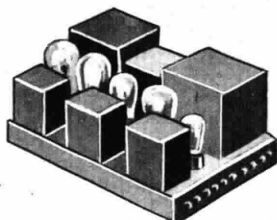
Anno VI - N. 31 C. C. Postale 2-9 Agosto 1930 (Anno VIII)

RADIOCORRIERE

.....Wagner, celebrato nel tempio di Bayreuth da Toscanini, così vedeva le bionde Walkirie trasvolare sui nembi.....

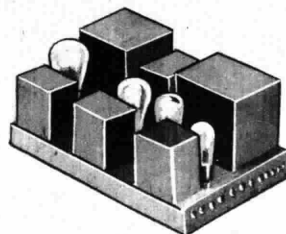
MASTERBAND

Amplificatore Mod. "P,,

Il modello « P » è un amplificatore a tre stadi, con amplificazione in push-pull.
I primi due stadi usano una valvola 226 e lo stadio di uscita in push-pull usa due valvole 245.
Questo amplificatore è specialmente indicato per locali di non esagerate proporzioni, e per combinazioni radio-grammofono di potenza e purezza.
ALTOPARLANTI. — Può alimentare sino a 4 altoparlanti dinamici e sino a dodici altoparlanti magnetici.
PICK-UP. — Si raccomandano pick-up standard ad alta impedenza.

CARATTERISTICHE

Valvole: due 226, due 245, una 280.
Numero di stadi: tre.
Segnale di entrata per ottenere la massima emissione: 0,2 Volt.
Ronzìo di alternata: nullo,
Corrente di eccitazione per l'altoparlante: 185 Volt, 74 Ma.
Consumo di corrente: 80 Watt.
Temperatura massima dell'ambiente circostante l'amplificatore, in continuo funzionamento, 25 centigradi.
Uscita dell'apparecchio radio, per ottenere il massimo rendimento dell'amplificatore, 1 Volt.

Prezzo del Modello "P,, completo di valvole e tasse
Lit. 3500

Amplificatore Mod. "G. A.,,

Il Masterband modello « G. A. » è, nelle sue caratteristiche, molto simile al modello « P », serve per quei locali di modeste proporzioni e può essere impiegato come amplificatore di apparecchi radio, come amplificatore grammofonico e di combinazioni radio-grammofono. Pur mantenendo le stesse caratteristiche di sincerità di riproduzione, di pastosità di suoni, non potrebbe essere convenientemente usato per forti audizioni all'aperto o per audizioni in locali di vaste proporzioni.
Il modello « G. A. » è un due stadi che fa uso di una valvola 227, nel primo stadio, e di due valvole 245 in push-pull nello stadio di uscita, nonchè di una rettificatrice UX 280.

Prezzo del Modello "G. A.,, completo di valvole e tasse
Lit. 1900

ARTURO C. TESINI

MILANO VIA DURINI, 14 MILANO

Telegrammi: MASTERBAND

Anno VI - N. 31 C. C. Postale

2 - 9 Agosto 1930 Anno VIII

RADIOCORRIERE

E·I·A·R·

e RADIORARIO

SETTIMANALE

e RADIORARIO

ESCE IL SABATO

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, PUBBLICITÀ: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 55 - UN NUMERO SEPARATO L. 0.70

ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE: L. 36— - PER GLI ABBONATI DELL'E. I. A. R.: L. 30— - ESTERO: L. 75—

RADIOSCUOLA

A quanti, direttamente od indirettamente, si occupano della scuola rivolgiamo la preghiera di voler leggere ciò che verremo scrivendo e di esserci larghi di osservazioni.

E' pacifico: la radio non deve solo servire ad informare e a dilettare ma anche ad istruire e ad educare.

Ci sono ore nelle quali essa non può mirare ad altro che a riposare le menti, strappandole ai problemi pratici (ognuno ha i suoi e per nessuno sono sgombri da preoccupazioni), e altre nelle quali deve fare opera educativa con la parola dell'arte e con la parola della scienza e anche con quella modesta del giornalista che sa trasformare una banale informazione in una cronaca ricca di contenuto morale.

Aperta a tutte le possibilità la radio può fare tesoro di tutte le esperienze. La natura, attraverso ad essa, ha svelato molti dei suoi misteri ed ha scoperto non pochi dei suoi segreti: nessuna voce più adatta per entrare nella scuola che è preparazione alla vita.

La radio, non nel nostro, ma in altri Paesi di mentalità radiofonica più robusta, è già penetrata nelle scuole e vi ha tracciato dei solchi e buttate delle sementi che non mancheranno di dare frutti copiosi, ma anche in questi Paesi ove più marcata è la tendenza a sfruttare praticamente la nuova meraviglia creata dall'uomo, quanto si è fatto è ancora poca cosa in confronto al molto che si ritiene si possa fare. A pensarci seriamente tali e tante sono le possibilità che si affacciano che vi è motivo di ritenere la radio possa portare nei sistemi educativi una mezza rivoluzione.

Presentemente (vedremo poi quello che si sta facendo e ciò che si prepara) le esperienze fatte consentono solo di mettere insieme qualche norma di carattere generale: semplici indicazioni, ma tali che a seguirle si ha la sicurezza di non battere una falsa strada.

Nella Russia, se si deve credere a quanto pubblicano i giornali radiofonici moscoviti, sono state create delle Scuole radio e delle Università radio, organismi di larga irradiazione, che agiscono indipendentemente dalle Scuole e dalle Università normali. In un recente Convegno, sul quale possediamo una relazione diffusa, parecchi studenti, contadini ed operai, hanno fatto la esaltazione della radioscuola, affermando che unicamente per gli insegnamenti impartiti con le trasmissioni sono stati tolti dal semi-analfabetismo e dall'analfabetismo.

Senza mettere in dubbio quanto ci viene da tali fonti, preferiamo attenerci ai risultati delle esperienze di altri Paesi di più facile e sicuro controllo.

Negli altri Paesi, dove pure la radio è penetrata largamente nelle scuole, la radioscuola non ha carattere indipendente dalla scuola normale. L'esperienza ha dimostrato che l'insegnamento per radio non può rappresentare che una integrazione dell'insegnamento normale. Le lezioni radiodiffuse, per avere risultati pratici che compensino il tempo perduto e le spese, devono essere affiancate. La parola di chi sta al microfono (anche se chi parla è un esperto e dispone di materia ricca e varia) non è raccolta se non è sottolineata, rafforzata dal maestro che sta nella scuola. E ci deve essere una collaborazione perfetta tra l'uno e l'altro. Successo o insuccesso dell'insegnamento dipendono quasi unicamente dall'armonia o disarmonia delle due personalità.

Il fanciullo cade facilmente in distrazioni. Lo stimolo della curiosità, quando pure entra in gioco, non ha per il ragazzo che una durata brevissima. Anche se il giovane è di fantasia fervida, non gli riesce di farsi presente chi parla; della persona lontana non raccoglie che la voce che se gli giunge gradevole nel primo momento, presto gli diviene fastidiosa. Perchè la lezione sia fruttuosa la mente dello scolaro deve essere fermata su qualche cosa di concreto: su di una carta geografica, su di un quadro, su di un diagramma, su di un libro; e non basta. Solo il maestro può far vive le cose di cui si parla.

Chi sta al microfono non può fare dei dialoghi con l'ascoltatore; al più può simularli, come può creare di fantasia le interruzioni. Il maestro deve venirgli in aiuto, tenendo accesa l'attenzione dei bambini, provocando esercizi orali, incoraggiando gli scolari a rispondere, da soli o in coro, ai quesiti che vengono posti. Divertentissimi possono riuscire i canti intonati al microfono e accompagnati dalle scolaresche, ma c'è bisogno di un direttore e questo non può essere che il maestro che del coro deve essere l'iniziatore e l'animatore. Non c'è che il maestro che possa insegnare ai ragazzi ad ascoltare, cosa principalissima. Solo lui, con la sua presenza, può impedire che i ragazzi cadano in distrazioni.

Le trasmissioni debbono risultare quanto più è possibile limpide e sarà tanto più facile ottenere la chiarezza quanto migliore sarà l'apparecchio messo a disposizione della scuola. Le trasmissioni difettose anzichè di utile possono tornare di danno. Le interferenze, i disturbi, i fischi, che nelle ricezioni ordinarie riescono sopportabili, disturbano la più attenta e la più diligente delle scolaresche. Il volo di un calabrone mette in iscompiglio una classe; lo scoppiettio di un apparecchio la mette in subbuglio. Gli altoparlanti (le cuffie dànno risultati mediocri) devono essere collocati in modo da dare una audizione buona a tutti gli scolari. E ciascun scolaro deve avere un posto comodo dal quale possa vedere bene la lavagna, le carte geografiche, le illustrazioni, i grafici, tutto il materiale insom-

Il coro estivo degli altoparlanti s'affaccia e si spande sul mare...

ma che deve servire a complemento della lezione. Se ha da prendere degli appunti deve aver modo di farlo senza fatica. Utilissimi riescono i testi che preparano alle lezioni; pratiche le annotazioni preventive sulla materia che farà oggetto della lezione.

Non s'impara nulla senza fatica. Perchè una nozione si imprima nella memoria, occorre uno sforzo. Le cose sentite si disperdono se la mente non è preparata a raccoglierle e se non si ha cura di fermarle con qualche annotazione. E poichè per il fanciullo è faticoso prendere di continuo delle note, mancando i testi illustrativi, chi parla al microfono deve trovare modo di dare la sintesi della trattazione in poche parole, in poche frasi, in poche immagini. E anche qui l'opera del maestro può riuscire utilissima. Egli solo può accertarsi se dalle lezioni impartite gli scolari hanno tratto qualche frutto.

Concludendo: l'esperienza insegna che una lezione radiodiffusa rappresenta una collaborazione tra due maestri: quello che sta dinnanzi al microfono e quello che sta nella classe. La radioscuola non può avere per ora che una forma integrativa.

Diremo altra volta che cosa è stato fatto nei Paesi dove la radioscuola funziona.

gi. mi.

LIBRI

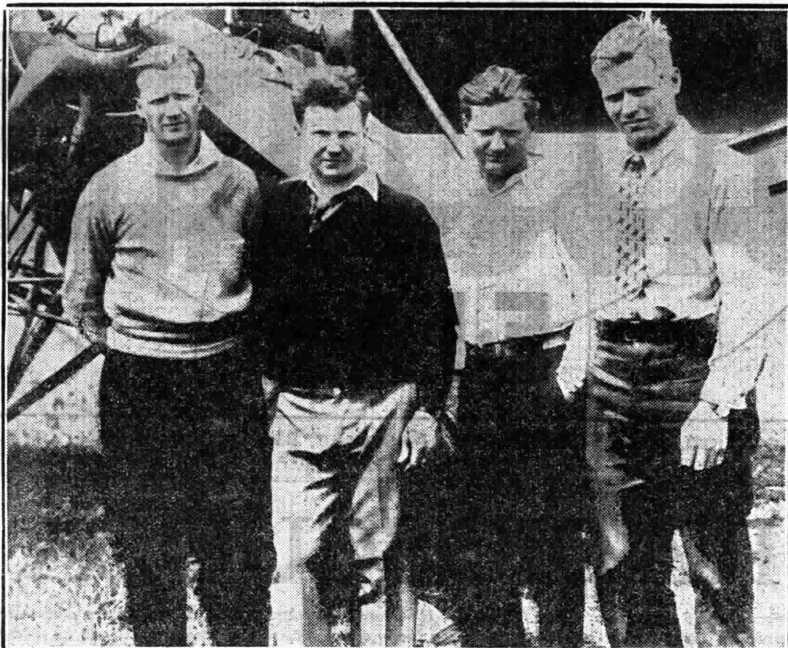
I radio-amatori aumentano sempre di numero e le loro esigenze si raffinano col perfezionarsi progressivo degli apparecchi. Come è noto A. F. Formiggini, editore in Roma, ha avuto la felice idea di rivolgersi a questo vasto pubblico offrendogli una collezione di « Guide Radio-Liriche » che aiutano a intendere e a gustare le opere in musica che sogliono essere trasmesse dalle varie stazioni radiofoniche.

Egli ha in questi giorni lanciato altri cinque nitidi ed attraenti volumetti, con i quali si compie la prima serie di dodici Guide. Sono: « La dannazione di Faust », di Berlioz, a cura di Tancredi Mantovani; « Il matrimonio segreto », di Cimarosa, a cura di Giovanni Biamonti; il « Don Pasquale » e l'« Elisir d'amore », di Donizetti, a cura di Renzo Massarani, e il « Don Giovanni », di Mozart, a cura di Otello Andolfi.

Ciascuna guida costa L. 3; la collezione completa della prima serie L. 30.

« Vademecum del radioamatore » - Arti Grafiche Fantoni e C., Venezia - L. 4.

Con questo utile opuscolo, O. M. Berro offre ai radioamatori un prezioso ausilio per identificare le stazioni europee. Sino a pochi anni or sono, dato l'esiguo numero di esse, questa identificazione era abbastanza facile ma oggi, il crescente sviluppo della radio rende necessaria una guida.

L'opuscolo contiene una carta d'Europa, completa in tutte le sue indicazioni geografiche e nella quale oltre ai nomi delle stazioni sono segnate tutte le stazioni radio-diffonditrici; un elenco per ordine alfabetico delle medesime con l'indicazione del nome, della frequenza in Kc., della lunghezza d'onda, del segnale d'identificazione negli intervalli delle audizioni, ecc.

Kenneth e Walter Hunter, gli aviatori del « City of Chicago », durante il loro interminabile volo, nel quale riesce quasi inconcepibile come potessero numerare i giorni e serbare l'esatta nozione del tempo, erano riforniti in aria dai fratelli Albert e John che si alzavano sul « Big Ben ».

Invito ai monti...

Nella solitudine alta di monti irti verso i cieli mutabili e tersi, aspri e forti, verdi e diruti, richiamanti ed inaccessibili, cosparsi di nevai e pinete, nel silenzio alto di boschi e balze e sentieri deserti, appena segnati dal passo del montanaro solitario, dalla capra errabonda in cerca del tenero virgulto, nella solitudine di recessi sperduti, di valli ombrose e fresche, di piccole radure aprentesi improvvise ed invitanti al riposo, fra il murmure d'acque saltellanti, nascoste, ecco il desiderio a cui tende l'anima stanca! Adagiarsi in una calma tutta nuova, fatta di cose semplici e riposanti; dimenticare nella solitudine il travaglio che ci logora.

Fuggire, evadere alfine dalla tetra prigione che è la vita di ogni giorno, di tutto l'anno. Calendario interminabile e sempre uguale nel suo ritorno ineluttabile, nella vicenda alterna di gioie, di ansie, di dolori. Lontanarsi in silenzio, senza saluti, senza rimpianti; per pochi giorni seppure, ma al momento per un tempo che non si misura nella gioia di possederlo per la sognata vacanza.

Fuggire lontano alla ricerca del silenzio, il grande signore del pensiero, il farmaco dell'anima, bandito dalle città, dagli aggregati umani, dai gangli della moderna vita, pulsante, tormentosa di ogni giorno.

Per verdi balze salire nei mattini innocenti, varcare ponticelli su torrenti fumidi, scroscianti di masso in masso, andare per pascoli ridenti, per foreste alpine tutte pervase da profumi tenui, freschi di muschio, di licheni, di mille erbe, fra piccoli indefinibili gridi di gaudio e voci inafferrabili tutt'intorno nella frescura odorosa e nella luce attenuata, insinuantesi dolcemente fra fronda e fronda, disegnante sul tappeto di erbe e fiori mutevoli parvenze, rabeschi strani di luce nella penombra folta, fra il murmure lieve del fogliame accarezzato dalla brezza.

E ancora per viottoli scoscesi, per ripidi pendii, su forre paurose, lungo scrimoli brulli e deserti pianori, raggiungere il punto desiato e ristare ai piedi di una rupe millenaria, lavata dalle nevi e battuta dai venti, posare la stanchezza sana e

nella gioia nuova della meta raggiunta spaziare l'occhio avido per ampi cieli limpidi, sui monti tutt'intorno fino alla linea che chiude l'orizzonte, per nevai e culmini e valli, in una gloria di luce e di colori.

Nei rapidi tramonti, cui le ombre da banda a banda s'allungano a coprir la valle, come violacei manti immani, riedere piano verso l'abituro per sentieri e mulattiere, salutati dal sole che si nasconde dietro le ultime cime, verso il paesetto accoccolato nel fondo valle, od a mezza costa, o a cavalcioni di un pendio, che ci attende. Paesucoli montani dalla buona gente, dalle linde casette ai margini di pinete, a piazzette pittoresche, umili botteghe, rivenduglioli ingenui che offrono la lor merce al passante che vien dalle case sperdute per le valle, zampilli d'acque argentate, purissime e fresche da fontanelle sussurranti e torrentelli veloci lungo i margini delle viuzze, penetranti negli orti, sgorganti improvvisi di sotto massi rabescati di muschio, con gorgogli e sciacquii rallegranti.

Ma quando nella grande pace serale il pensiero, fatto più buono dal concilio con la natura attraverso le sue più superbe espressioni, ci riporta verso le persone e le case lasciate, quando lo straniarsi dello spirito dal moto che lo nutrì diventa un peso ed un flebile richiamo affiora dal profondo del cuore verso gli assenti, verso la vita lasciata, ecco che la scienza ci porge il congegno materiale ed immateriato, l'apparecchio complesso di cose cui l'uomo ha dato un'anima, che apre una vasta finestra sul mondo vivo, palpitante nella sua vicenda drammatica, patetica, eterna. La radio, ultima, sublime conquista dell'umano ingegno, colle sue magiche onde superanti tutti i cieli, ci accomuna alla vita di tutti i fratelli lontani.

Nella comunanza di spiriti, nell'armonia piena delle cose create, nelle notti alpine; notti primitive, dei nostri lontani avi, lunghe, riposanti, quiete fra scenari fantastici di monti, stelle e nubi, nel vasto altissimo silenzio, nei muti colloqui fra monti e cieli, l'anima stanca si adagierà in una calma profonda e benefica, conciliante e il pensiero ed il cuore con la dolcezza della vita.

CECERE.

Gli Altoparlanti

Disposizioni ai Prefetti

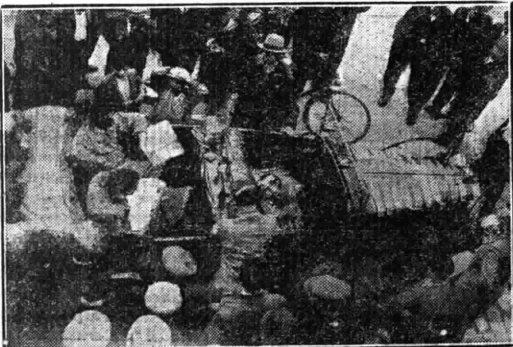
Data la vastissima diffusione della radio, avviene che non sempre le buone regole del facile galateo radiofonico siano da tutti rispettate. Da ciò proteste e provvedimenti restrittivi che in questi ultimi tempi sono stati presi in varie città d'Italia.

Non bisogna, però, esagerare, nè generalizzare, perchè il disturbo provocato da una minoranza di altoparlanti fastidiosi, ma facilmente individuabili e reprimibili, non deve fornire il pretesto agli avversari della radio di condurre una campagna contro l'invenzione stessa che rappresenta, a conti fatti, un altissimo beneficio per la collettività, essendo un mezzo universale di comunicazioni e di informazioni.

Ogni invenzione ha i suoi maniaci: il motociclismo e l'automobilismo insegnino; perchè prendersela con la radio? Tanto varrebbe detestare la macchina da scrivere perchè un dattilografo accanito la pesta anche di notte, o decretare la guerra al pianoforte perchè una signorina si esercita sulla tastiera durante le ore estive tradizionalmente destinate al pisolino domestico...

L'Eiar, giustamente preoccupata dalle conseguenze di un inasprimento di divieti nocivi al razionale sviluppo radiofonico, ha interessato in merito il Ministero delle Comunicazioni ottenendo assicurazione che i Prefetti hanno ricevuto dal Ministero degli Interni le istruzioni opportune perchè nell'applicazione dei provvedimenti intesi a frenare i disturbatori della pubblica quiete, non siano mai perdute di vista le molteplici e superiori esigenze del servizio delle radiodiffusioni.

A proposito della limitazione di orario nell'uso degli altoparlanti, la Direzione Gener. dell'Eiar ha ricevuto dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera:

« A seguito della ministeriale n. 818979 del 21 corrente, informasi che il Ministero dell'Interno ha comunicato d'aver richiamata l'attenzione dei Prefetti di Milano, Parma e Vicenza per le restrizioni adottate in tali città per l'uso degli altoparlanti. Ai Prefetti stessi, poi, sono state impartite, dal predetto Ministero, le istruzioni del caso, segnalando loro l'opportunità che siano tenute nel debito conto le molteplici esigenze del servizio delle radiodiffusioni ».

Nella cronaca degli araldi sportivi che seguivano il « Giro di Francia » il nome dell'italiano Guerra ha risuonato di tappa in tappa come un superbo esempio di quel che possa il vigore di un atleta quando sia posto al servizio di un dovere nazionale.

Audizione colorata

Rimbaud, in un sonetto celebre, ha scoperto il colore delle vocali. Pei suoi tempi, la scoperta del grande poeta fu prodigiosa di scientifica intuizione. Subito dopo, in fatti, si incominciò a studiare nei gabinetti di psicofisiologia l'audizione colorata.

Disgraziatamente sorsero gli psichiatri a ritenere la trasposizione dei sensi come un fenomeno di carattere morboso e degenerativo di esclusiva appartenenza alla clinica del professore Charcot. Che un suono determini una visione colorata, ciò parve ai positivi ed ai lombrosiani un segno d'isterismo. E se Rimbaud vedeva il colore delle vocali si era perchè, indubbiamente, l'amico del «poeta maledetto», Paul Verlaine, non era un uomo normale.

Ci volle mezzo secolo di rivoluzione scientifica per assegnare alla trasposizione dei sensi il suo alto valore come carattere distintivo dell'uomo dal sistema nervoso evoluto e ritenere l'audizione colorata come il mezzo dell'emozione artistica e della poesia come la condizione indispensabile al formarsi delle immagini.

* * *

Quanto maggiore è la possibilità nell'uomo di trasformare la sensazione specifica di un senso nella sensazione specifica di altro senso, tanto più in alto è l'uomo sulla scala dell'evoluzione mentale.

L'artista geniale possiede in sommo grado questa possibilità; ogni sensazione di un dato senso, si trasmuta in sensazione di altri sensi, per modo che il grande musicista vede il mondo colorato come il grande pittore: ed il grande pittore *ode* i colori come vibrazioni musicali.

Non vi è emozione poetica senza audizione colorata e la parola è tanto più espressiva quanto più possiede la immediata possibilità di trasformarsi in sensazione visiva, tattile, odorosa.

La trasposizione dei sensi, lungi dal costituire un carattere degenerativo, come credeva la vecchia scuola antropologica, è il risultamento di una evoluzione progressiva che tende a fare dell'uomo un meraviglioso alchimista capace di infinite combinazioni coll'uso sempre più efficente dei suoi cinque sensi.

* * *

Il famoso sesto senso, di cui sembrano dotati i grandi campioni dell'umanità, è la sintesi d'una meravigliosa combinazione dei cinque sensi.

* * *

Si è recentemente scoperto nel Messico una pianta a singolari virtù psichiche: il *petyol* «l'erba che fa vedere il mondo come una ridda di colori».

In chi ne beve l'infusione, il *petyol* genera un fantastico succedersi di audizioni colorate.

Conservando intatta la sua coscienza, il consumatore dello strano alcaloide trasforma ogni suono che ode in colore sicchè si svolge dinanzi ai suoi occhi aperti una vicenda di spettacolose decorazioni a tinte congiungentisi continuamente, mondo favoloso ove ogni vibrazione sonora crea una eco infinita di visioni.

Piccola dose quotidiana di *petyol*, la radio-audizione eccita ed affina il fenomeno dell'audizione colorata, educando ed intensificando la tendenza alla trasposizione dei sensi. Per questo, la radio si deve considerare come lo strumento meglio idoneo all'educazione delle masse che traggono da essa la facile ginnastica da cui nasce il perfezionamento mentale.

* * *

La vibrazione sonora rivela appena oggi all'indagine scientifica il suo magico segreto. Appena oggi incominciamo a scoprire l'influenza del suono ritmato sugli organismi ed il suo potere sulla modificazione del ritmo fisiologico.

Se i rumori discordanti sono nocivi all'organismo, all'incontro le vibrazioni ritmiche gli sono giovevoli: considerazione assai semplice se si pensa che la vita ubbidisce alla sovrana legge del ritmo e che il suono è la misura del ritmo universale.

* * *

Un giorno Darwin venne sorpreso nel suo giardino da un amico in una occupazione piuttosto strana. Il grande naturalista stava suonando il flauto ad una pianta di rose.

Allo stupore dell'amico rispose:

— Sto facendo un'esperienza da imbecille. Voglio provare se le piante sono sensibili al suono.

Oggi, Darwin, non direbbe più di fare un'esperienza da imbecille suonando il flauto alle rose: forse penserebbe invece che la musica ha una influenza sul colorito dei fiori. Se è vero, come si asserisce, che nelle regioni dove più sono canori gli uccelli, più vivida di tinte è la flora.

Sogni? Pensieri nati da un desiderio di universale armonia?

Eppure, la vibrazione sonora si può trasformare materialmente in disegni decorativi.

L'esperienza è nota. Se si colloca sopra un pianoforte un mucchietto di sabbia finissima e variamente colorata; dopo un po' di tempo, il suono dello strumento dispone gli innumerevoli granelli in bei disegni decorativi.

* * *

La vibrazione musicale tende a disporre gli atomi in disegni armoniosi e chissà, se in un mondo privo di suoni, esisterebbe la forma euritmica delle cose belle...

* * *

Il radio-amatore tende a perfezionare la propria attitudine alla trasposizione dei sensi: in altre parole egli perfeziona il suo sistema sensorio, rendendolo capace di fare della parola radioudita la generatrice di molteplici sensazioni che vanno oltre il suono.

Le nuove generazioni trarranno dalla radio, coll'attraente pretesto di un diletto, il raffinamento del loro sistema nervoso e, pertanto, una mentalità capace di comprendere i nuovi mondi che il genio umano incessantemente crea.

Ritroveranno soprattutto la gioia di fare della parola un magico strumento di sensazioni colorate dalle quali si svolgerà uno spettacolo di poesia.

* * *

Le case in cui le vibrazioni portate dalle onde herziane operano sul sistema nervoso la loro imponderabile incisione diventeranno scuole inconsapevoli di gioiosa armonia, teatri di fatate trasmutazioni delle parole in visioni iridate.

SIGLA.

L'edificio che non rovina

Una volta ancora la sventura ha colpito il vivo corpo della Patria, lacerandolo e straziandolo. E' una nuova dolorosa ferita che fende la terra d'Italia la quale porta impresse le cicatrici di altre recenti percosse. Ma la Patria è immortale e, ai duri colpi del destino, come a quelli di ogni altro nemico, oppone l'incrollabile fermezza della sua volontà di vita. Piange, ma a ciglio asciutto; commemora, ma con le opere.

Il moto tellurico, portando la morte, ha prodotto per ripercussione un moto nobilissimo di fratellanza nazionale, di solidarietà, di assistenza. Tutti gli italiani erano con il loro Re nei paesi devastati e sulla rovina degli edifici, l'edificio che non rovina, cementato dal sangue, appariva idealmente: l'architettura della nostra unità nazionale.

La voce di Roma, attraverso lo spazio, ha risuonato oltre le frontiere suscitando, con l'inesprimibile calore delle parole accorate ma ferme, angosciate ma intrepide, la commozione dei fratelli lontani e degli uomini tutti.

I messaggi parlati, nelle grandi ore del lutto, esprimono, meglio ancora che non le notizie scritte, il vero stato d'animo di un popolo il quale, quando è ferito, si ricorda di essere soldato.

Il galateo e la radio

Fiume, luglio

(Miclavio). Traduciamo dalla rivista budapestina intitolata *Szinhàzi élet* (La vita teatrale) le seguenti contronorme per i possessori di apparecchi radio.

Offri ai tuoi ospiti delle audizioni radiofoniche solamente se da essi espressamente richieste.

✧

Il tuo apparecchio sia già pronto; altrimenti può capitarti facilmente che, dopo mezz'ora d'ardue fatiche, tu ti accorga di aver dimenticato, nella precipitazione, di mettere in contatto l'apparecchio con l'antenna.

✧

Guarda prima nel programma quale delle stazioni potrà darti all'ora opportuna un'audizione rispondente al gusto e alla mentalità dei tuoi ospiti. Rifletti prima, e bene, se essi possono avere maggior interesse per il corso di telegrafia sistema Morse, per le notizie meteorologiche o per il listino dei prezzi di Borsa.

✧

Non far funzionare l'apparecchio senza sosta, nè farlo agire tanto forte che i tuoi ospiti siano impediti di farsi udire fra di loro parlando con tono normale di voce.

✧

Per giudicare l'effetto dei rumori perturbatori abbi presente che tu ci sei abituato, essi no.

✧

Non fare il giro del globo terracqueo in ricerche con il tuo apparecchio; ti trattenga il ricordo delle stazioni che abitualmente non fanno altro che friggere e soffrono di interferenze.

✧

Non aspettare che i tuoi ospiti ti chiedano di smettere. Guarda i loro volti e, al primo accenno di indisposizione, chiudi. La pausa sia tale da dar loro modo di riaversi.

✧

Non esigere che i tuoi ospiti ascoltino fino in fondo trasmissioni di pezzi che durano ore e ore; e ciò anche se la trasmissione proviene da stazione tanto importante di cui tu non sai neppure pronunziare correttamente il nome.

✧

Non imporre l'uso della cuffia ai tuoi ospiti; ma specialmente non imporlo alle signore pettinate con ricercatezza.

✧

Non metterti a disegnare e a spiegare il quadro d'attacco del tuo apparecchio, e non tenere conferenze in gergo tecnico sulla teoria degli elettroni.

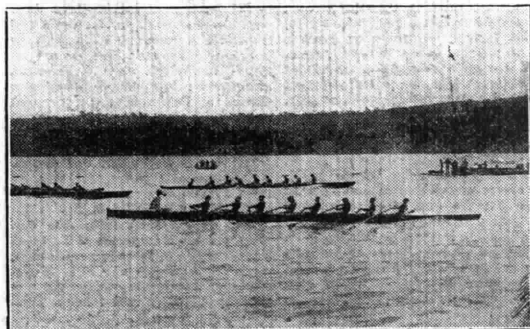
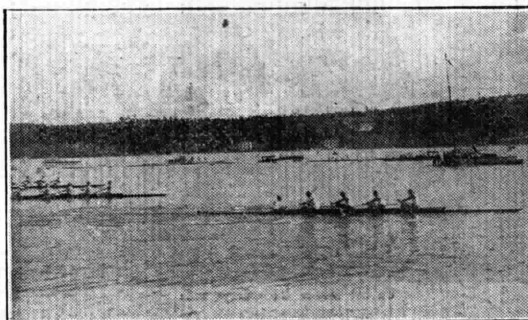
✧

Non saltare da una stazione all'altra allo scopo di far sapere agli altri tutto quello che può farti udire il tuo apparecchio.

✧

Se fra i tuoi ospiti ci sono degli intenditori, evita di spacciare la stazione di Katowice per quella di Niscni-Novgorod. Puoi invece farlo, ed è anzi raccomandabile, con dei profani, ai quali potrai presentare tre stazioni, sapientemente alternate, per trenta.

LE GARE DI SALO

Il remo è, con l'ala, una forma di bellezza armoniosa e veloce che allieta lo sguardo degli spettatori trepidanti. Ma, domenica, anche gli assenti dal lago di Garda hanno «visto» i remi che si tuffavano ed emergevano; hanno «visto» le snellissime barche filare come saette a voga arrancata. Merito, questo, del radiogiornalismo sportivo, presente ormai su tutti i campi di competizione. Alle gare assisteva il Comandante d'Annunzio sul glorioso mas di Buccari.

Eroismi italici — 1530 - 1930

Francesco Ferrucci

Grande fu l'eco che la morte di Francesco Ferrucci a Gavinana ebbe tra gli italiani d'allora, pur se divisi e servi, specie nel cuore del popolo pronto sempre per sano istinto a riconoscere le virtù autentiche e ad accogliere i presentimenti del futuro. Grande e durevole eco; se ancora qualche anno dopo, in una sera di festa alla corte del Duca di Urbino, una gentildonna fiorentina degli Aldobrandini ricusava di danzare col Maramaldo rispondendogli sulla faccia: «Non ballerò con l'uccisore del Ferrucci!». Fiera anticipatrice degli sdegni di quelle dame lombarde e venete che negli anni della passione nazionale opposero alle lusinghe e agli inviti dell'ufficialità austriaca animi romanamente superbi, e danze e feste disertarono fino a che le odiate assise dell'oppressore non furono scomparse dagli orizzonti della Patria.

Gavinana è una pagina della triennale vicenda dell'assedio di Firenze, meraviglioso tema per gli scrittori di storia. Da quando il Guerrazzi pose l'assedio a sfondo del suo racconto corrusco d'armi, d'odi, d'amori, d'eroismi e di viltà e, se pure a scapito delle leggi armoniose che governano le perfette opere d'arte, sferrò con esso una delle più generose offensive letterarie contro lo straniero, il tema è stato sempre presente alla fantasia e al cuore degli italiani; e l'attualità oggi lo rinverdisce, a quattrocent'anni di distanza, mentre il ricorso storico è nel pieno del suo ciclo.

Francesco Ferrucci

Al centro, la figura di Francesco Ferrucci campeggia con caratteri di alta e vibrante umanità. Uomo di schiatta borghese, dedito ai traffici e ai commerci, nell'ora grave della Patria egli s'improvvisò capitano di milizie e rappresentò nel secolo dei principati crollanti sotto i colpi delle dominazioni straniere e delle discordie intestine l'ultima difesa d'una libertà comunale sommersa per non più rinascere: a Gavinana si giocò una carta che avrebbe potuto esser quella dell'indipendenza degli italiani. Era l'ultima carta, e fu perduta. Occorsero tre secoli prima che la coscienza patria si ridestasse dai letarghi della servitù e creasse le nuove generazioni operanti.

Non uomo d'armi, ma mercante fiorentino, il Ferrucci abbandonò dice uno scrittore del tempo, la mercatura per la libertà della patria e virtuosamente nella guerra adoperando vi ottenne quei gradi che sono più reputati nella milizia. «Nè doverrà parere cosa da farne poca stima lo scrivere la vita del Ferrucci, perchè le azioni adoperate da lui siano tutte accadute in un anno o poco più: imperocchè elle furono tali, che molti uomini famosi nell'arte della guerra hanno tutto il tempo della vita loro bramato di mostrare al mondo la virtù loro, per quella maniera che di mostrarla fu conceduto al Ferrucci. La vita del quale, riguardando le cose fatte da lui innanzi al tempo della guerra, potette essere argomento di quali dovessero riuscire l'opere sue». Così il Sassetti dettando l'elogio dell'eroe.

L'anno fu il 1530, penultimo della fiorentina libertà. Uscito di famiglia tra cui la secolare famiglia tra cui la secolare Repubblica aveva contato magistrati cittadini in buon numero, crebbe nell'atmosfera accesa dalla predicazione savonaroliana che preparò a Firenze i suoi difensori contro le forze armate della coalizione straniera e incitò i virtuosi cittadini alla reazione contro i pessimi costumi del secolo tristo, inseguente i lieti fantasmi epicurei del nuovo paganesimo. Commesso di bottega a dodici anni, poi iniziato alla vita libera dei campi, Francesco Ferrucci temprò la sua robusta giovinezza ai freschi venti del Casentino le cui gelide fonti passano come irraggiungibile visione di paradiso sullo schermo della mente dell'assetato maestro Adamo nel canto di Dante. Fu podestà di parecchie terre e nel 1528, ripetendo la prova di molti cittadini di Firenze che le opere e i commerci non distoglievano dal prepararsi alle armi per la difesa della Repubblica, seguì il Soderini mandato commissario con le bande nere di Orazio Baglioni all'impresa di Napoli.

Ambasciatore della Repubblica a Pesaro, ad Arezzo, a Perugia, comandante di milizie a Prato, il Ferrucci entra ormai nel gioco degli avvenimenti cui è legato il destino di Firenze e il suo.

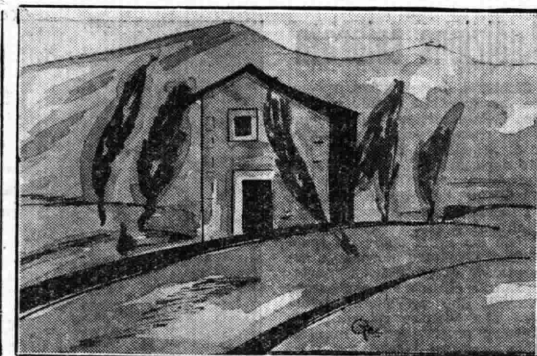
Commissario generale, quando il principe d'Orange marcia con le truppe imperiali contro Firenze per ucciderne la libertà e ristabilirvi il potere dei Medici, il Ferrucci contrasta il passo al nemico, e sotto le mura di parecchie città toscane dimostra battendosi e vincendo come lo scettro del comando sia bene affidato alle sue salde mani di mercante e d'agricoltore fatto soldato. A Volterra, assediata dalle truppe spagnole guidate dal barone calabrese Fabrizio Maramaldo, sono di fronte i due uomini, due italiani, che chiuderanno la giornata di Gavinana l'uno con l'infamia, l'altro con la gloria: simboli di due stati d'animo nei quali sembra riassumersi la storia comunale del loro tempo infelice. Sotto Volterra, il Ferrucci batte il Maramaldo, e come costui gl'invia messaggero un tamburino, il vincitore lo fa impiccare: nessuna tregua o pietà pei traditori. L'atto segnò la sua sorte, fu l'inizio della sua ascensione.

E' a Firenze ch'ora egli pensa, stretta d'assedio dal principe d'Orange. stremata. Il Ferrucci, fatto avveduto politico dalla disperata congiuntura, ha un suo piano temporeggiatore che potrebbe dar qualche frutto; ma i Dieci non possono attendere, Firenze è all'estremo; onde gl'impongono di marciare sulla città assediata e di dar battaglia agli imperiali. Raccontano i biografi che il Ferrucci, ricevuto l'ordine dei supremi magistrati della Repubblica, esclamasse: «Andiamo dunque a morire!». Febbricitante, a capo di poche migliaia d'uomini provati da una lunga campagna, certo della sconfitta imminente, il Ferrucci si preparò coscientemente all'olocausto. Obbedì alla patria moritura, ed ebbe almeno la sorte, premio dovutogli, di non vederne la fine.

Maramaldo

Il 3 agosto 1530 Francesco Ferrucci si scontrava presso il borgo di Gavinana con le forze imperiali enormemente superiori alle sue. Il pigmeo diede battaglia al gigante, e le pendici dei dolci colli toscani furono fino al tramonto teatro d'una delle gesta più epiche che la storia ricordi. Pagarono cara la vittoria gl'imperiali che lasciarono sul campo gran numero di morti, tra i quali lo stesso principe d'Orange. Il Ferrucci, ritto in mezzo a' suoi manipoli, si battè disperatamente per tutta la giornata, ultimo difensore dell'onor di Firenze e italiano; infin che cadde gravemente ferito in uno di quei valloncelli che circondano il borgo e che esprimono la loro nativa bellezza nell'affresco di Palazzo Vecchio in cui il Vasari e i suoi discepoli hanno rappresentato il terreno della durissima lotta.

Lo scovò una pattuglia nemica e catturatolo lo trascinò in una casupola dove Fabrizio Maramaldo attendeva l'immancabile conclusione della sanguinosa giornata. Volterra gli stava ancora nella strozza; ma la sera di Gavinana gli offriva alfine la vendetta. Come vide l'eroe morente, il Maramaldo gli balzò incontro col pugnale alzato.

— Sei venuto alla resa dei conti!

La casa di Gavinana

Per l'anima del tamburino impiccato a Volterra, a te!

E lo colpì alla gola!

— Vile! Tu uccidi un morto! — fu la risposta.

L'invettiva ha varcato i secoli. Come i nomi dei due protagonisti: votato all'infamia quello del Maramaldo, sinonimo di tradimento e di perfidia in tutto il mondo; votato alla gloria quello di Francesco Ferrucci, sulla soglia del cui sacrificio le giovani generazioni italiane spargono i fiori della riconoscenza imperitura.

L'episodio di Gavinana, ultimo sprazzo di luce italica in un cielo che non si sarebbe allora più rischiarato; ultimo baluardo della libertà fiorentina e italiana, racchiudeva in sè i germi degli eventi futuri. L'Italia d'oggi, redenta e riconsacrata, saluta la data e l'eroe di Gavinana con tutte le sue bandiere al vento. **LORENZO GIGLI.**

Un congresso eccezionale sopra un tema d'eccezione

Nell'agosto prossimo avrà luogo nel Belgio il Congresso mondiale di pubblicità. E' dubbio che il convegno possa svolgersi con una magnificenza pari a quella che ha contrassegnato la precedente riunione dell'agosto 1929 a Berlino. In questo istante (non vogliamo dire in quest'epoca, perchè il nostro forzato pessimismo si prolungherebbe in un periodo più esteso di quanto il nostro augurio possa consentire) la industria mondiale si trova in un periodo di raccoglimento e di rafforzamento interiore che poco si presta alle chiassose manifestazioni esteriori. Vi è perciò da credere che non affluiranno a Bruxelles le masse di produttori che un anno fa popolarono Berlino.

In quella occasione la capitale dell'Impero germanico riprendeva forse per la prima volta la tradizione di stanza di compensazione delle attività mondiali. Se la colonna della Vittoria del 1870 sonnecchiava in una prudente oscurità, brillava invece in una gioconda incandescenza la colonna luminosa della pubblicità, proclamata *«chiave della prosperità nel mondo»*.

Un catalogo multilingue elencava gli argomenti in discussione e l'orario dei loro svolgimenti. Una ghiotta appendice gastronomica allineava una interminabile lista di banchetti che avrebbe trascinato in turbine i congressisti per i multiformi locali in cui il «Kolossal» tiene forse il posto della raffinatezza culinaria. Sulla copertina di esso era disegnata, in eccellente stilizzazione artistica, una figura. Una delle mani di essa si incurvava attorno al padiglione dell'orecchio e l'altra si inarcava sul ciglio: *«Vedere e sentire tutto!»*. A completare il simbolo sarebbe stata necessaria almeno una terza mano quale portavoce alla bocca per esprimere il concetto della *diffusione*, e forse una quarta con un dito appuntato al naso per significare la necessità di un buon fiuto commerciale.

La marcia dell'*Aida*, intonata dalle lunghe trombe argentee, simili a quelle della Fama, aprì il Congresso, affermando l'universalità e l'eterna giovinezza del nostro Verdi immortale.

Presiedette il dott. Hans Luther, ex-cancelliere del Reich. La sua non fu una sinecura. Dovette arginare il flutto oratorio di 264 oratori, che trattarono il tema pubblicitario con maggiore o minore genialità.

Tale Congresso, ritenuto la più grande assemblea di affari del dopo guerra, non fu battezzato dai suoi organizzatori *mondiale*, ma bensì *universale*, quasi a significare che la sua ripercussione doveva varcare i confini della terra ed avere una risonanza interplanetaria.

Naturalmente la massa maggiore di congressisti fu data dagli americani, i quali, piovuti in un reggimento di 1500 grandi uomini di affari, batterono il *record* degli intervenuti. Da questa massa derivò il risultato che la *Associazione Generale Pubblicitaria* scaturita dal Congresso si ripartì, con forte preponderanza americana, in tre gruppi: americano, britannico e continentale. L'America del Sud, l'Asia, l'Africa e l'Oceania vennero praticamente trascurate.

Malgrado questa tendenza imperialista anglo-americana, probabilmente subita a malincuore dagli ospiti tedeschi, il Congresso affermò che la pubblicità non conosce confini e che può essere pure un mezzo di fraternizzazione delle genti. Anzi un gruppo di inglesi propose di voler affidare ad essa una missione pacifista. E non mancò chi (Francis Sisson), conscio di fare anche un affare personalmente lucroso, presentò un piano pubblicitario completo per propaganda pacifista ad uso della Lega delle Nazioni. Il proponente calcolò che tale propaganda sarebbe costata non più di quanto si spenda per un incrociatore di medio tonnellaggio; sempre però parecchie decine di milioni. Propaganda adunque utilissima... specialmente per il suo impresario.

Gli americani invece ci hanno preparato una sorpresa. Dandoci l'esempio di una miracolosa conversione, hanno proclamato il motto: *«Verità pubblicitaria»* e, proprio come in un Concilio religioso, hanno lanciato l'anatema al *bluff*, riconoscendo che anche la bugia pubblicitaria ha le gambe corte.

I tedeschi poi, che tendono a fondare ogni attività sulla concezione filosofica, hanno proclamato che i pubblicitarii sono i filosofi della vita moderna. Ma vi è pure in Germania un formidabile residuo dell'èra guglielmina che ha della vita e dei suoi fenomeni una concezione unilateralmente militare. Costoro hanno considerato i pubblicitarii come gli strateghi dello smercio, mentre i venditori ne sono i tattici. I primi attirano i clienti a quei laghi Masuri che sono i banchi di vendita dei negozi, dove i commessi (fatali) per le signore e le commesse (seduttrici) per gli uomini metteranno in azione il fuoco tambureggiante delle loro chiacchiere e le subdole insidie delle loro seduzioni commerciali.

Dal resoconto del Congresso appare che gli italiani ed i francesi se ne sono stati alquanto in disparte. Nella loro finezza latina, come un tempo gli acuti ambasciatori della Repubblica di Venezia, hanno osservato e meditato.

Dal diluvio di parole portiamo a riva una sola frase, pronunziata da Ernst Growald, presidente del Comitato esecutivo: *«La réclame è come il vino: non basta che sia buono, deve essere del migliore»*.

EDOARDO ROGGERI.

Un bel sorriso tra «due» onde

Schiller nei melodrammi di Verdi

Un poeta esuberante e un compositore vulcanico - Giovanna d'Arco senza il rogo - Gli amabili masnadieri Il Marchese di Posa e il Gran Inquisitore Da Schiller a Shakespeare

Ben più d'una volta il Maestro di Busseto chiese, per le sue musiche travolgenti, ispirazione al coribantico poeta di Marbach, ma il connubio non riuscì mai felice, perchè nell'ultimo tentativo, che pure fu il più fortunato, non nacque se non il *Don Carlo*, melodramma ricco di pagine e di quadri magnifici, spagnoleschi davvero nell'ampiezza e nel lusso del colore, ma lungi ancora da quello splendore di capolavoro che s'irradierà dalla poco lontana *Aida*.

Sempre più diventarono evidenti, col tempo, i difetti dei drammi schilleriani, che Mazzini preferì a quelli di Goethe perchè, come ben osserva il Croce, è proprio delle democrazie l'anteporre, in arte, i valori scadenti ai genuini. Se va troppo in là il Weininger, dicendo che la sola grandezza di Schiller consiste nell'aver rovinato la tragedia con l'attribuzione al Caso della parte spettante al Fato, bisogna però riconoscere l'enfasi e l'ingenuità dei suoi drammi giovanili, come la freddezza e l'artificiosità di quelli composti nell'età matura. Torbidi e disordinati tutti, ma pur ricchi d'idealità e di poesia, caldi di entusiasmo, infiammati di passione e popolati di personaggi coi quali non si può non simpatizzare, se anche li schiacci il confronto con quelli giganteschi, usciti dalla fantasia di Shakespeare.

Poeta pieno d'impeto, simile a un torrente impetuoso, cui sarebbe stolto chiedere limpidezza e pacatezza d'acque, lo Schiller conobbe presto i suoi difetti di costruzione e d'inverosimiglianza, la gonfiezza delle immagini e l'eccesso dell'elemento personale e subiettivo da cui sono guastati i suoi primi lavori, ma, pur correggendosi con lo studio dei classici greci e latini e con l'esempio del Goethe, non gli riuscì d'andare molto oltre; così che va una volta ancora data ragione al Croce là dove scrive, che, dopo il *Don Carlos*, sedatosi l'empito giovanile, scambiato per genio e per ispirazione poetica, lo Schiller entrò nella dolorosa condizione dell'artista che sottilizza sui temi e sulle forme, incerto e impacciato. E' giudizio molto severo, ma lo giustifica il fatto che gli ultimi drammi schilleriani sono meno caratteristici dei primi, cui sono inferiori nell'esuberanza, che se è un difetto non va annoverato tra i più antipatici.

Quasi tutte queste ragioni son pur quelle che offuscarono tanta parte dell'opera verdiana, travolgendola nell'oblio. Ma al musicista italiano la Provvidenza riservava non solo una vita lunghissima (lo Schiller fu, invece, stroncato a 46 anni), ma altresì un rinnovamento meraviglioso, una seconda giovinezza capace di dar vita a tre nuovi capolavori. Perciò, e anche per la maggior immediatezza del linguaggio musicale, il nome di Verdi risuona nel mondo più vivo che non quello di Schiller, e parecchi tra i più caratteristici personaggi creati dal poeta tedesco son vivi nella fantasia del popolo d'oggi per le melodie che seppe far loro cantare qualche musicista italiano. Non dimentichiamo, infatti, che *Maria Stuarda* ispirò Donizetti, e che *Guglielmo Tell* è pur il titolo dei capolavori rossiniani.

Il primo dramma di Schiller è, come ognun sa, i *Masnadieri*, e fu musicato da Verdi. Ma già poeta e musicista s'erano incontrati una volta con la *Vergine d'Orléans*, diventata *Giovanna D'Arco* nel libretto di Temistocle Solera.

La *Vergine d'Orléans* non entra nel gruppo dei drammi giovanili, perchè fu applaudita la prima volta a Lipsia nel 1801, quattro anni prima che il poeta morisse. Questi la predilesse, tanto da vaticinarle una vita immortale, circonfusa di gloria e di splendore: ma lo stesso Maffei, dedicandone la traduzione in squillanti e spesso enfatici endecasillabi al Carcano, dovette riconoscere ch'essa «non è l'eccellente fra le tragedie di Federico Schiller». Fu però scritta davvero col cuore, e ciò giustifica la simpatia da cui venne circondata.

Il poeta si rivela scaltrito in più d'un particolare scenico, ma ciò poco gli giova a dar robustezza così ai personaggi come alle scene. Efficace è, nel Prologo, la presentazione dell'eroina, che, muta nelle tre prime scene, dinanzi alle sorelle che vanno a nozze, si rivela strappando violentemente l'elmo a Bertrando, per metterselo in capo, e, dopo un patetico addio alla terra in cui visse, s'allontana verso l'impresa.

Ma poi, per due atti, l'interesse langue, e non giovano a rialzarlo nè l'incontro e il duello di Giovanna con Montgomery, nè la conversione di Filippo di Borgogna. L'eroina non è davvero tale, vincendo senza contrasto. Dunois e La Hire s'innamorano di lei, senza che ciò riesca a complicar il dramma. Dopo l'incontro col Diavolo e con Lionel, Giovanna ritorna più umana; ma il poeta non si modera, e fa di lei una mera larva, che non sa trovar una parola di difesa quando il padre l'accusa dinanzi alla cattedrale di Reims, tra il rombo dei tuoni. E fiacche, anzichè drammatiche, son le ultime parole che a Raimondo dice Giovanna, prima di cader prigioniera della regina Isabella e di morire, con arbitrio troppo forte, senza processo e senza rogo.

Verdi compose la *Giovanna d'Arco* nello scorcio tra il 1844 e il 1845: settimo spartito, tra i *Due Foscari* e l'*Alzira*. Nello scegliere un argomento ricco di toni patriottici e religiosi, è probabile ch'egli si ripromettesse un successo se non pari a quello straordinario del *Nabucco*, almeno a quello molto lusinghiero dei *Lombardi*. Ma non fu così. Onestamente, il Checchi riconosce che se il Solera non seppe trarre dal dramma dello Schiller quel che c'era di buono, il Verdi non ebbe manco uno di quegli scatti che lasciano l'impronta dell'unghia leonina. Il Maestro andò a tastoni cercando in vano l'espressione musicale d'un amore bizzarramente mistico, ma non sentì mai veramente nè il soggetto nè i personaggi. Ne uscì uno spartito che, se ha pregi evidenti nello strumentale (e soprattutto nella sinfonia, ch'è l'unica pagina tuttora viva), non meritava proprio nulla di più delle fredde accoglienze fattegli dal pubblico della «Scala», la sera del 15 febbraio 1845. Il massimo teatro milanese dovrà aspettare ben 49 anni per riavere, con l'*Otello*, l'onore della prima rappresentazione di un'opera verdiana.

Se i *Masnadieri* diedero a Schiller il piacere della rinomanza, procurarono a lui pure quattordici giorni d'arresto, quand'egli, senza permesso, abbandonò il reggimento in cui era medico, per recarsi ad ascoltarli al teatro di Mannheim. Tutti sanno di qual simpatia il poeta circondò la figura di Carlo Moor, che, nato per esser Bruto, diventa Catilina, ponendosi a capo d'una fantastica masnada d'uomini assetati di libertà e d'eroismo, capaci di grandi delitti ma altresì di grande amore per l'umanità oppressa. Non è qui il luogo per ricercare l'influsso dello «Sturm und Drang» su tal concezione, che non si può capire senza risalir a tempi in cui si formarono davvero bande di masnadieri, e senza tener conto del gran successo riportato da Goethe col suo *Goetz*. Un bellissimo libro recente di G. A. Alfero: *Schiller, i drammi della giovinezza* (G. B. Paravia e C., Torino - L. 19), dà modo a chiunque lo voglia d'intendere la genesi dei *Masnadieri* e la figura di Carlo Moor: masnadiero ideale, terrore degli oppressori, benedetto dagli oppressi; ogni atto del quale sarà dignità, sarà grandezza, se pure d'una cupa dignità e grandezza. Qualcosa di prometeico è in questo uomo, che giunge a dire: «Le cose esteriori non sono che la vernice dell'uomo: io sono il mio cielo e il mio inferno», anticipando quel *Faust*, che uscirà fra non molto, dalla fantasia d'un poeta ben altrimenti esperto degli uomini e delle passioni che non il giovinetto Schiller, in cui fremeva, torbida e confusa ancora, la nuovissima religione dell'Io.

Coi *Masnadieri*, Schiller volle esprimere (ben lo nota l'Alfero) la tragicità della vita d'uno che, nato per grandi passioni e grandi azioni, è costretto dalla sua generosità stessa a deviare, nell'urto contro la realtà avversa, contro l'odio umano; ma nel protagonista il poeta mise sè stesso, facendone così un personaggio vivo, in una cornice troppo spesso falsa, tra figure che non fanno se non da coro o da strumento scenico.

Per aver un libretto dei *Masnadieri*, Verdi si rivolse, con molta insistenza, ad Andrea Maffei, che ebbe spesso a compagno nel soggiorno fiorentino del 1847. Il libretto venne, con un Carlo Moor inteso soprattutto cogli amori con Amalia. Migliore certo, e di molto, la verseggiatura, in confronto coi libretti precedenti, ma scarse le doti essenziali. Verdi ci scrisse su un'opera mediocre, che vide la luce al «Teatro della Regina» in Londra, la sera del 22 luglio 1847. Scarso il successo, e più scarso ancora nelle rappresentazioni che se ne fecero poi nell'Europa continentale. Si tratta, in realtà, d'uno spartito infelice, che non ha neppur interesse come documento storico.

Non altrettanto si può, invece, dire per la *Luisa Miller*, ricavata dall'*Amore e Raggiro*, che fu il terzo dei drammi schilleriani, essendo stato composto dopo il *Fiesco*. Anche il poeta aveva pensato d'intitolarlo *Luisa Millerin*, ma ne modificò il titolo per consiglio dell'Iffland. Si tratta d'un dramma borghese, sul genere di quelli già composti dal Lessing per emancipare la letteratura tedesca dall'influsso francese, e specialmente dalla tragedia classicheggiante; ma è giusto osservare che, nonostante la derivazione di troppi spunti dall'*Emilia Galotti* e da altri lavori del tempo, v'è in questo dramma un qualcosa d'intimamente nuovo, che ne fa un'opera d'inconsueta audacia, in cui si usa buttar in faccia ai ricchi

Federico Schiller - 1786 - Ritratto di Antonio Graff

e ai potenti tutti i loro vizi. Se può far sorridere la contrapposizione d'una borghesia tutta virtù e timidezza, alle classi alte, tutte abiezione e prepotenza, v'è però, nei personaggi principali un senso di verità e di dolore, dinanzi al quale non si sorride più. Nè senza efficacia è la protesta del popolo, che giunge fin nel palazzo del tiranno.

Il buon Cammarano trattò questo dramma come potè, non trascurando l'elemento campestre, che fornì al compositore l'occasione di qualche buona scena, com'è, ad esempio, quella dell'alba primaverile, con la quale l'opera s'inizia. Ma Verdi, eccellente sempre nei momenti in cui la passione prorompe, doveva darci la pagina migliore dello spartito nel lamento di Rodolfo, allorchè ritiene d'esser tradito. E' la celebre aria: «Quando le sere al placido», in cui tanto amore a tanto dolore palpitano, pur nel ritmo d'una forma semplicissima e regolarissima. Nella *Luisa Miller*, Verdi compie uno sforzo di purificazione, e ci appare più fine, riflessivo e temperato. Senza la *Miller*, mal si comprenderebbe la profonda intimità della *Traviata*, che verrà alla luce dopo meno di quattro anni. Siamo, infatti all'8 dicembre del 1849: al quindicesimo spartito d'un compositore che conta appena 36 anni.

Il *Don Carlos* fu molto elaborato da Schiller, che s'innamorò dell'argomento leggendo una novella dell'abate di Saint-Réal. Subito, il poeta colse l'occasione di ritrarre il contrasto d'affetti tra un giovane grande e sensibile e una regina infelice, tra un padre e un marito geloso e un inquisitore crudele, tra un barbaro duca e una principessa offesa che si vendica; ma a tutto ciò si aggiunge la possibilità, su cui insiste lo stesso Schiller, di «vendicare l'umanità prostituita, attraverso alla rappresentazione dell'Inquisizione, bollandone terribilmente le macchie ignominiose». E se si pensa alla generosità di cuore di Schiller, è facile immaginare qual concetto egli potesse farsi d'uno strumento di dominio così feroce qual fu l'Inquisizione.

Fu notata l'abilità della costruzione (il poeta era al suo quarto dramma) e il suo procedere spiccatamente tragico, per cui l'apparente sciogliersi del conflitto ne accelera, invece, la catastrofe. Nessuna altra opera dello Schiller appare così intricata nell'azione e ricca di motivi; tanto che il Wieland vide in essa la materia di tre drammi fra i quattro personaggi pricipali: il Principe e la Regina, il Re e il Marchese di Posa. Quest'ultimo personaggio andò man mano, nella laboriosa elaborazione del poeta, sovrapponendosi al protagonista; e non a torto, perchè si tratta di figura nobilissima, rispetto alla quale ben dice l'Alfero che Posa è un martire, ma un martire di un'idea terrena, umana; e che il suo sacrifizio non può esser simile a quello del martire per la fede, che sa di lasciar un mondo corrotto per attingere, nell'altra vita, la sola vera vita. Egli ama gli uomini, la terra, la vita, ed è per questo che muore, perchè la vita possa esser bella, perchè gli uomini possano esser buoni,

Guglielmo Tell

perchè sulla terra si attui la giustizia e la verità.

Nel melodramma verdiano, composto per l'esposizione parigina del 1867, su libretto di Méry e Du Locle, il Marchese di Posa non è il personaggio di maggior rilievo. Il compositore fu colpito soprattutto dal dramma di Filippo II, schiavo dell'Inquisizione nonostante lo scettro su un impero che non conosce il tramonto del sole, e torturato dal sospettare nel figlio un rivale d'amore e un ribelle. Di qui le due scene che valgono tutto il macchinoso melodramma (in cui Verdi troppe concessioni fece al gusto francese, sacrificando quella brevità alla quale la drammaticità deve tanto): il colloquio col Grande Inquisitore, e il «Dormirò sol», che giustamente il Bellaigue definisce: «uno tra i più bei monologhi della tragedia lirica del secolo scorso». Il Marchese di Posa ha rilievo nella scena col Re, al termine dell'atto del giardino: scena stupenda, che bisognerebbe analizzare quasi battuta per battuta, per intenderne tutta la riposta finezza. Chi scrisse queste tre grandi pagine si rivela ormai maturo per il declamato dell'*Otello*, e procederà d'ora innanzi senza l'impaccio di tradizioni esotiche e di libretti ridicoli nella verseggiatura.

Dopo il *Don Carlos*, avremo, infatti, nel dicembre del 1871, l'*Aida*; e ben sappiamo, dalla pubblicazione dell'epistolario col Ghislanzoni, quanto il Maestro collaborò al libretto di questo nuovo capolavoro. L'*Aida* va collocata tra i due rifacimenti della *Forza del destino* (1869) e del *Simon Boccanegra* (1881). Verranno poi l'*Otello* (1887) e il *Falstaff* (1893), coi quali saremo assai lontani dal torbido ed enfatico, se pur rotto da lampi vivissimi, protoromanticismo dello Schiller. Un uomo di profonda coltura, poeta e musicista insieme, Arrigo Boito, si voterà tutto alla gloria del maggior Maestro della terza Italia, e lo guiderà verso il drammaturgo che più d'ogni altro al mondo seppe ritrarre l'urto delle passioni umane, Guglielmo Shakespeare. E la storia della musica potrà registrare due nuovi capolavori dovuti a un italiano.

CARLANDREA ROSSI.

L'ultima tappa di Zaratustra

A Torino, sulle soglie della morte intellettuale - Cervello vulcanico ed esistenza francescana - L'abiura del Wagnerismo - Nella camera di via Carlo Alberto 6

Federico Nietzsche ha un nuovo — dopo le parentesi della guerra — quarto d'ora di celebrità in Germania e fuori. Ogni tanto il mondo dimentica i suoi astri. Poi si riprende e torna ad onorarli.

Uno dei periodi meno noti e meno esattamente ricordati della esistenza del filosofo tedesco è il lungo soggiorno che egli fece a Torino proprio al limite estremo della sua vita spirituale. Dopo, pel filosofo che aveva avuto meravigliosi baleni, ci fu il buio, non della morte ma della ragione: il buio peggiore.

Uno scrittore francese Guy de Pourtales ha recentemente lanciato un interessante libro sul soggiorno di Nietzsche in Italia. Di questo lavoro dobbiamo essere grati all'autore. Però sui giorni vissuti a Torino c'è poco. Si dice che abitava in via Carlo Alberto, vicino al teatro Carignano, presso un certo signor Davide Fino nell'anno 1888. Null'altro. E allora un collaboratore del *Corriere della Sera* è andato alla ricerca dell'alloggio torinese del filosofo. Dovette concludere che la casa dove abitò gli ultimi mesi della sua vita cosciente non si sa quale sia perchè «da tutte le fonti delle quali si giovò il Pourtales si ricavano dati che solo rendono possibile la sua ubicazione approssimativa».

No, la casa ove il filosofo visse ore di riposo e di studio c'è sempre. E vive ancora, sano e memore dell'ospite, il figlio di quel Davide Fino che fu il suo padrone di casa. Questo Fino superstite, allora giovinetto quattordicenne, fu il piccolo e vispo amico del filosofo, il suo assistente premuroso nelle ore della malattia, alle soglie della sua morte intellettuale.

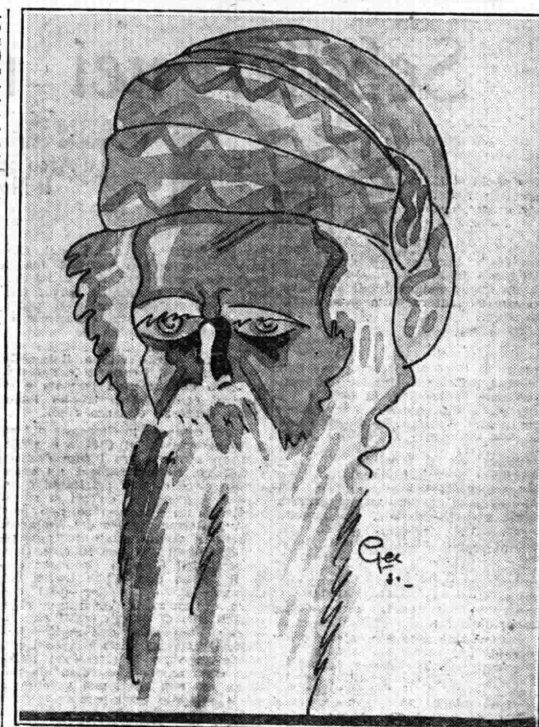
Nietzsche ricordò sempre Torino, persino otto o dieci anni dopo, nelle ore deliranti. Nel manicomio di Jena, qualche tempo prima di morire, diceva ai medici d'essere a Torino. E negli attacchi di megalomania tradiva il desiderio d'esserne il Signore. Allorquando la madre andò a trovarlo a Basilea per un poco ragionò serenamente, poi d'un tratto le disse: «Guarda il Tiranno di Torino».

Aveva amato molto questa città. In una lettera diretta alla madre nell'ottobre del 1888, cioè quando ritornò la seconda volta, le raccontava: «Sono ora di nuovo nella mia buona città di Torino, che fu così diletta anche a Gobineau. Forse somiglia a tutti e due. I nobili e alquanto orgogliosi modi dei Torinesi mi confortano. Tutto mi piace, mi ristora, mi sembra eccellente in modo che le mie energie sono con grande mio stupore accresciute. E' una vera disgrazia non avere fatto questa scoperta dieci anni avanti».

E' stato scritto che arrivò a Torino la prima volta il 21 settembre del 1888. Altra inesattezza. Il mio testimonio è in grado di riferire con precisione. Si era nell'autunno del 1887 quando il signor Davide Fino osservò un uomo dall'aria di straniero che si aggirava davanti alla sua edicola. I coniugi Davide e Candida Fino furono proprietari per moltissimi anni di un'edicola che sorgeva in piazza Carlo Alberto, proprio di fronte all'ingresso della Posta Centrale. In quell'edicola, che fu tolta quando nel 1911 la Posta traslocò in via Alfieri, c'era un po' di tutto: vendita di giornali, di riviste, di guide, di illustrazioni della città. Era anche gabinetto di scrittura e Fino domandò cortesemente al forestiero se poteva servirlo. Questi gli rispose in italiano che desiderava una modesta camera mobiliata presso una buona famiglia. Le risorse finanziarie del filosofo erano scarse, ma a Torino in quei tempi si viveva con poco. I coniugi Fino abitavano poco lontano, all'ultimo piano di via Carlo Alberto numero 6 e disponevano di qualche stanza che davano in affitto com'era uso presso le famiglie di modesti redditi. Il filosofo scelse una stanzetta la cui finestra (che è la quinta dall'angolo della casa) guardava verso piazza Carlo Alberto di fronte al Palazzo Carignano.

Pagava venticinque lire al mese, servizio compreso, e faceva i suoi due pasti in trattoria con poco più di una lira ogni volta. Il caffè, in locali dotati di molti giornali e delle principali riviste, costava quattro soldi. In quella stanzetta di via Carlo Alberto il filosofo trascorse l'autunno e l'inverno 1887-88. Il figlio di Davide Fino me lo dipinge con sufficienti tocchi.

Alto, ma un po' curvo, non molto elegante, dall'apparenza semplice di professore, con due gran baffi spioventi e folte sopracciglia. Amava uscire portando sul braccio sinistro, d'inverno, un «plaid». Vero è che a Torino d'inverno faceva e fa freddo: e allora nei locali pubblici e nelle case non c'erano gli attuali moderni impianti di riscaldamento. Usciva di buon'ora e ritornava a casa poco prima di mezzogiorno, dopochè aveva già fatto colazione. Si metteva quindi a lavorare sin verso l'ora di pranzo. Quell'uomo disdegnoso, distruttore di valori umani, appassionato, paradossale, che aveva combattuto la morale cristiana dell'umiltà e del sacrificio come morale di schiavi, asserendo che aveva infemminito il mondo, era di maniere gentili e affabili. La sua esistenza scorreva sobria, frugale, modestissima, direi quasi francescana, mentre pensava e scriveva opere esplosive.

In casa era particolarmente dolce con la giovine Irene Fino, che studiava il piano, e il filosofo, come si sa, era amantissimo della musica. Uscendo ripeteva, come una preghiera, la solita raccomandazione alla famiglia e segnatamente alla domestica Maddalena, che era di maniere forti, di non toccargli e spostargli i libri e i suoi scartafacci che teneva ammucchiati sullo scrittoio. Prima di ritornare in Germania volle lasciare un ricordo ai coniugi Fino: fece venire per loro dalla Germania una bella stufa con due sacchi di carbone tedesco. Questo fu il dono del congedo.

Nell'autunno del 1888 ritornò a Torino prendendo di nuovo stanza presso i Fino con cui si era mantenuto in affabili rapporti epistolari. E' in questo secondo periodo di soggiorno torinese che il filosofo ebbe i primi attacchi del tragico male. Cominciò a manifestare delle stranezze, tantochè i coniugi Fino ne avvertirono i di lui parenti in Germania. Volle che fossero tolti dalle pareti tutti i quadri perchè diceva che «la sua stanza doveva essere un tempio».

Un'altra volta ritornò a casa eccezionalmente allegro, tutto esultante, e raccontò che Torino era in grande festa, che le strade erano illuminate e che il Re e la Regina venivano a visitarlo nella sua stanzetta che egli aveva arredata a tempio.

Qualche giorno dopo si mise a mandare addirittura dispacci al Re e alla Regina, dispacci in parte trattenuti dai Fino e in parte dall'Ufficio telegrafico.

Un giorno il signor Davide Fino lo scorse in via Po in mezzo a due guardie municipali e seguito da un codazzo di gente. Nietzsche come vide il suo padrone di casa gli si buttò piangendo fra le braccia. Fino ottenne che gli fosse consegnato e le guardie gli raccontarono che quel forestiero davanti all'Università si era fortemente abbracciato al collo di un cavallo dal quale non voleva più staccarsi perchè pochi istanti prima il padrone aveva crudemente percosso la bestia. Così si comportava l'uomo che aveva fatto della pietà l'origine di tutti i vizi e gli errori dello spirito.

Durante questo iniziale periodo del male ebbe attacchi gravi e lucidi intervalli. Quando in preda a forti emicranie doveva tenere il letto, veniva vegliato dalla signora Fino e dal piccolo Ernesto. Ma durante i lucidi intervalli pregava la giovinetta Irene (che poi diventò maestra di pianoforte e morì in giovane età) di suonargli dei pezzi di Wagner, solo lui... Si noti che l'abiura del wagnerismo, l'abiura ufficiale, è proprio di quell'anno. L'antica comunione d'anime era infranta da tempo, chè Nietzsche non perdonava al Maestro le concessioni fatte alla popolarità, la dedizione al «Galileo di rosse chiome», l'istrionismo, l'opportunismo, il chiasso ingombrante e gli altri suoi «tradimenti». Era morta tra i due la vecchia salda amicizia, ma sopravvivevano i ricordi della musica imperitura.

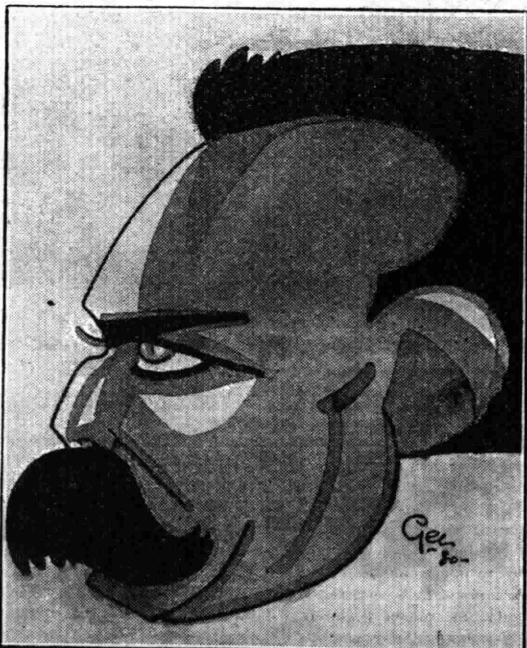
Altre volte sedeva egli stesso al piano suonando a memoria o accompagnando con la voce Irene. Prendeva in quel tempo in casa i suoi pasti. Amava bere del Barbera, ma ai primi bicchieri pareva che la testa gli bruciasse, cosicchè non gli si permine più di bere. Lo visitava un medico alienista molto noto, il prof. Turina, ma in veste di amico dei coniugi Fino perchè non tollerava medici.

Siccome Nietzsche era in relazione epistolare con un collega tedesco, il prof. Overbeck, il signor Davide Fino gli telegrafò avvisandolo della grave malattia del suo inquilino. L'Overbeck arrivò subito a Torino. Era notte e il filosofo giaceva in letto. I due amici appena si videro si abbracciarono e piansero. Poi Nietzsche volle alzarsi, sedette al piano e suonò musica di Wagner. Furono le ultime note che per mano del povero malato risuonarono nel silenzio notturno della piazza Carlo Alberto. Quelle note sembravano rintocchi funebri...

Due giorni dopo, salutato dai Fino e dal Console di Germania, lasciava Torino e veniva accompagnato in patria dal fedele amico. Ai coniugi Fino pervenne qualche settimana dopo una lettera la quale diceva che il professore era internato in una casa di cura e che aveva perduto la ragione. Visse ancora dieci anni dopo la sua partenza da Torino e dall'Italia.

Nel 1995 la dolce e pia sorella del filosofo, la signora Elisabetta Förster-Nietzsche, visitava Torino e dal «piccolo» Fino raccoglieva devotamente notizie, memorie e impressioni circa il soggiorno torinese del suo povero e grande fratello.

ERCOLE MOGGI

Zaratustra: il profeta del Superuomo

Federico Nietzsche

Fino a che età vorreste vivere e perchè?

Come le signore radioascoltatrici di Napoli hanno risposto alla domanda di un poeta.....

Festa in famiglia, domenica 13 luglio, nei giardini della stazione dell'*Eiar* di Napoli, a Pizzofalcone.

La reggenza della sede — se non in uno dei giardini di Armida — aveva trasformato lo spazio erborato che circonda gli uffici, in una serra che ricordava quella antica del sontuoso palazzo ottocentesco napoletano dove ora risiede la stazione radiofonica.

Gli inviti agli abbonati erano per la premiazione delle signore vincitrici nell'ultimo Concorso indetto dall'*Eiar*, stazione di Napoli.

Questa dei concorsi è una delle istituzioni che meglio rispondono alle finalità dell'Ente, il quale, nel concetto di propaganda culturale, artistica, sociale e patriottica, intende anche stabilire un contatto diretto col pubblico dei radioascoltatori.

E dopo quella della migliore novella e della migliore poesia, ecco un'interessante inchiesta indetta dalla reggenza della stazione di Napoli e lanciata al pubblico dalla «nonnina» signorina A. Garzia, una fra le più zelanti e fantasiose e gradite dicitrici italiane.

«*Fino a che età vorreste vivere e perchè?*».

Sottile indagine, in apparenza fatua, ma profonda nel contenuto e che ha offerto alle concorrenti il modo di sbrigliare la loro fantasia e di acuire il loro spirito di osservazione.

Il concorso ha ottenuto un successo di adesioni che ha superato ogni aspettativa. Ma sopra tutto, la commissione si è compiaciuta del numero notevolissimo di risposte interessanti, graziose, acute, nelle quali vibrava tanto dell'anima napoletana nella sua limpidezza d'immagini, nel suo entusiasmo patriottico, nella sua tenerezza filiale.

A premiarle tutte sarebbero occorsi i cofani rabescati e colmi di gemme, di perle e di... *chèques*, che il gran capo d'Oriente Aga-Kaan ha messo a disposizione della fortunata cioccolattaia provenzale.

Della Commissione esaminatrice, la Professoressa Signora Vittori si agitava, perplessa, dinanzi a questa... non facile disponibilità; la Signora Mary Le Mètre-Lauro e la contessina Teresa Rogadeo di Torrequadra — novelle matrone romane pro guerre puniche-proposero di donare tutti i loro gioielli; il comm. De Flavis si offrì di dare una capatina nella Tesoreria del Banco di Napoli e di «tastare» il polso al Direttore Generale; il comm. Ernesto Murolo propose di lanciare un «prestito sebetio»...

Ma qui, con la calma fattiva che gli è abituale, intervenne il reggente il quale consigliò di modificare l'entusiasmo generale e di procedere ad una rigida graduatoria valutativa.

E allora la Commissione, a malincuore, si accinse ad una stringata eliminatoria ed assegnò cinque primi premi e cinque secondi premi alle dieci risposte sarei per dire... *più migliori* fra le migliori.

I primi cinque premi furono, così assegnati: uno — *un ombrello ed una borsa in crêpe fantasia bianco e bleu* — alla Signora Anna Bellunghi per la perspicace e divertente risposta:

«*Non ci tengo a fissare una data alla mia esistenza, perchè questa terra è bensì una valle di lagrime, ma io ci piango così volentieri che non saprei mai decidermi a lasciarla...*».

Un altro: — *un gran fazzoletto in seta bianco e bleu* — alla Signora Coreline Vanacore di cui lo scritto è tutto soffuso di una commossa e profonda tenerezza filiale:

«*Finchè Iddio conserva in vita mamma mia, fin'allora vorrei vivere io. Non vorrei morire prima per non abbreviarle la vita col dispiacere della mia morte: non vorrei morir dopo per non saggiar io questo dolore*».

Il più tardi possibile: «*Morire con Lei e possibilmente per Lei!*».

Un terzo — *uno scialle verde pallido con lunga frangia* alla Signorina Elena Errichelli per un certo gustoso senso filosofico che è nella sua risposta:

«*Vorrei vivere il doppio della vita normale per poter cominciare a vivere nella seconda metà con la forza della gioventù e con l'esperienza della vecchiaia*».

Un altro: — *un en-tout-cas marrone col manico riproducente artisticamente una testa di volpe* — alla Signora Anna Cittadini Balistri.

Risposta: «*Vorrei vivere a lungo perchè la morte dei vecchi rassomiglia all'approdo in un porto benedetto da Dio, dopo aver affrontato arditamente il superbo oceano di lagrime e di sangue in gran tempesta*».

Ed un altro infine: — *una borsa di pelle rossa* — alla signorina G. Guastamacchia M. Rosaria.

Risposta: «*Sono una semplice jeune femme senza ambizioni e senza missioni da compiere, sono una piccola romantica e rispondo al vostro referendum come avrebbe risposto una damona del bel secolo dei nei e dei cicisbei, o una pallida sentimentale di cento anni fa: poichè tutta la mia avvenenza di oggi risiede nella mia giovinezza di cui fa splendenti gli occhi, gaia la bocca, ridenti i pensieri e bella la vita, o non voglio vivere oltre di essa, e mettete pure ch'essa per me finisca tra i trentacinque ed i quarant'anni*

La premiazione delle signore vincitrici del concorso

di vita. Perchè? perchè non voglio mostrare lo sfacelo della mia persona, il declino della mia intelligenza, il cristallizzarsi delle mie idee e perchè voglio morire con la sazietà e la nausea di una vita troppo a lungo sopportata, ma col rimpianto della vita che lascio, con sogni e con speranze ancora nel cuore».

E dei secondi premi:

Uno: — *una borsa di metallo dipinta a mano* — alla Signorina Masucci-Fava Masucci per la sua acuta risposta:

«*Fino al termine che Iddio ha segnato al mio cammino, nel quale proseguirò serenamente come sinora ho fatto, amando tutte le ore della mia giornata perchè tutte le ore, anche le meno luminose, hanno una luce interiore, e il segreto per essere felici consiste nel saper discernere i misteriosi ornamenti delle ore innumerevoli e anonime che ci vengono incontro nella vita, e nel proporre a noi stessi che un raggio di bontà guizzi ogni giorno dalla nostra anima, senza curarci dove esso vada a posarsi*».

Un altro: — *un ventaglio in seta* — alla signora Anna Avorio, per la risposta: «*Vorrei vivere fino a cento anni, conservando però, in discreto stato le mie qualità fisiche ed intellettuali, perchè, con i grandi progressi della scienza, che cammina a gandi passi, e con le meravigliose scoperte che si succedono con tanta frequenza, io possa vedere appagato, prima di raggiungere il mio secolo di vita, un desiderio che nutro da tanto e che, per la fede grandissima che ho nel progresso umano, è sorretto da molta speranza. Applaudire cioè, alla scoperta di una cameriera automa, che senza parlare, e in una mise elegante e pulita, attenda a tutte le faccende domestiche: rassetti, cucini, rigoverni, lavi i pavimenti, e faccia tutto con ordine, sveltezza e diligenza massima; che non abbia distrazioni di sorta e che non rompa stoviglie, oggetti graziosi o altro.*

Potrà la scienza o il genio inventivo arrivare a tanto? E' già in cammino verso di noi, e prima che io compia il secolo, questo fenomeno ancillare?».

Un terzo: — *una collana di corallo rosa* — alla signora Elisa Zappetti Gentile.

Risposta: «*Fiorire sulle gioie di vivere. Vivere per la felicità di quelli che m'amano; comprendere la vita nelle sue alte finalità, e poi, a sessant'anni, morire serenamente cosciente di aver compiuto il mio dovere di moglie e di madre*».

Un altro: — *un gran fazzoletto in seta color nocciuola* — alla signora Olga De Stefano Peluso.

Risposta: «*Vorrei morire giovane, nell'età in cui si è ammirati, amati, adorati. Per lasciare alle persone care la visione perenne del mio fascino e della mia bellà*».

Ed infine: — *un ventaglio rosso a fiori* — alla signora Concettina Pigliacelli.

Domanda: «Quanti anni vorreste vivere, e perchè?».

R. *Vorrei che, il buon Dio, mi facesse vivere fino a quando potrò salutare il mio suol natio, la mia bella Italia «Impero» per virtù della direttiva del Titanico polso e ferrea mente del nostro amato Duce Benito Mussolini. Eia Eia Alalà! Eia Eia Alalà!*».

(Una Signora nubile, definizione della «Radio»).

E Domenica 13, la elegante Sede dell'«EIAR» di Napoli aprì i suoi... giardini alle Signore premiate, alle loro famiglie e ad un foltissimo pubblico di amatori abbonati.

Pomeriggio delizioso di cordiale contatto fra i radioascoltatori ed il... misterioso microfono, dinanzi al quale signore gentili ed abbonati... curiosi sembrava che volessero sorprendere il segreto tangibile di questo miracolo scientifico!...

Di lontano, il Jazz della EIAR???

E poi, tutta l'attenzione fu rivolta ai preparativi per la premiazione.

Tavolo nel centro del giardino.

Commissari al loro posto, in atteggiamento solenne... La «*Nonnina*» munita delle sentenze scritte...

Un silenzio...

Prende la parola Ernesto Murolo, visto da vicino. Egli riassume lo scopo e l'importanza di questi concerti dell'EIAR; loda senza riserve, la perspicacia delle concorrenti; ne illustra le risposte ed indica i premi:

La «Nonnina» Signorina Garzia — con uno squisito senso di femminilità rende omaggio alle gentili Signore, che, da tempo, seguono e gradiscono la sua appassionata e feconda opera, e procede alla premiazione.

Applausi. Congratulazioni. Commozione... «*Jazz band*».

Il fotografo Troncone riesce a far scattare l'obiettivo... Intanto un nome corre sulla bocca di tutti «Viviani, Viviani»...

C'è, infatti, Raffaele Viviani.

Venti minuti di intenso godimento; bozzetti militari, macchiette, monologhi... Il grande comico ritrova il suo pubblico entusiasta...

In questo momento è servito un rinfresco. La riunione assume un tono di cordialissima comunicativa.

Il grande «Auditorium» si trasforma in salone da ballo. Il Jazz trascina i convenuti in danze che si susseguono e si protraggono fino alle ore 21.

Una festa d'arte, di gaiezza e di spirituali contatti, che non poteva avere un esito più lieto e più fecondo per un pubblico come quello napoletano vibrante per ogni iniziativa che lusinghi le sue tendenze artistiche e la sua espansività.

ERNESTO MUROLO.

Dopo la premiazione...

Radio-Napoli portavoce del Mezzogiorno

Il concorso di cui Ernesto Murolo, poeta così simpaticamente noto, fa qui la garbata cronaca è una bella iniziativa di Radio-Napoli e basterebbe da solo a sfatare le assurde dicerie che circolano su di una progettata soppressione di quel centro radiofonico. Nulla di più errato, di più falso e di più lontano dalle intenzioni della Direzione Generale dell'Eiar, la quale considera la radiostazione di Napoli come il portavoce del Mezzogiorno a cui sono affidate importantissime, insopprimibili funzioni sociali, artistiche e culturali. La Direzione Generale dell'Eiar intende non di sopprimere ma irrobustire la voce di Napoli, per darle un più largo campo di azione, persuasa com'è che tra le voci radiofoniche d'Italia, quella che giunge dal Mezzogiorno esprime e rappresenta una somma di idee e di interessi che sono parte viva ed essenziale dell'intera Nazione. I radioamatori napoletani possono stare tranquilli che nessuno ha in animo di sopprimere la voce radiofonica paesana.

L'EIAR

bandisce a mezzo delle sue stazioni e per conto della

Società **UNICA** di Torino

un Concorso per la composizione di tre ballabili da intitolarsi:

Cadigia
per un Tango

Jedo
per un Valzer

Flor
per un Fox-trot

NORME

1. — Al concorso può prendere parte chiunque con una o più composizioni, *purchè inedite.*

2. — I manoscritti dovranno essere inviati all'*Eiar*, via Arsenale, 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, esclusivamente per posta raccomandata, e contrassegnati soltanto da un motto composto di non più di quattro parole. - In una busta chiusa e sigillata saranno indicati il nome e l'indirizzo corrispondenti al motto adottato dal compositore.

3.— Il termine di invio è fissato improrogabilmente a tutto il 15 ottobre 1930.

4. — Dopo tale data si procederà alla scelta di trenta composizioni al massimo, a giudizio insindacabile di una Commissione nominata dalle Direzioni Generali dell'*Eiar* e dell'*Unica.*

5. — Le composizioni prescelte saranno numerate progressivamente e trasmesse dal giorno 16 ottobre al 30 novembre 1930, in numero di sei per sera, da tutte le stazioni dell'*Eiar*, con preavviso dell'ora di trasmissione.

6. — Tutti i radioascoltatori saranno chiamati a dare il loro giudizio per classificare quale sia il miglior tango, il miglior valzer e il miglior fox-trot, inviando all'*Eiar,* via Arsenale, n. 21, Torino, Ufficio Concorso Cadigia Jedo Flor, una cartolina contenente l'indicazione del numero preferito di ogni singolo ballabile, del proprio indirizzo e del numero d'abbonamento alle radioaudizioni.

7. — Ogni abbonato che avrà dato il suo voto entro il 20 dicembre 1930 riceverà un grazioso omaggio dall'*Unica.*

8. — Il 25 dicembre del corrente anno sarà comunicato l'esito del concorso.

9. — I compositori che risulteranno vincitori dei tre ballabili riceveranno per ognuno di essi un premio di lire CINQUEMILA e i loro diritti d'autore passeranno senz'altro di proprietà esclusiva dell'*Unica.*

10. — Gli altri concorrenti che raccoglieranno la migliore votazione avranno un premio di lire 300,— ed a richiesta sarà comunicato per radio al pubblico il loro nome.

11. — Lo spoglio delle cartoline di votazione sarà eseguito sotto la vigilanza di un R. Notaio.

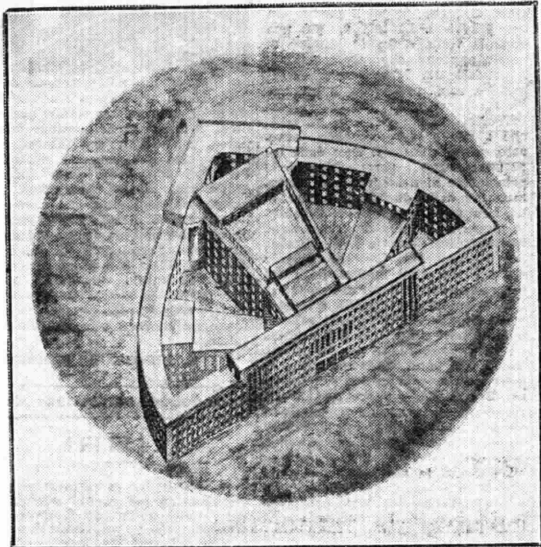
3 nuovi prodotti

Cadigia Jedo FLOR

UNICA

Cadigia Jedo FLOR

GERMANIA RADIOFONICA

Un illustre cronista del microfono: ALFRED KERR

Prospettiva a volo d'uccello della nuova stazione radiofonica di Berlino

BERLINO, luglio.

La radio, in Germania assai più che altrove, è un nuovo altissimo fattore di cultura, o per meglio dire di generalizzazione della cultura, un modo fattivo, allettante, singolarmente proficuo di rendere universale ciò che sino a qualche anno fa sembrava riservato dominio delle élites; e giustamente mi sembra di dover anteporre la Germania, poichè in poche nazioni come in questa si riscontra un amore più vivo e universale all'istruzione. Vedete i programmi: la musica, puro diletto, ha anche qui una parte preponderante; ma in compenso quante conferenze, quante lezioni, quante discussioni, rassegne, informazioni, quanti dialoghi e contraddittori! Dall'astronomia all'agricoltura, dall'igiene alla finanza, non c'è campo o materia dove giorno per giorno l'ascoltatore non sia chiamato a fare una escursione di dieci o quindici minuti, con la guida di personalità, di tecnici, di intenditori, di professori, giornalisti, scrittori, ministri, grandi industriali, artisti, finanzieri, scelti sempre con somma cura fra i «prominenten» e pagati in proporzione della fama. La radio tedesca è, dopo quella americana, forse la più ricca del mondo ed ha per giusto criterio di spendere per i compensi ai suoi collaboratori quanto gli ascoltatori versano di tassa per le radioaudizioni, cioè una cifra di sette milioni di marchi, pari a circa trentatre milioni di lire: somma, come si vede, cospicua.

In Italia prevale il criterio, superlativamente giusto per gli italiani, che i radioascoltatori non debbano essere istruiti per forza, a tiraggio forzato, ingozzandoli come le oche di Strasburgo, fino a che non trabocchino di cognizioni. Non così in Germania. Dove l'italiano, mettendosi in casa un altoparlante, pensa di aver trovato una compagnia che gli serva principalmente di svago, il tedesco si rallegra di essersi portato un maestro a domicilio. Considera la radio innanzitutto un mezzo di istruzione, di informazione, in una parola di cultura, e ascolta con pari diletto l'orchestrina che gli invia per l'etere l'ultimo tango e il professore di storia naturale che gli illustra al microfono la vita degli infusorii. Del resto la radio tedesca, in questa sua missione di spezzare alle moltitudini il pane della scienza, non fa che continuare la grande tradizione del teatro e del cinematografo. In nessun Paese come in tedescheria ho visto noiosissime commedie a tesi e massacranti pellicole scientifiche tenere il cartellone per settimane e per mesi, con così imponente concorso di pubblico; come non bastasse, le università popolari fanno fortuna, le biblioteche circolanti nascono come funghi, le edizioni popolari furoreggiano, si vendono a centinaia di migliaia ed a migliaia di copie. La radio s'è venuta sostituendo insensibilmente a queste fonti di istruzione, imponendosi per la comodità, la vivacità e vivezza, e, non ultimo fattore, per il buon mercato. Ma il merito maggiore della radio tedesca è di aver trovato, o per meglio dire applicato, forme didattiche e di trattenimento quanto mai piacevoli: alla pesante e massiccia conferenza è stato sostituito il dialogo, forma drammatica che spesso, dove la materia si presta, diviene addirittura contraddittorio; la commedia, chiamata in tedesco Schauspiel, *ovvero giuoco da vedere, è diventata giuoco da ascoltare,* Hörspiel; *e perfino le lezioni di lingue straniere sono state teatralizzate, in modo da presentare acusticamente una scolaresca ed un professore, e da variare la monotonia dell'insegnamento con opportune piacevolezze, come risposte bizzarre, qui pro quo, aneddoti sul paese di cui si insegna la lingua e via dicendo.*

Curiosità fotografiche: un'antenna della radio vista dalla base

Luogo di trasmissione all'aperto sul tetto della grande stazione trasmittente della Funk-Stem

I risultati di questi accorgimenti sono stati superiori ad ogni attesa: così per esempio lo Hörspiel *è venuto acquistando sempre maggior importanza e diffusione e numerosi scrittori di sommo ingegno vi hanno dedicato cure particolari fino a farne un'arte nuova, inconfondibile con quelle da cui è nata o ha preso le mosse. Dello* Hörspiel *in Germania mi occuperò diffusamente in una prossima corrispondenza, poichè l'argomento è troppo complesso ed importante per essere affrontato di passo. Qui vorrei piuttosto soffermarmi a considerare qualcuna delle maggiori personalità della radio tedesca, cominciando — à tout seigneur tout honneur — da Alfred Kerr, il celebre critico drammatico del* Berliner Tageblat.

Scrittore ornatissimo di ogni umanità, m'è capitato di sentirlo recitare, a un pranzo dov'erano molti italiani di qualche ingegno e coltura, due odi minori di Vincenzo Monti che non tutti conoscevano. Scrittore di razza, rapido, pieno, nervoso, agilissimo, le sue critiche in istile telegrafico formano la delizia di tutti i giornali umoristici e dei comici di Kabarett. *Ma sotto l'apparenza bizzarra — che del resto non è se non l'espressione personale di un dovizioso temperamento, in una parola uno stile — quanta vibrante sensibilità, quanta copia di sprizzante ingegno, vasta, varia coltura, e quanta umanità!*

Invitare Alfred Kerr a parlare alla radio, data la sua fama, non era certo una pensata peregrina; ma la Direzione della stazione di Berlino ha compreso subito che a nessuno meglio che a lui si poteva affidare la critica, non del teatro, bensì della vita: cioè una rassegna settimanale degli avvenimenti politici, letterari, della cronaca e del costume. Fu dunque creata la nuova cattedra e da due anni Kerr parla tutte le domeniche sera alle otto, per 20 minuti, su le novità e le cose notevoli della settimana.

Dico il vero: da quando lo ascolto, Kerr non so se mi piaccia più come radiocronista che come scrittore. Le sue rassegne della domenica sera, pur conservando l'aggressivo stile delle sue scritture, sono infinitamente più umane, più vive, più semplici. Parlando per una media non coltissima di ascoltatori, egli ha cura di tenersi ad un livello accessibile all'universale, non abbassandosi lui, ma elevando a sè chi lo ascolta. Con pari franchezza egli parla di Nofretete, la celebre mummia egiziana del Friedrich Museum, che ha corso il rischio, in questi ultimi tempi, di doversene tornare in Egitto, reclamata da quel Governo, come cimelio nazionale, o del mostro di Dusseldorf, o della Conferenza mondiale dell'energia; passa da Ginevra a Nuova York naturalmente, e dall'Asia moderna alla Grecia antica, come se dappertutto fosse di casa. Dirò ancora che delle cose italiane è intendentissimo; già più volte ne scrisse, con amore ed umore, nei suoi viaggi di giornalista; memorabili le pagine su Lucca, quelle su Venezia, su Pisa, su Verona; col che non si vuol dire che Kerr sia un amico nostro sviscerato, come si vede da altre pagine sue sul Brennero, «la più bella terra tedesca»; ma un conoscitore spesse volte benevolo e sempre imparziale per noi.

Ricordo: non più di tre mesi fa nella settimana di Kerr capitò un fatto, anzi un fattaccio che aveva riempite le colonne dei giornali tedeschi di ingiurie grossolane al nostro Paese: un Durini, milanese, in un accesso di gelosia, aveva ucciso a Lugano, con due colpi di rivoltella la propria moglie, una Kolpe, di Berlino. La cosa accadde, se ben ricordo, un lunedì; e fino al sabato chi si volle sfogare contro gli italiani, con sproloquii sulla loro gelosia araba, le loro vendette siciliane e la loro medievale concezione dei rapporti fra uomo e donna, ebbe aperte a suo piacere le redazioni, felici di aver trovato un argomento da vendere assai copie. La domenica Kerr disse la sua. «Signori miei — predicò l'amabile uomo, — non dimentichiamo che fra le nazioni esistono frontiere, ma non fra gli uomini: una catena di montagne fra due popoli non basta a renderli tanto differenti ed estranei da proibire come un malanno che un uomo di là e una donna di qua dai monti si sposino. Volete esempi di felicissimi matrimoni fra latini e germanici? La storia ne è piena: vedete Wagner e la sua Cosima, vedete i Bülow e centomila altri. Direte: questo marito italiano ha ucciso sua moglie tedesca per una feroce gelosia. Ebbene? Ogni tre giorni accade qualche cosa di simile a Berlino, fra mogli tedesche e mariti tedeschi, e nessuno trova per questo che i tedeschi non debbano sposare le tedesche».

La grande dote di Kerr critico e radiocronista è quella che Shaw chiama il buon senso cavallino, la facoltà di vedere le cose semplicemente, come sono, come le vedrebbe un cavallo, e come su cento persone le vedono due o cinque; cioè sfrondare le apparenze, tenersi al sodo, all'umano, al giusto, al vero.

Dirò per terminare che Alfred Kerr, per il detto e lodato buon senso, improvvisa al microfono le sue rassegne, che riescono perciò tanto più agili e vive. Sono bensì che le sue parole vengono registrate grammofonicamente, perchè rimanga di questo eccezionale chroniquer *un fedele e vivo ricordo.*

DANIELE CAMERA.

Ufficio tecnico sperimentale per ricezioni e trasmissioni di dischi

PANORAMI DI CITTÀ MUSICALI

PALERMO

Cu' voli puisia vegna 'n Sicilia
ca porta la bannera di vittoria;
canti e canzuni 'nn havi a centumilia.

Comincerebbe questa rassegna con un accenno almeno breve della musica al tempo del *regale solium* di Federico di Hohenstaufen, se tutta la musica trovadorica italiana non fosse andata sciaguratamente perduta. Non accenni ma ampie e ricche storie già sono state scritte e sulla poesia dei rimatori siculi, che fu congiunta alla musica, e sulle farse e su i drammi sacri, sviluppatisi nell'isola con l'occasionale inserzione della musica.

Documento importante è l'*Atto della Pinta o la Creazione del mondo*, specie di rappresentazione oratoriale avvenuta a Palermo nel 1581, per iniziativa del vicerè Marco Antonio Colonna. Il sacerdote Liceo rammodernò l'antico dramma sacro dell'*Atto della Pinta*, il benedettino Mauro Chiala (1544-1600) vi diede la musica, la quale fu, come usava negli Intermedj, di polifonia vocale, di monodia accompagnata e di strumenti concertanti; ricchissime e varie le scene. Intermedj, diciamo, non riferendoci ai famosi di Firenze, ma ai «bellissimi, e concerti di musica di voci e d'istrumenti di fiato e di corde», che tanto piacquero nel 1574 in Palermo, inseriti nella commedia *Hortensia*. In tali intermedi apparvero tutte le contemporanee combinazioni di voci e di istrumenti. Purtroppo i varii tentativi non riuscirono a forme definitive, mancavano alla musica in Palermo le alte protezioni che tanto le giovavano nelle corti dell'Italia settentrionale, mentre il regime viceréale, se pur affidato a principi amici dell'arte come i Gonzaga, non consentiva alle manifestazioni teatrali sviluppi sicuri e coordinazioni prospere. Compositori polifonici ve ne saranno pur stati a Palermo nei secoli XV e XVI. Il Paruta negli *Elogia siculorum poetarum* nomina Girolamo Serapi, del principio del '500. In quel tempo Palermo ebbe ospite il giovane Orlando di Lasso, non ancora celebre, ma già tanto distinto musico da esser prescelto da Ferrante Gonzaga come maestro della sua figliuola Ippolita. Nominato il Gonzaga vicerè di Sicilia, il Lasso accompagnò la corte, e con essa sbarcò a Palermo il 1o novembre 1545. Se, come sembra, il Lasso nacque nel 1530, contava soltanti quindici anni. Breve fu la permanenza, poichè il Lasso seguì il suo signore, nominato luogotenente a Milano nel maggio del 1546. Fra i siciliani si ricordano Pietro Vinci da Nicosia (morto 1584), il suo allievo Antonio Lo Verso da Piazza Armerina, compositori di mottetti, Vincenzo Gallo da Alcara, e altri, nominati dal Mongitore.

Nel genere rappresentativo, che si diffuse nei primi del Seicento, si ebbero, a seguito delle favole pastorali parzialmente musicate, rappresentazioni oratoriali o drammi sacri, anche frammentarii nella musica, come *La croce acquistata da Erachio Imperatore* di Gualtiero Sicaminò, che nel 1612 era arcivescovo di Monreale. Erasmo Marotta di Nicosia musicò parti dell'*Aminta* del Tasso nel 1630.

Anche in Palermo era fiorito al tempo della Controriforma l'oratorio filippino, e probabilmente vi si era svolta la lauda dalla narrativa alla diabolica. Palermitano fu il Balducci, morto nel 1642, della cui operosità nell'isola non si conserva traccia.

Tardivamente sarebbe apparso il melodramma a Palermo. Il primo che si ricordi è lo *Xerse*, quello di Cavalli, libretto di Minoto, rappresentato al S. Giovanni e Paolo di Venezia nel 1654. Esso giunse a Palermo nel 1658. Il libretto, stampato da Andrea Colicchio, rèca il titolo:

«Drama per la musica con aggionta dell'intermedj e molte altre scene e aggiustamenti conforme si rappresentò nella città di Palermo; data in luce ad instantia dell'Accademia delli Musici di detta città».

Il libretto non nomina nè il Minoto nè il Cavalli, ai quali allude con le parole «composto con felice vena di poesia d'autor famoso in tal materia». Gli intermezzi erano di gusto comico. Sembra che parecchi melodrammi importati a Palermo abbiano avuto l'aggiunta di personaggi comici «all'uso del paese e al genio del clima». Opere della scuola napoletana, del Provenzale e di Alessandro Scarlatti, venivano successivamente rappresentate. Non si hanno nomi di compositori viventi a Palermo, ma di librettisti, fra i quali il famoso Andrea Perrucci, Ottavio Bellia, Antonino Salomone, e altri ricordati dal Sorge nei *Teatri di Palermo*.

Prospetto del Politeama Garibaldi con la grande quadriga del Rutelli testè collocata. (Opera dell'architetto Damiani Olmeyda)

In quanto all'Accademia citata, nulla se ne sa. Si hanno notizie invece di un'accademia che nel '500 ebbe sede presso il barone di Cefalà, di un'Unione di musici fondata nel 1679. I melodrammi venivano rappresentati nel teatro dello Spasimo, fondato nel 1582, e in qualche piccolo teatro privato, poi in quello che dal titolo dei Valguarnera fu detto di S. Lucia e dal nome della piazza in cui era sito, di S. Caterina; infine in quello di S. Cecilia, fabbricato dall'Unione dei musici e aperto nel 1693 con *L'innocenza penitente ovvero la Santa Rosalia*, libretto di V. Giattino, musica di Ignazio Pollice, palermitani. Col Santa Cecilia il melodramma otteneva sempre più larga diffusione. Mediocri, i compositori viventi a Palermo; essi mettevano le mani nelle opere dei grandi veneziani o napoletani, cangiandovi o sostituendovi, com'era uso, del resto, in tutta Italia, arie e duetti.

Iniziò la sua educazione musicale a Palermo il famoso Emanuele d'Astorga, nato ad Augusta nel 1680; la completò a Napoli e a Palermo. Nel 1698 prese parte, nel ruolo di prima donna, alla propria opera *La moglie nemica*, rappresentata nel teatro privato di don Antonio Lucchese, in Palermo. Quivi ritornò nel 1708, e fu incorporato quale ufficiale nella guardia comunale istituita per frenare una sedizione. Un anno dopo ripartiva per Genova. Dopo aver menato vita avventurosa, rientrò a Palermo e, nominato senatore, tenne questa carica dal 1717 al 1718. Nel '44 vendette i suoi possedimenti siciliani e finì la vita a Madrid o a Lisbona.

Alessandro Scarlatti, che, com'è ora indiscusso, nacque a Palermo nel 1660, non ebbe alcuna relazione con quella città, nè scrisse per essa alcuna opera.

Dalla cronologia degli spettacoli in Palermo si ricava che tutte le opere più in voga, e anche le minori, serie e comiche, del Settecento furono conosciute dai palermitani, mentre nessun palermitano eccelleva nella composizione. Pertanto si hanno i nomi di Diego Naselli, Ignazio Platania, Francesco Piticchio, di cui le opere furono eseguite anche a Dresda e a Vienna, Salvatore Bertini, Michele Mortellari, (1750-1815), fecondissimo operista.

Durante il Settecento il Santa Cecilia restò chiuso dal '26 al '36 in seguito ai danni prodotti dal terremoto. Riaperto nel '37, subì dal '45 la concorrenza del Santa Lucia, divenuto sede di spettacoli musicali. Nuova sospensione dell'attività teatrale, a cagione di un altro terremoto, dal '52 al '60. Nell'87 il S. Cecilia fu ampliato. Nel '97 anche il Santa Lucia fu allargato e abbellito. Nelle imprese si alternavano industriali e mecenati.

Come in altre città meridionali sorsero scandali teatrali provocati dalle canterine o dai loro ammiratori; ne conseguivano proteste delle famiglie contro le seduttrici dei giovanotti... o degli anziani, e chiassi in teatro. Il nome della famosa Gabrielli non manca in tali cronache. E non vi manca Anna Andreozzi, con questo episodio riferito dal Dotto.

«Una sera di carnevale, nel gennaio del 1798 al S. Cecilia avviene uno scandalo durante la rappresentazione dell'opera: *La vergine del Sole* di Cimarosa. La celebre primadonna Anna Andreozzi, intesa la stella del S. Cecilia, è fischiata e zittita dal partito contrario: il capitano giustiziere ordina la sospensione dello spettacolo. Il pubblico, indignato, esce dal teatro per rientrarvi poco dopo. Ripresosi lo spettacolo, e rinnovando il partito gli urli ed i fischi, l'Andreozzi, indispettita, si avanza sul palcoscenico, volta le spalle al pubblico e s'inchina così da mostrare le... parti posteriori. Infuriano allora tutti gli spettatori per l'atto indecente della cantante, vituperandola a più non posso, e gridando i più scalmanati: Alla carboniera, alla carboniera. Ed in un attimo vengono lanciati dalla platea sul palcoscenico: limoni, patate e vozze piene di acqua, di cui il partito era ben provvisto. La tela va giù una seconda volta, e fra lo stupore di tutti si apprende che l'Andreozzi non è mandata alla Carboniera perchè il pretore, suo... protettore, il principe di Torremuzza, ha ordinato invece l'arresto di tre persone a lui note, che a suo credere avevano provocato quella chiassata. Due delle tre persone erano i parrucchieri delle principesse di Belvedere e di Torremuzza e della duchessa di Montalbo, i cui mariti erano nel novero della numerosa schiera dei... corteggiatori dell'Andreozzi: la terza persona era il marchesino Costantino. Tutte e tre erano stati intermediarii fra le gelose dame e il partito contrario alla primadonna, e quella sera avevano disposto e diretto quel getto di poco graditi coriandoli. Il Marchesino nella notte fu inviato in portantina al forte di Castellammare, le gelose donne, per ordine del capitano di giustizia, vennero private dal frequentar il teatro, e i parrucchieri furono mandati alla Vicaria. Così il signor Capitano giustiziere si vendicava della principessa sua consorte, ed otteneva in parte una maggiore libertà di azione verso la sua... protetta. La *Vergine* del Sole fu ripresa la sera seguente, l'Andreozzi non vi cantò, ma fu sostituita da un'altra primadonna: il teatro venne circondato da sbirri e guardie svizzere, nientemeno che sotto il comando personale del generale Xiudi, comandante della piazza di Palermo.

Le cronache delle festività nel Settecento sarebbero anch'esse larghissime, se si pensa al grande numero delle famiglie aristocratiche palermitane gareggianti col Senato e col vicerè in adunanze alle quali la musica non mancava. Ma alla cronaca della cantata, che era la forma di musica da camera, bisogna rinunciare per l'impossibilità di valutare tanto abuso di letteratura e di musica arcadica.

Prima di lasciare il '700 ricordiamo che Pistocchi, il famoso maestro di canto, era nato a Palermo nel 1659.

Ora, il Conservatorio. Esso fu fondato nel 1617 come luogo di ricovero dei fanciulli vaganti. Lo studio della musica cominciò soltanto nel 1721 con la scuola corale, e a scopo di lucro. In seguito s'aggiunsero le scuole degli strumenti. Vita alterna di splendori (fra i direttori, il Logroscino) e di decadenza ebbe l'istituto, finchè nel 1831 il barone Pisani fu incaricato di dare a esso norme severe. Egli riordinò l'amministrazione e nominò direttore il valoroso Pietro Raimondi, napoletano, dal quale Pietro Platania, catanese, fu allievo illustre, e successore. Alla direzione del Conservatorio Bellini si sono succeduti Guglielmo Zuelli, Francesco Cilèa, G. A. Fano, Giuseppe Mulè. Antonio Savasta lo dirige dal 1926.

Fra i palermitani più insigni sono da ricordare il Favara, il cui nome è legato alla raccolta dei canti siciliani, e il Donaudy, autore di opere e di arie, troppo presto scomparsi; e Gino Marinuzzi, attivissimo direttore d'orchestra e compositore.

Presentemente la vita musicale fa capo al teatro Massimo, riapertosi dopo una pausa di tre anni, e al Politeama Garibaldi. Pel prossimo anno si annuncia la soppressione della banda municipale e la costituzione di un'orchestra stabile per sei mesi, il che renderà possibile la ripresa dell'attività dell'Associazione palermitana dei concerti sinfonici. Prospera è la vita della Società Amici della musica, presieduta dal marchese Pasqualino, per concerti da camera. E' ai suoi esordii la Polifonica palermitana diretta dal maestro Dotto. Frequentato da un centinaio di allievi è il Liceo Musicale dell'O. N. Balilla, diretto dal maestro Buogo. Il circolo artistico e il Circolo della stampa concorrono con frequenti concerti alla cultura musicale.

IL NIPOTE DI BURNEY.

Il teatro Massimo Vittorio Emanuele di Palermo, opera dell'architetto F. Basile

LIBRI

Le statistiche di tutto il mondo testimoniano del rapido diffondersi della radio, meraviglioso mezzo di comunicazione; i possessori di apparecchi riceventi si contano oggi a decine di milioni... Intorno alla radiofonia è naturalmente fiorita una abbondante e ricca letteratura tecnico-scientifica; opere di scienza, studi, ricerche, esperienze ed opere di volgarizzazione. Queste ultime per il vasto pubblico radiofonico sono quanto mai utili ed interessanti. La stragrande maggioranza dei radioascoltatori ignora, o quanto meno ha una ben sommaria concezione di ciò che è la radio, del come essa riesce a realizzarsi attraverso le stazioni trasmittenti e gli apparecchi riceventi.

Una elementare manovra di spine inserite nella conduttura di energia elettrica e nell'apparecchio ricevente, una consultazione della tabella per regolare l'apparecchio sulla stazione desiderata ed ecco che la voce si sprigiona, il suono perviene, come per incanto nella stanza animandola di una vita nuova, aprendo un vasto orizzonte di suoni, di voci frullanti per i cieli. Ma quanti possessori di apparecchi desidererebbero sapere come il miracolo può avvenire ad ogni momento, come un congegno raccolto in breve spazio può realizzare una sì grande cosa?

Una pubblicazione volgarizzativa della radio, anzi compilata appositamente per i profani e degna del maggiore rilievo è quella dell'ingegnere E. Aisberg (1), che ha escogitato un genialissimo modo di esporre pianamente, di rendere, mediante una serie di dialoghi, chiaro ed accessibile a tutte le menti profane il funzionamento delle stazioni trasmittenti e degli apparecchi riceventi. L'Aisberg nella sua esposizione ha immaginato uno zio che spiega al nipote, curioso e avido di sapere, il funzionamento di una stazione radio e di un comune apparecchio ricevente, le leggi fondamentali che presiedono ai fenomeni elettrici, le esperienze, le applicazioni e tutte le nozioni scientifiche inerenti alla radio.

Occorre riconoscere che l'opera dell'Aisberg è degna del massimo elogio sia per la forma, come per la sostanza dell'opera stessa. Il lettore viene man mano conquistato dalla esposizione piana ed arguta. Il dialogo fra zio e nipote, oltre a racogliere la simpatia del lettore per la forma confidenziale, dal quale esula totalmente lo stile sostenuto e cattedratico del sapiente, lo conquista totalmente portandolo attraverso paragoni ed esempi facili e divertenti a rendersi conto di problemi e di cognizioni che nei manuali correnti formano una materia astrusa e repellente per il profano.

«Ora so che cosa è la radio», apparsa originariamente nella lingua internazionale ausiliare Esperanto sulla rivista *Internacia Radio Revuo* di Parigi, è uscita successivamente nelle traduzioni francese, tedesco, bulgaro, romeno, cecoslovacco e portoghese. La versione italiana, dovuta a Giovanni Reggiori, ha acquistato in snellezza ed eleganza ed incatena l'attenzione del lettore fin dalle prime battute.

M. C.

(1) E. Aisberg: *Ora so' che cosa è la radio* - Riccardo Zannoni, Editore - Padova, 1930 - L. 12.

COMUNICAZIONI DELLA RADIOMARELLI

IL MEGLIO IN RADIO

A voi!

Gli apparecchi Marelli hanno convertito alla radio anche i più scettici e si può già facilmente riconoscere il contributo recato alla propaganda e alla diffusione della radio in Italia dalla Marelli.

Un buon apparecchio si fa rapidamente degli ascoltatori, che diventano poi amici fedeli, appassionati alla radio, a tutti i suoi problemi e al suo vasto movimento.

Il successo di un apparecchio perfezionato e conveniente crea una numerosa categoria di radioamatori che si sentono fra loro legati da una corrente di simpatia e da un sentimento di solidarietà per la marca che ha saputo offrire un apparechio di loro piena soddisfazione.

Avviene ciò in campo automobilistico dove i possessori di una data marca quando s'incontrano sulla strada si sorridono e si sentono avvicinati dal possesso della medesima macchina. Viene fatto di pensare ad uno spirito di marca, come al tradizionale spirito di corsa.

Attorno alla Radio Marelli è quindi sorto e si va moltiplicando un vivo interessamento e un grande numero di persone segue con passione il lavoro che va svolgendo la Marelli nel campo della Radio; sono rivenditori che si preoccupano di collaborare e di diffondere gli apparecchi nelle zone ancora vergini, sono privati che una volta acquistato l'apparecchio Radio Marelli non possono tacere la loro soddisfazione e farsi così, anche involontariamente, i più efficaci propagandisti.

Il crescente favore incontrato dagli apparecchi Radio Marelli ci ha consigliato a trovare una forma di contatto verso questi innumerevoli persone che non possono essere individuate da agenti e dai rivenditori e che desiderano informazioni, prima di decidersi all'acquisto di un apparecchio Marelli.

Inoltre le novità tecniche, i successi commerciali, le notizie sullo sviluppo della Radio Marelli non possono non interessare (oltre ai nostri fedeli collaboratori, i rivenditori) le due grandi categorie di lettori del « Radiocorriere »: la prima categoria che è composta dai possessori della Radio Marelli e la seconda da tutti coloro che non hanno ancora l'apparecchio Marelli; ma anche in questo caso le minoranze intelligenti sviluppano sulla maggioranza la loro influenza e si dovrà arrivare al momento che in Italia avere una buona Radio significherà naturalmente aver una Radio Marelli.

A questi, a cui si può aggiungere la grande massa che si sente oggi inevitabilmente attratta alla radio e ai nostri rivenditori, agli amici vicini e lontani, vecchi e nuovi, saranno dedicate le comunicazioni della Radio Marelli che troveranno un posto sul « Radiocorriere », l'organo migliore della diffusione della Radio in Italia.

Nella pagina delle comunicazioni della Radio Marelli sarà rispecchiata tutta la vita della grande marca nazionale, saranno espressi i « desiderata » della clientela, riportate le notizie, le curiosità, le informazioni di indole tecnica e commerciale, novelle, articoli di varietà. La pagina Marelli servirà ad accrescere quello spirito di marca al quale abbiamo accennato ed a mantenere un collegamento continuo tra gli amici, i collaboratori, i rivenditori e la Radio Marelli.

Tutti i « Radiomarellisti » possono collaborare alle nostre pagine, inviare informazioni, porre quesiti, chiedere consigli, esprimere desiderii e nel tempo stesso trovare sul « Radiocorriere » un notiziario diffuso ed esauriente sulla vita e sull'attività della Radio Marelli.

Attraverso le pagine delle comunicazioni Marelli i lettori, sempre più numerosi, potranno conoscere dettagli interessanti dell'opera che la grande marca nazionale svolgerà in favore della Radio.

UN GRANDE SCOMPARSO

Ercole Marelli - Cavaliere del Lavoro - Fondatore dell'Ercole Marelli & C.

Origine e sviluppo della Radiomarelli

La necessità di emanciparsi dall'estero anche nella produzione degli apparecchi radio non interessa soltanto l'industria e le clientele, ma anche il Governo che se ne è reso interprete a mezzo di S. E. il Ministro Ciano che ha riconosciuto l'utilità di favorirne la diffusione, sia impiantando nuove stazioni trasmittenti, sia invitando gli industriali italiani ad intraprendere su vasta scala tale fabbricazione promettendo anche a nome del Governo di incoraggiarla e sostenerla.

L'on. sen. Agnelli e l'on. Benni hanno accettato l'invito e già da tempo le Officine Magneti Marelli producono degli apparecchi Radio Marelli, dei quali è già stata iniziata da qualche mese la consegna al più vasto e crescente favore delle clientele.

I capitani d'industria hanno scelto per la costruzione di un simile apparecchio radio gli stabilimenti Magneti Marelli che soli potevano offrire una potenza ineguagliabile di macchinario e di organizzazione.

Il merito dei grandi impianti Marelli risale ad Ercole Marelli. Questo grande scomparso che da semplice operaio seppe innalzarsi ai più alti gradi del lavoro e creare una grande industria che diffuse i suoi prodotti in tutto il mondo, sarebbe stato certo alla testa di questa nuova iniziativa se così presto non fosse stato rapito all'industria italiana.

Ma lo spirito animatore di Ercole Marelli aleggia e protegge tutta la grande e complessa azienda. Il suo illustre collaboratore on. Stefano Benni, che fu tanto amico quanto collaboratore, ne ha raccolta l'eredità dando alla Marelli quel nuovo sviluppo che oggi fa considerare le officine di Sesto San Giovanni tra le prime d'Italia, contribuendo a rendere grande il nome d'Italia nel mondo.

Il programma

Questi pionieri dell'industria si sono prefissi un duplice scopo: primo, quello di dare un apparecchio perfetto, il migliore che trovasi sul mercato; secondo, quello di produrlo e venderlo a basso prezzo in modo che in ogni casa possa la radio portare l'eco esatta di tutto ciò che nel mondo avviene, sia dal lato sportivo, sia dal lato musicale, sia dal lato politico e letterario.

Per raggiungere il primo scopo si sono valsi dell'esperienza fatta fino ad oggi nel campo della radio, utilizzando con opportuni accordi la migliore esperienza di disegno, di costruzione e di tecnici fatta in America in grandiosi laboratori e su milioni di unità, e mettendo a profitto invece la propria organizzazione ben nota come efficienza e precisione, per migliorare e dotare di aggiunte utili gli apparecchi costruiti.

Per ottenere il secondo scopo, quello di avere il minimo prezzo di costo, hanno scelto lo stabilimento più adatto, quello della Magneti Marelli, con una produzione a serie, su vasta scala, per un fortissimo quantitativo.

Solo così è stato possibile ridurre il prezzo di costo e quindi il prezzo di vendita; solo così è stato possibile mettere in vendita un apparecchio come il « Musagete » a 2700 lire, mentre gli apparecchi consimili di produzione estera sono in vendita dalle 4500 alle 6000 lire.

Infatti il prezzo di costo di un prodotto è dato dal costo di produzione (materia prima e mano d'opera) e dalla quota parte di spese generali che grava in proporzione dell'importo della merce prodotta; più forte è la produzione di apparecchi, minore quindi risulta la quota delle spese generali da caricarsi su ogni apparecchio. Se la Magneti Marelli producesse ad esempio solo quattro o cinquemila apparecchi, avrebbe un prezzo di costo che supererebbe lo stesso prezzo di vendita prefisso. Certo si è che per fissare il prezzo del « Musagete » a lire 2700 si è dovuto calcolare su un minimo di beneficio; possibile solo alla Magneti Marelli, che già copre le sue spese generali con tanti altri suoi prodotti.

Il prezzo fisso

Un altro problema si presentava alla Radiomarelli, quello cioè di potere vendere al pubblico a prezzo bassissimo, senza trascurare l'interesse dei rivenditori che formano i rivoli attraverso ai quali la merce passa dal produttore al consumatore.

A questo scopo la Radiomarelli, facendo il prezzo basso (tanto che alcuni non sanno giustificarlo, mentre noi abbiamo già dimostrato come è stato possibile raggiungerlo), ha stabilito che esso sia assolutamente prezzo fisso, uguale per tutti i consumatori.

I vantaggi del prezzo fisso sono tanti, fra cui:

1) Assicura il cliente profano di non essere ingannato sul prezzo; egli non ha alcun dubbio che il commerciante poco scrupoloso abusi della sua incompetenza, non teme di pagare sei quello che un altro ha pagato cinque o magari quattro, come è avvenuto e avviene tuttora; egli è certo di pagare il giusto, di pagare quello che tutti pagano.

2) Assicura al rivenditore un equo e giusto guadagno, compenso alle sue fatiche, al suo lavoro, e non lo costringe a dover ridurre questo guadagno al minimo perchè dopo di

avere lavorato un cliente, sorge un altro rivenditore (che nulla ha fatto per prendere il cliente), con un'offerta più bassa, a portargli via l'affare od a costringerlo a ribassare.

E questi ribassi sono permessi per i forti sconti che fino ad ora fabbricanti ed importatori concedevano ai rivenditori, tanto da rendere possibile di guadagnare da 1500 sino a 2000 lire per ogni apparecchio, a tutto danno del consumatore profano e della diffusione degli apparecchi radio.

L'istituzione del prezzo di vendita o, meglio ancora, del prezzo fisso, si impone per moralità commerciale e assicura nello stesso tempo il vantaggio sia al consumatore, sia al rivenditore.

L'organizzazione commerciale

La Radiomarelli si è soprattutto preoccupata di *servire* ed *assistere* la propria clientela: ha perciò curato e cura con criteri nuovissimi la propria organizzazione di vendita che è stabilita sulle seguenti basi:

a) istituzione in una grande città di ogni principale regione di una filiale, con un deposito dei nostri apparecchi, fissando il prezzo fisso identico in ognuna di queste città, addossandone alla Società Radiomarelli le spese relative di trasporto. In tale città, oltre ad esservi il deposito degli apparecchi, lampade ed accessori, vi saranno persone tecniche a disposizione del pubblico per la dimostrazione o prenotazione degli apparecchi;

b) concessione di rivendite autorizzate a ditte o persone sulle quali il cliente possa fare sicuro affidamento, perchè scelte per la loro profonda conoscenza della radio, per la loro esperienza, per la loro capacità, ponendo l'obbligo di mettere in opera l'apparecchio, non abbandonandolo mai, tenendo all'uopo a disposizione personale tecnico pronto ad ogni richiesta del cliente;

c) facilitazioni a tutti i rivenditori muniti di licenza di vendita di apparecchi radio di ritirare gli apparecchi o dalle sedi o dalle rivendite autorizzate, in modo da potere fornire i loro clienti, restando però sempre l'obbligo alle filiali od alle rivendite di sorvegliare tali rivenditori e curare di soddisfare l'acquirente.

Garanzia

La garanzia che la Radiomarelli dà per l'apparecchio è la più completa: una cosa seria degna di una Casa seria. Ogni apparecchio porta stampata a tergo la istruzione per la messa in funzione, con lo schema, la indicazione delle valvole, e tutto ciò che può essere utile per la sua messa in opera, anche senza bisogno di alcun tecnico.

Lo stesso stampato avverte il consumatore che se usa l'apparecchio con le valvole Radiomarelli, senza manometterlo in alcun modo, esso gli è garantito indefinitivamente.

Le valvole sono pur esse garantite, ma considerate materiale di consumo: cioè saranno cambiate gratuitamente quelle che eventualmente risultassero imperfette, ma non quelle che fossero semplicemente consumate dal lungo funzionamento dell'apparecchio.

Conclusione

Tutto quanto precede avverte il pubblico italiano che non è possibile procurarsi un apparecchio potente, selettivo e perfetto come il Radiomarelli ad un prezzo che neppure si avvicini alle 2700 lire (comprese le valvole, l'attacco per il fonografo e tutte le tasse).

Fabbriche italiane che possano competere con la Magneti Marelli e che vogliano accingersi a costruire apparecchi simili, potranno venderli a prezzo così basso solo quando avranno corredato il loro stabilimento di un macchinario e di un attrezzamento perfetti, moderni e completi come quelli della Magneti Marelli e solo quando possano produrre in serie diecine di migliaia di apparecchi a lato di quant'altro costituisce già la vasta produzione della Magneti Marelli.

Gli importatori dall'estero invece debbono aggiungere al prezzo del loro apparecchio (in cui è contenuto già l'utile industriale del fabbricante) il costo del trasporto e quello della dogana, che è gravosissima, aggiungere ancora le loro spese generali ed infine il proprio utile.

Non è quindi difficile convincersi che il Radiomarelli rappresenta oggi « il meglio » e il « buon mercato ».

— Asin, cretin, bestione.
— Idiota di tre cotte.
— T'ammazzo a suon di botte.
— Ti sfondo quel groppone...

Come dice? No, signore, lei crede di indovinare ma sbaglia di grosso. Non sto declamando dei versi liberi di Futuretti. Si tratta di cosa più grave e che — purtroppo — mi riguarda più davvicino, come può dimostrarle questo blu che mi decora l'occhio destro.

Sappia che io amo il popolo. Sì, signora, amo il popolo in generale e le popoline — pardon — il popolino in particolare. Tanto che, pur avendo la disgrazia d'essere ricco, ho scelto come dimora una casa popolare del sobborgo. Oh! vivere tra il popolo, dividerne quasi il sudato pane, udirne da vicino l'onesta voce...

Non le nascondo, signore, che tal voce la udivo forse un po' troppo. Perchè, in coscienza, non posso assicurare che la scelta della casa sia stata l'operazione più riescita della mia vita. La scelta di Teresina, invece... ma questo non la riguarda, e sorvolo.

I miei vicini, dal pianterreno ai solai, senza eccezione, avevano un temperamento che definirei, signore, piuttosto caloroso. Non so se lei sia mai stato sull'orlo del cratere d'un vulcano. No? Precisamente come me. E allora sappiamo perfettamente tutt'e due cosa ci si sente: boati, rombi, ululati, scoppi, tonfi e simili bazzecole.

Ecco, a tutto questo aggiunga una collezione di imprecazioni che io non oso ripetere, e avrà una pallida idea di quello che io sentivo nella mia casa.

Liti da far rabbrividire. Dieci, venti famiglie che attaccavano contemporaneamente lite. E i bimbi che, lasciati a sè stessi, urlavano terrorizzati o si abbandonavano all'innocente svago di fracassare le suppellettili di casa.

Io amo il popolo, signore, ma posseggo un sistema nervoso fornitomi dal buon Dio... Andai al più vicino posto di polizia a chiedere se non era il caso di mandare sul posto come inviato speciale qualche plotone di poliziotti...

Il commissario, gentilmente ma fermamente, mi assicurò che io ero un perfetto cretino, che lui aveva altro da fare, e mi consigliò di andare all....

No, signore, non le dirò dove mi consigliò d'andare, perchè francamente la sua proposta non accarezzava il mio amor proprio.

Il caldo cresceva. Il caldo favorisce l'eccitazione, signore. Io prevedevo tragedie. Ne parlai a Teresina.

Sì, signore, lei ha indovinato: una piccola popolanina che io avevo pietosamente raccolto. Io amo il popolo...

« E tu lasciali ammazzare », rispose lei.

« Teresina, rifletti, sono tuoi simili... ».

« Sono tutti cretini ».

No, signore, non la giudichi male. Teresina è buona — come lei vedrà — benchè un poco eccessiva nel temperamento. E la convinsi.

« E allora — concluse lei — se sei buono a convincere me, convinci anche loro a non attacare più lite! »

Mi ci provai due volte, a convincerli.

La prima persi il fiato e quattro denti.

La seconda ci rimisi il tempo, e il dottore mi rimise tre costole.

Teresina mi ama. Disteso sul mio letto di dolore a far riposare le costole, vedevo il suo musetto triste e pensieroso. Cercava il mezzo di aiutarmi. E le urla dei vicini in lite sembravano far scattare le molle del letto ad infilzare i miei nervi. Una sera, mentre Teresina mi leggeva il giornale, un sussulto agitò il suo seno.

« Proviamo questo — borbottò Teresina; poi, rivolta a me: — Ti pare che la tranquillità della casa valga qualche soldo? ».

« Darei un milione... ».

« No, caro; non ce l'hai; e poi bastano 2700 lire ».

Mise i soldi nella borsetta ed uscì. Passò mezz'ora, un'ora, un secolo, che so io?

Signore, i miei nervi non reggevano più; la casa stava diventando un inferno. Il termometro segnava trentotto gradi all'ombra, e il caldo eccita. Tutto il mio essere fremente attendeva il principio della carneficina...

— Dì', Marietta, vieni un po' a sentire. Ah, ah, ah!

Signore, non sono matto, ma fui sul punto di diventarlo. Una risata! Una risata nella mia casa, dove da quattro anni non sentivo che piangere e imprecare.

Altre risate si udivano. Scoppi di risate fresche, squillanti; scalpiccio di passi sulle scale... poi un silenzio perfetto calò come miele sui miei nervi. Il silenzio dopo quattro anni di inferno! Ma non basta. Ora, nel silenzio, si elevava dolcissima una melodia che aveva del divino.

Un miracolo. Con fatica scesi dal mio letto; mi affacciai, attendendomi di scorgere qualche angelo che volteggiasse nella corte suonando la chitarr..., pardon, la cetra.

Il miracolo c'era. Ma senza angelo. Gli inquilini, calmi, sorridenti, con viso beato, stavano raccolti in corte mentre Teresina — eccolo l'angelo! — armeggiava attorno ad un gentile cofanetto che aveva addossato a un muro; e dal cofanetto si alzava la melodia divina che i vicini ascoltavano beati come in sogno.

Sono passati da allora due mesi, signore, e in due mesi non ho più sentito un litigio. Il cofanetto, a cui fecero un tetto, canta in corte, e i vicini cantano in casa, interrompendosi per ridere e scherzare fra loro...

Come dice? Teresina una stregona? Misuri i termini, signore! Semplicemente aveva letto sul giornale l'annuncio del nuovo apparecchio Radiomarelli, il « Musagete », e aveva tentato la prova....

Sparafaville

...calmi sorridenti stavano raccolti in corte

Curiosità scientifiche

Platone ha descritto un'isola immaginaria che avrebbe dovuto esistere ad ovest delle colonne d'Ercole (stretto di Gibilterra) portante il nome di Atlantide. Molto lavoro e molto inchiostro sono stati spesi per sostenere l'esistenza di tale isola, sebbene la geologia non consenta alcun fondamento sicuro per dividere tale opinione. La prova di fatto, che sarebbe la più concludente, non è stata mai effettuata per la grande difficoltà di esplorare il fondo dell'Atlantico. Si sa che i palombari, servendosi dei vecchi sistemi di immersione, non potevano discendere molto sotto la superficie delle acque e quindi non è stato mai tentato l'accertamento dell'esistenza o meno del ricco continente che si stendeva tra l'Africa e l'America del Sud in un'epoca che si fa risalire a più di 50.000 anni fa. Con la recente invenzione dei cilindri d'immersione, che consentono di scendere sotto il livello del mare fino a 2500 piedi di profondità, alcune istituzioni americane ed europee hanno pensato di organizzare una spedizione sottomarina per la ricerca della perduta Atlantide.

Queste ricerche archeologiche di nuovo genere saranno affidate alla direzione del conte Byron Kuhn de Prorok e del suo associato dott. H. Hartmann, inventore del cilindro di immersione che rende possibile l'impresa e fa sperare in un successo. L'enorme pressione dell'acqua ad una profondità elevata può essere vinta dal nuovo cilindro, che è costruito con pareti di acciaio fuso dello spessore di circa sette centimetri. Le osservazioni saranno fatte dagli sportelli del cilindro, forniti di vetri molto spessi, e sarà anche possibile fotografare il panorama sottomarino con macchine speciali per la potente illuminazione che si potrà ottenere utilizzando la corrente elettrica che perviene ai riflettori del cilindro attraverso il cavo di sostegno, che lo pone in costante comunicazione con una nave.

Le bande militari in ribasso

Il Ministero della Guerra degli Stati Uniti ha recentemente autorizzato il quartiermastro generale a sostituire temporaneamente una banda militare con un «apparecchio meccanico» che ne faccia le veci. L'autorizzazione era stata richiesta per poter provare un nuovo sistema che fa a meno di musicisti e riproduce le arie marziali con tale vigore da raddoppiare il volume del suono prodotto da una numerosa banda. Su un camioncino di sette quintali viene collocato un fonografo, fornito di amplificatori potentissimi, costruiti dalla Radio Corporation of America. Basta un motorista ed un soldato addetto all'impianto per mettere a disposizione di un reggimento tutti i pezzi di musica e le marcie militari che possono riuscire convenienti per le varie occasioni. L'interessante è che si disponga del disco. Intanto al Ministero della Guerra americano si assicura che, a causa del vantaggio offerto dal camioncino, che si può facilmente spostare da un punto all'altro, l'adozione dell'apparecchio meccanico, in sostituzione delle bande militari, sembra assicurata per certi reparti dell'esercito, ma potrà presto essere estesa a tutto l'esercito. La qualità della musica riprodotta dagli altoparlanti è «approssimativamente tanto buona quanto quella di una banda di servizio», dice la relazione presentata per ottenere la dovuta autorizzazione, e forse gli americani non hanno torto, perchè non dispongono di musicisti ottimi come quelli che rendono famose alcune bande militari europee, specialmente le italiane.

Il calore radiato dalla terra.

Da molti anni è stato possibile misurare esattamente il calore radiato dal sole, ma l'ammontare del calore che la terra emana è stato sempre calcolato approssimativamente. Data l'importanza esercitata dalle radiazioni calorifere terrestri nei cambiamenti atmosferici, è stata recentemente riconosciuta la necessità di accertarne l'ammontare, e gli uomini di scienza hanno trovato il mezzo. Attualmente nei giorni nuvolosi dal campo di aviazione militare di Bolling Field si levano aeroplani muniti di strumenti scientifici, sotto la direzione di meteorologi governativi, per compiere gli accertamenti necessari per stabilire l'ammontare delle radiazioni terrestri. Per tale lavoro sono scelti i giorni nuvolosi perchè col cielo coperto di nubi si può escludere con maggiore facilità la radiazione solare e determinare con più accuratezza quella della terra.

L'aeroplano riesce di grande utilità, consentendo la raccolta di dati in differenti altitudini e sopra un'area molto estesa. Gli strumenti che si trovano a bordo sono diversi, ma il principale è un fotometro regolato in modo da registrare contemporaneamente la riflessione della luce del cielo e la riflessione partente dalla terra, rendendo così molto più facile il confronto. Per misurare il calore che la terra emette durante la notte, quando comincia a raffreddarsi, è adoperato un altro strumento di precisione. Gli scienziati assicurano di poter prevedere con accuratezza il tempo che farà un anno prima in base agli elementi raccolti, mentre poi ritengono che quando disporranno di un indice completo delle radiazioni di tutti i punti della terra, potranno localizzare i centri turbolenti che generano le tempeste ed influiscono sulle condizioni meteorologiche.

Il pericolo dell'aumento delle foche.

I branchi di foche delle zone settentrionali dell'Oceano Pacifico sono diventati talmente numerosi, in virtù delle leggi americane che li proteggono, da cominciare a costituire una grave minaccia per l'industria della pesca in quelle acque. L'allarme è stato dato dal Governo giapponese, che ha recentemente richiesto al Governo americano di ridurre un poco le restrizioni contro la uccisione delle foche, in modo da potere raggiungere un migliore equilibrio ed evitare la distruzione dei pesci nelle zone infestate. La foca, per la bellezza della sua pelliccia, è stata oggetto di una caccia spietata negli anni passati, fino al punto che si cominciò a temere per la sua estinzione totale, e così gli Stati Uniti votarono severissime leggi protettive per l'abitatrice delle regioni polari.

Lungo le coste dell'Alaska nessuno ha più potuto fare la caccia alle foche ed esse da circa 132.000 sono diventate, secondo i calcoli fatti dai giapponesi, più di un milione. Ciò nel periodo di soli venti anni. Le foche sono voraci divoratrici di pesci e ne fanno fuggire molte varietà dai mari in cui esse abbondano. Non è raro il caso che rompano anche le reti dei pescatori.

Se gli Stati Uniti consentissero una caccia spietata ai branchi di foche del Pacifico, allora la radio entrerebbe in funzione per aiutare a sterminarli. Appena un branco viene segnalato, la sua posizione, velocità e direzione possono essere trasmesse per mezzo delle onde radio e l'avviso viene immediatamente raccolto da tutte le imbarcazioni delle vicinanze equipaggiate per la caccia e fornite di apparecchio ricevente. Il risultato tangibile dovrebbe essere una diminuzione del costo delle ricche pellicce, con tanta gioia delle signore che non hanno la fortuna di avere mariti molto prodighi.

Assegni bancari con fotografia.

Per evitare gli inconvenienti e le perdite di capitale apportati dalle falsificazioni delle firme di coloro che hanno conti correnti con libretti di assegni presso le banche commerciali, un banchiere inglese ha trovato un mezzo di protezione di sicura efficacia, consistente nell'apposizione di una piccola fotografia del correntista su ogni assegno firmato. La fotografia consiste in un francobollo, della grandezza di quelli usati per la posta, di cui una copia viene depositata presso la banca per constatare l'identità. Tale francobollo si appiccica verso il margine inferiore destro dell'assegno e si annulla con la firma, in modo che una parte di essa rimanga sulla carta. La banca che fa tale servizio non può certamente riconoscere come regolari che i soli assegni portanti tanto la fotografia che la firma del correntista. Con tutte queste precauzioni non è però escluso il pericolo di una doppia falsificazione, della firma e del francobollo fotografico; però le difficoltà aumentano per i falsari di professione.

L'uso di segni speciali scritti con inchiostro invisibile è stato anche proposto per rendere difficilissima la falsificazione di assegni, ma in questo caso il tavolo del cassiere della banca dovrebbe diventare anche un piccolo laboratorio chimico per le verifiche e la perdita di tempo ostacolerebbe il servizio, specialmente nelle grandi città industriali dove il possessore di un assegno non può rimanere a lungo allo sportello in attesa del suo turno. Con tale sistema gli assegni si dovrebbero depositare per l'incasso, ma non tutti possono farlo. Rammentiamo che in diverse nazioni, come in Inghilterra e negli Stati Uniti, si emettono assegni pagabili al portatore, cioè con la dicitura: «*pay to cash*».

Le batterie elettriche nel vuoto.

Uno scienziato giapponese ha accertato che le batterie elettriche collocate nel vuoto, cioè in un recipiente ermeticamente chiuso dal quale sia estratta l'aria, acquistano una maggiore capacità di circa un decimo. Egli ha dichiarato che sotto una pressione atmosferica aggirantesi intorno ai sessanta grammi per ogni centimetro quadrato, la capacità di una batteria aumenta del nove e due decimi per cento. In seguito a varii esperimenti del genere è stato accertato che una batteria elettrica sottoposta alla prova non funziona poi regolarmente allorchè viene riportata ad una pressione normale. Per rimediare a tale inconveniente bisogna caricare e scaricare continuamente la batteria per non meno di un'ora e mezza di tempo. L'utilità pratica dell'aumento di capacità nel vuoto non è stata ancora accertata e le varie applicazioni saranno studiate dopo un controllo rigoroso delle asserzioni dello scienziato giapponese.

L'interessamento dei competenti di elettricità, che seguono con entusiasmo tutte le nuove scoperte che hanno relazione con questa forza importantissima ed indispensabile per lo sviluppo industriale ed economico di tutte le nazioni, è stato ormai attratto e quindi non passerà molto tempo per avere occasione di sentire riparlare del medesimo argomento.

I raggi radio prodotti elettricamente.

In una recente dimostrazione fatta a Washington una batteria di valvole gigantesche per raggi X, immerse in un recipiente d'olio e funzionanti sotto una pressione elettrica di 1.600.000 volts, ha prodotto raggi uguali a quelli del radio. L'esperimento ha avuto luogo all'Istituto Carnegie, la cui Direzione aveva fatto costruire una grande macchina elettrica, capace di generare una forza di cinque milioni di volts, con lo scopo di compiere alcuni esperimenti sugli atomi e precisamente per tentare di decomporre l'atomo. Se sarà possibile far ciò, allora si potrebbe mutare un elemento in un altro, per esempio un metallo di poco valore in un metallo prezioso, e così verrebbe aperto un nuovo campo per ricerche scientifiche della massima importanza. Fino ad oggi non è stata mai applicata nei detti esperimenti una pressione di parecchi milioni di volts, per il semplice motivo che i tecnici addetti alla costruzione delle valvole non sono ancora riusciti a farle in modo da potere resistere a questo tremendo voltaggio. Intanto il fatto di avere prodotto i raggi radio elettricamente rappresenta un avvenimento importantissimo, data la scarsezza del radio e l'utilità delle sue emanazioni specialmente nella cura di certe malattie gravi, come quella del cancro.

L'eccesso di umidità ed i motori.

Il Dipartimento del Commercio degli Stati Uniti dispone di laboratori importantissimi per le ricerche scientifiche, noti sotto il nome di *Bureau of Standards*. Un tecnico addetto alle ricerche ha recentemente annunziato che in seguito ad esperimenti fatti con un motore per automobile a sei cilindri è stato accertato che l'eccesso di umidità ne riduce la forza. Gli esperimenti fatti hanno dimostrato che la perdita di forza è direttamente proporzionale all'eccesso dell'umidità atmosferica. Bisogna tener presente che tale perdita di forza non si ha quando piove, poichè è possibile che durante la pioggia si abbia nell'aria meno umidità dei giorni in cui non piove. Gli effetti dell'umidità possono essere compensati dalla temperatura dell'aria. Un altro fattore che influisce sulla potenzialità di un motore è la pressione atmosferica. Vi sono molti casi in cui non si osservano variazioni nella forza sviluppata da un motore e ciò per la compensazione che si verifica tra fattori favorevoli e contrari. Molti motoristi ritengono che l'umidità determini un miglior funzionamento del motore, ma da quanto abbiamo detto è evidente che sono in errore.

Bagni di sole sul treno.

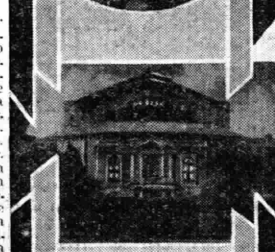
I raggi ultra-violetti, cioè quei raggi invisibili che il sole trasmette alla terra e che producono tanti effetti benefici sull'organismo umano, rappresentano un elemento essenziale del quale non si può fare a meno se si desidera mantenere una buona salute. Questi raggi non attraversano i vetri comuni adoperati per le finestre, però gli scienziati moderni hanno trovato i cristalli speciali che, assieme alla luce del sole, consentono il passaggio dei raggi salutari. Tali cristalli in un primo tempo erano adoperati per gli ospedali, ma poi cominciarono ad essere usati nelle scuole pubbliche e quindi si estesero anche alle case private. Oggi si forniscono le finestre dei treni con cristalli che consentono il passaggio dei raggi ultra-violetti, in modo che i passeggeri possano goderne i vantaggi anche durante il viaggio. Che parte da Londra per Cornwall e per le regioni meridionali dell'Inghilterra può fare i bagni di sole in treno, come se si trovasse sulla riva del mare, poichè i cristalli ammettono i raggi ultra-violetti. L'iniziativa è stata bene accolta dal pubblico inglese e si vuole che fra breve altre linee ferroviarie saranno dotate di vagoni con cristalli uguali.

L'alcool estratto dai cocomeri.

La novità perviene dalla Russia rossa. Sui banchi del fiume Volga, e precisamente nel Comune di Stalingrado, è stata costruita una fabbrica per la manifattura degli sciroppi utilizzando i cocomeri. Il prodotto, detto «nardek», verrà adoperato per varii usi, poichè la parte migliore sarà destinata per la confezione di dolci, mentre quella più scadente sarà utilizzata per la fabbricazione dell'alcool.

Sembra che i bolscevichi accarezzino l'idea di produrre nell'avvenire il «vodka», il tremendo whisky russo, adoperando i cocomeri e ciò al fine di avere a loro disposizione una maggiore quantità di cereali per far fronte alle carestie periodiche che si susseguono in alcune regioni delle terre dominate dai seguaci di Lenin. Fino ad oggi il «vodka» è stato prodotto estraendo l'alcool dal granoturco, ma questo prodotto agricolo può riuscire molto utile quando scarseggia il frumento. E dire che una volta la Russia rappresentava il più importante granaio dell'Europa, mentre ai nostri giorni, con tutte le immense estensioni di terreno coltivabile di cui dispone, non riesce nemmeno a sfamare il popolo.

"Tristano e Isotta" a Bayreuth

Disegni del "Radiolet"

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

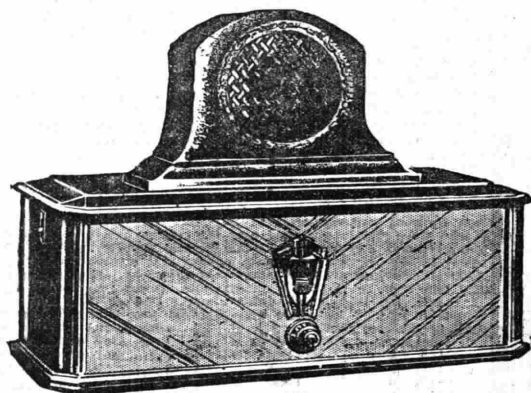
CAP. STATUT. L. 72.000.000

CAP. VERSATO L. 40.000.000

SOCIETÀ ANONIMA

OFFICINE IN MILANO PER LA COSTRUZIONE DI GENERATORI, TRASFORMATORI, MOTORI ED APPARECCHI ELETTRICI

RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA E COLONIE DELLA

R C A VICTOR COMPANY, INC.

"RADIOLA RCA 44,,

DUE STADI ALTA FREQUENZA E LO
STADIO RIVELATORE
CON VALVOLE SCHERMATE: UNA BASSA FREQUENZA DI SUPERPOTENZA

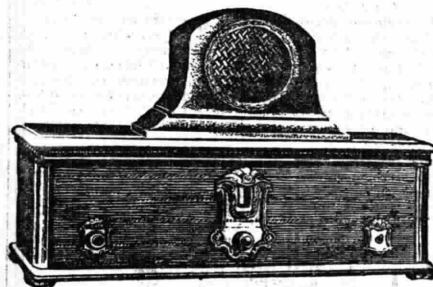
LIRE 2060

"ALTOPARLANTE 100-A,,

Celebre diffusore Lire **350**

"RADIOLA RCA 60,,

LA PIU SELETTIVA DELLE RADIOLE "SUPERETERODINA,, CON 9 VALVOLE
RADIOTRON RCA

LIRE 3600

"ALTOPARLANTE RCA 106-V,,

IL CAMPO DELL'ALTOPARLANTE VIENE ALIMENTATO DIRETTAMENTE DALLA "RADIOLA RCA 44,,

DIFFUSORE ELETTRODINAMICO DI GRANDE POTENZA

Completo di mobile . . . . . Lire **770**
Senza mobile . . . . . „ **500**

(Nei prezzi suindicati sono comprese le tasse e l'imballo)

VENDITA A RATE

Pagamenti: 25 per cento all'ordinazione; saldo in 12 rate mensili

GLI APPARECCHI "RADIOLA RCA,, SONO EQUIPAGGIATI CON LE FAMOSE "RADIOTRON RCA,, LE MIGLIORI VALVOLE DEL MONDO

Uffici di Vendita:
BARI - Via Piccinni 101-10[illegible] - Telefono: 15-39
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3 - Telefono: 26-656
FIRENZE - Via Strozzi, 2 - Telefono: 22-260
GENOVA - Via XX Settembre, 18/2 - Tel.: 52-351, 52-352
MILANO - Via Cordusio, 2 - Telefoni: 80-141, 80-142
NAPOLI - Piazza Giovanni Bovio 29 - Telefono: 20-737
PADOVA - Via S. Lucia, 8 - Telefono: 7-41
PALERMO - Via Roma, 443 - Telefono: 14-792
ROMA - Via Condotti, 91 - Telefono: 60-961
TORINO - Piazza Castello 15 - Telefono: 42-003
TRIESTE - Piazza Guido Neri, 4 - Telefono: 69-69

Rappresentante per la Sardegna: CAGLIARI - Ing. S. Agnetti - Via Nazario Sauro, 2 - Telefono: 48

— Papalino, papalino, corri... la radio chiama tutti i papà per dir loro dove si vendono bei giocattoli a buon mercato...

Il papà: — Ora il radioprofessore di nuoto t'insegnerà a fare il tuffo!

Dal rotto della cuffia

Radio Barcellona ha preso una iniziativa di carattere pietoso che sembra abbia dato pratici risultati. La segnalazione della gente smarrita, che non è tutta di un tipo e tutta di un colore.

C'è il bambino che si smarrisce e c'è il ragazzo che scappa di casa; c'è la fanciulla che per una pericolosa distrazione od illusione diserta le domestiche mura e c'è la ragazza che per un amorazzo prende la fuga; c'è il deficente che perde la coscienza di sè stesso e c'è il vecchio che bamboleggiando più non ritrova la porta di casa sua. Radio Barcellona segnala agli ascoltatori tutti questi casi e ne chiede la collaborazione per indurre gli sciagurati e gli scriteriati alla ragione. Non pochi di questi casi segnalati per le vie del cielo hanno trovato la loro risolvente per virtù della radio sulle strade della terra. Auguriamo agli amici barcellonesi di avere i fati benigni nella loro opera pietosa.

♣

Il Preside della R. Scuola di radiotecnica « Federico Cesi » di Roma, in occasione della chiusura del corso di radiotecnica, radiotelegrafia, diritto r. t. e consulenza, ha radiotrasmesso a mezzo dell'Ente Italiano Audizioni Radiofoniche un saluto e un ringraziamento alla Direzione della stazione Eiar *che incoraggia e collabora con la Scuola, ai professori che gentilmente si sono prestati per diffondere le lezioni e ai molti signori che nel numero ragguardevole di 194 si sono interessati di seguirle per l'intero anno scolastico. Ha comunicato che i premi consistono in quattro valvole Telefunken, dono della « Siricc », di una cuffia e di due penne stilografiche.*

Ha quindi comunicato il risultato della graduatoria sui còmpiti spediti bisettimanalmente dalle varie città italiane e del bacino del Mediterraneo, assegnando il primo premio alla signorina Krivanck M. di Zagabria, il secondo a Lari Umberto di Novellara, il terzo a Coletti Giuseppe di Spresiano, il quarto a Gnissi Alfredo di Catanzaro, il quinto a Schiavo Aldo di Verolanuova, il sesto a Iacopini Nella di San Miniato Basso e il settimo a Del Sante Mario di Chiavari.

E' stata data lode speciale ai seguenti signori che per merito vengono subito dopo i sopra citati premiati: Bertè Umberto di Piacenza, Boggio Quintino di Borgosesia, Climelli Angelo di Serravalle, Corsio Valentino di Tarcento, Farinatti Carla di Migliaro, Ferrari Enzo di Novellara, Magiarotti Giovanni di Croce S. Spirito, Parroni Raffaele di San Lorenzo in Campo, Tasso Clara di Milano, Troiani Troiano di Pettesurco, Viani Matilde di Castelmassa, Vizzotti Raffaele di Aderzo, Vona Marco di Castellari, Zanardi Vella di Venezia e Zaffuto Giovanni di Agrigento.

La Scuola, mentre è lieta dei risultati ottenuti, si augura nel prossimo anno un numero più considerevole di alunni per aver modo di assegnare premi maggiori e più interessanti.

♣

Il 18 luglio si è inaugurato il servizio di radiodiffusione tra la Francia e l'Indocina. Dopo i discorsi di prammatica, che avranno certamente commosso gli indocinesi, è stato radiotrasmesso un concerto e così a più di diecimila chilometri di distanza i gialli sudditi della Repubblica hanno potuto ascoltare la musica che proveniva dalla Francia.

♣

Ultimamente il Direttore della prigione di Chicago ha concesso a tremila carcerati di ascoltare un intero programma radiofonico che è durato due ore.

Le voci del mondo, fresche di aria e palpitanti di libertà che giungevano dall'immenso spazio hanno, in complesso, prodotto un senso di accorata nostalgia sugli sciagurati. Una specie di supplizio di Tantalo applicato all'udito. Un vecchio, invece, che sta per finire i suoi trent'anni di reclusione, si è profondamente allarmato di tutto questo progresso che per lui ha del diabolico. Come farà a ritrovarsi e ad orientarsi in un mondo dove le voci degli estranei entrano in casa? Egli ha detto che degli affari altrui non s'interessa e sembra intenzionato a chiedere al Direttore delle carceri una... proroga per attendere tranquillamente la morte...

I MESTIERI INVIDIABILI:
IL RADIOPROFESSORE DI EDUCAZIONE FISICA

— Un po' di energia, perbacco... Nò, duè, nò, duè,, no, duèèè!

♣

John Rockefeller, com'è noto, finanzierà la costruzione di « Radio-City » che verrà a costare la bazzecola di un miliardo di franchi francesi. Il New York Herald *dà in proposito interessanti informazioni.*

La stazione centrale di « Radio-City » si troverà nel centro di New York, tra la 5ª e la 6ª avenue *e la 41ª e la 51ª strada. In* Radio-City *verranno installati almeno ventisette posti di emissione. Tutte le comodità renderanno gradevole il soggiorno in « Radio-City ». La Torre di Babele dove si confusero gli idiomi umani, sarà vendicata da questa futura piccola cosmopoli che parlerà in tutte le principali lingue del mondo...*

♣

Nel mare del Nord un'intera flottiglia peschereccia è stata fornita di apparecchi di telefonia senza fili in modo che il capitano di una delle barche così attrezzate potrà restare direttamente in comunicazione con la costa senza dover dipendere da uno specialista.

LA TRAGEDIA DELLA TELEVISIONE (*Da Londra è stata trasmessa per televisione « L'uomo dal fiore in bocca », di Pirandello*).

— Stasera, cara, non rincaserò a cena. Ho un consiglio d'amministrazione importante...

♣

In Cecoslovacchia, dove la guerra contro i parassiti radiofonici continua accanita, è stato lanciato sul mercato un disco fonografico dove sono registrate le differenti perturbazioni prodotte da apparecchi elettrici come gli aspiratori della polvere, ecc. Un fascicolo è venduto con il disco e contiene le indicazioni necessarie che permettono al radioamatore di rendersi conto, per paragone, della causa perturbatrice che influisce sulle sue ricezioni. In molti casi, seguendo le indicazioni, gli riesce possibile di individuarla e di eliminarla.

♣

Il dott. W. R. Whitney, direttore dei laboratori della General Electric Company, ci promette che potremo stare tranquillamente al balcone, in pieno inverno, senza bisogno di intabarrarci. Tutto merito della sua invenzione, la cosidetta « Lampada febbrifuga ».

Si tratta di una valvola di grande frequenza, ad onde corte, la quale avrebbe la proprietà di espellere la febbre dal corpo umano meglio del... chinino di Stato. Il bravo inventore, non contento di quest'impiego, promette di utilizzare la sua valvola per riscaldarci durante l'inverno elevando artificialmente la temperatura del corpo umano. L'inventore assicura che l'azione delle onde corte non avrà nessuna influenza nociva sull'organismo...

♣

Secondo gli americani, l'annunziatore più veloce del mondo è M. Flory Gibbons, uomo-mitragliatrice, che è riuscito a pronunciare duemilanovecentotrenta parole in tredici minuti e mezzo di conversazione, con una media di duecentodiciassette parole al minuto.

Resta, però, ad... udirsi se Gibbons sarebbe capace di mantenere il suo record *pronunziando un discorsetto dove tutte le parole fossero di questa... lunghezza: « Allorquando precipitevolissimevolmente radiofavello... ».*

♣

Il Tibet, già così severamente chiuso agli stranieri, avrà adesso dieci stazioni radiotelegrafiche che manterranno regolari comunicazioni tra il paese dei lama e il mondo. Tutto si evolve...

♣

S.O.S. *è un richiamo che ha diritto alla precedenza assoluta... ma sembra che in America se ne siano abusivamente serviti come di un modernissimo surrogato del medioevale bavaglio.*

Il senatore americano James A. Red stava tenendo per radio un discorso contro il cosidetto « Radio-trust » quando improvvisamente egli è stato interrotto nel bel mezzo della sua filippica da questa radiodichiarazione venuta chissà da dove: « Tutte le trasmissioni sono interrotte S. O. S. ». Che accadeva di straordinario nel paese dove tutto è straordinario? Un terremoto? Un incendio? La rivolta in un penitenziario? Il linciaggio di un povero negro? Oppure, senza dichiarazione di guerra, una flotta aerea giapponese stava bombardando San Francisco? Nell'impressionante silenzio queste domande devono aver turbato la pace dei radioascoltatori del senatore anti-trustista...

Nulla di tutto ciò. E ancora adesso si discute da dove venisse quel « S.O.S. » che ha irreparabilmente guastato l'effetto oratorio che il senatore polemista si proponeva di raggiungere...

S.O.S. *e siccome al mondo, anche all'altro... mondo, esistono maligni e maldicenti, c'è chi sostiene che il Radio-trust non sia estraneo a quel... segno di allarme...*

♣

Secondo un'interessante statistica fatta da un socio della Federal Radio Commission risulta che nella Repubblica stellata vengono adoperati 12.824.800 apparecchi ricevitori.

♣

Da un'altra statistica risulta che la massa dei radioamatori austriaci raggiunge il numero di 1.500.000, cioè circa la quarta parte della popolazione totale.

Il British Museum rende segnalati servizi alla radio inglese. La B. B. C. voleva radiotrasmettere un'aria di Paganini intitolata: « Mi vien da ridere ». Gli editori musicali di Francia e d'Italia non possedevano la partitura. Dopo molte ricerche si venne a sapere che essa esisteva nel museo britannico che fu lieto di dimostrare il suo spirito di... modernità mettendo il prezioso documento musicale a disposizione della B. B. C.

E questa, incoraggiata, volendo far eseguire una canzone degli indigeni australiani, si è rivolta nuovamente al museo ed è stata nuovamente accontentata.

RADIOFONOGRAFO RD 607
Due nuove perfette realizzazioni della
'RAM':
alle inarrivabili doti tecniche uniscono massima semplicità di manovra e sobria eleganza di linee.
RD 60 - Ricevitore elettrico a 7 valvole, di cui tre schermate - comando unico - altoparlante elettrodinamico a cono grande.
RD 607 - Radiofonografo elettrico simile, per la parte radio, all' RD 60. Riproduzione acustica insuperabile - costruzione perfetta e curata in ogni particolare.
DALMONTE ACME MILANO
RICEVITORE RD 60
'RAM'
i ricevitori italiani creati per gli Italiani
DIREZIONE
MILANO (109) - Foro Bonaparte, 65
Telefoni 16-406 - 16-864
STABILIMENTO
Via Rubens 15 - Tel. 41-247
Filiali: TORINO - Via S. Teresa, 13 - Tel. 44-755
GENOVA - Galleria Mazzini, 65 - Tel. 55-271
FIRENZE - Via Por Santa Maria (ang. Lambertesca) - Tel. 22-365 - ROMA - Via del Traforo, 136-137-138 - Tel. 44-487 - NAPOLI - Via Roma, 35 - Tel. 24-836.
Bologna - Viale Guidotti, 51 Export Department
RADIO APPARECCHI MILANO
ING. GIUSEPPE RAMAZZOTTI

Mio cugino è radioamatore...

I miei pochi amici (io sono uno scrittore un po' meno conosciuto dello sconosciuto di Collegno) mi scrivono lamentando la mia scomparsa che data ormai da sessanta giorni.

Sono state dette le cose più strane, più brutte, più beduine, a proposito di ciò. Bisogna subito avvertire che fin'ora nessuno ha dato nel segno.

E' stato detto, per esempio, che io sono il vincitore di quella quaterna di cinquecentomila lirette, che un botteghino ha pagato ad un signore che non ha voluto lasciar dietro di sè, oltre la mancia, altro che il mistero. Così, si asserisce che ora mi nascondo per non correre il rischio di dar fondo al capitale, facendo prestiti gentili ai gentili amici. Ma si vede ad occhio nudo che questa è una fantasia!...

Un altro ha sparso la voce che si tratta di una donna. Di una donna gelosa, che mi tien segregato. Ha aggiunto che si tratta di una donna bella, alta un metro e settantadue centimetri (non considerati i sette centimetri dei tacchi). Ha rivelato il colore dei capelli ed il colore degli occhi, e per far credere d'essere molto ben informato (anche molto più del bisogno!) ha detto, un po' sottovoce, che questa perla rara ha un dente finto!

Questi miei cari amici, bisogna convenirne, mancheranno di quattrini, ma in quanto a fantasia, sì, non c'è male, ne hanno abbastanza!

Qualcuno tra essi — e naturalmente tra i più intimi ed i più cari (e cari sotto qualunque punto di vista) — ha suggerito cose graziose. Per esempio: che il caldo ha scherzato un po' col mio cervello. Del resto, soggiungono, tutti sanno che un po' matto è sempre stato!

E via di questo passo.

Ero deciso a resistere. A non farmi vivo. Poi m'era venuta la voglia di rispondere che stavo studiando grammatica italiana; uno studio che tanto bene farebbe all'anima ed al corpo di molti scrittori italiani. Ma ho pensato di non dir nulla di tutto ciò, e di dire, invece, la verità.

La quale verità è semplicemente questa: sto studiando il radioamatore.

Lo sto studiando da sessanta giorni, ma è quasi sicuro che continuerò ancora per un bel pezzo.

❦

La verità è che possiedo un apparecchio strepitoso.

Voglio dire, un apparecchio che spopola, che fa epoca; un apparecchio mondiale, meraviglioso. Non già strepitoso perchè faccia strepito. Siamo intesi, no?...

Eppoi ho una casa grande. Questo ha pure la sua importanza. Se non avessi avuto una casa grande; se non avessi avuto un apparecchio che fa epoca, non avrei potuto dedicarmi allo studio del perfetto radioamatore.

La casa mi ha consentito di offrire ospitalità a Gigi, a Pietro, a Giacomina, che sono miei cugini ed abitano in provincia.

Nella loro casa di Ivrea essi hanno installato una piccola stazione radio. Dico installato, non già perchè la loro casa sia una stalla, ma perchè è convenuto dire installare, anche quando invece di mettere qualcosa in stalla la si mette in casa. Scusate se vi sembro pedante, ma amo essere chiaro: è il mio vizio.

Fra i tre il più accanito è Gigi. Con Giacomina, non c'è male. Le donne, generalmente, han pochissima pazienza, e preferiscono perdere il tempo a cucire, a ricamare e a costruire castelli sulle fondamenta dei sarti e delle modiste.

In quanto a Pietro è un po' più debole di Gigi: dopo cinque o sei ore, riesce a stancarsi. Ma Gigi! Ma Gigi — che Dio lo protegga! — batte tutti i *récords*!

Appena ha pranzato, si mette a sedere davanti all'apparecchio. Non dice una parola durante il primo quarto d'ora, e poi, durante cinque, sette, dieci ore, sta zitto! Forse trova più interessante conversare con le valvole o coi condensatori. Io, sprofondato in una comoda poltrona Frau, fò finta di leggere un libro di Bontempelli, e invece mi godo Gigi! Me lo coccolo e me lo studio.

Questa è la ragione per la quale da sessanta giorni non esco più dal mio studio!

Il radioamatore ha l'animo di un fanciullo. Il radioamatore è riuscito a neutralizzare l'azione del tempo. Ha realizzato il sogno degli antichi maghi: non sarà riuscito ad inventare l'oro, ma è riuscito a fermare la ruota del tempo; a retrocedere nel tempo. Infatti, ha ripiegato sui cinque anni di età, e sui cinque anni s'è seduto, convinto di non procedere più oltre nemmeno di un giorno. Beato lui!

Che fanno i ragazzi di cinque anni appena date loro un giocattolo? Cercate di rammentarvelo, prego.

Il ragazzino, appena in possesso di un — mettiamo — cavallo di latta, o di stucco, o di legno, la prima cosa che fa è quella di urlare di meraviglia e di contento. Poi per qualche ora lo potete veder seduto in un canto, a terra, col cavalluccio in piedi fieramente fra le zampette del bimbo. Il quale bimbo, muto, beato, non distoglie un attimo lo sguardo dal giocattolo meraviglioso; fino a che non scocca l'ora della fatalità avversa al quadrupede, condannato alla morte da chi tanto lo ama.

Infatti, il bimbo comincia a considerare particolarmente le qualità esterne del giocattolo; lo fa girare e rigirare nelle mani; lo capovolge; considera ora la coda, ora le orecchie, e poi è preso dalla pazza voglia di veder quello che la povera bestia ha in corpo. Allora gli si stacca la coda, poi la testa, poi una zampa; e poi gli si fa un bel buchetto nel pancino, e con molta brutalità si tiran fuori i visceri — vale a dire la stoffa —. Eppoi... Poi basta. Perchè allora ci si accorge che il cavalluccio è un ammasso di macerie...

❦

Voglio forse dire che l'apparecchio radio è il cavalluccio dei ragazzi dai venti agli ottant'anni? No. Non voglio dir questo; ma voglio dir questo per Gigi, il mio cugino radioamatore. Se poi i radioamatori si sentono un po' cugini del mio cugino Gigi, pazienza: non sarà colpa mia.

La verità è che Gigi, radioamatore, ha sfogato il suo amore con un apparecchio che non era suo, ma che era mio. E ho scritto che era, perchè, ormai, di questo mirabile apparecchio non rimangono più che sparse e lacrimevoli membra.

— Gigi, prendi Torino...

— Subito...

Sento la voce del bravo Granata che lauda Dante Alighieri mescolato all'olio d'oliva; poi, un attimo dopo, sento un trombone tedesco.

— Ma cos'è?!

— Sto cercando Algeri, ma credo d'esser a Berlino...

— Gigi, prendi Napoli...

— Subito...

Sento una voce gentile: *Eiar Radio Napule, abbiamo trasmessa la canzone* Santa Lucia *luntana... Trasmission de la Tour Eifel, Paris...*

— Ma cosa diavolo fai?!

— Io?! Niente. Cerco Leningrado...

Poi, sparita la voglia di cercare, è cominciata quella di rendersi conto; e subito dopo, la voglia di tentare e di migliorare la ricezione: il che significa mutar posto alle valvole, e conseguentemente di romperle...

Eppoi, finalmente, si comincia a levar una vitarella, poi due, poi tre... Che gioia, rimontare i pezzi, con la certezza che tutto, dopo, andrà molto meglio! E che piacere, poi, a montaggio ultimato, aver la rivelazione che non si prende nemmeno più la stazione locale!...

Intanto, seguito a studiare mio cugino Gigi. Ora, coi pezzi del mio fu apparecchio, sto ricostruendone un altro, assolutamente nuovo.

Forse, andrà bene.

Ma andrà certamente meglio fra un mese, quando avrò comprato un nuovo apparecchio e il mio cugino radioamatore sarà tornato ad Ivrea...

❦

Chissà se mi riescirà, appena mi ci metterò, a fare una classificazione del perfetto radioamatore?

LUIGI INCISA.

Supertrasmissioni

I programmi italiani sono depositati al Ministero delle Corporazioni, Ufficio proprietà intellettuale. E' vietata la riproduzione anche parziale senza speciale autorizzazione.

DOMENICA 3 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: « Il Conte di Lussemburgo », operetta di Lehàr.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Carmen », opera di Bizet.
GENOVA — Ore 20,40: « Federica », operetta di Lehàr.
AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: « E il diavolo ride », rivista delle riviste di V. Höllanders.
LONDRA II — Ore 21,5: Concerto vocale e orchestrale (dal Grand Hôtel di Eastbourne).
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
LIPSIA-DRESDA — Ore 21: Concerto di mandolini e chitarre.
PRAGA — Ore 20,10: Concerto sinfonico da Karloné Vary.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 20,15: « Il cugino di Dingsda », operetta di E. Künneke.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
MONACO DI B.-NORIMBERGA — Ore 20: « Storie campestri della verde Stiria », grande programma di musica, canto e recite.

LUNEDI' 4 AGOSTO

BOLZANO — Ore 21: Concerto sinfonico e musica da camera.
MILANO-TORINO — Ore 20,40: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, e « L'amico Fritz », opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto di musica giocosa.
MADRID — Ore 20: Concerto di chitarre e canto.
PARIGI T. E. — Ore 20,20: Concerto sinfonico.
LOSANNA — Ore 20,2: « Il Trovatore », opera di Verdi (ridotta e adattata).
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20,30: « La vetta vermiglia », radioscena musicale (prima audizione).

MARTEDI' 5 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Concerto col concorso del Coro dei cosacchi di Kuban.
GENOVA — Ore 21: Serata di musica napoletana.
KATOWICE — Ore 19,50: Trasmissione di un'opera da Poznan.
PRAGA — Ore 20: « La casa delle tre ragazze », operetta di Schubert (dal Teatro di Vinohrady).
STOCCOLMA — Ore 20,15: Concerto sinfonico.

MERCOLEDI' 6 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 17,30-19: Concerto sinfonico. — Ore 21,2: « Bambù », operetta di E. Carabella.
GENOVA — Ore 20,40: Serata mascagniana.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 21: Concerto orchestrale (composizioni di Bach).
LANGENBERG-COLONIA — Ore 21: « Schwert über uns », radioscena di P. Dick.

GIOVEDI' 7 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « La cambiale di matrimonio », opera di Rossini, e « L'amico Fritz », opera di Mascagni.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Madama Butterfly », opera di Puccini.
GENOVA — Ore 20,40: « Zarewitch », operetta di Lehàr.
TOLOSA — Ore 21: Brani di opere diverse e musica per fisarmonica.
MADRID — Ore 23: Concerto all'aperto della Banda municipale.
FRANCOFORTE-CASSEL — Ore 22: Grande concerto militare.
BRUXELLES — Ore 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda.
BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 16,5: Concerto (composizioni di Liszt). — Ore 20: « Giovanni di Parigi » e « La dama bianca », opere comiche di Boieldieu.

VENERDI' 8 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,40: Concerto sinfonico di musica folkloristica.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Concerto sinfonico.
GENOVA — Ore 21: Concerto brillante.
VARSAVIA — Ore 18: Concerto mandolinistico.

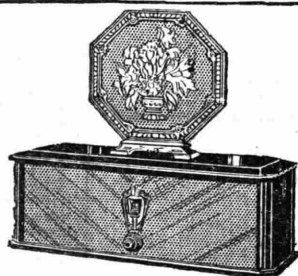
SABATO 9 AGOSTO

ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: Gran concerto variato.
GENOVA — Ore 20,40: « Federica », operetta di Lehàr.
TOLOSA — Ore 21: Musica di operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche.
LANGENBERG-COLONIA — Ore 20: Serata gaia musicale.
LONDRA II — Ore 20: Concerto vocale ed orchestrale (dalla Queen's Hall).

DOMENICA 10 AGOSTO

MILANO-TORINO — Ore 20,30: « Primarosa », operetta di Pietri.
ROMA-NAPOLI — Ore 21,2: « Il Barbiere di Siviglia », opera di Rossini.
GENOVA — Ore 21: Trasmissione d'opera dal Politeama Genovese.

onde da 20 a 2000 m.
unico comando
INGELEN
U3

riceve le stazioni ad ONDA CORTA di ROMA e della CITTÀ DEL VATICANO d'imminente apertura, oltre a tutte le altre nelle onde corte medie e lunghe.
Adattabile a tutte le tensioni.
Potente e pura amplificazione grammofonica.

GRC

ELECTRA RADIO
GENOVA - Via S. Bernardo, 19
Italia Settentrion. - Toscana - Tre Venezie

S. I. R. I. E. C.
ROMA - Via Nazionale, 251
Italia Meridionale - Isole e Colonie

Ai nostri Lettori all'Estero

Comunichiamo che in seguito ad accordi presi con la Direzione Generale delle Poste, abbiamo ottenuto l'iscrizione del RADIOCORRIERE nell'Elenco delle pubblicazioni alle quali si possono commettere abbonamenti a mezzo degli Uffici Postali

I Paesi che attualmente sono in relazione con l'Italia per l'esecuzione del vigente accordo internazionale concernente gli abbonamenti ai giornali e periodici, e che quindi accettano a mezzo dei loro Uffici Postali gli abbonamenti alle pubblicazioni italiane sono seguenti:

Austria - Belgio - Cecoslovacchia - Danimarca - Egitto Finlandia - Francia - Germania - Lettonia - Lituania Lussemburgo - Marocco (Zona d'influenza francese) - Norvegia Olanda - Svezia - Svizzera - Ungheria

Pertanto i nostri Lettori residenti nei suelencati Paesi possono commettere ai rispettivi Uffici Postali abbonamenti al RADIOCORRIERE al prezzo di

Lire 36

(prezzo stabilito per gli abbonati in Italia, che non siano provvisti di licenza alle radioaudizioni)

usufruendo così di un ribasso di Lire 45

sul prezzo fissato per gli abbonamenti per l'Estero

Per ogni richiesta di tali abbonamenti si paga un diritto di commissione di **3 Lire**

3 DOMENICA

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Zuppa di crema di sedani Cirio
Vitello braciato con spinaci
Meringhe, con mantecato di pesche

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: Musica sacra: 1. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. I; 2. Wagner: *Lohengrin*, preludio p. II; 3. Scarlatti: *Sonata* in la minore; 4. Beethoven: *Ecossaise*; 5. Bach: *Toccata e fuga*.
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45-14: *Suono delle campane del Convento di Gries*.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Calmanti: *Danza dei folletti*; 2. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 3. Corti: *Mater dolorosa*, romanza senza parole; 4. Urbach: *Melodie di Meyerbeer*; 5. Silvestri: *Notte di luna*, intermezzo; 6. Lehàr: *Lo Zarevic*, selezione di operetta.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Notiziario sportivo - Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

1. Haydn: Andante della *Prima sinfonia*;
2. Furlani: *Marcia corteggio*;
3. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (Sonzogno);
4. D'Albert: *Paesi bassi*, fantasia;
5. Belloni: *Lullaby*, ninna-nanna;
6. Soprano sig.ra Maria Beche: *a)* Pratella: *Ballata antica*; *b)* Brahms: *Scende il sonno sul mio cuore*; *c)* Mozart: Aria per soprano, violino e pianoforte, dall'opera *Il re pastore*;
7. Notizie cinematografiche. Orchestra:
8. Cerrai: *Damine veneziane*, danza antica;
9. Malevy: *L'Ebrea*, fantasia;
10. Candiolo: *Palpito*, intermezzo sinfonico;
11. Kalman: *La fata di carnevale*, selezione di operetta.

22,40: Notizie sportive - Notizie.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 380,7 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).
11-11,15: P. Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian Radiosports.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Trespaille: *Paris reste Paris*, marcia; 2. Preston: *Valzer inglese*; 3. Donizetti: *Lucia di Lammermoor*, fantasia; 4. Domenico Arezzo: *Madrigale* (tenore Cardelli); 5. Bianco: *Plegaria*, tango; 6. Mario: *Mandolinata all'emigrante* (tenore Cardelli); 7. Joens: *La Geisha*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone: Notizie sportive.
20,10-20,30: Trasmissione fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta.
20,40:

FEDERICA

operetta in 3 atti, di F. Lehàr

Personaggi:

Federica Brion . . . . M. Gabbi
Salomea . . . . . . I. Del Gamba
Maddalena . . . . . . A. Mayer
Goethe . . . . A. Cardelli
Lenz . . . . C. Navarrini
Giacomo Brion, pastore . . . I. Sacchetti

Maestro direttore e concertatore Nicola Ricci.

Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO**

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Stafford: *Serrano*, one-step; 2. Moffa: *Bebè*, intermezzo; 3. Bonelli: *Mary*, valse; 4. Bona: *La leggenda dello smeraldo*, fantasia; 5. Caludi: *Ludicia*, intermezzo; 6. Marenco: *Fuor di Monviso*, fox; 7. Sante Colonna: *Beatrice Cenci*, fantasia; 8. Malvezzi: *Muchachas hermosas*, valse; 9. Rimmer: *Campane nuziali*, gavotta; 10. Desenzani: *Momo*, one-step.
15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,45: Commedia.
1à,30-18,30: Musica riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Piovano: *Cavallini a dondolo*, marcetta; 2. Scassola: *Petite sérénade*; 3. Streappy: *I love her still*, valse; 4. Contegiacomo: *Fremiti e nacchere*, intermezzo; 5. Schinelli: *Hygis*, fantasia; 6. Moreno: *Convegno d'amore*, serenata; 7. Papanti: *Kong kong*, fox; 8. Giuso: *Terme d'Acqui*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Boltino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie cinematografiche.
20,40: Trasmissione dell'operetta

Il Conte di Lussemburgo

di Franz Lehàr.

diretta dal M.o Cesare Gallino allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta.
23: Giornale radio.
Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

TORINO — 3 AGOSTO - « IL CONTE DI LUSSEMBURGO ».
— Mi dispiace... C'è la crisi... e per meno di un milione il mio titolo non lo posso cedere...
— Perbacco! Si vede però che lei è un conte che i conti li sa fare..

RADIO-SERVICE
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
N. QUALITÀ
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA**

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30: Radio-quintetto: 1. Bigge: *Regina d'autunno*, ouvert.; 2. Strauss: *Il Danubio blu*, valzer; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia; 4. Drigo: *I milioni d'Arlecchino*, serenata; 5. Ranina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Tscherepnine: Scena dal balletto: *Le pavillon d'Armide*; 7. Schumann: *Aria*, dalla *Sonata*, op. 2a; 8. Friml: *Mignonette*, intermezzo.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30-18,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Liriche di Zandonai, Wolf Ferrari e Rudolf Friml, cantate dal soprano Maria Ferrario - Canzoni antiche italiane interpretate dal tenore Piero D'Auria - Sestetto EIAR: 1. Haydn: *a)* Andante della *Sinfonia in re maggiore*, *b)* *Rondò all'ungherese*; 2. Joan Manèn: *Acté*, intermezzo del 3° atto; 3. Vittadini: Danze dell'opera: *Anima allegra*.
Lucio D'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
18,15-19: Musica da ballo.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Conferenza di propaganda coloniale - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: SERATA D'OPERA - Esecuzione dell'opera lirica in 4 atti:

CARMEN

musica di G. Bizet (Sonzogno).

Personaggi:

Carmen . . . . . . T. Ferroni
Micaela . . . . . . G. Caputo
Frasquita . . . . S. Berti
Mercedes . . . . L. Castellazzi
Don José . . . . F. Caselli
Escamillo . . . . . . G. Castello
Il Remendado . . . . E. Sanna
Il Dancairo . . . . A. Pellegrino
Morales . . . . G. Avanzini
Zuniga . . . . . . Id. Id.

Orchestra e coro EIAR, diretti dal M.o Alberto Paoletti.
Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour ».
Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. ○ 18: « Salisburgo immortale », conferenza. ○ 18,30: Festa musicale a Salisburgo (ritrasmissione del concerto vocale ed orchestrale dal « Mozarteum » di Salisburgo). ○ 20 (da Salisburgo): Concerto mozartiano: 1. *Marcia*, op. 408; 2. *Notturno* in re maggiore; 3. *Concerto* per piano in la maggiore; 4. Balletto per la pantomima *Les petits riens*; 5. Sei *Danze tedesche*. ○ 21.50: Concerto dal « Stiegelbräu » e dal « Künstlercafé Bazar ». ○ 22,20: Concerto orchestrale: 1. Lange: *Fantasia orientale*; 2. Roland: *Lieder* e *Romanza russa*; 3. Schmidt-Gentner: Due brani del film sonoro *Il diavolo bianco*; 4. Hirschfeld: Lieder di *Su e giù per Vienna*; 5. Wellische: *Mani di madre*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. ○ 18: Emissione pei fanciulli. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Rossini: Ouverture di *Tancredi*; 2. Canto; 3. Mascagni: Fantasia sulla *Cavalleria rusticana*; 4. Canto; 5. Waldteufel: *Espana*, valzer. ○ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda: 1. Bizet: Ouverture di *Patria*; 2. Vilain: *Alleluja*, per organo ed orchestra; 3. Bruck: *Kol Nidrev*, preghiera ebraica (violoncello); 4. Gounod: Valzer di *Mirella*; 5. Wagner: Fantasia sul *Lohengrin*; 6. Massenet: Aria dalla *Manon*; 7. Berlioz: Ouvert. del *Carnevale romano* - Dopo il concerto: Notizie. ○ 22,40 (su m. 338,2): Musica riprodotta.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

19: Emissione per i fanciulli. ○ 20,15: Concerto d'organo. ○ 21: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture di *Cavalleria leggera*; 2. Grieg: Suite di *Peer Gynt*; 3. Sarley: *Umoresca* (a solo di flauto); 4. Ketelbey: *Su un mercato persiano*; 5. Sibelius: *Valzer triste*; 6. P. Benoit: *Mazurka* per piano; 7. Bizet: Suite dell'*Arlesienne*; 8. De Boeck: *Impromptu* per clarinetto; 9. Hullebroeck: *Serata da Hullebroeck*.

ERNIA
di qualsiasi volume viene immobilizzata con l'uso dell'
Apparecchio Dr. ERKIS brevettato
il quale allacciandosi al di sopra dei fianchi la spinge dal basso in alto. Opuscolo N. 10 gratis. Cav. Meloncelli e Pozzini - MILANO - Via P. Castaldi 39 (trentanove).

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 % — 6-21 SETTEMBRE 1930 — RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Domenica 3 Agosto

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,15: Concerto orchestr.: Composizioni ceche (Smetana, Dvorak, Moor e Marscik). ○ 17,45: Conferenza. ○ 18,5: Diversi. ○ 19: Concerto orchestrale. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,20: Trasmissione da una stazione termale.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

16,15: Vedi Bratislava. ○ 19,20: Conferenza in rumeno. ○ 19,35: Conferenza turistica. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Programma di domani. ○ 22,20: Musica da ballo.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17,45: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Dischi. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

17,45: Conferenza storica. ○ 18,15 (in tedesco): Musica classica, arie e canzoni - Notizie. ○ 19,30: Recitazione. ○ 19,45: Recita comica. ○ 20: Introduzione al concerto sinfonico. ○ 20,10: Concerto sinfonico da Karlone Vary. - Nell'intermezzo: Notizie sportive. ○ 22,15: Programma di domani. ○ 22,18: Vedi Bratislava.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

16,30. Concerto orchestrale. ○ 17: Comunicato agricolo. ○ 19,15: Risultati di corse - Informazioni economiche e sociali. ○ 19,30: Circo Radio-Parigi (col concorso di Bilboquet). ○ 20. Radio-concerto: 1. Auber: Ouverture del *Diamante della corona;* 2. Luigini: *Balletto egiziano;* 3. Offenbach: *La Granduchessa;* 4. Donizetti: *La figlia del reggimento.* ○ 20,30: Notiziario sportivo. ○ 20,45: Ripresa del Radio-concerto: 5. Debussy: *Due arabeschi;* 6. De Severac: *Canzone giavanese;* 7. Fauré: *Pavana;* 8. Fl. Schmitt: *Il piccolo Elfo chiude l'occhio;* 9. Ravel: *Pezzo in forma di Habanera.* ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del Radio-concerto: 10. Brahms: *Danza ungherese n. 1;* 11. Rubinstein: *Valzer capriccio;* 12. Albeniz: a) *Serenata,* b) *Malagueña,* c) *Tango;* 13. Akimenko: *La Pandurista;* 14. Dvorak: *Danza slava;* 15. Mezzacapo: *Napoli;* 16. Kalman: *La Principessa della Ciarda.* ○ 22: Concerto orchestrale offerto da una ditta privata.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

18: Notizie di stampa. ○ 20: Risultati sportivi.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Concerto dell'orchestra del Teatro Capitole. ○ 20: Notizie ed informazioni. ○ 20,15: Trasmissione d'immagini. ○ 20,25: Cinque pezzi per solisti. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Orchestra sinfonica - Musica leggera (dischi). ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord - Musica riprodotta.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,30: Il gnomo della radio. ○ 17,20: Vedi Vienna. ○ 18: Concerto orchestrale: Musiche di Lanner, J. Strauss, Fall, Lehár. ○ 19,30: «Segreti del nuoto», conferenza. ○ 20: Victor Holländers: E IL DIAVOLO RIDE, rivista delle riviste. ○ 22,30: Attualità. ○ 23: Danze.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Maillart, Waldteufel, Kreneк, Mussorgski, Rhode, Racmaninof, Schubert. ○ 17,20: Vedi Vienna. - In seguito: Cronache sportive. ○ 18,15: Canti esotici (soprano e piano). ○ 18,30: Reportage sportivo. ○ 18,55: Umorismo musicale: Lieder popolari. ○ 19,35: Wilhelm Schäfer: «Il capitano di Köpenick». ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Schubert: Ouverture di *Alfonso ed Estrella;* 2. Brahms: *Sinfonia,* op. 73; 3. Weingartner: *Ouverture gaia;* 4. Grieg: Prima suite di *Peer Gynt;* 5. Verdi: Fantasia sulla *Traviata;* 6. Gounod: Valzer dal *Faust;* 7. J. Strauss: *Judigo,* marcia. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia. - Notizie e fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: L'ora dei fanciulli. ○ 16,30: Vedi Berlino. ○ 17,20: Vedi Vienna. ○ 18: Drammi letti (dischi). ○ 19: Meteorologia - In seguito: Concerto vocale: Lieder. ○ 19,45: Meteorologia - In seguito: *Attenti! Silenzio!* ○ 20,10: «Il valzer d'amore», resoconto di un film sonoro. ○ 20,55: Serata gaia. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia. ○ 22,35: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Lieder di Mozart, Brahms, Hassler, Schein, Orlando di Lasso, Löwe, Zöllner, e a. ○ 17 (da Darmstadt): Reportage sportivo. ○ 17,50: Conferenza. ○ 18,20: Notizie di stampa. ○ 18,50: «Il tesoro dei Guelfi a Francoforte», conferenza. ○ 19,20: Notizie sportive. ○ 19,30: Cose allegre di tutti i giorni. ○ 20,15: E. Künneke: IL CUGINO DI DINGSDA, operetta in 3 atti, libretto di Haller e Rideamus. ○ 22,45: Notizie - Sport e Meteorologia. ○ 23,15: Musica brillante.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,30: Concerto vocale e strumentale: Cori e strumenti a fiato. - Nell'intervallo: Cronaca sportiva. ○ 16,45: Reportage sportivo. ○ 18: Dischi di musica persiana e araba e conferenza illustrativa. ○ 18,30: Concerto vocale e dizione. ○ 19,30: Conferenza: «Dal 1871 sino al giorno d'oggi». ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Moscovski: *Polanaise* in re magg.; 2. Berlioz: Ouv. di *Benvenuto Cellini;* 3. Scassola: *Inni alla notte;* 4. Respighi: Scene dell'opera *La campana sommersa;* 5. Arenski: *Romanza - Valzer - Polonaise;* 6. Lincke: Ouv. di *Principessa Rosina;* 7. Jones: Valzer di *Mimosa;* 8. Smith: *Lo scoiattolo,* intermezzo; 9. Ailbout: *C'erano una volta due figli di re,* pezzo caratteristico; 10. Reinhardt: Melodie dell'operetta *La dolce fanciulla;* 11. Zeh: *Marcia* dell'amicizia. In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Reportage sportivo. ○ 16,30: «Lo sport e la letteratura sono nemici fra di loro?», conferenza. ○ 17,20: Vedi Vienna. ○ 18,30: Concerto orchestrale: Musiche di Weber, Rameau, Wachs, Grieg, Wolf-Ferrari. ○ 19,30: Edlef Köppen legge dal suo libro: «Heeresbericht». ○ 20: Vedi Monaco. ○ 21: Concerto di mandolini e chitarre: 1. Wölki: *Sinfonia;* 2. Kollmaneck: *Piccolo concerto;* 3. J. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro;* 4. Ritter: *Musica da sera.* ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa - Sport - Fino alle 0,30: Danze.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Conferenza. ○ 18: Concerto dedicato a Beethoven: 1. *Sonata patetica;* 2. *Sonata,* op. 24; 3. Alcune *Bagatelle,* op. 113; 4. *Rondò* in sol magg. ○ 18,50: Conferenza dialogata. ○ 19,20: Meteorologia - Sport. ○ 19,30: Dischi. ○ 20: STORIE CAMPESTRI DELLA VERDE STIRIA, grande programma di musica, canto e recite in un atto. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 18: «Episodi silenziosi e sonori», conferenza. ○ 18,30: Alfred Graf legge dai suoi scritti. ○ 19,30 e 20,15: Vedi Francoforte. ○ 22,45: Notizie. ○ 23,15: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17: Vedi Londra I. ○ 20: Servizio religioso (da Birmingham). ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie. ○ 21,5: Concerto vocale ed orchestrale: Composizioni inglesi: 1. B. Gardiner: *Ouverture ad una commedia;* 2. Hayfod Morris: Variazioni sull'aria: *Sei pence;* 3. A solo di pianoforte; 4. Fred Adlington: *Ballata* (per baritono ed orchestra); 5. Id.: *Brazentead,* poema sinfonico; 6. Frederik Bye: a) *Preludio e Notturno* della musica di balletto *Notte e giorno;* b) *Musica per una tragedia greca* (per arpa e archi); 7. J. W. G. Hathaway: Variazioni sinfoniche sul *Concerto di campane;* 8. Reginald Redman: *Serenata* per archi. ○ 22,30: Epilogo.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17: «Principii di teologia cristiana» (1.a). ○ 19,50: Servizio religioso da una chiesa. ○ 20,45: Vedi Londra II. ○ 20,50: Notizie e bollettini. ○ 21,5: Vedi Daventry. ○ 22,30: Epilogo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Concerto vocale e strumentale (The Gershom Parkington Quintet - Doroty Bennett, soprano; Franck Titterton, tenore - diciannove numeri). ○ 17,30: Concerto pianistico eseguito da Isabel Gray (sei numeri). ○ 18: Lettura della Bibbia: Le lettere di San Paolo. ○ 18,30 (su m. 1554,4): Servizio religioso da una chiesa. ○ 19,55: Servizio divino da una chiesa. ○ 20,45: L'appello della Buona Causa. ○ 20,50: Notizie e bollettini. ○ 21,5: Concerto ... (violino). William Dennis (tenore) e la Grand Hôtel Eastbourne Orchestra (dal Grand Hôtel di Eastbourne): 1. Weber: Ouverture del *Franco cacciatore* (orchestra); 2. Sibelius: *Romanza* (orchestra); 3. Rossini: Aria dal *Barbiere di Siviglia* (tenore); 4. Koeneman: *Se il re andasse alla guerra* (tenore); 5. Delibes: Suite di balletto *La source* (orchestra); 6. Henberger (Kreisler): *Campane di mezzanotte* (violino); 7. Beethoven (Kreisler): *Rondino* (id.); 8. Pugnani (Kreisler): *Preludio e allegro* (id.); 9. Händel: *Dove sempre passeggiate* (tenore); 10. Coningsky Clarke: *L'aratore cieco* (id.); 11. Wagner: Fantasia sul *Tannhäuser* (orch.). ○ 22,30: Epilogo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

16: Musica tzigana. ○ 17: Arie nazionali sulla cornamusa. ○ 18: Canto - Recita. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Concerto da Sambor. ○ 22: Segnale orario e notizie. ○ 22,15: Arie nazionali con accompagnamento orchestrale.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

16,30: Esercizi dei pompieri jugoslavi e cecoslovacchi. ○ 17,30: Musica di strumenti a fiato. ○ Concerto.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Musica religiosa ○ 20,15: Grande orchestra. ○ 20,45: Frammenti di opere. ○ 21: Musica militare. ○ 21,15: Melodie. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazion.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,30: Trasmissione di una festa popolare. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Recitazione. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Concerto di cornamusa. ○ 22,40: Musica da ballo (dischi). ○ 0,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16: Concerto d'organo. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 20,40: Dischi. ○ 21,10: Trasmissione d'una recita teatrale. ○ 21,55: Concerto corale. ○ 22,10: Ripresa del concerto orchestrale - Musica brillante. ○ 22,40: Dischi. ○ 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - m. 1072 - Kw. 6,5.

16,40: Per gli ammalati. ○ 17: Servizio religioso da una chiesa protestante. ○ 19,25 e 19,50: Due conferenze. ○ 19,55: Concerto dell'orchestra della stazione (quindici numeri di musica brillante e da ballo). ○ 22,25: Epilogo.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

15,40: Concerto popolare. ○ 17,5: Lezione di scacchi. ○ 17,25: Vedi Varsavia. ○ 18,45: Bollettini diversi. ○ 19,5: Vedi Varsavia. ○ 19,25: Concerto pianistico. ○ 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico e sportivo - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16: Conferenza agricola. ○ 16,20: Intermezzo musicale. ○ 16,30: Conversazione agricola. ○ 16,50: Intermezzo musicale. ○ 17,10: Conferenza su Madame Xavier. ○ 17,25: Concerto orchestrale (sei numeri di musica popolare. ○ 18,45: Diversi. ○ 19,5: Notizie utili e piacevoli. ○ 19,25: Dischi. ○ 20: Segnale orario - Quarto d'ora letterario. ○ 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica di Varsavia e solisti): 1. Chopin: *Polacca* in la minore; 2. Lincke: Valzer dell'opera *Luna;* 3. Thomas: Ouverture dell'opera *Raymond;* 4. Kalman: Pot-pourri sulla *Principessa della Ciarda;* 5. Solista; 6. Liszt: *Rapsodia n. 1;* 7. Solista; 8. Bendel: a) *Cenerentola,* b) *Cappuccetto rosso;* 9. Strauss: *Delirio,* valzer; 10. Krolikievic: *Mazurka* - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Comunicati vari. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

16: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 17: Un quarto d'ora di buon umore. ○ 17,15: Ripresa del concerto orchestrale. ○ 18: Giornale parlato. ○ 18,20: Dischi. ○ 19,40: Radiouniversità. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Elbel: *Marcia trionfale americana;* 2. Suppe: Ouv. di *Poeta e contadino;* 3. Czibulka: *Sogno d'amore;* 4. ... *Visione.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Solo di piano. ○ 21,15: Concerto della radio-orchestra: 1. Ciaikovski: *Canzonetta;* 2. Moscovski: *Serenata;* 3. Rimski-Korsakov: *Inno al sole;* 4. Dilibes: Suite di balletto di *Coppelia;* 5. Körke: *Krakoviak,* danza polacca. ○ 22: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Musica riprodotta. ○ 19: Concerto dell'Orchestra della stazione. ○ 19,30: Concerto vocale (tenore). ○ 20: Conferenza agricola (in catalano). ○ 20,10: Radioconcerto: 1. Lehár: Selezione di *Figlia di Principe;* 2. Deveux: *Presso le stelle,* sogno; 3. Fernandez: *Fantasia n. 2;* 4. Turina: *Sera d'estate sulla terrazza.* ○ 20,40: Arie e canzoni per soprano. ○ 21,20: Musica da ballo. ○ 21,40: Notiziario sportivo. ○ 22: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Musica da ballo. ○ 23: Campane - Segnale orario - Trasmissione di un concerto all'aperto della Banda municipale. ○ 1: Campane - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

22: Audizione di dischi scelti. ○ 24: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

16: Dischi. ○ 16,45: Per i fanciulli. ○ 17,30: Recita. ○ 17,55: Carillon. ○ 18: Vespro. ○ 19,15: Radio-scena. ○ 20,5: Concerto orchestrale: 1. Mozart: *Divertimento n. 17;* 2. Mozart: Due arie del *Flauto magico;* 3. Grabner: *Piccola musica da sera;* 4. Saint-Saëns: *La gioventù di Ercole,* poema sinfonico; 5. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 6. Moscovski: *Da tutti i paesi,* suite; 7. Nicolai: Un'aria delle *Allegre comari di Windsor;* 8. Schumann: *I due granatieri;* 9. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 10. De Taeye: *Umoresca;* 11 Lanner: *Valzer;* 12. Puccini: Fantasia sulla *Turandot;* 13. Dvorak: *Carnevale.*

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia - Cronaca sportiva. ○ 20,33: Gerhard Uhde legge dalle sue opere. ○ 21: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari e tzigani di Brahms. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

15,30: Concerto orchestrale. ○ 15,45: Cronaca sportiva. ○ 16,20: Ripresa del concerto ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Ora letteraria. ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21: Vedi Basilea. ○ 21,30: Concerto. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

15,30: Humperdinck: *Hänsel e Gretel,* opera in 3 atti abbreviata ed adattata. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20,30: Musica religiosa - Dischi. ○ 21: Vedi Basilea.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Predica evangelica. - In seguito: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto di violoncello - Conferenza. ○ 17,15: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Concerto dell'orchestra tzigana. ○ 19,45: Lehár: *Amor tzigano,* operetta. - In seguito: Concerto di jazz-band.

Scrittura senza sforzo

Facilissimo è lo scrivere colla Duofold. La scrittura è assolutamente *senza sforzo.* Voi non avete che da guidare la penna giacchè essa scorre sulla carta. Nessuna fatica. Nessuno sforzo di alcun genere.

Il pennino scorre esattamente in armonia alla vostra mano, senza mai un arresto, senza il minimo intoppo.

Grande Capacità d'Inchiostro

La maggiore capacità d'inchiostro che una penna può dare ... 6000 parole con un solo riempimento. Serbatoio molto grande di Permanite Parker brillante — 28% più leggera della vulcanite — cinque smaglianti colori, sei differenti tipi di pennini; uno certo adatto alla vostra mano.

Potete esaminare la completa serie nel Negozio a voi più vicino.

Penne Duofold: Senior, L. 195; Special, L. 175; Junior, L. 150; Lady, L. 150.

Matite da accoppiare: L. 130, L. 120, L. 100.

Concessionari per l'Italia e Colonie:

ING. E. WEBBER & C.

Via Petrarca, 24, Milano (117)

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Capellini in brodo
Budino di lesso con mosaico di lardo prosciutto, carotine e piselli
Barchette alla confettura di ciliege

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Criscuolo: *Lotta d'anime*; 2. Verdi: *Aroldo* (Ricordi); 3. Cerri: *Risveglio primaverile*; 4. Pietri: *Acqua cheta*, 2a fantasia (Sonzogno); 5. Corti: *Canzone della mamma*, berceuse; 6. Camussi: *Ex mare ad sidera*.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO SINFONICO e Musica da camera

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.
1. Haydn: *Sinfonia* n. 5 in do maggiore in 4 tempi (Ricordi).
2. Beethoven: *Minuetto originale* (Ricordi).
3. Pianista prof. Olga Ferraguti-Torres: a) Rhené Baton: *Fileuse* (dalla *Suite au Bretagne*); b) Martucci: *Tarantella*.
4. Radio-enciclopedia.
5. Mercadante: *Il Reggente*, ouverture (Ricordi).
6. Karganoff: *Seconda suite lirica*.
7. Rubinstein: *Valse caprice*.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13: Trasmiss. fonografica.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica (Concorso musicale).
21:

CONCERTO VARIATO

Parte prima:
1. a) Lalò: *Canti russi*; b) Moszkowsky: *Guitarre* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
2. a) Rachmaninof: *Preludio* in sol min.; b) Youn: *Umoresca* (pianista R. Kaufman).
3. a) Corelli: *Adagio*; b) Boccherini: *Minuetto*, dalla *Sonata* per violoncello (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
4. a) Respighi: *Minuetto*; b) Barbieri: *Brano pianistico* (pianista R. Kaufman).
5. a) Saint-Saëns: *Il cigno*; b) Glazounof: *Serenata spagnuola* (violoncellista Anna Sacchetti e arpista Dora Cavallina).
6. a) Chopin-Liszt: *Notturno* «polacco»; b) Tcherepnine: *Le Shan* (pianista R. Kaufman).

Seconda parte (orchestra mandolinistica genovese (del Dopolavoro Funzionari del Comune) diretta dal Mo Ettore Baiano):
1. Rossini: *L'Italiana in Algeri*, sinfonia.
2. Catalani: *Loreley*, fantasia.
3. Giordano: *Andrea Chénier*, fantasia atto quarto.

Fra la prima e la seconda parte: Renzo Drava: «Monologo brillante».
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

Mezzosoprano Angela Rossini, che ha interpretato ad 1 GE la «Carmen»

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO**

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Tironi: *Maxima*, marcia; 2. Lehàr: *Le belle Polesane*, valzer; 3. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia; 4. De Nardis: *Pulcinella* (dalle *Scene napoletane*); 5. Amadei: *Suite goliardica*; 6. Doelle: *Pierrot beffardo*; 7. Moffa: *Czardas*; 8. Rubinstein: *Toreador et Andalouse*; 9. Martelli: *Fleurt primaverile*; 10. Sousa: *L'esprit de la liberté*, marcia.

Baritono Francesco De Marchi, che ha cantato ad 1 GE nelle opere «Gioconda» e «Carmen»

12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: 16,35-16,45: Blanche: Enciclopedia dei ragazzi; 16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.

Edmea Limberti, che ha cantato ad 1 GE nella «Gioconda»

17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi Agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Auber: *Fra Diavolo*, ouverture; 2. Ponchielli: *La Gioconda*, fantasia (Ricordi); 3. Delibes: *Sylvia*, suite; 4. Strauss: *Valzer*.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: G. M. Ciampelli: «G. Rossini e *La cambiale di matrimonio* e P. Mascagni e *L'amico Fritz*».

Salvatore Pollicino, tenore, che ha cantato ad 1 GE nelle opere «Carmen» e «Gioconda»

20,40:
Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio

di G. Rossini
(proprietà Ricordi)
Esecutori: E. Benedetti, A. Monticone, G. Volpi, S. Canali, A. Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.o Ugo Tansini.

L'amico Fritz

di P. Mascagni
(proprietà Sonzogno)
Esecutori: D. Ottani, R. Monticone, G. Volpi, F. Vitali, O. Carozzi, G. Laganà, S. Canali, direttore M.o Ugo Tansini.

Nel primo intervallo: Biancoli e Falconi: «Facciamo due chiacchiere».
Nel secondo intervallo: Dalle riviste.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine delle opere sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA**

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13.15-13.30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *Orfeo all'inferno*, ouverture; 2. Leuschner: *Crepuscolo tentatore*, serenata; 3. Fall: *La principessa dei dollari*, fantasia; 4. Vecsey: *Notte del nord*; 5. Tarenghi: *Danza rustica*; 6. Bazzini: *Rêverie*; 7. Frontini: a) *Dolce risveglio*; b) *Marcia grottesca*.
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO DI MUSICA GIOCOSA

Parte prima:
1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (orchestra);
2. Mozart: *Don Giovanni*, «Ho capito, signorsì» (basso comico Schottler);

Il tenore Parodi, che ha cantato nella «Gioconda» ad 1 GE

3. Donizetti: *Don Pasquale*, «So anch'io» (soprano P. Bruno);
4. Verdi: *Falstaff*, minuetto atto III (orchestra);
5. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, «Guardatemi bene...» (duetto soprano P. Bruno, basso comico Schottler);
6. Auber: *Fra Diavolo*, selezione (orchestra).

Seconda parte:
7. Donizetti: *L'elisir d'amore*, aria di Dulcamara (basso comico Schottler);

Basso Giovanni Marucci, che ha cantato nelle opere «Carmen» e «Gioconda»

8. Donizetti: *Linda di Chamounix*, «O luce di quest'anima» (soprano Bruno);
9. Usiglio: *Le educande di Sorrento*, preludio (orchestra);
10. Donizetti: *Don Pasquale*, «Signorina in tanta fretta», duetto (soprano Bruno e basso comico Schottler);
11. Rossini: *La Cenerentola*, sinfonia (orchestra).

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato del Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

Serata di musica leggera e commedia

1. Smith: *Il leone*, marcia (orchestra);
2. Bettinelli: *Niniche*, selezione (orchestra);
3. Mascheroni: *Allegramente* (tenore G. Barberini);
4. Borella: *Susina, Susetta, Susà* (tenore G. Barberini);
5. Padilla: *Fontane* (soprano Juliette Suretha);
6. D'Achiardi: *Bonaventura* (Id.);
7. Mihali: *Sei la mia stella* (Id.);
8. Rotter e Frimmel: *Tu mi fai impazzire!*, one-step (orch.);
9.

Evviva la micragna!

commedia romanesca
di Giggi Zanazzo.

Personaggi:
Gaspare ..... M. Felici Ridolfi
Angelina .... M. Pesaresi
Cencio, domestico .. A. Durantini
Il Commendatore V. Degli Abbati
La sua signora ..... Dora Peci

10. Tre canzoni romanesche premiate alla festa di S. Giovanni 1930: De Feo: a) *Fiumaroletta* (tenore G. Barberini); b) *Bambola* (soprano Flora De Stefani); c) *Sangiovannata*, duetto (soprano Elvira Marchionni e tenore G. Barberini);
11. Lombardo e Cuscinà: *Charleston dei divi*, dall'operetta *Miss Italia* (orchestra);
12. Mignone: *Si fa bagaglio* (soprano Elvira Marchionni);
13. Vigevani: *O mio black bottom!* (soprano Elvira Marchionni);
14. Pettorossi: *Augusta*, tango (chitarrista Benedetto Di Ponio);
15. Mozzani: *Feste lariane* (Id.);
16. Di Ponio: *Tarantella* (Id.);
17. Costa: *Il Re di chez Maxim*, duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
18. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore!*, «Questo bel visin», duetto comico (soprano Flora De Stefani e tenore Giannetto Riccardi);
19. Translateur: *Automobil*, marcia (orchestra).

Ultime notizie.
Musica da ballo (dischi grammofonici «La voce del padrone»).

COSTRUTTORI!!! Se volete costruire apparecchi potenti, puri e selettivi date la preferenza alle
Scatole di montaggio complete UNIC
in esse è tutto il materiale occorrente, accordato e perfettamente tarato, i circuiti sono semplicissimi di facile esecuzione, di alto rendimento
SUPERETERODINE a 4, 5, 6 valvole, con valvole schermate con alimentazione in corrente CONTINUA ed ALTERNATA
Rivolgetevi per acquisti ai migliori rivenditori Radio e all'Agente Generale per l'Italia:
RADIO COMMERCIALE ITALIANA
Via Brisa, 2 MILANO (108) Telef. 88-370

Lunedì 4 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.
Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.
15,45: Concerto pomeridiano. ○ 17,45: Per i giovani. ○ 18,25: Per il 50° compleanno di Hermann Kesser. ○ 18,30: L'arte del vetro in Austria. ○ 19: « Intorno al Grossglockner », conferenza. ○ 19,30: « Come devo passare il mio *week-end?* ». ○ 20,5: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Mendelsshon-Bartholdy: 1. *Lieder;* 2. Dai *Canti senza parole*: a) *Presto e molto vivace;* b) *Canto di gondoliere veneziano*, N. 12; c) *Molto allegro e vivace*, N. 3; 3. *Lieder;* 4. *Rondò capriccioso*, op. 14; 5. Duetti per soprano e tenore: *a)* Duetto della *Cantata sinfonica*, op. 52; *b)* Due duetti dell'opera *Le nozze di Camacho;* 6. *Grande trio*, op. 49. - In seguito: Musica da ballo e canto: 10 numeri.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.
17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica da ballo e brillante). ○ 18: « Come combattere l'obesità », conferenza. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica popolare (dodici numeri). ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Ascher: *Fanfara militare;* 2. D'Ambrosio: *Mattinata;* 3. Gregh: *Serenata andalusa;* 4. Martini: *Gavotta dei montoni;* 5. Lacome: *Segoviana;* 6. Caludi: *Serenata a Lisetta;* 7. Coppola: *Suite miniature.* ○ 21: Concerto dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.
Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.
17: Concerto orchestrale: Musica popolare. ○ 18: Musica da camera. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Musica slovacca: Piano e canzoni. ○ 20,5: Vedi Praga. ○ 21: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.
16,30: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Bratislava. ○ 22: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.
17,10: Concerto orchestrale: Musica popolare. ○ 19,10: Conferenza storica. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza in polacco sulle bellezze naturali della Moravia. ○ 19,50: Informazioni sportive. ○ 20: Segnale orario - Notizie. ○ 20,5: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Bratislava. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.
17: Vedi Bratislava. ○ 18: Conferenza in tedesco. ○ 18,15: Conferenza popolare. ○ 19: Concerto di una Banda militare. ○ 20,5: Vedi Praga. ○ 21: Vedi Bratislava. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5
16,30: Per le signore. ○ 16,40: Conferenza di attualità. ○ 16,50: « Il veterinario », conferenza. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: Conferenza per gli operai. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni - Lettura e recitazione. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Musica da camera (sei numeri). ○ 20,5: Concerto da un giardino. ○ 21: Arie e canzoni. ○ 21,30: Concerto violinistico: 1. Geminiani: *Sonata;* 2. Couperin: *Il piccolo mulino a vento - Canone Luigi XIII e pavana;* 3. Hubay: *Valzer.* ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.
18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto sinfonico: 1. Lecocq: *I fantoccini;* 2. Wagner: *Il vascello fantasma;* 3. Assolo di piano; 4. Massenet: *Il giocoliere di Nostra Signora;* 5. Ed. Flament: *Il risveglio dei fiori;* 6. Messager: Canzone di *Fortunio;* 7. R. Hahn: *Da una prigione;* 8. Strauss: *Il bel Danubio blù.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.
15,45: Radio-concerto (nove numeri di musica brillante e da ballo). ○ 16,55: Informazioni e borse diverse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. ○ 19: Letture letterarie. ○ 19,20: Musica riprodotta. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Durandeau: *La partita a domino*, con artisti della Comédie Française; 2. Bach: *Trio* per flauto, clarinetto e corno. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Ripresa del Radio-concerto: 3. *a)* Vuillermoz: *Studio melanconico*, *b)* Ch. Bené: *Strofe* (corno e piano); 4. Colline: 1830-1930 (artisti dell'Opéra Comique); 5. Chaminade: *Assolo per flauto e piano.* ○ 21,15: Ultime notizie della sera - Informazioni e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del Radio-concerto: 6. Tre arie per soprano; 7. Boccherini: *Trio;* 8. Pierné: *Assolo per clarinetto e piano.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.
17: Concerto grammofonico. ○ 19,15: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 20,30: Concerto orchestrale da Grenoble: Musiche di Wagner, Beethoven, Grieg, Saint-Saëns, Schubert, ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.
18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Canzoni russe. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: A soli di piano. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: Orchestra argentina. ○ 20: Borse diverse. ○ 20,15: Orchestra viennese. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Selezione di opere - Fisarmoniche. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.
16,15: Conferenze: 1. « Come si viaggia in India »; 2. « Giorno di festa in un villaggio indiano ». ○ 17 (da Kiel): Conferenza geografica: « Le dune dell'isola di Sylt ». 17,25 (da Amburgo): « Psicologia », conferenza. ○ 17,50: Concerto orchestrale. ○ 18,25 (da Hannover): Conferenza sulla moda. ○ 18,25 (da Amburgo): Hugo Sieker: *Ascoltare la radio*, sketck in un

Le Ditte inserzioniste di pubblicità

sono pregate di tener presente che i testi di pubblicità che non pervengono all'Amministrazione del RADIO-CORRIERE - al più tardi - entro il sabato precedente la preparazione del giornale non potranno assolutamente trovar posto nel numero stesso. Nel loro interesse e per la miglior composizione, quindi, tali Ditte sono pregate di anticipare quanto più possibile l'invio dei materiali di pubblicità

L'esecuzione di clichés e la richiesta di bozze richiedono un anticipo di almeno quattro giorni sul termine suindicato.

A MILANO

CORSO BUENOS AIRES, 3 - TELEF. 21-155

La Società An. Zenith di Monza ha aperto la propria Filiale per la Lombardia. Presso questa Filiale la Spett. Clientela troverà sempre personale tecnico specializzato per il servizio gratuito di consulenza e un completo deposito delle rinomate

Valvole ZENITH

Lunedì 4 Agosto

atto. ⭘ 19: Concerto orchestrale: Composizioni di Wielhelm Maler: 1. *Concerto di cembalo;* 2. *Bagatla*, per due strumenti a fiato, op. 7; 3. Danze per orchestra; 20: « Harzburg », conferenza. ⭘ 20,30: Serata di operette: 1. Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'Inferno;* 2. J. Strauss: *Salute a te, bella Venezia;* 3. J. Strauss: *Lieder;* 4. J. Strauss: *Rose del Mezzogiorno*, valzer; 5. F. Arnold: *Da draussen in der Wachan;* 6. Stolz: *Primavera a Vienna;* 7. J. Strauss: Pot-pourri dello *Zingaro barone;* 8. Kalman: Un'aria della *Principessa del circo;* 9. Id.: Un'aria di *Contessa Maritza*. 10: Leo Fall: Valzer della *Donna divorziata;* 11. Lehàr: Un'aria del *Paese dei sorrisi;* 12. Id., Id. 22,15: Attualità. ⭘ 22,45: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Gergo, fede e umorismo degli aviatori », confer. ⭘ 16,30: Concerto vocale e orchestrale. ⭘ 17,30: Per i giovani. ⭘ 18: Conferenza. ⭘ 18,25: Problemi giuridici del giorno. ⭘ 19: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouverture del *Fidanzamento presso la lanterna;* 2. Korngold: Suite di *Molto rumore* [illegible] ner: *Balli di corte;* 4. Ilynski: *Berceuse* 5. Scriabin: *Mazurca;* 6. Arenski: *Barcarola;* 7. Svendsen: *Rapsodia ungherese;* 8. Debussy: *La fanciulla dai capelli di lino;* 9. Lalo: *Canto russo;* 10. Ciaikovski: *Suite internazionale;* 11. Liszt: *Polonaise* in mi maggiore. ⭘ 20,30: H. Kesser: *La vetta vermiglia*, radioscena musicale (prima audizione). ⭘ In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie e. fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 Kw. 1.5.

16,5: Conferenza geografica. ⭘ 16,30: Concerto orchestrale. ⭘ 17,30: Rassegna di riviste. ⭘ 17,55: Conferenza sulle radiostazioni svedesi. ⭘ 18,20: Rassegna di arte e di letteratura. ⭘ 18,45: Conferenza. ⭘ 19.10: Meteorologia - In seguito: Concerto grammofonico: Valzer conosciuti. ⭘ 20: Conferenza. ⭘ 20,30: Concerto per piano: 1. Chopin: *Studio* in la bemolle magg; 2. Liszt: *La danza*, parafrasi sul *Rigoletto*. ⭘ 21: Conferenza e lettura di opere di Hermann Kesser. ⭘ 22: Concerto vocale: Lieder di Schuman, Wolf, Mahler, Lafite. ⭘ 22,30: Segnale orario - Meteorologia - Sport.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1.5.

16: Concerto orchestrale. ⭘ 17,45: Notizie economiche. ⭘ 17,55: « Musica nella patria degli elefanti bianchi », conferenza. ⭘ 18,35: H. Kessler: Autobiografia. ⭘ 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. ⭘ 19,05: Lezione di inglese. ⭘ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelsshon: Ouv. delle *Ebridi;* 2. Schubert: *Ave Maria;* 3. Verdi: Temi della *Traviata;* 4. Bizet: 1ª Suite dell'*Arlesiana;* 5. Smentana: Ouv. della *Sposa venduta;* 6. Lehar: Melodie del *Paese dei sorrisi*. ⭘ 21: Seduta spiritistica. ⭘ 22: Notiziario.

LANCENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ⭘ 16,25: Rassegna economico-politica. ⭘ 16,45: Per i giovani: Lettura. ⭘ 17,30: Concerto grammofonico. ⭘ 18,30: Per i genitori: Conferenza. ⭘ 19,15: Conferenza. ⭘ 20: Concerto vocale e mandolinistico: Lieder di Urbach, Rhode, Hensen, Schwalm, ecc. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Conferenza: « Attraverso l'Australia ». ⭘ 16,30: Conferenza e canzoni. ⭘ 18,30: Rassegna di libri russi moderni. ⭘ 19,40: Concerto di solisti (canto, piano e cetra): 1. Haustein: *Un giorno in alta montagna;* 2. Hildach: *Vecchia danza francese;* 3. Kaskel: *Noi tre;* 4. Bohm: *Mio e tuo;* 5. Niemann: *Maschere*, cielo di venti pezzi caratteristici; 6. Arnold: *L'allegro musicante*, capriccio; 7. Haustein: *Un'oretta di concersazione;* 8. Klempaul: *Il ladro di ciliege*, ecc. ⭘ 21: Bruno Schönlack: Miniera, cantata lirica per coro recitativo. ⭘ 21,45: Lieder accomp. sul liuto. ⭘ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport. - In seguito, fino alle 24: Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture della *Cenerentola;* 2. Ziebrer: *Velluto e seta*, valzer; 3. Ischpold: Pot-pourri su melodie di Hellmesberger; 4. Sullivan: *Il tono svanito;* 5. Friml: *Serenata spagnuola, Mignonette;* 6. Kockert: *Un mattino a Sanssouci;* 7. Künneke: Fantasia sull'operetta *Quando amore si desta*.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto vocale: 1. Scarlatti: *Vecchie arie italiane;* 2. Brahms: *Arie tzigane;* 3. Verdi: Un'aria dal *Rigoletto*. ⭘ 17: Per i fanciulli. ⭘ 17,25: Concerto orchestrale: Musiche di J. Strauss, Ziehrer, Rapeé, Lehar, Benatzki, Stolz, ecc. ⭘ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ⭘ 18,45: « Napoleone ed Eugenia », brano dal romanzo di E. A. Reinhardt. ⭘ 19,30: Conferenza. ⭘ 20: Concerto grammofonico: Musiche di Verdi, Dukas, Weinberger, Mendelsshon, R. Strauss. ⭘ 21,35: Concerto di due violini: 1. J. S. Bach: *Sonata* in do magg.; 2. Reger: *Allegro moderato*, per due violini; 3. Bettingen: *Divertimento*, per due violini; 4. Haas: *Trio*, op. 38. ⭘ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Bizet, Mussorgski, Niemann, Eberle, Ciaikovski, Fall, Bottari, Ganne, ecc. ⭘ 17,45: Segnale orario e notizie varie. ⭘ 18,5: Conferenza. ⭘ 18,35: Vedi Francoforte. ⭘ 19,5: Vedi Francoforte. 19,30: Vedi Francoforte. ⭘ 21: Vedi Francoforte. ⭘ 22: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

LUNEDI' 4 AGOSTO 1930

17,15: L'ora dei fanciulli. ⭘ 18: Vedi Londra I. ⭘ 18,15: Notizie e bollettini. ⭘ 18,40: Vedi Londra I. ⭘ 20: Concerto vocale ed orchestrale: 1. Mendelsshon: Ouv. di *Il matrimonio di Camacho;* 2. Gounod: Aria in *Filemone e Bancis*, per basso ed orch.; 3. Delibes: Musica di balletto di *Sylvia;* 4. Bizet: Aria dalla *Carmen* per tenore ed orch; 5. Gretry: Suite di *Cephale e Procris;* 6. Mozart, Wallace: Due duetti per basso, tenore ed orch. (*Il serraglio Maritana*); 7. J. Strauss: *Foreste viennesi*, valzer. ⭘ 21,15: Vedi Londra I. ⭘ 22,15: Notizie e bollettini. ⭘ 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ⭘ 18,15: Notizie e bollettini. ⭘ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale (ventitrè numeri di musica e canto). ⭘ 20: Vedi Daventry. ⭘ 21,15: Musica da ballo. ⭘ 22,15: Notizie e bollettini. ⭘ 22,35: Musica da ballo.

REFERENDUM

Preghiamo gli amici lettori di riempire il seguente modulo segnalando le loro preferenze e indirizzando la risposta alla Direzione del « Radiocorriere », in via Arsenale, 21, Torino.

La collaborazione dei radioamatori è molto importante perchè quanto più alto sarà il numero delle risposte, tanto più preciso sarà l'indice delle preferenze predominanti.

Nella compilazione del programma i partecipanti devono attenersi alle norme e ai chiarimenti indicati nel numero 28 del nostro giornale. Ricordiamo che al compilatore del programma che otterrà i maggiori suffragi verrà assegnato in premio un Ricevitore R. B. 30, offerto dalla Ditta Ram (Ing. Giuseppe Ramazzotti, Milano).

Il programma ideale per le giornate festive

Mattino ....

Colazione ....

Pomeriggio ....

Pranzo ....

Sera ....

OSSERVAZIONI

....

LE BATTERIE "TIPO ORO"

SUPERPILA

SONO INSUPERATE ED INSUPERABILI

Lunedì 4 Agosto

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,30: Concerto vocale e strumentale. ✪ 17,15: L'ora dei fanciulli. ✪ 17,55: Notizie - Bollettini - Reportage dell'arrivo di Miss Amy Johnson. ✪ 18,40: Musica di Brahms per pianofote: 1. *Scherzo*, in mi bemolle minore; 2. *Intermezzo* in si bemolle; 3. *Capriccio* in si bemolle minore; 4. *Capriccio* in do. ✪ 19: Conferenza. ✪ 19,30: Canzoni, romanze, cori, musica. ✪ 20,30: Musica da ballo. ✪ 21: Notizie e bollettini. ✪ 21,40: Concerto orchestrale: 1. Elgar: *Pomp and circumstance* N. 1; 2. Coro di voci maschili; 3. Myddleton: Selezione della *Rosa;* 4. Coro della Scozia; 5. Myddleton: Selezione del *Cardo;* 6. Coro dell'Irlanda: 7. Myddleton: Selezione del *Trifoglio;* 8. Coro del Galles; 9. Myddleton: Selezione del *Porro.* ✪ 22,45 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza. ✪ 19,30: Concerto di balalaiche e canto. ✪ 20,30: Concerto vocale. ✪ 21: Segnale orario e notizie. ✪ 21,15: Concerto del radio-quartetto e canto: 1. Lalo: Ouverture del *Re d'Ys;* 2. Debussy: Tre canzoni; 3. Saint-Saëns: *Danza macabra;* 4. Bizet: Un'aria della *Carmen;* 5. Leoncavallo: Fantasia sui *Pagliacci;* 6. *Bergerettes* ✪ 22,30: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ✪ 19,30: Conferenza filosofica. ✪ 20: Puccini: *La Bohème* (dischi). ✪ 22: Segnale orario - Notizie di stampa.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ✪ 20,45: Frammenti di opere. ✪ 21,15: Assoli diversi. ✪ 21,30: Musica da ballo. ✪ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

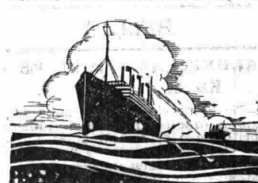
OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto strumentale - Musica popolare. ✪ 18,45: Cronaca estera. ✪ 19,15: Meteorolcgia - Notizie. ✪ 19,30: Conferenza su Robespierre. ✪ 20: Segnale orario - Concerto di cornamusa. ✪ 20,30: Conversazione turistica. ✪ 20,45: Concerto vocale e strumentale. ✪ 21,35: Meteorologia - Notizie - Conversazione. ✪ 22,10: Recitazione di canzoni svedesi. ✪ 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,40: Pei fanciulli. ✪ 17,40: Segnale orario - Concerto dell'ottetto della stazione - Musica popolare. ✪ 18,55: Cronaca letteraria. ✪ 19,40: Segnale orario. ✪ 19,41: Concerto pianistico. ✪ 19,55: Concerto corale ed orchestrale. ✪ 20,55: Concerto dell'orchestra della stazione. ✪ 21,40: Informazioni da giornali. ✪ 21,55: Concerto orchestrale. ✪ 22,40: Dischi. ✪ 23,40: Fine dela trasmissione.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Concerto vocale e strumentale. ✪ 18,10: Borse. ✪ 18,20: Dischi. ✪ 19,20: Conferenza e musica religiosa strumentale. ✪ 21,40: Notizie.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,25: Musica riprodotta. ✪ 17,35: Conversazione radiotecnica. ✪ 18: Concerto popolare. ✪ 19: Quarto d'ora letterario. ✪ 19,15: Bollettini diversi. ✪ 19,30: Conferenza. ✪ 20: Segnale orario. ✪ 20,5: Intermezzo musicale. ✪ 20,15: Vedi Varsavia. ✪ 22: Lettura. ✪ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ✪ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ✪ 17,10: Notizie turistiche. ✪ 17,25: Lezione di lingua francese. ✪ 18: Musica leggera; ✪ 19: Diversi. ✪ 19,20: Chiacchierata tecnica. ✪ 19,35: Dischi. ✪ 19,45: Notiziario agricolo. ✪ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ✪ 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e violino): 1. *a)* Chopin: *Polacca* in la bemolle maggiore, *b)* Zelenski: Ouverture di *Nelle Tatra* (orchestra); 2. Vieniavski: a) *Leggenda*, b) *Obertas* (violino e orchestra); 3. Moniusko: Danza dei Satiri dell'opera *Hrabina* (orchestra); 4. Wener: Ouverture di *Peter Schmoll;* 5. Naahez: *Danze tzigane* (violino); 6. *a)* Liszt: *Rapsodia ungherese* n. 1, *b)* Schumann: *Il sogno*, *c)* Schubert: *Lo zampillo; d)* Ponchielli: Musica di balletto nella *Gioconda* - Nell'intervallo: Programma di domani. ✪ 22: Lettura. ✪ 22,15: Comunicati vari. ✪ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Bahlmann: *Spirito di libertà*, marcia; 2. Translateur: *Sogno dei fiori;* 3. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*; 4. Becce: *Leggenda d'amore;* 5. Drdla: *Serenata di primavera;* 6. D'Ambrosio: *Mattinata;* 7. Kostal: *Suite albanese;* 8. O. Strauss: Selezione dell'operetta *La vedova indù.* ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 13,45 Giornale parlato. ✪ 19: Dischi. ✪ 19,40: Radio-università. ✪ 20: Serata d'opera.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ✪ 19: Concertino del Trio Iberia. ✪ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ✪ 22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Suppé: Ouverture della *Bella Galatea;* 2. Sancho Marraco: a) *El pardal;* b) *L'alabau;* 3. Waldteufel: *I fiori*, valzer; 4. Fétras: *Gioco del polo*, one-step; 5. Leslie: *Raspherries*, fox. ✪ 22,45: Ramon Portusach: *Onorare il padre e la madre*, racconto. ✪ 23: Notizie. ✪ 23,5: Concerto corale. ✪ 24: Musica leggera e da ballo. ✪ 1. Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto di chitarra e di canto. ✪ 21,15: Notizie sulle corride. ✪ 21,25: Notizie di stampa. ✪ 21,30: Fine.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ✪ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Musica brillante. ✪ 19: Recita. ✪ 19,30. Chiacchierata. ✪ 20: Concerto della Radio-orchestra: 1. Ciaikovski: Selezione di *Giulietta e Romeo;* 2. Volkman: *Serenata n.* 3; 3. Rangström: *Intermezzo drammatico*; 4. Sibelius: *Due intermezzi di danze.* ✪ 21,40: Puccini: *La Bohême* (dischi).

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,32: « La miseria dei cavalli vecchi », conferenza. ✪ 21: Vedi Berna. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: Conferenza. ✪ 20,30: Concerto. ✪ 21: Concerto di violoncello. ✪ 22: Concerto orchestrale. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Concerto dell'orchestra del Kursaal.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Musica ricreativa - Dischi. ✪ 20,2: Verdi: *Il Trovatore*, opera in 4 atti, ridotta ed adattata. ✪ 20,45: Intermezzo letterario. ✪ 21: Concerto di violoncello: 1. Goltermann: *Concertino* in la minore; 2. Debussy: *Rêverie;* 3. Popper: *Rapsodia ungherese.* ✪ 21,35: Vedi Berna. ✪ 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ✪ 17,15: Concerto orchestrale. ✪ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 19,33: Conferenza: 1. « Bernhard Moser: Entro e fuori della casa », schizzo; 2. Poesie. ✪ 20: Concerto orchestrale. ✪ 21: Vedi Berna. ✪ 21,55: Vedi Berna. ✪ 22: Ultime notize.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. ✪ 17: Conferenza sui Balilla italiani. ✪ 17,30: Concerto orchestrale: 1. Schubert: *Ouverture italiana;* 2. Mambour: *Orientalia;* 3. Portnof: *Cassetta musicale;* 4. Taeye: *Intermezzo;* 5. Ciaikovski: *Suite lirica;* 6. Bozzi: *Valzer;* 7. Herras: *Incanto di violette*, valzer; 5. J. Strauss: *Lo zingaro barone.* ✪ 18,35: Lettura. ✪ 19: Concerto: Musica riprodotta. ✪ 20,25: Conferenza e concerto: 1. Lehàr: *Piquanteries;* 2. Berger: *L'innamorata;* 3. Pazeller: *Ricordi di Herkukesfüdo;* 4. Crémieux: *Quando l'amore muore;* 5. Yoice: *Sognando*; 6. Bayns: *Destino;* 7. Szabados: *Viora;* 8. Jacobi: *Miami.* ✪ 22: Conferenza in inglese. - In seguito: Orchestra tzigana.

Trasmissioni in esperanto

DOMENICA 3 AGOSTO 1930

8,30: Langenberg: Lezione elementare.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

LUNEDI' 4 AGOSTO 1930

20: Tallinn: Notizie sull'Estonia.

MARTEDI' 5 AGOSTO 1930

TORINO: Il corso sarà ripreso in settembre.

5° *Esercizio*

(da tradurre e da inviare per la correzione a « Esperanto », Casella Postale, 166 - Torino).

LA RIUNIONE

— Nun ni iras trinki kafon en la kafejo, kie kunighas la esperantistoj chiusemajne.

— Jen mia amiko kaj korespondanto el Parizo, pri kies vizito mi jam parolis al vi.

— Ni estas felichaj konatighi kun vi — Bonan vesperon, granda ghojo estas chiam por ni havi okazon interparoli kun fremduloj — Estas por ni bona ekzercado iom da esperanta babilado.

— Permesu amiko, prezenti al vi antaŭe kelkajn eminentulojn. Inghentero N., nia sekretario, S-ro L, fervojisto, tre agema instruisto de niaj kursoj, kaj jen la konata Prof-ro G. Mi diras konata, char vi certe jam aŭdis lin; li estas la esperanto-parolanto de nia radio-stacio.

— Jes certe mi konas vian vochon, profesoro! Mi aŭdis vin plurfoje dum la lasta vintro, kaj mi esperas aŭdi vin ankoraŭ en la estonto. Mi dankas vin chiujn pro via afabla akcepto, kaj mi gratulas vin pro via multenombra semajna kunveno.

— Sed sidighu, mi petas Sinjoro, kaj rakontu al ni iom pri viaj vojaghimpresoj. Kiel vi shatas nian urbon?

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1930

17,30: Parigi P.T.T.: Lezione dilettevole.

22,40: Kovno: Conferenza sulla vita economica lituana.

VENERDI' 8 AGOSTO 1930

18,5: Lipsia: El literaturo kaj movado.

19: Stoccarda: Cenni sul programma della settimana ventura.

21,10: Odessa: Notizie sulla Russia.

22,20: Berna: Cenni sul programm della settimana ventura.

SABATO 9 AGOSTO 1930

18: Breslavia: Conferenza sulle industrie vetrarie della Slesia.

18,45: Cenni sul programma della settimana ventura.

20 (circa): Lyon-la-Doua: Cronaca esperantista.

22,15: Bruxelles: Comunicato.

Per informazioni rivolgersi a *Esperanto*, Casella Postale, 166 - Torino.

Tutte le STAZIONI comprese fra 200 e 2000 METRI IDENTIFICHERETE con estrema facilità col nuovissimo Dispositivo perfezionato del dottore B. Grossi - recente invenzione coperta da varii brevetti in Europa ed Americhe.

Considerate attentamente quanto scrive il Direttore della grande Fabbrica Italiana Magneti Marelli (Rad. Marelli) Filiale di Padova:

Spett. Ditta A. Casadei 18 - 7 - 930
Castelfranco V.

Ho ricevuto il V. Dispositivo Brevettato "Ricercatore Universale di Stazioni Radiofoniche .....e mi è grato dichiararVi che l'ho subito sperimentato trovandolo geniale e praticissimo e non mancherò di raccomandarlo ai radio amatori.

...Vi prego gradire distinti saluti. *Gino Marcucc*

Riceverete immediatamente il Dispositivo franco di porto e d'Imballo inviando *L. 15* al *Cav. A. CASADEI* - Castelfranco Veneto

Gratis a richiesta la collezione di listini T. 104

SIEMENS Società Anonima

Reparto Vendita Radio Sistema Telefunken

MILANO — Via Lazzaretto, 3

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi «La voce del padrone»: 1. *O bei nidi d'amore* (Gigli); 2. *Addio Napoli* (Gigli); 3. Mozart: *Il flauto magico*, «Possenti Numi» (Pinza); 4. Meyerbeer: *Roberto il diavolo*, «Suore che riposate», 5. Verdi: *Otello*, «Dio mi potevi scagliar» (Zanelli); 6. Verdi: *Otello*, «Niun mi tema» (Zanelli).
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Manoni: *Bella rosa*, tango; 2. Auber: *La muta di Portici*, ouverture; 3. Waldteufel: *Violette*, valzer, 4. Kalman: *La Bajadera*, selezione; 5. Bonelli: *Brise de nuit*, serenata; 6. Pennati Malvezzi: *Canto d'amore*.
17,55: Notizie.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. Conradi: *Berlino, come piange e ride*, ouverture.
2. Brogi: *Zampognata* (Ricordi).
3. Smetana: *La sposa venduta*, fantasia.
4. Ranzato: *Serenata galante* (Sonzogno).
5. Prof. Chiaruttini: «Roma affascinatrice», conversazione.
6. Violinista prof. Marola Guarducci: *a)* Goldmark: *Aria; b)* Brahms: *Valze; c)* Kreisler: *Polichinelle*, serenade.
7. Orchestra: Delibes: *Pas des fleurs*, dal balletto: *Naila*.
8. Mascagni: «La pavana», da *Le maschere* (Sonzogno).
9. Pietri: *Addio, giovinezza!*, selezione (Sonzogno).
10. Amadei: *Canzone dell'acqua*.
11. Agostani: *In mare*, notturno.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Alex: *Madrid*, one-step; 2. Gentili: *Notte celeste*, valzer; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, fantasia; 4. Lama: *Notte celeste* (tenore A. Cardelli); 5. Di Pirano: *El guitarrero*, tango; 6. Nardella: *E lucea Maria* (tenore A. Cardelli); 7. Lehàr: *Zarewich*, fantasia.
13: Segnale orario.
13,30-14: Trasmissione fonografica (dischi «La voce del padrone»).
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Donati: *Perù*, one-step; 2. Jannone: *Mary*, fox; 3. Ranzato: *Promenade des élégantes;* 4. Berto: *Nunca le sabras*, tango; 5. Hirsch: *Berlino e Vienna*, valzer; 6. Barbirolli: *Serenata;* 7. Lanzetta: *Era di Salò;* 8. Culotta: *Serenata andalusa;* 9. Firpo: *Lascia andare*, one-step.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-21: Trasmissione fonografica.
21:

SERATA
DI MUSICA NAPOLETANA
diretta dal M° Nicola Ricci

23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi «La voce del padrone».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. De Micheli: *Manuelita*, marcia spagnola; 2. Aubry: *Valse des ombrelles;* 3. Lehàr: *Mazurka blu*, fantasia; 4. Canzone italiana (tenore Bondesan); 5. Mucci: *Abruzzo*, impressioni; 6. Canzone italiana (tenore Bondesan); 7. Lincke: *L'oiseau bleu*, valzer; 8. Moreno: *Momento drammatico;* 9. Tironi: *Primoletta*, valzer; 10. Rickeer: *Marcia dei granatieri*.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Recitazioni: Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi.
17-17,50: Dischi di musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Verdi: *Aroldo*, sinfonia; 2. Cortopassi: *Piedini d'oro*, valzer; 3. Wagner: *Albuniblatt;* 4. Puccini: *Tosca*, fantasia; 5. Robinson: *A photograph of fthe sweeter halff of my love affaire*, fox; 6. De Micheli: *Ninna nanna;* 7. Simonetti: *Giacomina*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Notizie letterarie.
20,40-21,10: Quartetto d'archi: Musiche di Boccherini e di Bloch.
21,10:

Concerto di musica da camera e vario

1. Bach G.: *Sonata V*ª, per flauto e pianoforte. Esecutori: Prof. Virgilio Ulrico, M.o G. Gedda.
2. Vitali: *Giaccona*, per violino e pianoforte. Esecutori: Prof. Ercole Giaccone-M.o G. Gedda.
3. Conversazione di Gigi Michelotti.
4. Goossens: *Serenata e divertimento* (dal *Trio* per flauto, violino ed arpa). Esecutori: Proff. V. Virgilio, E. Giaccone e N. Grignolio.
5. Liriche italiane moderne (Alfano, Pizzetti, Respighi) (Ricordi), soprano Paola Della Torre.
6. *a)* Ignoto del '600: *Carillon; b)* Händel: *Passacaglia*, per arpa (esecutore prof. V. Grignolio).
7. Chiabrano: *Sonata* in sol maggiore per violino e pianoforte (Ricordi). Esecutori: Prof. E. Giaccone-M.o G. C. Gedda.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Trasmissione del jazz Montagnini Felice di Mirabello.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Escobar: *I Dragoni*, marcia; 2. Antiga: *Je t'aimerai toujours*, romanza senza parole; 3. Cannio: *Notte a Siviglia*, canzone; 4. Rosi: *Extase*, melodia; 5. Nardella: *Surdate*, canzone; 6. Lombardo: *Madama di Tebe*, potpourri; 7. Lama: *A casa d'e rrose*, canzone; 8. Culotta: *Fiorisce il sogno*, intermezzo; 9. Cabella: *Mazurka;* 10. Staffelli: *Sera napoletana*, canzone; 11. Tonelli: *Serenatella timida*, intermezzo; 12. Brancucci: *E' maggio*, tarantella.
16-16,45 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici «La voce del padrone» (dischi celebrità).
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE col concorso del violoncellista Luigi Silva, della pianista Anna Silva, del soprano Marcella Luci e del tenore Alfredo Sernicoli: Sestetto EIAR: 1. Weber: *Abou Hassan*, ouverture; 2. Sgambati: *Serenata napoletana;* 3. Wolf Ferrari: *Danza di angeli* (dalla *Vita Nuova*); 4. Joaquin Turina: *Estudiantina*, passacaille; 5. Zandonai: *I cavalieri di Ekebù*, selezione.
Luigi Valli: Letture e commenti: «La notte di Caprera», di G. D'Annunzio.
20,15-20,20 (ROMA): Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

CONCERTO

con il concorso
del Coro dei «Cosacchi del Kuban».

1. Rimsky-Korsakof: Introduzione e corteo di nozze dall'opera *Il gallo d'oro* (orchestra);
2. Pick Mangiagalli: *Sirventes* (violinista Lina Spera);
3. Tartini: *Variazioni su di un tema di Corelli* (trascrizione di Kreisler) (violin. Lina Spera);
4. Canzoni corali russe: *a)* Lvoff: *Sia lodato il Signore in cielo; b) Lungo la via Piterskaia*, canzone popolare; *c) Ei uchnem*, canto dei barcaioli del Volga; *d)* Warlomoff: *Il garofano rosso; e) Betulla*, canzone popolare (Coro dei «Cosacchi del Kuban»);
5. Notiziario di varietà;
6. Vivaldi-Corti: *Adagio* (violinista Lina Spera);
7. Wieniawski: *Tarantella* (Id.);
8. Canzoni corali russe: *a)* Tschaikowski: *Come un usignolo; b) Avanti!*, canzone popolare; *c)* Stenka: *Razèn*, canzone popolare; *d) Il suono vespertino delle campane*, canto popolare trascritto da Dieff; *e) Si è rotto il cerchio*, canto di cosacchi (Coro dei «Cosacchi del Kuban»).
9.

GRINGOIRE
commedia in un atto
di Teodoro Banville.

Personaggi:
Luigi XI . . . . Giulio Chitarrini
Pietro Gringoire . E. Piergiovanni
Simone Fournier M. Felici Ridolfi
Oliviero Dedain . . A. Durantini
Eloisa, figlia di Simone M. Luisa Boncompagni
Nicoletta Audry, zia di Eloisa Silvana San Giorgio

23 (circa)-24: Musica da ballo (Orchestra Jazz - cantante Mister Empson).
Ultime notizie.

La propaganda nazionalista in India.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,30: Concerto pomeridiano. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18: «Attraverso l'Austria», confer. geografica. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: «Come si mantengono freschi i viveri in estate», conferenza. ○ 19,30: Passeggiate microscopiche. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,5: Otto Pflanzl legge dalle proprie opere. ○ 20,45: Lettura di opere di Guy de Maupassant. ○ 21,45: Concerto di piano: Sonate per violino di Mozart: *Sonata* in sol maggiore; *Sonata* in mi minore. ○ 22,25: Concerto orchestrale: 1. Ziehrer: Ouv. della *Guida del forestiero;* 2. Jos. Strauss: *Il buon tempo antico*, valzer; 3. Johan Strauss: *Nel villaggio russo*, fantasia; 4. Mayer: *Danze nella birraria di Lerchenhaus;* 5. Johan Strauss: *Polka;* 6. Morelli: *Danze*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica brillante e da ballo). ○ 18: Corso di storia del Belgio. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Weber: Ouverture d'*Oberon;* 2. Händel: *Concerto* in sol minore; 3. *a)* Mendelssohn: Scher-

la più completa ed elegante rassegna mensile di mondanità arte, teatro, moda, letteratura sport, ecc.
REGALA UNA MAGNIFICA PENNA STILOGRAFICA DI GRAN MARCA
a tutti coloro che le procurano 3 abbonamenti annui
Chiedere, senza alcun impegno, il carnet di prenotazione abbonamenti
— Via Cerva, 40 - MILANO —

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 % — 6-21 SETTEMBRE 1930 — RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Martedì 5 Agosto

zo in *Sogno d'una notte d'estate;* b) Liadof: Scherzo *Baba Jaja;* c) Lalo: *Scherzo* per orchestra; 4. Roussel: *Suite* in fa. ○ 21,5: Cronaca dell'attualità. ○ 21,10: Ripresa del concerto: 5. Aubert: *Habanera;* 6. Dukas: *Sinfonia* in do maggiore - Indi: Ultime notizie. ○ *Emissione flamminga* (m. 338,2). ○ 20,15: Concerto orchestrale.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Musica riprodotta. ○ 17: Vedi Praga. ○ 18: Concerto vocale ed orchestrale (7 numeri). ○ 19: Conferenza turistica. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Concerto orchestrale. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Musica da ballo. ○ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga-Bratislava. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Bratislava.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica tzigana. ○ 19,10: « Il turismo nelle alte Tatra », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza di storia naturale. ○ 20: Segnale orario - Campane. ○ 20,5: Concerto vocale (soprano e baritono). ○ 21: Musica da ballo. ○ 22: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Bratislava. ○ 22,55: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18,5: Per gli operai. ○ 18,20: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Vedi Bratislava. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Vedi Bratislava. ○ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. ○ 17: Concerto orchestrale (sei numeri di musica varia). ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni e breve conferenza. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Arie e canzoni. ○ 20: Schubert: *La casa delle tre ragazze*, operetta (dal teatro di Vinohrady. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Vedi Bratislava. ○ 22,55: Informazioni e programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione - Musica brillante e da ballo (sette numeri). ○ 16,55: Informazioni e borse diverse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e risultati di corse. ○ 19: Musica riprodotta. ○ 19,30: Conferenza medica. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Adam: *Lo Chalet* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie e l'ora esatta. ○ 21,30: Ripresa del Radio-concerto: 2. Glazunof: a) *Melodia*, b) *Serenata spagnuola* (violino); 3. Massenet: *Scene alsaziane;* 4. Albeniz: *Catalogna.*

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. ○ 19,15: Notizie di stampa - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,50: Serata umoristica. Scene varie satiriche e umoristiche e riviste.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmiss. d'immagini. ○ 18,25: Musica per orchestra. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Chitarre havajane. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: A soli di violino. ○ 20,15: Borse diverse - Arie e canzoni. ○ 20,30: Mademoiselle Phorcao presenta alcuni dischi. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Orchestra sinfonica e fisarmoniche. ○ 22: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Kiel): Concerto vocale e strumentale: Composizioni di A. Blunck. ○ 16,35 (da Amburgo): A. Petersen legge dalle sue opere. ○ 16,35 (da Kiel): *Pobjola*, storie del Nord di Edward Welle-Strand. ○ 17: Concerto caratteristico ispirato al mare: 1. Mendelsshon: *Mare calmo e viaggio felice;* 2. Loewe: *L'ammiraglio prigioniero;* 3. Schumann: *Canto dei marinai;* 4. F. Jürgens: *Meriggio sul mare*, ecc. ○ 17,40: Conferenza. ○ 18,10 (da Hannover): Concerto orchestrale. ○ 19 (da Amburgo): Concerto. ○ 20: « Incontri per istrada », film sonoro. ○ 22: Attualità. ○ 22,20: Concerto. ○ 0,30 (solo su onda 372 da Amburgo): Concerto vocale ed orchestrale.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « Disposizioni della polizia di Berlino nel XVI e XVIII secolo », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 18: Rassegna di libri nuovi. ○ 18,55: Concerto di chitarra e di flauto. ○ 19,15: Il racconto della settimana. ○ 19,40: Concerto di piano: 1. Scarlatti: a) *Pastorale e capriccio*, b) *Sonata* in do maggiore; 2. Beethoven: *Scozzese;* 3. Scriabin: *Studio*, op. 8, n. 2; 4. Prokofief: *Gavotte;* 5. Friedmann-Gartner: *Danza viennese* N. 1; 6. Liszt: a) *Valse oubliée*, b) *Danza dei gnomi.* ○ 18: Rassegna di dischi. ○ 20,30: Danze. - In seguito: Rassegna di giornali - Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto di musica brillante. ○ 17,30: Per i fanciulli. ○ 18,20: Conferenza per gli agricoltori. ○ 18,45: Un quarto d'ora di tecnica. ○ 19: Meteorologia - In seguito: Concerto grammofonico. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Mozart: Ouverture della *Clemenza di Tito;* 2. Mozart: Un'aria delle *Nozze di Figaro;* 3. Beethoven: Ouverture di *Fidelio;* 4. Beethoven: Duetto di *Fidelio;* 5. Mozart: Gavotte dei *Petits riens;* 6. Bizet: Grande selezione della *Carmen.* ○ 21,40: « Quale », novella di Hans Franck. ○ 22,10: Vedi Berlino.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,05: Che cosa comprendiamo noi sotto asma? ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19: Segnale orario - Meteorologia - Notizie economiche. ○ Dalle 19,05 alle 22,15: Vedi Stoccarda. ○ 22,15: Notiziario, Sport - Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,20: Rassegna di libri su Bismarck e su Eulenburg. ○ 16,40: « Una sera a Cremona », relazione di un viaggio. ○ 17,10: Storie di vagabondi. ○ 17,30: Concerto orchestrale: Musiche di Spontini, Ciaikovski, German, Meyerbeer, Offenbach, Mannfred. ○ 18,20: « Il problema della generazione del 1899 », conferenza. ○ 19,15: « L'Istituto per gli stranieri a Stoccarda », conferenza. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20 (da Düsseldorf): Concerto orchestrale: 1. Rossini: Ouverture del *Barbiere di Siviglia;* 2. Saint-Saëns: *Havanaise - Introduction e rondo capriccioso;* 3. Gounod: Balletto del *Faust;* 4. Ciaikovski: *Ouverture 1812;* 5. Reinecke: *Re Manfredi*, ouverture; 6. Goetz: Concerto per violino; 7. Liszt: 2ª *Rapsodia ungherese;* 8. Wagner: Ouv. del *Tannhäuser.* - In seguito: Ultime notizie.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16,15: Conferenza astronomica. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musica orientale. ○ 18,05: Conferenza per le signore. ○ 18,30: « Il lattante », conferenza. ○ 19: Per i giovani. ○ 19,40: Prima audizione di dischi: Ballabili moderni. ○ 20,40: « Weimar nuova », conferenza. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa - Sport. - In seguito, fino alle 24: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto: Musica di danza moderna: 1. Strawinski: *Tre Rag-times;* 2. Harsangi: a) *Preludio breve;* b) *Ritmo;* 3. Lopatnikov: *Danza ironica;* 4. Cerepnin: *Danza;* 5. Milhaud: Due *Saudades* del Brasile. ○ 16,55: Lettura. ○ 17,25: Radio-trio: Musiche di Mendelssohn, Gade, Reissiger, Goltermann, Beethoven, Haydn. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 18,45: Rassegna di riviste. ○ 19: « Viaggi e traffico », conferenza. ○ 19,30: « L'anniversario di S. Agostino », conferenza. ○ 20: Horst Biernath: MARQUESA DI ALMERIA, radioscena dell'epoca della sollevazione spagnuola del 1809. ○ 20,50: Concerto di cetra. ○ 21,45: Canti d'amore indiani - Conferenza e dischi. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie - Sport.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Boieldieu, Bizet, Berlioz, Gounod, Förster, Marx, ecc. ○ 17,45: Segnale orario e notizie. ○ 18,5: « La scoperta della logica », conferenza. ○ 18,35: Conferenza. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Concerto orchestrale: Schubert: *Sinfonia n. 7.* ○ 20,15: Concerto vocale e strumentale: 1. Fall: Marcia del *Contadino allegro;* 2. Kamna: Duetto della *principessa del Circo;* 3. Petyrek: *Wurstelprater;* 4. Schuyer: *Serenata per quintetto d'archi*, 5. Joh. Strauss: Duetto della *Guerra allegra;* 6. Komzak: *Canzoncina popolare, Fiaba*, ecc. ecc. ○ 21,30: Musica da camera: 1. Händel: *Sonata per due violini e piano;* 2. Bettingen: *Divertimento per 2 soli di violino;* 3. Godard: *Tre duettini;* 4. Sarasate: *Danza spagnuola Navarra.* ○ 22,15: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto di una banda militare intercalato da brani per piano ed arie per baritono. ○ 20: Musica da ballo e breve recita. ○ 21,15: Concerto orchestrale « Pro Rata ». ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Vedi Daventry. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Squire (el.): *Operatica;* 2. Wagner: *Foglio d'Album;* 3. J. H. Moore: *Ninfe danzanti;* 4. Tre arie per soprano; 5. Grieg: *Notturno* e *Marcia dei nani;* 6. Ciaikovski: *Andante cantabile;* 7. Cinque arie per soprano; 8. Bendix: *La farfalla;* 9. J. H. Squire (el.): *Melodie di tutti.* ○ 21: Musica da camera: 1. D'Indy: *Suite* in parti per arpa, violino, viola e violoncello; 2. André Caplet: *Racconto fantastico* sulla *Maschera della morte rossa*, di Edgard Allan Poe, per arpa e quartetto d'archi; 3. Jongen: *Concerto* a cinque per flauto, violino, viola, violoncello e arpa. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,35: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica da ballo. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Vaudeville (sette numeri di musica e varietà). ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,15: Conferenza gaia. ○ 21,30: Reportage di una festa militare (prima parte). ○ 22,10: Concerto orchestrale e vocale: 1. Wormser: Suite del *Figliuol prodigo;* 2. Quattro arie per baritono ed orchestra; 3. Sullivan: Ouverture di *Jolanthe;* 4. Due arie per baritono ed orchestra; 5. J. Strauss: *Moto perpetuo*, scherzo; 6. Finck: *Viva la danza*, suite. ○ 22,55: Reportage della festa militare (seconda parte). ○ 23,20: Musica da ballo. ○ 23,30: Reportage della festa militare (terza parte). ○ 24: Televisione (356,3 metri: visione - 261,3 metri: suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: « N. 9606 », commedia in un atto. ○ 19,30: Radio-quartetto: 1. Gounod: Fantasia sul *Faust;* 2. Fetras: *Ricordi su Chopin.* ○ 20,30: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 22,30: Segnale orario e notizie. ○ 22,45: Concerto orchestrale.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica da ballo. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Ritrasmissione da Zagabria. ○ 22: Segnale orario. ○ 22,15: Trasmissione da Bled (Orchestra di jazz-band).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. ○ 20,45: Arie e canzoni. ○ 21,15: Chitarre havaiane. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: Per le massaie. ○ 18,45: Concerto del quintetto di sassofoni della stazione. ○ 19,45: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 21: Conferenza. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione. ○ 22,10: Canzoni con accompagnamento di liuto. ○ 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

Non vi sono trasmissioni nel pomeriggio.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Dischi. ○ 18,10: Borse. ○ 18,20: Dischi. ○ 19,10: Conversazione. ○ 19,41: Concerto orchestrale e vocale (ventun numeri di musica varia e di canto). ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Trasmissione da Cracovia. ○ 18: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,25: Conferenza. ○ 19,50: Trasmissione di un'opera da Poznan. ○ 22,25: Lettura - Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie della sera.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicazioni di propaganda aviatoria. ○ 17,35: « L'Adriatico ed il Baltico », conferenza. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Borsa agricola. ○ 19,45: Radio-giornale. ○ 20: Segnale orario - Trasmissione di un'opera (dischi) - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22,15: Lettura - Indi: Comunicati vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Sullivan: Ouv. del *Mikado;* 2. Grieg: Selezione di *Olaf Trygvason;* 3. Bantock: *Scene russe;* 4. Drdla: *Madrigale.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale. ○ 21,15: Concerto della radio-orchestra: Fucik: *Berceuse;* Amadei: *Suite campestre;* Meyer-Helmund: *Pizzicati;* Froukowski: *Senfer Stern*, marcia. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Radio-concerto: 1. Rossini: *Il barbiere di Siviglia;* 2. Helmburgh-Holmes: *Sogno d'oppio.* ○ 22,20: Jotas aragonesi. ○ 22,45: Miguel Capuz: *I pirati del l'aria*, lettura. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Concerto di una banda militare: 1. Terol: *Le provincie*, paso-doble; 2. Serrano: Selezione de *I garofani;* 3. Borodin: Danze nel *Principe Igor;* 4. Mussorgski: *Una notte sul monte Calvo*, 5. Perez Chovè: *Pepita Creus*, paso-doble. ○ 24: Musica da ballo e leggera. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Ultime notizie. ○ 23: Campane - Segnale orario - Selezione della *Valchiria* di Wagner (dischi) - Cronaca del giorno - Ultime notizie. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Dischi. ○ 19: Recita. ○ 19,15: Concerto vocale. ○ 19,45: Chiacchierata. ○ 20,15: Concerto sinfonico: 1. Beethoven: *Sinfonia n. 5;* 2. Wagner: Un'aria dei *Maestri cantori;* 3. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser.* ○ 21,40: Rassegna letteraria. ○ 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: « La vita e l'opera di Guy da Maupassant », conferenza. ○ 21,10: Concerto orchestrale. ○ 21,20: *L'uomo*, chiacchierata umoristica con canto e piano. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 16,45: Il quarto d'ora della massaia in cucina. ○ 17: Ripresa del concerto. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Mezz'ora d'inglese. ○ 20,30: Serata di operette della Banda civica. ○ 21,20: Vedi Basilea. ○ 22: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16,30: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo - Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,40: Concerto vocale - Canzoni italiane. ○ 21,15. Concerto del quintetto della stazione: 1. Yvain: *Yes*, fantasia; 2. Tartini: *Adagio;* 3. Massenet: Fantasia di *Thaïs;* 4. a) Nevin: *Narciso;* b) Poret: *Berceuse.* 5. Szulk: *Flossie*, fantasia. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia. ○

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Concerto grammofonico. ○ 17,45: Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza medica. ○ 20: Musica svizzera e jodler. ○ 21: Scene parlate di Jakob Bührer. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

17: Lettura. ○ 17,30: Concerto orchestrale: Musiche di Offenbach, Suppé, Jones, J. Strauss, ecc. ○ 19,20: Visita dagli artisti ungheresi. ○ 20: Concerto vocale e strumentale: 1. Kaldi: *Festival ungherese;* 2. Puccini: Un'aria di *Madame Butterfly;* 3. Kacsoh: *Autunno;* 4. Verdi: Fantasia sull'*Otello;* 5. Gounod: Brani del *Faust;* 6. Scassola: *Helvetia*, poema sinfonico. - In seguito: Orchestra tzigana.

LAMIERINI PER TRASFORMATORI E PER MOTORI ELETTRICI
tranciati su disegno fornisce la ditta:
G. TERZAGO
MILANO (131)
Via Melchiorre Gioia, 67 - Telefono 60-094

ADRIMAN Ingg. ALBIN - S. Chiara, 2 - NAPOLI
RIDUTTORI TRASFORMATORI IMPEDENZE (self)
di tensione da 20 watt a 2 kv. di ogni tipo
per caricatori, alimentatori, amplificatori potenza, industrie varie
semplici e doppie - Tipi a bassa resistenza - Impedenze speciali di ogni tipo
Listini gratuiti
Resistenze metalliche, condensatori telefonici, rettificatori, ecc.
Listini gratuiti

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Tagliatelle con burro, lingua, piselli e tartufi
Bistecche all'occhio di bue
« Gateau » frangipane

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Gramantieri: *Perle havajane*, canzone; 2. Balfe: *La zingara*, ouverture; 3. Carabella: *O pescatore ammaina*; 4. Verdi: *Un ballo in maschera*, fantasia (Ricordi); 5. Lehàr: *Frasquita*, selezione; 6. Stajano: *Solo una volta*, slow.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. Azzoni: *Messaggio d'amore*, intermezzo.
2. Mozart: *Tito*, ouverture.
3. Scassola: *Corteggio tartaro*, pezzo caratteristico.
4. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, fantasia.
5. Raso: *Souvenir de Rome.*
6. Tenore Bruno Fassetta: *a*) Mascagni: *Lodoletta*, « Racconto di Flammen »; *b*) Puccini: *Manon Lescaut*, « Donna non vidi mai ».
7. Prof. Leo Petroni (violinista): *a*) Hummel: *Valzer*; b) Grieg: *Je t'aime; c*) Beethoven: *Minuetto.*
8. Mario Franchini: « Il romanzo e il romanziere », conversazione.
9. Orchestra: Respighi: *Aria.*
10. Kunnete: *Il villaggio senza campana*, fantasia.
11. Wagner: « Canzone delle stelle », dal *Tannhäuser.*
12. Gilbert: *La casta Susanna*, selezione.
13. Franceschi: *Serenata a Conchita*, bolero.

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Amadei: *Fiori d'Italia;* 2. Lacalle: *Amapola*, tango; 3. Puccini: *La Bohême*, fantasia; 4. Cortopassi: *Ombre bianche*, valzer; 5. Chiri: *Guascogna*, bolero; 6. Mascheroni: *Everest*, fox; 7. Strauss: *L'ultimo valzer.*
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmissione di musica varia: 1. Bergonzi: *Ciaf, ciaf*, one-step; 2. Mascheroni: *Serenata al vento;* 3. Schinelli: *Viva le donne*, fox; 4. Di Pirano: *Hedy*, valzer; 5. Gnecco: *Colori di Spagna;* 6. Liberati: *Paranà*, tango; 7. Schmit: *Signorina della radio;* 8. Mariotti: *Il bacio di Conchita;* 9. Mascheroni: *Le donne di Zabum*, one-step.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmiss. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'opera:
20,40:

SERATA MASCAGNIANA

Parte prima:
L'amico Fritz (2° atto) (propr. Sonzogno).
Seconda parte:
a) Intermezzo dell'opera *Amico Fritz; b*) *Le maschere*, sinfonia.
Terza parte:
Cavalleria rusticana (propr. Sonzogno).

Maestro direttore e concertatore: Fortunato Russo - Maestro direttore dei cori: Ferruccio Milani.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — TORINO m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Schild: *Marche des tireurs;* 2. Papé: *Declaration*, valzer; 3. Lehàr: *Frasquita*, fantasia; 4. Carlini: *Notte bianca*, intermezzo; 5. Popy: *Suite orientale;* 6. Lincke: *Joli printemp*, valzer; 7. Monaco: *The Jaee Singer*, slow-fox; 8. Montagnini: *L'isoletta bleu*, valzer; 9. Frontini: *Pulcinella innamorato;* 10. Brana: *Florida*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: « Allegria - Buonumore » - 16,45-17: Letture: Signora Vanna Bianchi-Rizzi.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Mascagni: *Le maschere*, sinfonia (Ricordi); 2. Verdi: *Trovatore*, fantasia; 3. Travaglia: *Venezia misteriosa*, suite; 4. Leoncavallo: *Pagliacci*, serenata.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40 (MILANO): G. Ardau: « Organizzazione scientifica del lavoro ».
20,40-24: SELEZIONE DI OPERETTA - MUSICA LEGGERA - VARIETA'
Negli intervalli: Conversazioni di Lucio Ridenti e di Carlo Veneziani: « A sipario calato ».
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.

RADIO-SERVICE
Revisione Gratuita apparecchi radiofonici
N. QUALITÀ
Via Amedei 9, MILANO, Telef. 84079

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — NAPOLI m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Boieldieu: *Il Califfo di Bagdad*, ouverture; 2. Ranzato: *Valzer misterioso;* 3. Lehàr: *Mazurka bleu*, fantasia; 4. Mozart: *Minuetto* in mi bemolle; 5. Billi: *Il canto delle sirene*, intermezzo; 6. Becce: *Serenata napoletana;* 7. Van Westerhout: *Berceuse;* 8. Cerri: *Chitarrata.*
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO SINFONICO E MUSICA DA BALLO

Prima parte:
1. Mozart: *Il flauto magico*, ouverture;
2. Beethoven: *Prima sinfonia*: *a*) Adagio molto, Allegro con brio; *b*) Andante con moto; *c*) Minuetto; *d*) Finale;
3. Wagner: *Tannhäuser*, ouverture.

Seconda parte:
MUSICA DA BALLO
1. Harson: *Solo te*, fox-trot;
2. Leslie: *Mistakes*, valzer;
3. Clapp: *Girl of my Dreams*, valzer;
4. Hauschen: *Miramare*, tango;
5. Razaff: *Wou-tcha?*, fox-trot;
6. Sarony: *Jollity Farin*, fox-trot;
7. Fall: *Se tu più non mi ami*, tango;
8. Ranzato: *L'uomo è fumator*, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Comunicato dell'Istituto internazionale dell'agricoltura (in lingua italiana, francese, spagnuola, inglese e tedesca) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: Serata d'operetta italiana:
Esecuzione dell'operetta in tre atti:

BAMBU'

musica di Ezio Carabella.

Negli intervalli: F. Maria Martini: « Novella originale ».
Rivista delle riviste.
Ultime notizie.

Bolzano — « Tannhäuser » - *Canzone alla stella* - Mercoledì 6 agosto

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16: Concerto pomeridiano. ○ 18: Conferenza igienica sul latte rappreso e la sua importanza per il nutrimento umano. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19: Passeggiate storico-artistiche attraverso l'Austria. ○ 19,30: Un po' di storia del caucciù. ○ 20,5: Concerto di cetra: 1. Ballabili austriaci; 2. Mozart: *Berceuse;* 3. Svendsen: *Romanza;* 4. Burmester: *Serenata;* 5. Lehàr: *Cose piccanti*, valzer; 6. Ganglberger: *Il mio orsacchiotto;* 7. Delibes: Intermezzo del balletto *Naïla;* 8. Schrammel: *Marcia.* ○ 21,20: Concerto vocale: 1. Cinque *Lieder* di Schubert; 2. Sei *Lieder* di Hugo Wolf. ○ 21,50: Concerto di violino: 1. Corelli: *La follia;* 2. Tartini: *Fuga* in la maggiore; 3. Gluck: *Melodia;* 4. Mozart: *Rondò* in sol maggiore. - Per piano: 1. Grieg: *Notturno;* 2. Chopin: *Mazurka;* 3. Wilm: *Valse impromptu;* 4. Joakim: *Danza degli elfi;* 5. Wieniavski: *Polonaise* in re maggiore. ○ 22,35: Concerto orchestrale: 1. Offenbach: Ouv. di *Orfeo all'inferno;* 2. Kremser: *Ricordi*, valzer; 3. Delibes: Selez. del balletto *Coppellia.*

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da ballo. ○ 18: Corso di storia del Belgio. ○ 18,15: Corso di storia della musica. ○ 18.30: Concerto del trio della stazione (undici numeri di musica leggera e da ballo). ○ 19,30: giornale parlato. ○ 20,15: Offenbach: Selezione della *Granduchessa di Gerolstein*, opera comica. ○ 22,15: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Concerto orchestrale: Musica francese (5 numeri). ○ 18: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,50: Conferenza per i giovani. ○ 19,10: Per i fanciulli. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Conferenza su Mussorgski. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale (sei numeri di musica varia). ○ 19,10: Conferenza in ungherese. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 19,35: Informazioni - Conferenza. ○ 20: Segnale orario - Notizie. ○ 20,5: Vedi Praga. ○ 22,15: Notizie locali - Programma di domani (in ungherese).

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Bratislava. ○ 18: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,15: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. ○ 17: Vedi Bratislava. ○ 18: Notiziario agricolo. ○ 18,10: Conferenza popolare. ○ 18,20 (in tedesco): Notizie e conferenza. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Canzoni russe. ○ 20: Musica popolare. ○ 21: Concerto orchestrale: 1. Chopin: *Notturno;* 2. *a*) Rimski-Korsakof: *Il volo del calabrone*, *b*) Saint-Saëns: *Il cigno*, *c*) Davidof: *Lo zampillo;* 3. Bottermund: *Suite di danze.* ○ 21,30: Concerto di clarinetto: 1. Pisarovic: *Fantasia popolare slovacca;* 2. Müller: Fantasia sul *Barbiere di Siviglia* di Rossini; 3. Kropsch: Fantasia sul *Franco cacciatore* di Weber; 4. Lovoeglio: Fantasia su *Un ballo in maschera* di Verdi. ○ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ○ 22,15: Informazioni e programma di domani.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto: 1. Bizet: Intermezzo dell'*Arlesienne;* 2. Rimski-Korsakoff: *Canto indù*; 3. L. Delibes: Valzer del *Passo dei fiori;* 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana;* 5. Canti tzigani russi; 6. Boccherini: *Minuetto;* 7. Ed. Flament: *Minareti;* 8. Ciaikovski: *Lo Schiaccianoci* (suite in sette parti).

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto strumentale. ○ 16,55: Informazioni e borse diverse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Comunicato agricolo e risultato di corse. ○ 19: Letture letterarie. ○ 19,20: Musica riprodotta. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: 1. Mozart: *Don Juan* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). - Negli intervalli alle 20,30: Notiziario sportivo e la cronaca dei Sette. ○ 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

BOLOGNA — SUPERADIO — A. SAFFI 32
COSTRUZIONE DI APPARECCHI RADIOFONICI
RIPARAZIONI E MODIFICHE

Mercoledì 6 Agosto

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. ○ 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 20,30: « Le grandi scoperte di medicina dell'ultimo secolo », conferenza. ○ 20,50: Concerto orchestrale: 1. Schumann: *I due granatieri*; 2. Dumas: *Un ballo al Trianon*; 3. Renard: *La canzone del carrettiere*; 4. Bérard: *La farandola*, danza provenzale; 5. Privas: *I ragazzi*; 6. Lyonnet: *Inno dell'amore*, ecc.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Schubert: Due quartetti. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Canzoni spagnuole. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: Musica militare. ○ 20: Borse diverse. ○ 20,15: Selezione d'operette. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Concerto dal Gran Cafè des Americains: 1. Courtioux: *Paris - Montmartre*, marcia; 2. Wallace: *Maritana*, ouverture; 3. Friml: Fantasia su *Rose Marie*; 4. Aubry: *La rosa nera*, valzer; 5. Meyerbeer: Selezione degli *Ugonotti*. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord. — Ripresa del concerto: 6. Andrau: Fantasia sulla *Mascotte*; 7. Auronze: *Raccontami questo*, bluette; 8. Menichetti: *The Boys-scouts*, one-step. ○ 23: Trasmissione d'immagini.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale di musica giapponese. ○ 17,30: Conferenza. ○ 17,55: Conferenza. ○ 18,20: Concerto orchestrale. ○ 19: « Usanze dell'epoca del raccolto », conferenza. ○ 19,25: « Genio e sport », conferenza. ○ 20: *Lesebuch*, radioscena. ○ 22: Attualità. ○ 22,10: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Conferenza medico-oculistica. ○ 17,55: Per i giovani: Concerto di piano. ○ 18,15: Stile telegrafico. ○ 19: Concerto da Königsberg. ○ 21: Concerto orchestrale: Composizioni di J. S. Bach: 1. *Concerto* in re minore; 2. Cantata *Mer hahn en nene Oberkeet*; 3. *Suite* in si minore. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto di violoncello: Musiche di Dombrowski, Thomassin, Brockt. ○ 17,30: Per i genitori. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,40: Meteorologia - In seguito: « Gli indiani dell'Arizona », conferenza. ○ 19: Concerto da Königsberg. ○ 20: Uno sguardo al tempo. ○ 20,30: Meteorologia - In seguito: Gabriel Drégely: *Il frack attillato*, commedia inverosimile. ○ 22,45: Musica brillante e danze.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,20: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,05: Conferenza. ○ 18,30: Segnale orario, ecc. ○ 18,35: Vedi Stoccarda. ○ 19,5: « Per vie sconosciute nell'isola di Borneo », conferenza. ○ 19,30: Gerhard Schäke: *Matrimonio*, dialoghi e aria. ○ 20: Concerto wagneriano: 1. Ouv. del *Tannhäuser*; 2. Brani del *Lohengrin*; 3. Brano del *Parsifal*; 4. Brani di *Tristano e Isotta*. ○ 21,15: Vedi Stoccarda. ○ 22,15: Notiziario - Sport e Meteorologia.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,20: Per le signore. ○ 16,45: « Un breve viaggio ad Algeri », conferenza. ○ 17,5: Lettura. ○ 17,30: Conc. orchestrale. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: L'ora dell'operaio. ○ 19,40: « Movimento giovanile e assistenza dei giovani in Isvizzera », conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Berlioz: *Carnevale romano*, ouv.; 2. Humperdinck: Valzer di *Hänsel e Gretel*; 3. Monton: *Le favole di Lafontaine*: 4. Massenet: *Elegia*; 5. J. Strauss: Czardas dell'opera comica *Cavalier Pasmán*; 6. Leoncavallo: *Scene di Zazà*. ○ 21: Peter Dick: SCHWERT ÜBER UNS, radioscena. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto grammofonico.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: « L'arte e lo Stato », conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 19,30: Ernst Toller legge dalle proprie opere. ○ 20,15: Concerto orchestrale: 1. J. Strauss: *Marcia di Radetzki*; 2. Wolfgang Korngold: Ouverture di *Molto rumore per nulla*; 3. Mussorgski: Fantasia sul *Boris Godunoff*; 4. Puccini: Fantasia su *Madame Butterfly*; 5. Lincke: Ouverture di *Nel regno dell'Indria*. 6. O. Strauss: Valzer di *Sogno di un valzer*; 7. Patà: *Teddy allegro*; 8. Lehàr: Pot-porri di *Amor tzigano*. 9. Jurek: Marcia. ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e sport. - In seguito, fino alle 24: Danze e musica brillante (dischi).

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25 (da Norimberga): Concerto orchestrale. ○ 17,25: Per i fanciulli: Radioscena. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 18,45: Lettura: Schizzi di A. Polgar. ○ 19: « Il miracolo dei fachiri », chiacchierata. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Radio-trio: Musiche di Offenbach, Binder, Daquin, Manén, Delibes, Popper, Bayer, J. Strauss. - Negli intervalli: Umorismo e recita. ○ 21,45: Concerto vocale: Lieder di Schubert e Brahms. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa. ○ 22,45: Concerto grammofonico.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto vocale e strumentale. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 18,5: Conferenza. ○ 18,35: Conferenza (da Friburgo). ○ 19,5: « Per vie sconosciute nell'isola di Borneo », conferenza. ○ 19,30: Vedi Francoforte. ○ 20: Vedi Francoforte. ○ 21: Serata varia: Concerto vocale e strumentale - Recite di prosa e di poesie - Dischi. ○ 22: Notizie.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 19,45: Vedi Londra I. ○ 20,45: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Trasmissione d'immagini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini diversi. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestrale. ○ 19,45: Due brevi recite: 1. A. Cecof: *Le nozze*, farsa in un atto; 2. R. Hughes: *Pericolo*, radio-recita in un atto. ○ 20,45: Vaudeville (sei numeri di musica e varietà). ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,30: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Concerto di una banda militare. ○ 17: Musica riprodotta. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Musica di Brahms per piano. ○ 19: Conferenza. ○ 19,25: Concerto violinistico di Isaac Losowski. ○ 19,45: Concerto variato: 1. Wagner: Ouverture del *Tannhäuser*; 2. Canti per baritono ed orchestra; 3. Mozart: *Serenata* in re; 4. Sir Hubert Parris: *The Pied Piper of Hamelin*, grande cantata per tenore, baritono e coro di 550 voci. ○ 21: Notizie e bollettini vari. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: Artisti celebri di varietà al microfono. ○ 22,20 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza sportiva. ○ 19,30: Concerto di cetra. ○ 20: Musica da camera: 1. Telemann: *Quartetto* in si minore; 2. Beethoven: *Trio* in re maggiore. ○ 21,30: Segnale orario e notizie. ○ 21,45: Concerto orchestrale: 1. Teike: *Vecchi camerati*, marcia; 2. Waldteufel: *Pioggia d'oro*, valzer; 3. Strauss: Ouv. del *Pipistrello*; 4. Czibulka: *Gavotta*; 5. Travaglia: *Unptialia*; 6. Borchet: *Paso-doble*. ○ 22,45: Dischi.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica da ballo. ○ 19,30: Ora letteraria. ○ 20: Vedi Praga. ○ 22: Segnale orario - Notizie.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica. ○ 20,30: Concerto di gala dato dagli artisti del Conservatorio di Lussemburgo. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,15: Concerto strumentale. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: « La rivoluzione di luglio », conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 21: Conferenza. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 22,10: Lettura. ○ 22,40: Musica da ballo (dischi). ○ 24: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Concerto d'organo. ○ 16,40: Pei fanciulli. ○ 17,25: Concerto dell'ottetto della stazione. ○ 18,55: Conversazione letteraria. ○ 19,25: Comunicato di polizia. ○ 19,40: Introduzione al concerto. ○ 19,55: Concerto dal Kurhaus di Scheveningen - Negli intervalli: Dischi

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Pei fanciulli. ○ 17,40: Dischi. ○ 18,10: Borse. ○ 18,40: Declamazione. ○ 19,10: Canti religiosi da una chiesa. ○ 20,10: Concerto per trio (dieci numeri). ○ 21,40: Concerto d'organo. ○ 21,10: Notizie da giornali.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,35: Conversazione orticola. ○ 18: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Segnale orario - Bollettino sportivo. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Lettura di opere di eminenti autori polacchi (in francese) - Risposte in francese alle lettere degli ascoltatori esteri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12.

16,15: Dischi. ○ 17,35: Conferenza. ○ 18: Musica da operette (otto numeri). ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario - Giornale-radio. ○ 20,15: Audizione speciale in occasione della Festa delle Legioni. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: 1. Leopold: *Stadion*, marcia; Weber: Ouv. di *Preziosa*; 3. J. Strauss: *Dolci di Vienna*, valzer; 4. Verdi: Fantasia sull'*Aida*; 5. Bernards: *Sogno sulle rose di Sanssouci*; 6. Günfeld: *Valzer*; 7. Meyer-Helmund: *Canzone d'amore*; 8. Armandola: *Lisonja*; 9. Dicker: *Festa dei fiori di ciliegio*. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Musica da camera. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Solo di sassofono. ○ 21,15: Musica da camera. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia - Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Sardane eseguite dalla Cobla Barcelona. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Recitazione. ○ 23,15: Concerto pianistico: 1. Chopin: *Preludio* in mi minore; 2. Albeniz: *Il porto*; 3. Beethoven: *Foglio d'album*; 4. Chopin: *Studio* in fa bemolle. ○ 23,35: Radio-concerto: Massenet: Musica di balletto in *Erodiade* (5 parti). ○ 24: Musica leggera e da ballo. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale - Nell'intervallo: Recitazione. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 Kw. 60.

18: Pei fanciulli. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Cronaca giudiziaria. ○ 20: Concerto di piano: Grieg: Dieci canzoni norvegesi. ○ 20,15: Musica popolare ceca. ○ 21,40: Conversazione politica. ○ 22,10: Musica da danza antica.

SVIZZERA

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Per i fanciulli. ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Concerto dal Kursaal. ○ 21: Concerto vocale: Da Bach a Mussorgski. ○ 21,30: Concerto orchestrale. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20,2: Concerto di violoncello: 1. Corelli (1653-1713): *Sonata*; 2. H. Eccles (1670-1742): *Sonata*; 3. D. v. Goens: *Romanza senza parole*; 4. Rubinstein: *Melodia*; 5. Gabriel-Marie: *La cinquantina* (aria in stile antico). ○ 20,30: Concerto popolare. ○ 21,45: Alcune danze moderne - Dischi. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Per i giovani. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: « Une retraite romantique », conferenza, in francese. ○ 20,30: *Lieder* popolari. - Negli intervalli: Dischi. ○ 21,20: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16,10: Lettura. ○ 18,35: Musica riprodotta. ○ 19,15: Martos: « Il colonnello Simony ». ○ 21,30: Musica brillante - Composizioni di Ivanovici, Kéler-Béla, Huzska, Friml, Morena, Bertha, ecc. - In seguito: Orchestra tzigana.

DISPOSITIVO PER

IDENTIFICARE LE STAZIONI RADIO

(BREVETTO F.lli FRACARRO)

Sono sempre più entusiasta del Vs. apparato che ho fatto conoscere anche a molti miei amici che pure lo adoperano con vero successo.
Vi prego spedirmene ancora due e nuovamente vi ringrazio e vi saluto.
CAGNOLA ALESSANDRO
Via Dante, 16
Milano - 19-10-1929

Ho ricevuto il Vs. dispositivo ed in brevissimo tempo l'ho messo a punto. Senza esagerare lo trovo nella sua semplicità praticissimo e meraviglioso. Lo raccomanderò agli amici radioamatori perchè lo merita. Speditene 2 al...
FRONTALI FRANCESCO
Ravenna - 19-11-929

Gli innumerevoli SPONTANEI attestati sono la migliore garanzia

... del Vs. magnifico dispotivivo che nella sua ingegnosa semplicità è impagabile.
Vi ringrazio e distintamente Vi saluto.
Avv. GIUSEPPE CANDIA
Via S. Francesco, 105
Trapani - 22-11-929

Se avete già identificato 3 o 4 stazioni (come ad esempio le principali Italiane), quest'apparecchio adatto per qualsiasi tipo di radioricevitore, vi consentirà di sapere DIRETTAMENTE i nomi delle altre stazioni che sentite (senza bisogno di consultarne la lunghezza d'onda) e DIRETTAMENTE le graduazioni delle vostre manopole per le stazioni che voleste ricevere.

OPUSCOLO GRATIS a richiesta

Non possiamo che ringraziarvi e congratularci con Voi pel Vs. geniale dispositivo. Grazie ad esso siamo riusciti ad individuare sinora ben 59 stazioni. Quale migliore dimostrazione della praticità del Vs. brevetto/...
O. N. D. - Circolo Soc. Serato S. Martino di Lupari - 6-10-29

Lo riceverete immediatamente franco di spese inviando: Lire 12

Ho ricevuto il Vs. Dispositivo che è perfetto sotto ogni rapporto e vi ringrazio. Anche il Sig. Ortalli l'ha ricevuto ed è rimasto entusiasta del sistema che gli ha permesso d'individuare con precisione matematica tutte le stazioni segnalate da un nuovissimo potente ricevitore americano...
ANDREA GIAVARINI
V. P. Dipinta 6 - Bergamo Alta - 16-9-29

a: RADIO 1 B W F.lli FRACARRO
Castelfranco Veneto (Treviso)

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Zuppa di pesce alla marsigliese
Millefoglie di frittatine al pomodoro
Insalata di zucchine, patate « Charlottines » alla confettura d'aranci Cirio

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica riprodotta.
16,30-17,15: Dischi « La voce del padrone »: 1. *Ciribiribin*, coro; 2. *Marinaresca*, coro; 3. *Vieni sul mar*, coro; 4. *O marinariello*, coro; 5. *Stella del cuore* (De Angelis); 6. *Serenata a lei* (De Angelis); 7. *Goal* (Serra); 8. *Bambola veneziana* (Serra).
17,15: Giochetti radiofonici.
17,45: Un quarto d'ora di dischi « La voce del padrone »: Musica per bambini.
19,45: Musica riprodotta.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21:

SERATA DI MUSICA VARIA

1. Quartetto a plettro del Dopolavoro Ferrovieri: *a*) Pocher: *In riva al Leno*, marcia; *b*) Sartori: *Aspettando*, valzer; *c*) Bracco: *Notte stellata*, serenata.
2. Dischi (« La voce del padrone »): *a*) Ketelbey: *Su un mercato persiano; b*) Id.: *Nel giardino di un tempio; c*) Waldteufel: *Estudiantina*; *d*) Id.: *I pattinatori; e*) Canzoni melodiche italiane (mandolini), in due parti.
3. Sig. Massimo Sparer (concertista di cetra).
4. *a*) Mignone: *Serenatella spensierata; b*) Id.: *Come una volta.*
5. Quartetto a plettro: *a*) Del Prete: *Isole Borromee*, tango; *b*) Salvetti: *Poesia alpestre*, ouverture; *c*) Agostini: *Piccolo amore*, fox-trot.

23: Notizie.

Attilio Ranzato, che si è prodotto con successo a 1 GE

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: *Si tu me minas*, paso-doble; 2. Dolz: *No me cuentes penas*, tango; 3. Verdi: *Il Trovatore*, fantasia: 4. Heutschel: *Valzer dei fiori;* 5. De Micheli: *Serenata gaia;* 6. Innocenzi: *Nevada*, fox; 7. Lehàr: *Eva*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,10-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »).
16-16,30: Trasmissione speciale dedicata alle Colonie marine dei Fasci all'estero.
16,30-17: Palestra dei piccoli.
17-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,30: Trasmiss. fonografica.
20,30-20,40: Illustrazione dell'operetta
20,40:

Zarewich

operetta in 3 atti, di Lehàr.
Nuova versione viennese
Interpreti:
Sonia .... M. Gabbi
Mascia .... I. Del Gamba
Lo Zarewich .... A. Cardelli
Ivan .... C. Navarrini
Il Granduca .... I. Sacchetti
Il Presidente dei Ministri U. Moschini
Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.

Olga Ferraguti Treves che parteciperà ad un concerto alla stazione di Bolzano

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Popy: *Marche ebouriffante;* 2. Rosey: *Espanita*, valzer; 3. Gilbert: *La casta Susanna*, fantasia; 4. Canzone italiana (baritono Bosio); 5. Luigini: *Balletto egiziano;* 6. Canzone italiana (baritono Bosio); 7. Fanchey: *Bien Aimée*, valzer; 8. Tironi: *Ribellione sul Garda*, fox; 9. Mignone: *Bella Napoli;* 10. Sousa: *Belle de Chicago*, marcia.

RADIO ARDUINO
12, Via S. Tomaso ang. via Pietro Micca
TORINO - Telefono 47-434
Officina Specializzata Riparazioni Cuffie
Altoparlanti Calamitazione Cuffie
GRANDE ASSORTIMENTO MINUTERIE E FORNITURE RADIO

12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: TORINO: Radio-gaio giornalino - MILANO: 16,35-16,45: Sig.ra Vanna Bianchi-Rizzi: Letture - 16,45-17: Mago Blu: Rubrica dei perchè Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale dell'Enit (in lingua tedesca).
19,20-19,30: Dopolavoro - Comunicato della Reale Società Geografica.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, sinfonia (Ricordi); 2. Grieg: *Peer Gynt*, suite I[a]; 3. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia (Ricordi); 4. Travaglia: *Nuptialia*, suite.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione delle opere:

La cambiale di matrimonio

di G. Rossini.
(proprietà Ricordi)
Esecutori: E. Benedetti, A. Monticone, G. Volpi, S. Canali, A.

Soprano Isolda Gerber, che ha cantato a 1 MI la sera del 23 luglio 1930

Masini Pieralli, N. Bertinelli, direttore M.o Ugo Tansini.

L'amico Fritz

di Pietro Mascagni.
(proprietà Sonzogno)
Esecutori: D. Ottani, R. Monticone, G. Volpi, F. Vitali, O. Carozzi, G. Laganà, S. Canali, direttore M.o Ugo Tansini.
Negli intervalli: Conferenza di Michele Intaglietta e notizie letterarie.
23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine dell'opera sino alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30 (ROMA): Trasmissione di dischi grammofonici « La voce del padrone » (dischi di varietà e canzoni).
13,30-14,30 (NAPOLI): Concerto di musica leggera: 1. Sales: *Sevillanita*, marcia; 2. Gillet: *Nella boscaglia*, scena campestre; 3. De Curtis: *Lucia, Luci*, canzone; 4. Fauchey: *Souvenir de Naples*, intermezzo; 5. Di Chiara: *Quanno l'ommo va a marcià*, canzone; 6. Criscuolo: *Maykè*, ouverture; 7. Tagliaferri: *Qui fu Napoli*, canzone; 8. Centola: *Minuetto;* 9. Papanti: *Chung Woo*, intermezzo caratteristico; 10. Lama: *Voglio sonnà cu tte*, canzone; 11. Carena: *Fête de nègres*, intermezzo; 12. Margutti: *Radio-step*, one-step.
16,45-17,29 (ROMA): Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (Napoli): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19: CONCERTO VOCALE E

Tenore Zenith, che ha cantato a 1 MI nella serata di varietà del 23 luglio

STRUMENTALE col concorso della violinista Nella Ranieri, del soprano Virginia Brunetti e del baritono Luigi Bernardi: Sestetto EIAR: 1. Bellini: *I Capuleti e i Montecchi*, sinfonia; 2. Ciaicovski: *Romanza*, op. 2; 3. Weninger: *Fantasia su melodie popolari bulgare;* 4. Mascagni: *Cicaleccio* (dall'opera *I Rantzau*); 5. Rossini: *Il signor Bruschino;* sinfonia.
Lucio d'Ambra: « La vita letteraria e artistica ».
19 (ROMA): Rassegna delle novità filateliche.
20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana:
Esecuzione del dramma lirico in 3 atti

MADAMA BUTTERFLY

musica di G. Puccini
(propr. Ricordi).
Esecutori:
Cio-cio-san (*Butterfly*) O. Parisini
Pinkerton .... Franco Caselli
Sharpless .... Carlo Terni
Suzuki ...... Luisa Castellazzi
Goro ...... Giovanni Salvatori
Yamadori ...... Arturo Pellegrino
Orchestra e coro dell'EIAR diretti dal M.o R. Santarelli.
Negli intervalli: Vittorio Curti: Novella umoristica - Notiziario teatrale-cinematografico.
Ultime notizie.

Mario Moretti, del quale a 1 GE si è eseguita una interessante « allegro » orchestrale

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,20: Concerto pomeridiano. ⭘ 17,10: Per i piccoli. ⭘ 17,45: Bollettino di viaggi e turismo. ⭘ 18,5: Conferenza. ⭘ 18,35: Conferenza. ⭘ 19,5: « Città e fiume », conferenza. ⭘ 19,40: Concerto vocale e strumentale: Lieder popolari caratteristici e ballabili popolari (quartetti doppi, cori maschili, jodler). ⭘ 21: Ritrasmissione da Salisburgo: Serenata nel cortile dell'antica residenza arcivescovile: Mozart: *Marcia* in re maggiore; *Serenata* in re maggiore. - In seguito: dischi (ballabili).

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto di musica da camera. ⭘ 18: Corso di storia del Belgio. ⭘ 18,15: Corso di storia della musica. ⭘ 18,30: Musica riprodotta. ⭘ 19,30: Giornale parlato. ⭘ 20,15: Dischi. ⭘ 20,20: Cronaca di attualità. ⭘ 20,25: G. Lekeu: *Sonata* per violino e piano. ⭘ 21: Concerto sinfonico dal Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

20,15: Concerto orchestrale diretto da Arturo Meulemans: 1. Asger Hamerik: *Sinfonia spirituale* (per orchestra d'archi); 2. G. Pierné: *Canzonetta* (clarinetto ed orchestra); 3. Leoncavallo: *Romanesca;* 4. A Meulemans: *Preludi* (per piccola orchestra); 5. « La radio per tutti », conferenza; 6. S. Prokofieff: *Ouverture su motivi ebrei* (clarinetto ed orchestra di archi); 7. Elgar: *Serenata* (orchestra d'archi); 8. Gluck: Minuetto in *Orfeo* (flauto e orchestra d'archi); 9. Grieg: Melodie norvegesi a) *Canzone popolare;* b) *Canto pastorale e danza rustica*

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12.5.

16,30: Musica riprodotta. ⭘ 17: Vedi Praga. ⭘ 18: Concerto dell'orchestra della stazione: Musica norvegese. ⭘ 19: Conferenza - Canzoni. ⭘ 19,30: Vedi Praga. ⭘ 20: Musica da ballo. ⭘ 21: Vedi Praga. ⭘ 22,45: Dischi.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. ⭘ 19,30: Vedi Praga. ⭘ 22,45: Musica riprodotta.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Concerto orchestrale. ⭘ 19,30: Vedi Praga. ⭘ 20: Commedia in un atto (dallo studio). ⭘ 20,30: Conversazione allegra. ⭘ 21: Vedi Praga. ⭘ 22,45: Programma di domani - Informazioni (in ungherese).

LA MUSICA TRASMESSA PER RADIO È IN VENDITA PRESSO
ARS NOVA
Via Arcivescovado, 1 - TORINO - Telefono 45-028
telefonando recapito a domicilio - Spedizioni in assegno

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 % — 6-21 SETTEMBRE 1930 — RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Giovedì 7 Agosto

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ○ 18: Conferenza su Maupassant (in tedesco). ○ 18,15: Conferenza sull'industria tessile. ○ 18,25: Conferenza storica. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,45: Dischi.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: Conferenza popolare. ○ 17: Concerto orchestrale popolare (sette numeri). ○ 18: Notiziario agricolo - Notizie in tedesco. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Concerto vocale. ○ 20: Commedia in un atto (dallo studio). ○ 21: Mozart: *a) Marcia* in re maggiore, *b) Serenata* in re maggiore. ○ 22,30: Informazioni. ○ 22,45: Danze (dischi). ○ 22,55: Informazioni - Programma di domani. ○ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Radio-concerto.

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Radio-concerto offerto da una ditta privata. ○ 16,55: Informazioni e borse diverse. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19: Letture letterarie. ○ 19,20: Musica riprodotta (arie nel *Barbiere di Siviglia* di Rossini). ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Radio-concerto: I. René Benjamin: *La gazza guercia*. ○ 20,45: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 21: Ripresa del Radio-concerto: 2. Aurelli e Holkyne: *Arie russe;* 3. *a)* Ciaikovski: *Canzonetta*, *b)* Bach: *Gavotta*, *c)* Francoeur: *Siciliana e rigaudon* (per violino); 4. Alcune arie. ○ 21,30: Ultime notizie della sera e l'ora esatta. ○ 21,45: Beethoven: Quinta sonata: *L'Aurora* (piano).

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Dischi. ○ 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario - Notizie. ○ 20,30: Concerto classico e moderno.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Concerto mandolinistico. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Cori. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: A soli diversi. ○ 20: Borse diverse. ○ 20,15: Arie e romanze - Musica leggera. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Brani di opere diverse e musica per fisarmonica. ○ 22,15: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto orchestrale: Composizioni di Suppè. ○ 17: Concerto orchestrale. ○ 18,20: Chiacchierata. ○ 18,40 (da Brema): Concerto. ○ 19,25: Conferenza medica. ○ 20: Erik Brädt: FRIDTJOF NANSEN, radioscena (prima audizione). ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: Concerto: Composizioni di Liszt: 1. *Echi della sera;* 2. *Consolazioni;* 3. *Valse-impromptu;* 4. *Galoppo cromatico.* - In seguito: Concerto di solisti: Musiche di Boellmann, Borodin, Ciaikovski, Boccherini, Cassado, ecc. ○ 17,30: Aneddoti di teatro. ○ 18,25: « Destini di donne », lettura. ○ 18,40: Concerto orchestrale (musiche di Grieg, Wagner-Wilhelmi, Kreisler, Leuschner, Lanner. ○ 20: Boieldieu: 1. *Giovanni di Parigi*, opera comica; 2. *La dama bianca*, opera comica. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. - Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Conferenza. ○ 16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Conferenza. ○ 18,15: Conferenza. ○ 18,40: « Psicologia dell'aneddoto ». ○ 19,5: Meteorologia - In seguito: « La crisi della critica », conferenza. ○ 19,30: Meteorologia - Concerto orchestrale: 1. Heinecke: *Marcia;* 2. Gungl: *Gli idropati*, valzer; 3. Moniuszko: *Mazurka* dell'operetta *Halka;* 4. Millöcker: Potpourri di *Gasparone;* 5. Lehàr: Selezione dello *Zarevic;* 6. Komzak: *Vienna allegra*, valzer. ○ 20,30: Ora gaia. ○ 21,10: Musica da camera: 1. Bach: *Sonata* in si minore; 2. Busch: *Divertimento*, op. 30. ○ 22: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,05: Problemi del momento. ○ 18,35: « Lo studente d'oggi », conferenza. ○ 19,05: Lezione di francese. ○ Dalle 19,30-21: Vedi Stoccarda. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22: Grande concerto militare: 1. Wagner: Brano dell'*Oro del Reno;* 2. Prellberg: *Il Reno libero e tedesco*, pot-pourri; 3. Strauss: *Leggende della Selva viennese*, valzer; 4. *La grande ritirata*. ○ 23,30: Notizie.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,20: Conferenza su Algeri. ○ 16,40: L'ora dell'operaio. ○ 17: Conferenza. ○ 17,30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Mozart, Schubert, Schumann, Reger, Brahms. ○ 18,30: Conferenza geografica. ○ 19,15: « Herry Ford », conferenza. ○ 19,40: Conferenza su « Treviri e dintorni ». ○ 20: Concerto. ○ 21: Vedi Vienna. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto e danze.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: 150 parole in tedesco. ○ 16,30: Concerto grammofonico: Selezione di opere. ○ 18: Conferenza igienica. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Concerto di cetra. ○ 20: E. Kästner: « Emilio e i detettivi », radioscena. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22,30: Notizie radiofoniche - Segnale orario - Stampa e sport.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di piano e violino. ○ 16,55: Lettura. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 18,45: Rassegna di libri. ○ 19: Letteratura ungherese: « Mauro Jokay ». ○ 19,20: Conferenza. ○ 19,45: Concerto orchestrale: Musica brillante. ○ 22,20: Lettura. ○ 21 (da Salisburgo): Concerto mozartiano: 1. *Marcia* in re magg.; 2. *Serenata* N. 7. ○ 22,20: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ 18,5: « Cura della bellezza », conferenza. ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19,5: Vedi Francoforte. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Fucik: *Marcia;* 2. J. Strauss: Ouverture del *Pipistrello;* 3. Lehàr: *Valzer;* 4. Komzak: *Marcia;* 5. Fall: Valzer su motivi del *Der liebe Augustin;* 6. Schrammel: *Vienna rimane Vienna*, marcia. ○ 20,30: Conferenza. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22,30: Vedi Francoforte. ○ 23,30: Notiziario.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto d'organo da una chiesa. ○ 19,15: Concerto di un quintetto di pianoforti con qualche pezzo per violino. ○ 20: Selezione di canti popolari del 1770 con accomp. d'orchestra. ○ 21: Vedi Londra I. ○ 22,30: Notizie e bollettini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto vocale ed orchestr. ○ 19,20: Artisti di varietà celebri al microfono. ○ 20: Vedi Daventry. ○ 21: Concerto dell'orchestra della Società filarmonica di Vienna (da Salisburgo): 1. Mozart: *Marcia* in re; 2. Mozart: *Serenata* n. 7 in re (La *Serenata ad Haffner*, composta a Salisburgo per le nozze di Elisabetta Haffner nell'anno 1776). ○ 22,30: Notizie e bollettini.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,15: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conferenza. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. ○ 19,30: Concerto di violoncello e pianoforte: 1. Händel: *Sonata* in sol minore (in quattro movimenti); 2. Brahms: *a)* Due *valzer;* *b) Rapsodia* in sol minore; 3. Bach: *Sarabanda e bourrée;* 4. Sammartici: *Vivace* della *Suite* in do (solo per violoncello). ○ 20: Concerto di una banda militare (cinque numeri di musica popolare). ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,25: Conferenza. ○ 21,40: 1. Anton Cecof: *Le nozze*, farsa in un atto; 2. Richard Hughes: *Pericolo*, radio-recita in un atto. ○ 22,35: Musica da ballo. ○ 24: Trasmissione d'immagini.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: *La prima tempesta*, commedia in un atto. ○ 19,30: Concerto del radio-quartetto: 1. Puccini: Fantasia sulla *Fanciulla del West;* 2. Gauwin: *La zuffa;* 3. Kostal: *Il Monastero di S. Onorato;* 4. Lehàr: *Oro e argento*, valzer. ○ 20,15: Canti nazionali accompagnamento sulla chitarra. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22,30: Segnale orario e notizie. ○ 22,45: Arie nazionali (dischi).

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ○ 19,30: Per i fanciulli. ○ 20: Ritrasmissione da Bled (orchestra di jazz-band) ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa. ○ 22,15: Trasmissione da Bled.

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra viennese. ○ 20,30: Arie di opere diverse. ○ 21: Orchestra sinfonica. ○ 21,15: Orchestra di mandolini. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

17,45: Concerto vocale e strumentale. ○ 18,15: Dischi. ○ 18,45: Culto dallo studio. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: « Le olimpiadi teatrali a Mosca », conferenza. ○ 20: Segnale orario - Conferenza agricola. ○ 20,30: Concerto vocale. ○ 21: Concerto di violoncello: 1. Widor: *Andante* del *Concerto* di mi minore; 2. Chopin: *Preludio* op. 28, *Notturno* op. 9; 3. Fauré: *Berceuse*, *Papillon*. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione di attualità. ○ 22,10: Recitazione. ○ 22,40: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Varietà. ○ 17,10: Concerto da un teatro di Amsterdam. ○ 18,25: Dischi. ○ 18,55: Conferenza. ○ 19,40: Segnale orario. ○ 19,41: Concerto dell'orchestra della stazione. ○ 21,10: Concerto vocale. ○ 21,25: Ripresa del concerto orchestrale. ○ 21,40: Notizie di stampa. ○ 21,55: Continuazione del concerto vocale. ○ 22,10: Concerto dell'orchestra della stazione (continuazione). ○ 22,40: Dischi. ○ 23,40: Fine della trasmissione.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Concerto orchestrale. ○ 18,10: Borse. ○ 18,20: Concerto di organo. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale: Composizioni di Händel (quindici numeri). ○ 21,40: Notizie da giornali.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

GIOVEDI' 7 AGOSTO 1930

16,35: Musica riprodotta. ○ 17,35: Vedi Varsavia. ○ 18,10: Vedi Varsavia. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Cassetta delle lettere in polacco. ○ 20: Segnale orario - Comunicato. ○ 20,5: Intermezzo musicale. ○ 20,15: Musica leggera. ○ 20,45: Lettura. ○ 21: Trasmissione da Salisburgo. ○ 22,30: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ○ 17,10: Comunicati speciali. ○ 17,35: Conferenza su Gandhi. ○ 18: Concerto di solisti (violino e piano): Musica da camera (cinque numeri). ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,45: Borsa agricola. ○ 20: Segnale orario - Giornale-radio. ○ 20,15: Concerto popolare (l'orchestra filarmonica e solisti): 1. Zeller: *Marcia dei professori;* 2. Waldteufel: *Ritorno della primavera*, valzer; 3. Kerker: Pot-pourri dell'operetta *La bellezza di New York;* 4. Solista; 5. Puccini: Fantasia sulla *Bohème;* 6. Solista; 7. J. Strauss: *Valzer;* 8. Namilovski: *Mazurka*. - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Comunicati vari. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica rumena e musica brillante. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio-università. ○ 20: Concerto della radio-orchestra: 1. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell;* 2. Beethoven: *II Sinfonia*. ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale: 1. Grieg: *Vecchia canzone;* 2. Koenemann: *Il re in guerra;* 3. Boito: Un'aria del *Mefistofele;* 4. Meyerbeer: Un'aria di *Roberto il Diavolo;* 5. Sibianu: *Doina*. ○ 21,15: Concerto orchestrale: 1. Vivaldi: *Concerto* in la maggiore; 2. Wagner: *Preludio* del secondo atto del *Lohengrin*. ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Emissione per i fanciulli. ○ 19,30: Concertino del Trio Iberia - Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ○ 22,5: Adam: *Se fossi re*, ouverture (orchestra). ○ 22,15: Canzonette e arie per soprano. ○ 22,45: V. Diez de Tejada: *Sardanas*, racconto. ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Radio-concerto e dischi. ○ 24: Musica leggera e da ballo. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto pianistico: 1. Chopin: *Polacca e notturno;* 2. Debussy: Cinque *preludi;* 3. De Falla: *Andalusa;* 4. Conferenza; 5. Concerto vocale (brani d'opere). ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa. - Concerto all'aperto della Banda municipale. ○ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti - Negli intervalli: Notizie. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Culto. ○ 18,30: Dischi. ○ 19,30: Chiacchierata. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Schäfer: *Suite pastorale;* 2. Saint-Saëns: Baccanale di *Sansone e Dalila;* 3. Debussy: *Rêverie;* 4. Durand: *Valzer n. 2;* 5. Krenek: Blues di *Jonny spielt auf;* 6. Barratt: Fantasia su *Fancy Free*. ○ 20,55: Rassegna politica. ○ 22,10: Musica brillante.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: Lettura e recitazioni. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Musica brillante.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Chiacchierata infantile: « Il flauto magico ». ○ 18,15: Concerto grammofonico. ○ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza sociale-bulgara. ○ 20,30: Concerto orchestrale emesso da Salisburgo. ○ 22,30: Notiziario.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 17: Musica da ballo. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,2: Musica popolare: 1. Fr. Werbeck: *Elettro*, marcia; 2. Planquette: Fantasia sulle *Campane di Corneville;* 3. Popy: *Corteo esotico*, pezzo caratteristico; 4. Doyen: Ouverture di *Louise de Bettinies;* 5. Borrel *I didanzati d'Auvergne;* 6. Moraud: *Cicaleccio d'uccelli*, polka imitativa; 7. Adroit: *Carillon gioioso*, fantasia; 8. Linke: *Luna*, valzer. ○ 21 (da Salisburgo): Gran concerto: 1. Mozart: *Marcia* in re magg., op. 249; 2. *Serenata Haffuer*, op. n. 250. ○ 22,30: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Racconti per i fanciulli. ○ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 19,33: Conferenza astronomica. ○ 20: Vedi Vienna. ○ 21: Vedi Vienna. ○ 22,30: Meteorologia - Ultime notizie.

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Scuola libera della radio: Concerto - Confer. - Musica riprodotta. ○ 17,15: Lettura. ○ 17,45: Canzoni ungheresi accompagnate dall'orchestra tzigana. ○ 18,30: Lettura. ○ 19: Concerto: Canto, violoncello e piano. ○ 20,30: Conferenza. ○ 21: Vedi Vienna. - In seguito: Concerto orchestrale.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Inserzionisti !!!

Siete pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel Vostro interesse la migliore composizione

Grazie !!!

EDIZIONI BEMPORAD

I ROMANZI SENSAZIONALI

Nuova collezione a L. 3,75 il volume.

Sono usciti:

PIERRE BENOIT

Per Don Carlos

Grande romando storico di avventure con copertina a colori di S. Pucci.

EDGARD WALLACE

IL FIUME DELLE STELLE

Grande romando poliziesco con copertina a colori di S. Pucci.

Novità:

Pizzicaria Riccardo: « Razzo Rosso », tre atti grigio-verdi. « Castagnevizza », bozzetto drammatico in un atto . . . . . . L. 8,50

Nuova edizione integrale di

Paolo Mantegazza: « Fisiologia del piacere ». Nuova edizione collaudata sull'ultima edizione riveduta e riconosciuta dall'A. L. 12

Nuova edizione 1930 della

Enciclopedia tascabile BEMPORAD

Repertorio di cognizioni utili per tutti. - 12ª edizione (195° migliaio) aggiornata al 1930, interamente rifatta e notevolmente ampliata, con numerose vignette e incisioni, tavole, quadri e un atlantino geografico a colori. Con indice generale delle materie e indice analitico-alfabetico. Volume solidamente rilegato in tutta tela. Prezzo L. 20 —.

R. Bemporad & Figlio - Editori
Via Cavour, 20 - FIRENZE

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani

Minestra di pasta reale e pallottoline di carne
Bollito di manzo con fagioli freschi al pomodoro
Stecchini di ciliege caramellate e amaretti

ITALIA

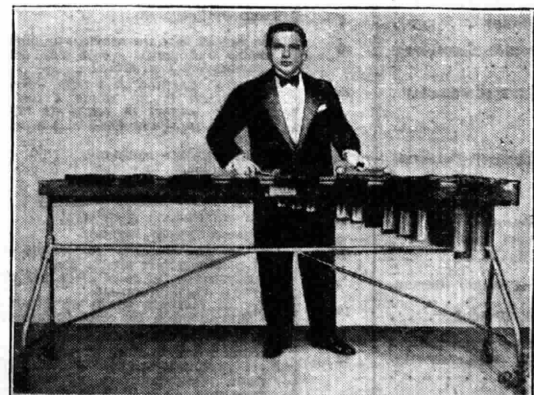
BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,20-12,30: Notizie.
12,30: Segnale orario.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30-17: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Sarrocchi: *Inno ufficiale del Dopolavoro;* 2. Rossini: *Tancredi*, ouverture; 3. Mozart: Minuetto: *Quando tu sorridi;* 4. Leoncavallo: *Gli zingari;* 5. Barbieri: *Canti e colori italici*, canzoni; 6. Liverani: *Leggenda d'amore.*
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

Concerto variato

dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.

1. De Micheli: *Crepuscolo.*
2. Wallace: *Maritana*, ouverture.
3. Ranzato: *Dolci carezze*, interm.
4. Weber: *Il franco cacciatore*, fantasia.
5. Agostini: *Il liutaio di Castelbolognese*, preludio per archi.
6. Mezzo-soprano Margherita Fogaroli: *a)* Thomas: *Mignon*, « Non conosci il bel suol »; *b)* Gounod: *Cinque Mars*, « O splendida notte! ».
7. Radio-varietà.
8. Orchestra: Beethoven: Preludio della *Sonata patetica.*
9. Bruch: *Kol Nidrei.*
10. Penna: *La leggenda delle ciliege*, selezione op.
11. Mascagni: *Silvano*, barcarola (Sonzogno).
12. Amadei: *Cinguettio di passeri.*

23: Notizie.

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Ackermans: *Marcia havaiana;* 2. Billi: *Non ritornate rondini*, valzer; 3. Thomas: *Mignon*, fantasia; 4. Llossas: *Majanah*, tango; 5. Billi: *Danza esotica;* 6. May: *Donnina cara*, fox; 7. Schubert: *La casa delle tre ragazze*, fant.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,40: Trasmissione di musica varia: 1. Carlton: *Costantinopoli*, one-step; 2. Papanti: *Chung-Woon;* 3. Mascheroni: *Fragola;* 4. Milanesi: *Serenata alle maschere;* 5. De Micheli: *Isa*, valzer; 6. Duty: *Alma triste*, tango; 7. Ranzato: *Girato come vuoi;* 8. Barbieri: *Il piccolo buttero;* 9. Manoni: *Psst! psst!*, one-step.
17,40-17,50: Radio-giornale della Reale Società Geografica Italiana.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,15: A. Fiori: « La sagra di Santa Gorizia », di Locchi (commemorazione della presa di Gorizia - 8 agosto 1916).
20,15-21: Trasmiss. fonografica.
21:

CONCERTO BRILLANTE
diretto dal M° Antonio Gai

Prima parte:

1. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia.
2. Bizet: *Arlesienne*, suite.
3. Seidita: *Palma* (ten. Cardelli).
4. Strauss: *Rosa del Sud*, valzer.
5. Friml: *A voice is calling* (soprano Gabbi).
6. Tschaikowski: *Capriccio italiano.*

Seconda parte:

1. Cui: *Fest polonaise.*
2. Seidita: *Alita* (ten. Cardelli).
3. Fall: *La rosa di Stambul*, romanza dell'atto primo (sopr. Gabbi).
4. Meacham: *Pattuglia americana.*
5. Tosti: a) *Malia;* b) *Vorrei morire* (sopr. Gabbi).
6. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.

23: Mercati - Comunicati vari
Ultime notizie.

MILANO	TORINO
m. 500,8 - Kw. 7	m. 291 - Kw. 7
I MI	I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Quotazioni di Borsa e trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.
12,15-13,45: Musica leggera: 1. Lanzetta: *Marionette d'amore*, one-step; 2. Amadei: *Visione;* 3. Lehàr: *Il conte di Lussemburgo*, fantasia; 4. Schubert: *Marcia militare;* 5. Stevens: *I faw down an' go boom;* 6. Donizetti: *Don Pasquale*, fantasia; 7. Brahms: *Danze ungheresi*, n. 5 e 6; 8. De Micheli: *Isa*, valzer; 9. Turk: *Mean to me*, fox; 10. Panizzi: *Toledo*, paso-doble.
12,45-12,55: Giornale radio.
13,45: Notizie commerciali.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-16,45: Cantuccio dei bambini: C. A. Blanche: Enciclopedia dei ragazzi.
16,45-17: Rubrica della signora.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Weber: *Invitation a la valse;* 2. Hentschel: *Amore*, valzer; 3. Mozart: *Rondò;* 4. Leoncavallo: *I pagliacci*, fantasia; 5. Gianne: *Canta per lei*, tango; 6. Cortopassi: *Notte di leggenda;* 7. Sarony: *I lift up my finger and sai « Tover Tweet ».*
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30: Segnale orario.
20,30-20,40: Notizie di teatro.
20,40:

CONCERTO SINFONICO DI MUSICA FOLKLORISTICA

diretto dal M.o Attilio Parelli.

Parte prima:

1. Liszt: 2a *Rapsodia ungherese.*
2. Cowen: *Suite di vecchie danze inglesi:* a) *Maypole dance;* b) *Danza di contadini;* c) *Menuet d'amour;* d) *Vecchia danza con variazioni.*

Conferenza di Ferrigni.

Parte seconda:

De Falla: *Nuits dans les jardins d'Espagne:* a) *En el Generalife;* b) *Danza Lejana;* c) *En los jardines del la Sierra de Cordoba*, per pianoforte ed orchestra (pian. Carlo Vidusso).

Conferenza.

Parte terza:

1. Greig: *Danze norvegesi.*
2. Parelli: *Rapsodia umbra:* a) *Paesaggio;* b) *Ninna nanna;* c) *Un ballo.*

GRIEG: « Danze Norvegesi ».

Questa collana di quattro tempi di danza era originariamente scritta per pianoforte e più tardi orchestrata dall'insigne violinista Hans Sitt. Sono tutte a due parti di diverso carattere.

La prima si apre con un « Allegro » dal tema impetuoso (violini e clarinetti e poi in ottava con flauti ed oboi) e continua con una seconda parte melodica e tranquilla in cui prevale il canto dell'oboe.

La seconda danza comincia con un motivetto pomposo affidato all'oboe e sostenuto da pizzicati degli archi; a cui segue una parte animata e piena di fuoco.

Un comodo movimento di marcia (oboi, clarinetti e fagotti) caratterizza la Danza n. 3; che ha per seconda parte una melodia in stile legato svolta dagli archi.

L'ultima delle quattro danze è in tre parti e di più complessa struttura. In un « Allegro molto » iniziale si notano due nuclei tematici; uno proposto dai bassi, l'altro dal corno. Segue un « Presto » in cui i violini svolgono il secondo dei due temi. E' poi la volta di un « Meno mosso e tranquillo » basato sul primo tema (oboe) e intessuto di incisi del secondo. La danza termina con una ripresa del « Presto », conchiusa da una Coda vertiginosa e di grande effetto.

Il contenuto di tutte e quattro le Danze è spiccatamente folkloristico.

DE FALLA: « Nuits dans les jardins d'Espagne ».

Nell'arte spagnuola degli ultimi sessant'anni (cioè da quello che i popoli iberici chiamano il loro Rinascimento musicale) si delineano due tendenze, unite bensì dal vincolo regionale catalano, ma distinta nei caratteri.

L'una fa capo a Filippo Pedrell, autore di opere teatrali in cui si tenta l'alleanza tra la melodia popolare spagnuola e gli ideali wagneriani; l'altra a Federico Olmeda, musicista che rimase meno noto, ma più intimo, più originale e più prossimo alla sensibilità moderna.

Manuel De Falla, solo sopravvissuto fra i tre allievi maggiori del Pedrell (Albeniz e Granados scomparvero di recente) completò la sua istruzione in Francia con Paul Dukas ed ebbe anche consigli dal Debussy. E però nella sua musica, vicino all'ardore iberico e alla predilezione assoluta per i soggetti e per le maniere popolari spagnuole, si rivelano una raffinatezza armonica e una tendenza coloristica del tutto francesi.

Egli ha scritto due opere teatrali, « La Vida breve » e « Fuego patrio » (comica); le impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra « Noches en los jardinos de España », che qui si eseguiscono; « El amor brujo », fantasia coreografica per voci e piccola orchestra; « El retabbo de Maesa Pedro », bozzetto per marionette con voci e orchestra da camera; « Il Cappello di Tricorno » rifacimento sinfonico di una farsa mimica, rappresentata nel 1919; e infine molta musica per pianoforte e vocale da camera.

De Falla è riuscito, non ostante gl'influssi francesi, a formarsi una personalità mediante l'uso spontaneo e sentito delle forme melodiche popolari, ravvivato da una vivacissima colorazione orchestrale.

COWEN: « Suite di antiche Danze inglesi ».

Uno studio sistematico e proficuo del folklore musicale inglese non fu iniziato che da Stanford, nella seconda metà del secolo decimonono, e fu rivolto prima alla canzone popolare (specialmente irlandese) e più tardi alla danza. Le tradizioni di antichi motivi da ballo (tra cui la famosa « Morris » citata da Shakespeare) erano annidate in remoti villaggi delle isole britanniche, e la loro conoscenza fu salutata con gioia dal mondo musicale inglese, che credette di ritrovare in esse il fecondo impulso per una rinascita nazionale.

Da siffatte tradizioni si è rifatto Frederic Cowen (nato a Rigston nel 1852) per comporre la suite che ora si eseguisce.

Il Cowen fu dal 1899 direttore dei concerti alla R. Society Philarmonic di Londra compose quattro opere teatrali, due operette, la cantata « Tre Rose Maiden » e molta musica orchestrale e da camera.

PARELLI: « Rapsodia umbra ».

Con questa composizione in tre tempi Attilio Parelli ha illustrato l'anima musicale di quella dolce e ubertosa Umbria, di cui egli è figlio.

La composizione risale al 1903 e fu eseguita con successo e frequenza negli Stati Uniti, dove il Parelli per molti anni fu direttore d'orchestra.

Il primo episodio, « Paesaggio », ritrae impressioni di serena e quasi mistica dolcezza davanti al rinascere della natura nella primavera.

« Ninna nanna » s'intitola il secondo episodio, e svolge infatti (corno inglese e archi) un'antichissima cantilena, che le madri ripetono alla culla dei loro piccoli, nell'Umbria centrale.

Nel terzo movimento, « Un Ballo », si nota un particolare ritmico rarissimo nella musica popolare latina; un motivo cioè (usato dai contadini umbri come « invito al ballo ») in cinque quarti. Nella scena di danza è intercalato un breve episodio sentimentale, una specie di duettino amoroso ben presto travolto dall'animata e colorita ripresa dei motivi del ballo.

23: Giornale radio.
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto sino alle 24: Musica ritrasmessa.

Milano-Torino — « Pagliacci », fantasia - Venerdì 8 agosto (ore 19,30)

ROMA	NAPOLI
m. 441 - Kw. 50	m. 331,4 - Kw. 1,5
I RO	I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Borsa - Notizie. - (NAPOLI): Borsa - Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Offenbach: *La bella Elena*, ouverture; 2. Becce: *Cuore vibrante*, intermezzo; 3. Strauss: *Sogno di un valzer*, fantasia; 4. Rachmaninoff: *Melodia;* 5. Sieveking: *Introduzione e valzer lento;* 6. Becce: *Visione orientale;* 7. Tarenghi: *Ronda di nani;* 8. Frontini: *Danza di negri.*
16,45-17,29 (ROMA): Cambi - Notizie - Giornalino del fanciullo - Comunicazioni agricole.
17-17,30 (NAPOLI): Conversazione con le signore - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO VARIO
E MUSICA DA BALLO

Prima parte:

1. Glinka: *La vita per lo Czar*, ouverture (orchestra);
2. Schumann: a) *Non t'odio più*, b) *Il giglio, la tortora* (mezzo soprano Luisa Mauro);
3. Flinck: *Chopiniana* (orchestra);
4. Schubert: a) *Calma gentile*, b) *Serenata* (mezzo soprano Luisa Mauro);
5. Moszkowski: *Seconda e quinta danza spagnola* (orchestra);

Xilofonista prof. Neth-Giany, che ha eseguito un concerto la sera del 1° agosto ad 1 GE

- Revisioni gratuite -
anche sul posto ad apparecchi Radio difettosi. Cogliete l'occasione prima della campagna. Mandateci il V/ indirizzo semplicemente.
A. L. BIANCONI
Via Arona 18 - MILANO
Officina specializzata per riparazioni a qualsiasi articolo radio

Laboratorio Radiotelegrafonico Specializzato
UMBERTO RIVA
VICENZA - Corso Fogazzaro, 35
Sopraluoghi per modifiche riparazioni - trasformazioni collaudi - Atimentatori di placca e filamento
Riparazioni con garanzia
Il Laboratorio si assume qualsiasi lavoro
Autorizzato dall'on. Ministero delle Comunicazioni
Prezzi onestissimi Prezzi onestissimi

Venerdì 8 Agosto

6. Perillo: *Infinito*, romanza (mezzo soprano Luisa Mauro);
7. Massenet: *Notte di Spagna* (mezzo sopr. Luisa Mauro);
8. Borodine: Danze dall'opera *Il Principe Igor*.

Seconda parte:

MUSICA DA BALLO

1. Ferruzzi: *Naibai*, charleston;
2. Raymond: *Parata di fantocci*, fox-trot;
3. Gothe: *L'unico amore*, tango;
4. Jurman: *La canzone della mamma*, boston;
5. Stolz: *Fioriscono le rose*, slow-fox;
6. Beckett: *L'ultimo sogno*, valzer;
7. Carlton: *Costantinopoli*, one-step;
8. Avitabile: *La signorina del cinema*, one-step.

Fra la prima e la seconda parte: Radio-sport.

20,15-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,30) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.

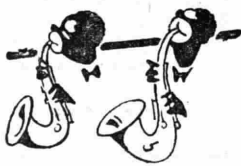
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.

21,2:

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M.o G. Baroni

1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto*, sinfonia (orchestra);
2. Beethoven: *Quinta sinfonia* in do minore: *a*) Allegro con brio; *b*) Andante con moto, *c*) Scherzo, Allegro, *d*) Finale, Allegro (orchestra).
3. « Il Radio-Travaso ».
4. Paganini: Variazioni di bravura sul *Mosè*, di Rossini (violoncellista Luigi Silva);
5. Corelli: *Sarabanda, giga e badinerie* (orchestra d'archi);
6. Granados: Due danze: a) *Andalusa*, b) *Rondalla* (orch.);
7. « L'eco del mondo », di Guglielmo Alterocca;
8. Bizet: *L'Arlesiana*, ouverture e carillon (orchestra);
9. Bach: *Fuga con corale di Abert* (orchestra).

Ultime notizie.

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

16,45: Concerto vocale: Lieder di Grieg. ✪ 17,15: Concerto per piano: Composizioni di Brahms: *Ballata*, op 10; *Valzer*, op. 39; *Intermezzo*, op. 118; *Ballata* in sol minore. ✪ 17,45: Cronaca sportiva. ✪ 18: Conferenza. ✪ 18,30: « I miei animali », conferenza. ✪ 19: Conferenza per i fotografi. ✪ 20,5: Ora di Lieder viennesi: Composizioni di Rudolf Ehrich, Sieczynski, Fiebrich, Kronegger, Haupt. ✪ 21: Concerto di strumenti ad arco: Haydn: *Quartetti*, op. 2, op. 20. ✪ 22: Concerto orchestrale: 1. Doppler: *Ilka*, ouv.; 2. Schrammel: *Danze viennesi antiche;* 3. Tittl: *Canto d'amore*, 4. Gobbaerts: *L'hirondelle;* 5. Lehàr: Intermezzo di valzer del *Conte di Lussemburgo*.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

17: Concerto dal trio della stazione (tredici numeri di musica brillante e da ballo). ✪ 18: Corso di storia del Belgio. ✪ 18,15: Corso di storia della musica. ✪ 18,30: Musica riprodotta. ✪ 19,30: Giornale parlato. ✪ 20,15: Dischi. ✪ 20,20: Cronaca di attualità ✪ 20,30: Concerto sinfonico ritrasmesso da Liegi: 1. H. Duparc: *Leonora;* 2. Wagner: Entrata degli Dei nel Walhalla; 3. Mozart: *Sinfonia;* 4. A. Dupuis: *La vittoria;* 5. Id. *Sinfonia* n. 2 - Indi: Ultime notizie della sera. ✪ *Emissione in fiammingo* (m. 338,2). ✪ 20,15: Concerto orchestrale.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

17: Vedi Praga. ✪ 18 (in ungherese): Due brevi conferenze - Musica. ✪ 19: Conferenza sulla posta. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Vedi Kosice. ✪ 20: Vedi Praga. ✪ 22,55: Programma di domani.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,50: Vedi Praga. ✪ 19,30: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica da camera. ✪ 19,10: Conferenza letteraria. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Informazioni - Sport. ✪ 19,45: Conferenza turistica. ✪ 20: Informazioni. ✪ 20,5: Concerto: 1. Beethoven: *Scozzese;* 2. Dvorak: Valver; 3. Moskovski: *Chitarra;* 4. Chopin: *Notturno;* 5. Debussy: Due arabeschi. ✪ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture di *Ruy Blas;* 2. Goldmark: *Perduto*, op. 52; 3. Rossini-Respighi: *La bottega fantastica;* 4. Verdi: Fantasia su *Rigoletto;* 5. Rossini: *Marcia solenne*, op. 110. ✪ 21,35: Musica riprodotta. ✪ 22: Vedi Praga. ✪ 22,55: Notizie locali - Programma di domani - Trasmissione in ungherese.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Vedi Praga. ✪ 18: Conferenza turistica. ✪ 18,10: Conferenza sulla storia delle lampade delle miniere. ✪ 18,25: « La letteratura cecoslovacca nel 1929 », conferenza. ✪ 19,30: Vedi Praga. ✪ 19,35: Sport e turismo. ✪ 20: Vedi Praga. ✪ 22,55: Programma di domani.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,50: Conferenza tecnica. ✪ 17: Musica da camera. ✪ 18: Notiziario agricolo. ✪ 18,10: Conferenza sul giardinaggio. ✪ 18,20: Due brevi conferenze in tedesco. ✪ 19,30: Informazioni. ✪ 19,35: Turismo e sport. ✪ 19,45: Conversazione sugli sport alpini. ✪ 20: Canzone per i giovani. ✪ 21: Concerto orchestrale: 1. Kricka: Ouv. di *Marionette;* 2. Raved: *Shcherazade;* 3. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci;* 4. Novak: *Canzoni di fanciulli;* 5. Suk: *Marcia dei Sokol.* ✪ 22: Meteorologia - Notizie - Sport. ✪ 22,15: Musica da un caffè. ✪ 22,55: Informazioni e programma di domani. ✪ 23: Segnale orario.

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ✪ 20,10: Previsioni meteorologiche. ✪ 20,20: Radio-concerto, musica jugoslava: 1. Slavenski: *Sonata* (violino); 2. Quattro arie per baritono; 3. S. Kerjane: *Suite* per piano; 4. *a*) Kagoj: *Andante; b*) Manojlovic: *Danza delle vedove; c*) Milojevic: *Danza serba* (violino e piano); 5. Canzoni popolari jugoslave.

RADIO PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Concerto dell'orchestra della stazione (sette numeri di musica brillante e da ballo. ✪ 16,55: Informazioni e borse diverse. ✪ 18,30: Borse americane. ✪ 18,35:

Alcune stazioni ad onda corta

Kc	lungh. d'onda	Stazione	Kw.	Nominativo	Note
2149	133	Stoccolma (Svezia)			Relais di Stoccolma, m. 435
3750	80	Roma (Italia)	12	2 RO	Relais di 1 RO, m. 441
4273,5	70,2	Khabarovsk (Russia)	20	RV 15	
4912	61	Parigi L.L. (Francia)			Relais di Radio L.L., m. 368
5145	58,3	Praga (Cecoslovacchia)	0,25	OK1MPI	Radiotelefonia
6000	50	Barcellona (Spagna)		EAJ 25	21-22 Trasmissione di dischi
6020	49,8	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		
6072	49,4	Vienna (Austria)	0,4		
6976	43	Madrid (Spagna)		EAJ 110	
7688	39,02	Parigi (Francia)	12	FYA	Stampa e notizie
7835	38,3	Kootwiyk (Olanda)	60	PCV	Telefonia con le Indie Olandesi
8650	34,68	Rocky Point (U.S.A.)	80	W2XAS	Esperimenti
9530	31,48	Schenectady (U.S.A.)	40	W2XAF	Relais di W.G.Y., m. 450
9560	31,38	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		Relais di Koenigswust., m. 165[illegible]
9570	31,35	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
10410	28,82	Bolinas (U.S.A.)	80	KES	Telefonia con le Indie Olandesi e con l'Indocina
11750	25,53	Chelmsford (Inghilt.)	12	G5SW	Relais di 5XX, m. 1554
11760	25,51	Koenigswusterhausen (Germ.)	20		
11880	25,25	Pittsburg (U.S.A.)	40	W8XK	Relais di KDKA, m. 306
12264	24,46	St. Assise (Francia)	3	FTN	Telefonia
15220	19,71	Hilversum (Olanda)	12	PCJ	
15340	19,55	Schenectady (U.S.A.)	25	W2XAV	Relais di WGY, m. 45[illegible]
17775	16,88	Huizen (Olanda)	22	PHI	

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D' INTERVALLO NOTE
183	1635	KONIGSWUSTERHAUSEN (Germania)	30	Carillon orario - Metronomo a circa 210 battimenti per minuto.
193	1554	DAVENTRY (Inghilterra)	25	Segnale orario di Greenwich alle ore 11,30 e Big Ben alle 24 di Greenwich - 4 accordi di 4 note e 12 colpi.
202,5	1481	MOSKVA (Mosca) (Russia)	12	A mezzanotte (22 t. e. c.) carillon del Kremlino.
212,5	1411	VARSAWA (Varsavia) (Polonia)	12	Un minuto prima del concerto serale: W in alfabeto Morse (. — —) - Carillon di 2 note *sol* e *re* bemolle. Metronomo.
222	1348	MOTALA (Svezia)	30	Melodie svedesi su organetto e suoneria rapida.
250	1200	STAMBUL (Turchia)	5	85 colpi di gong circa al minuto.
260	1153	KALUNDBORG (Danimarca)	7,5	Tre colpi di gong - Carillon del Municipio di Copenaghen.
395	760	GENEVE (Ginevra) (Svizzera)	0,25	Triplo fischio.
442	678	LAUSANNE (Losanna) (Svizzera)	0,6	Segnale musicale: [notazione musicale]
521	575	LJUBLJANA (Lubiana) (Jugoslavia)	3	Fischio del cucù ogni 3 secondi circa.
527	570	FRIBURGO (Germania)	0,25	Segnale in Morse h r (.... . — .).
536	560	HANNOVER (Germania)	0,25	Segnale musicale: [notazione musicale]
545	550	BUDAPEST (Ungheria)	20	
563	533	MUNCHEN (Monaco) (Germania)	1,5	Cinque note d'organo: *mi, fa, sol, la, si, si*.
581	516	WIEN (Vienna) (Austria)	15	Metronomo a 260 colpi per minuto circa.
599	500,5	MILANO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
617	486	PRAHA (Praga) (Cecoslovacchia)	5	Alle ore 23 segnale orario: un lungo tratto e 6 punti. - Alla fine della trasmiss. V A in Morse (. . . — . —).
635	472	LANGENBERG (Germania)	15	Apertura Carillon di 4 note. - Negli intermezzi U in Morse (. . —) quando trattasi di relais da Münster MS in Morse (— — . . .) e colpi di gong
653	459	ZURICH (Zurigo) (Svizzera)	0,6	Carillon di due campane. [notazione musicale]
662	453	DANZIG (Danzica)	0,2	Negli intermezzi: metronomo.
662	453	KLAGENFURT (Austria)	0,25	Metronomo (vedi Vienna).
680	441	ROMA (Italia)	50	Fischio riproducente lo spunto di un aria popolare su tre toni.
716	419	BERLIN I (Berlino) (Germania)	1,5	Metronomo a 240 colpi circa per minuto - Carillon orario.
734	408	KATOWICE (Polonia)	10	Colpi di martello su di un'incudine - Metronomo a 120 colpi al minuto.
743	403	BERN (Berna) (Svizzera)	1,2	Metronomo lento negli intervalli.
761	394	BUCARESTI (Bucarest) (Rumania)	12	Metronomo a 120 colpi al minuto. L'ora dell'Osservatorio di Bucarest viene trasmessa con un colpo di gong alle ore 20,45 (22,45 tempo Europa Orientale).
770	390	FRANKFURT (Francoforte) (Germania)	1,5	Metronomo a 190 colpi al minuto.

Venerdì 8 Agosto

Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19: Conferenza coloniale. ○ 19,20: Musica riprodotta: Settima sinfonia di Beethoven. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: «I pittori impressionisti ed i musicisti moderni», conferenza con esempi musicali. ○ 20,30: Notiziario sportivo. ○ 20,45: Radioconcerto: 1. Maillart: *I Dragoni di Villars* (con artisti dell'Opéra Comique e dell'Opéra). - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. ○ 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 20,30: Trasmissione da una stazione di fuori.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Arie e canzoni. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Pezzi per violoncello. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: Orchestra sinfonica (dischi). ○ 20: Borse diverse. ○ 20,15: Canzonette. ○ 20,30: Concerto di solisti (dischi). ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Concerto ritrasmesso dal Gran dCafé des Américains. - Nell'intervallo: Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16,15 (da Hannover): Concerto vocale e strumentale: Musiche di Reger, Schreker, Brahms, Wolff, Mac Dowel, R. Strauss. ○ 17 (da Brema): Concerto orchestrale: 1. Järnefeld: *Preludio;* 2. Mozart: Pantomima e gavotta dei *Petits riens;* 3. Rameau: *Musette en Rondeau;* 4. Id.: *Tamburino;* 5. Gretri: *Danse animée* dell'opera *Anfitrione;* 6. Boccherini: *Minuetto;* 7. Gosset: *Gavotte*, ecc. ○ 18 (da Hannover): Concerto orchestrale. ○ 18,05 (da Brema): Concerto. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Conferenza geografica. ○ 19,30 (da Kiel): Conferenza geografica. ○ 19,30 (da Brema): Conferenza geografica: «Seguendo la Hunte». ○ 20 (da Amburgo): «Gente frisia», conferenza. ○ 20,30 (da Brema): Concerto vocale e strumentale a Norderney. ○ 22,30: Attualità. ○ 22,50: Concerto.

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,30: Concerto orchestrale. ○ 17,30: Per i giovani. ○ 17,55: Confer. ○ 18,30: Arie e canzoni italiane. ○ 18,45: Hellmuth Falkenfeld legge dalle proprie novelle. ○ 20: Reportage dall'Esposizione di Kaiserdaunn. ○ 20,30: *Trasvoliamo l'Oceano*, varietà radiofonica. ○ Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ In seguito: Concerto di strumenti a fiato.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Per le signore. ○ 16,30: Concerto vocale e strumentale: Selezione di operette. ○ 17,30: Giornalino dei piccoli. ○ 18,15: «Il plagio», conferenza. ○ 19,5: Meteorologia - In seguito: Concerto orchestrale: 1. Volpatti: *Ouverture romantica;* 2. Turina: *Habanera, Estudiantina;* 3. Villermin: *Guadiana*, serenata; 4. Kochmann: *Carnevale viennese;* 5. Dyck: *Canto d'amore;* 6. Id.: *Menuet des charmes;* 7. Schmidt-Hagen: *Attraverso l'Oceano*, marcia. ○ 20: Jörn Jörnsen: *L'osteria del porto*, radioscena musicale su motivi di 40.000 *chilometri* di A. F. Johann. ○ 21,15: Concerto vocale: Canzoni di marinai. ○ 21,45: A. F. Johann legge dal suo romanzo: «Episodio giapponese». ○ 22,15: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa, ecc.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16,10 (da Darmstatr): Cronaca sportiva. ○ 16,40: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,05: Rassegna di libri. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 18,35: Danni dello sport (da Stoccarda). ○ Dalle 19,5 alle 0,30: Vedi Stoccarda. - Nell'intervallo, alle 22,30: Notiziario - Meteorologia - Sport (da Francoforte). ○ 0,30-1,30: Concerto notturno: Musiche di Schubert e Schumann.

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16: Rassegna di libri politici. ○ 16,25: Lettura dal romanzo di W. Verskofen: «Adamo cerca il nemico». ○ 16,45: Per i giovani. ○ 17,30: Concerto orchestrale: Musiche di Bruneau, Saint-Saëns, Padilla, Grieg, Mozart, Boccherini, Leraux, Loraine, ecc. ○ 18,30: A. Wille: «Oberskin», racconto. ○ 19,5: Rassegna di libri. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Concerto orchestrale: 1. Cui: *Il figlio del mandarino*, ouv.; 2. Pierné: *Rapsodia basca;* 3. Hummel: *Nel tempio della bellezza;* 4. Morena: *Ricordi di Bayreuth*, fantasia; 5. Micheli: *Angelus;* 6. Leoncavallo: *Brezza marina*. - Nell'intervallo: Canto - 7. Dvorak: Due valzer dell'*Op.* 54; 8. Monton: *Nella primavera della vita*, ouv.; 9. Pachernegg: *Ballabile;* 10. Hruby: *Rendez vous da Lehár*. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Avventure di un tempo e di oggi. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Musiche di Mendelssohn, Puccini, Massenet, J. Strauss, Meyer-Helmund. ○ 18,05: El literaturo kay movado. ○ 19,5: Vedi Monaco. ○ 22: Meteorologia - Segnale orario - Notizie di stampa e sport. - In seguito: Musica brillante.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16,25: Concerto di violino, violoncello e piano. ○ 16,55: Conferenza geografica. ○ 17,25: Concerto del Radio-trio: Musiche di Mozart, Halévy, Reger, Friml, De Micheli, Ciaikovski, Komzak. ○ 18,45: «Osservazioni intorno ad animali», conferenza. ○ 19,5: COSI' FAN TUTTE, opera comica in due atti. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: Segnale orario e notizie. ○ 18,5: «L'estrazione del sale nel Würtemberg», conferenza. ○ 19: Segnale orario e notizie. ○ 19,5: Conferenza sull'arte moderna. ○ 19,30: Concerto orchestrale: 1. Mendelssohn: Ouverture della *Favola della bella Melusina;* 2. Gounod: Balletto del *Faust;* 3. Liszt: I Preludi; 4. Berlioz: *Danza dei fuochi fatui* della *Dannazione di Faust;* 5. Glazunov: *Stenka Rasin*. ○ 20,30: August v. Kotzebur: *I piccoli borghesi tedeschi*, commedia in 4 atti. ○ 21,45: Passeggiata attraverso l'etere - Chiacchierata umoristica (dischi). ○ 22,30: Notiziario. ○ 23: Danze (dischi).

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto di una banca intercalato da musica sincopata per piano. ○ 20: Vedi Londra I. ○ 20,30: Concerto orchestrale: 1. Glinka: Ouv. di *Russlan e Ludmilla;* 2. Liszt: *Concerto* per pianoforte in mi bemolle; 3. Massenet: Musica di balletto *Il Cid;* 4. Elgar: Seconda suite della *Bacchetta magica della giovinezza*. ○ 21,15: Vedi Londra I. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,35: Vedi Londra I.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Concerto vocale e strumentale. ○ 20: Concerto pianistico: Dohnanyi: *Rurali a Hungarica* (sette pezzi per pianoforte). ○ 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: 1. A. Thomas: Ouverture di *Raymond;* 2. Canzoni per soprano; 3. Hely-Hutchinson: Selezione di canzoni di Edward German; 4. Due pezzi per violino; 5. Delibes: *Le roi s'amuse*, suite; 6. Canti per soprano; 7. Sarasate: Introduzione e tarantella; 8. Monckton: Ouverture di *The Cingalee*. ○ 21,45: John Watt: *Stop Press*, rivista in miniatura. ○ 22,15: Notizie e bollettini. ○ 22,35: Musica da ballo.

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16: Musica leggera. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Conversazione sul giardinaggio. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Musica di Brahms per pianoforte. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Vaudeville (sette numeri di varietà e musica). ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,25: Conferenza di Lindberg sull'aviazione internazionale (da New York). ○ 21,40: Musica da camera: 1. Mozart: *Quartetto* in sol minore; 2. Stravinsky: *Fauno e pastorella*, suite per soprano e piano; 3. Dellus: *Sonata* n. 1 per violino e pianoforte; 4. Quattro arie per soprano; 5. Fauré: *Quartetto* n. 2 in sol minore. ○ 23 (solo su m. 1554,4): Musica da ballo. ○ 24: Televisione (m. 356,3: visione, m. 261,3: suoni).

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Lettura. ○ 19,30: Concerto della radio-orchestra: 1. Grieg: *Marcia;* 2. Schubert-Berté: Selez. della *Casa delle tre ragazze;* 3. Ciaikovski: Selez. della *Dama di picche;* 4. Strauss: *Sul bel Danubio azzurro*. ○ 20,30: Concerto dell'ottetto accademico. ○ 21,30: Segnale orario e notizie. ○ 21,45: Concerto del radio-quartetto: 1. Weber: *Ouverture;* 2. Dvorak: *Umoresca;* 3. Grieg: *C'era una volta;* 4. Id.: *Io t'amo;* 5. Lanner: *Nonnina;* 6. Verdi: Fantasia sulla *Traviata*. ○ 22,45: «Passeggiata attraverso l'Europa», conferenza.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Dischi. ○ 19,30: Per le signore. ○ 20: Concerto del Radio-Quartetto. ○ 21: Concerto di solisti. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa. ○

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Grande orchestra. ○ 20,30: Arie e romanze di opere diverse. ○ 21: Assoli. ○ 21,15: Fisarmoniche. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione d'immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18,45: Conferenza. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Recitazione. ○ 20: Segnale orario - Concerto orchestrale. ○ 21: Concerto vocale (baritono). ○ 21,30: Meteorologia - Notizie - Conversazione. ○ 22,10: Cronaca della Borsa. ○ 22,20: Fisarmoniche (arie e danze popolari). ○ 23: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,25: Pei fanciulli. ○ 17,25: Concerto. ○ 17,45: Comunicati ○ 18,40: Reportage da Zonnestraal. ○ 19,25: Comunicati di polizia. ○ 22,40: Dischi.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

17,10: Concerto d'organo. ○ 18,10: Dischi. ○ 18,40: Conversazione di radiotecnica. ○ 19,10: Dischi. ○ 19,40: Concerto vocale e strumentale da una chiesa - Negli intervalli: Brevi conversazioni. ○ 22,5: Notizie da giornali. ○ 22,10: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,25: Conferenza. ○ 18: Concerto popolare. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario - Comunicato. ○ 20,5: Bollettino sportivo. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

LE MAGGIORI STAZIONI D'EUROPA NEI RICHIAMI DI IDENTIFICAZIONE

KC.	Lunghezza d'onda	STAZIONE	KW.	SEGNALI D'INTERVALLO NOTE
779	385,5	TOULOUSE (Tolosa) (Francia)	8	Frequenti colpi di campana.
788	380,7	GENOVA (Italia)	1,2	Intermezzo di un'aria popolare
806	372	HAMBURG (Amburgo) (Germania)	1,5	Segnale orario: tre suoni brevi di campana e uno prolungato.
833	360	STUTTGARD (Stoccarda) (Germania)	1,5	Segnale di Stoccarda re mi la
842	356	LONDON (Londra) (Inghilterra)	30	Segnale orario di Greenwich e di Daventry.
851	352	GRAZ (Austria)	7	Metronomo a 260 colpi al minuto - Segnale G (— —.) in Morse.
860	349	BARCELLONA (Spagna)	8	Alle ore 17,15 e alle ore 20,15 Carillon della Cattedrale - Segnale musicale
896	335	POZNAN (Polonia)	12	Tic-tac d'orologio - Suoneria del Carillon del Municipio.
905	331,4	NAPOLI (Italia)	1,5	Fischio riproducente lo spunto di un'aria popolare su tre toni.
923	325	BRESLAU (Breslavia) (Germania)	1,5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
932	322	DRESDEN (Dresda) (Germania)	0,25	Metronomo.
941	319	BREMEN (Brema) (Germania)	0,25	In Morse B M N (— . . . — — —.).
959	313	KRAKOV (Cracovia) (Polonia)	1	Carillon
977	308	ZAGREB (Zagabria) (Jugoslavia)	0,7	Metronomo a 100 colpi al minuto.
1031	291	TORINO (Italia)	7	Trillo dell'usignolo.
1049	286	LYON (Lione) (Francia)		Accordi sul pianoforte.
1067	279	BRATISLAVA (Cecoslov.)	12,5	Segnale musicale a 4 note: Prime note dell'Inno slavo.
1076	276	KOENIGSBERG (Germania)	1,5	Segnale d'intervallo: 3 colpi di gong a circa 4" di intervallo - Metronomo a 190 colpi al minuto.
1130	263	MORAVSKA-OSTRAVA (Cecoslovacchia)	10	Vedi segnale di Praga e Bratislava.
1139	261	LONDON II (Londra) (Inghilterra)	30	Vedi Daventry 5 XX.
1154	259	LEIPZIG (Lipsia) (Germania)	1,5	Metronomo. Se in relais con Dresda segnale Morse D R (—.. .—.) - seguito da Carillon.
1175	253	GLEIWITZ (Germania)	5	Metronomo a 60 colpi al minuto.
1220	246	KIEL (Germania)	0,25	Metronomo a circa 190 colpi p. minuto
1220	246	KASSEL (Germania)	0,25	Metronomo a circa 190 colpi per minuto.
1256	239	NUREMBERG (Norimberga) (Germania)	2	Segnale musicale: Motivo d'organo: *mi, fa, sol, la, si.*
1319	227	KOLN (Colonia) (Germania)	1,5	K. L. in Morse (—. —. —.)

Venerdì 8 Agosto

mani (in francese) - Ultime notizie. ✪ 23: Risposte alle lettere degli ascoltatori stranieri.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,15: Dischi. ✪ 17.35: Conferenza. ✪ 18: Concerto mandolinistico (sette numeri di musica leggera). ✪ 19: Diversi ✪ 19,20: Dischi. ✪ 19,45: Borsa agricola. ✪ 20: Segnale orario - Radio-giornale. ✪ 20,15 Concerto sinfonico dell'orchestra filarmonica: 1. Schumann: Ouverture di *Manfred;* 2. Brahms: *Concerto* per violino; 3. Mendelssohn: *Sinfonia* in la minore - Nell'intervallo: Programma di domani. ✪ 22: Lettura. ✪ 22,15: Comunicati vari.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale: Musica brillante e musica rumena. ✪ 18,30: Conferenza. ✪ 18,45: Giornale parlato. ✪ 19: Dischi. ✪ 19,40: Radio-università. ✪ 20: Solo di piano: 1. Bach: *Preludio e fuga.* 2. Haas: *Sonata* in re maggiore; 3. Zymanowsky: *Preludio;* 4. Chopin: *Preludio;* 5. Debussy: *Corteo;* 6. Prokofiew: *Rigaudon.* ✪ 20,30: Conferenza. ✪ 20,45: Solo di violino: 1. Biber: *Sonata;* 2. Kreisler *Capriccio viennese;* 3. Bloch: *Baol-Scheem;* 4. Bazzini: *La ronda di Lutius.* ✪ 21,15: Solo di violoncello. ✪ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ✪ 19: Emissione per le signore. ✪ 19,30: Concertino del Trio Iberia - Notizie. ✪ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa. ✪ 22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. E. Dame: Marcia; 2. Tarrey: *Redondo,* schotis; 3. Fernandez: *Fascino,* valzer; 4. Liszt: *Mazurka brillante;* 5. Finck: *Processione e danza floreale;* 6. Id.: *Danza barbara.* ✪ 23: Notizie. ✪ 23.5: E. Coca y Vallmajor: *Gent d'Ara,* commedia in due atti. ✪ 24: Musica leggera e da ballo. ✪ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. ✪ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Musica da ballo. ✪ 21,25: Notizie di stampa. ✪ 23: Campane - Concerto sinfonico (dischi): 1. Mendelssohn: *Concerto* per violino ed orchestra; 2. Beethoven: *Nona sinfonia.* ✪ 1: Campane - Cronaca del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ✪ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ✪ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

18: Concerto di violino e di fisarmonica. ✪ 18,30: Dischi. ✪ 19,15: Chiacchierata politica. ✪ 19,45: Recita teatrale. ✪ 21,45: Musica da camera: 1. Laurischkus: Suite della *Lituania,* op. 23; 2. Briccialdi: *Quintetto,* op. 124.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Vedi Berna. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,10: Concerto orchestrale.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ✪ 19,58: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20: Mezz'ora d'attualità. ✪ 20,45: Serata popolare: Musica, canto e jodler. ✪ 22: Notiziario. ✪ 22,15: Cronaca sportiva - Cinque minuti di esperanto - Programma settimanale.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ✪ 17: Musica da ballo. ✪ 20: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 20,2: Concerto della R. O.: 1. Suppé: Ouverture della *Dama di picche;* 2. 2. Linke: *Lisistrata,* valzer; 3. Haydn: *Minuetto;* 4. Lalo: Andante della *Sinfonia spagnuola;* 5. Boieldieu: Ouverture della *Dama bianca;* 6. Luigini: *Ballo egiziano.* ✪ 21: Intermezzo letterario. ✪ 21,15: Concerto del quintetto della stazione: 1. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana;* 2. Léopold: Selezione di *Vindobona;* 3. Vieniaski: *Leggenda;* 4. Vernaelde: *Berceuse;* 5. Lehàr: Selezione di *Frasquita.* ✪ 22: Segnale orario - Meteorologia.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ✪ 17,15: Danze (dischi). ✪ 17,45: Meteorologia - Mercuriali. ✪ 19,30: Segnale orario - Meteorologia. ✪ 19,33: Conferenza. ✪ 20: Concerto di piano: Schumann: Danze di *Davidsbündler.* - Negli intervalli: Dischi. 20,45: Vedi Berna. ✪ 22: Meteorologia - Ultime notizie. ✪

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Per i fanciulli. ✪ 17: Concerto orchestrale. ✪ 18: Lettura. ✪ 18,30: Arie ungheresi eseguite al piano. ✪ 19,10: Conferenza. ✪ 19,45: Verdi: *Aida* (dischi). - In seguito: Orchestra tzigana.

Le Stazioni radio d'Europa per lunghezza d'onda

Comunicazioni ufficiali

Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.	Kc.	Lungh. d'onda	STAZIONE	Kw.
160	1875	Hilversum (Olanda)	6.5	824	364	Algeri (Algeria)	12
167	1796	Lahti (Finlandia)	40	824	364	Bergen (Norvegia)	1
174	1724	Radio Parigi (Francia)	12	833	360	Stoccarda (Germania)	1.5
183	1635	Königswusterhausen Germ.	30	842	356	Londra I° (Inghilterra)	30
193	1554	Daventry 5 XX (Inghilt.)	25	851	352	Graz (Austria)	7
202	1481	Mosca (Russia)	40	855	351	Leningrado (Russia)	1.2
207	1446	Torre Eiffel Parigi (Fr.)	12	860	349	Barcellona EAJ (Spagna)	8
212	1411	Varsavia I° (Polonia)	12	869	345	Strasburgo (Francia)	12
217	1380	Baku (Russia)	10	878	342	Brno (Cecoslovacchia)	2.4
222	1348	Motala (Svezia)	30	887	338	Louvain (Belgio)	8
230	1304	Kharkow (Russia)	12	891	336	Ivanovo Vosness. (Russia)	1.2
250	1200	Reykjavik (Islanda)	16	896	335	Poznan (Polonia)	12
250	1200	Stambul (Turchia)	5	905	331.4	NAPOLI (Italia)	1.5
250	1200	Boden (Svezia)	0.6	914	328	Grenoble (Francia)	—
260	1153	Kalundborg (Danimarca)	7.5	914	328	Parigi Petit Parisien (Fr.)	0.8
280	1072	Huizen (Olanda)	6.5	923	325	Breslavia (Germania)	1.5
297	1010	Basilea (Svizzera)	0.25	932	322	Göteborg (Svezia)	10
300	1000	Leningrado (Russia)	20	932	322	Dresda (Germania)	0.25
320	937	Stchelkovo (Russia)	75	941	319	Brema (Germania)	0.25
364	824	Sverdlovsk (Russia)	25	950	316	Marsiglia (Francia)	0.5
375	800	Kiev (Russia)	10	959	313	Cracovia (Polonia)	1
395	760	Ginevra (Svizzera)	0.25	968	310	Cardiff (Inghilterra)	1
416	720	Mosca (Russia)	20	971	309	Parigi Vitus (Francia)	0.7
428	700	Minsk (Russia)	4	977	308	Zagabria (Jugoslavia)	0.7
442	678	Losanna (Svizzera)	0.6	986	304	Bordeaux Lafayette (Fr.)	1
521	575	Lubiana (Jugoslavia)	3	995	301	Aberdeen (Inghilterra)	1
527	570	Friburgo (Germania)	0.25	1004	299	Falun (Svezia)	2
531	564	Smolensk (Russia)	2	1004	299	Hilversum (Olanda)	6.5
536	560	Augsburg (Germania)	0.25	1022	294	Limoges (Francia)	0.5
536	560	Hannover (Germania)	0.25	1022	294	Kosice (Cecoslovacchia)	2
545	550	Budapest (Ungheria)	20	1031	291	TORINO (Italia)	7
554	541	Sundsvall (Svezia)	10	1031	291	Viburg Viipuri (Finl.)	0.4
563	533	Monaco (Germania)	1.5	1040	288.5	Bradford (Inghilterra)	0.13
572	524	Riga (Lettonia)	12	1040	288.5	Bournemouth (Inghilt.)	1
581	516	Vienna (Austria)	15	1040	288.5	Dundee (Inghilterra)	0.1
590	508	Bruxelles (Belgio)	1	1040	288.5	Edimburgo (Inghilterra)	0.35
599	500.8	MILANO (Italia)	7	1040	288.5	Hull (Inghilterra)	0.13
608	493	Oslo (Norvegia)	60	1040	288.5	Liverpool (Inghilterra)	0.13
617	486	Praga (Cecoslovacchia)	5	1040	288.5	Plymouth (Inghilterra)	0.13
621	483	Gomel (Russia)	1.2	1040	288.5	Sheffield (Inghilterra)	0.13
626	479	Daventry 5GB (Inghilt.)	25	1040	288.5	Stoke-on-Trent (Inghilt.)	0.13
635	472	Langenberg (Germania)	15	1040	288.5	Swansea (Inghilterra)	0.13
644	466	Lyon-la-Doua (Francia)	5	1040	288.5	Newcastle (Inghilterra)	0.13
653	459	Zurigo (Svizzera)	0.6	049	286	Lione (Francia)	—
662	453	BOLZANO (Italia)	0.2	1058	283	Stettino (Germania)	0.5
662	453	Danzica (Danzica)	0.2	1058	283	Berlino O. (Germania)	0.5
662	453	Nidaros (Norvegia)	12	1058	283	Innsbruck (Austria)	0.5
662	453	Klagenfurt (Austria)	0.5	1058	283	Magdeburgo (Germania)	0.5
662	453	Upsala (Svezia)	0.15	1067	281	Copenaghen (Danimarca)	0.7
662	453	Porsgrund (Norvegia)	0.7	1076	279	Bratislava (Cecoslov.)	12.5
662	453	Tromsö (Norvegia)	0.1	1085	276	Koenigsberg (Germania)	1.5
662	453	Salamanca (Spagna)	1	1103	272	Rennes (Francia)	0.5
671	447	Rjukan (Norvegia)	0.15	1112	270	Kaiserslautern (Germania)	0.5
671	447	Parigi P.T.T. (Francia)	0.8	1112	270	Hudiksvall (Svezia)	0.15
680	441	ROMA (Italia)	50	1112	270	Trollhättan (Svezia)	0.25
689	435	Stoccolma (Svezia)	60	1121	268	Barcellona (Spagna)	10
696	431	Belgrado (Jugoslavia)	2.5	1121	268	Oviedo (Spagna)	—
702	427	Kharkov (Russia)	4	1130	265	Lilla (Francia)	0.7
707	424	Madrid (Spagna)	2	1139	263	Moravska-Ostrava (Cecosl.)	10
716	419	Berlino I° (Germania)	1.5	1148	261	Londra II° (Inghilterra)	30
725	413	Dublino (Irlanda)	1	1157	259	Lipsia (Germania)	1.5
729	411	Odessa (Russia)	1.2	1166	257	Hörby (Svezia)	10
734	408	Katowice (Polonia)	10	1175	255	Tolosa P.T.T. (Francia)	1.2
743	403	Berna (Svizzera)	1.2	1184	253	Gleiwitz (Germania)	5
747	401	Tallinn (Estonia)	10	1220	246	Cassel (Germania)	0.25
752	399	Glasgow (Inghilterra)	1	1220	246	Cartagena (Spagna)	0.4
761	394	Bucarest (Rumania)	12	1238	242	Belfast (Inghilterra)	1
770	390	Francoforte (Germania)	1.5	1256	239	Norimberga (Germania)	2
779	385.5	Tolosa (Francia)	8	1265	237	Juan-les-Pins (Francia)	1.5
783	383	Dniepropetrovsk (Russia)	1.2	1265	237	Oerebro (Svezia)	0.2
788	380.7	GENOVA (Italia)	1.2	1274	235	Bordeaux S. W. (Francia)	2
788	380.7	Lwow (Polonia)	2	1283	233	Lodz (Polonia)	2
797	376	Manchester (Inghilterra)	1	1283	238	Münster (Germania)	0.5
806	372	Hamburg (Germania)	1.5	1301	231	Boras (Svezia)	0.15
810	370	Artemovsk (Russia)	1.2	1301	231	Malmö (Svezia)	0.6
815	368	Parigi Radio L.L. (Fr)	1.5	1319	227	Colonia (Germania)	1.5
815	368	Siviglia (Spagna)	1.5	1337	224	Cork (Irlanda)	1
815	368	Friedrickstadt (Norvegia)	0.7	1357	221	Helsinski (Finlandia)	15
819	366	Nicolaiev (Russia)	1.2	1400	214	Varsavia II° (Polonia)	2

Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione (Ginevra)

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 % 6-21 SETTEMBRE 1930 RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

9 SABATO

MENU CIRIO
pel vostro pranzo di domani
Tagliatelle verdi ai funghi
Tacchinotto braciato con verdure assortite
Zuppa dolce di ciliege

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

12,30: Segnale orario.
12,20-12,30: Notizie.
12,30-13,30: Musica varia.
16,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone »: 1. Leoncavallo: *I pagliacci*, « Presto affrettiamoci »; 2. Id.: « Pagliaccio mio marito »; 3. Id.: « E' dessa »; 4. Id.: « Arlecchin, Colombina »; 6. Puccini: *Tosca*, « Ha più forte sapore »; 6. Id.: « Egli è là ».
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Czibulka: *Amburgo*, gavotta; 2. Rossini: *L'italiana in Algeri*, ouverture (Ricordi); 3. Chopin: *Per le vostre lagrime;* 4. Giordano: *Andrea Chénier*, 2° atto (Sonzogno); 5. Bitelli: *Florentia*, fantasia caratteristica; 6. Scassola: *Omaka*, intermezzo.
19,45: Musica varia.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie.
21:

CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
dell'orchestra dell'EIAR, diretta dal M.o Mario Sette.
1. Fucik: *Marinaresca*, ouverture.
2. Jessel: *Il molino del convento*, pezzo caratteristico.
3. Offenbach: *Racconti d'Hoffmann* selezione.
4. Margutti: *Celebre serenatella.*
5. Leopold: *Flora*, valzer.
6. Prof. Leo Petroni: a) Abbado: *Salici piangenti;* b) Mendelssohn: *Canzone senza parole;* c) Aironi: *Serenata d'Arlecchino.*
7. Spoglio delle riviste.
8. Orchestra: Delibes: Balletto *Coppelia*: a) *Melodia popolare slava con variazioni;* b) *Danza e valzer delle ore;* c) *Notturno;* d) *Musica degli automi e valzer;* e) *Czardas.*
9. Geiger: *Lehariana*, melodie.
22,40: Notizie.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi « La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

12,20-13,30: Musica varia: 1. Ibanez: *Lo studente passa*, paso-doble; 2. Amadei: *Paranà*, tango; 3. Suppé: *Cavalleria leggera*, sinfonia; 4. Domenico Arezzo: *Paese bello mio* (tenore A. Cardelli); 5. Lewis: *Gavotta;* 6. Kalman: *Baiadera* (romanza del 1.o atto - tenore A. Cardelli); 7. Audran: *La mascotte*, fantasia.
13,30-13,40: Segnale orario - Notizie.
13,40-14: Trasmissione fonografica (dischi « La voce del padrone »)
16,30-17,30: Salotto della signora.
17,30-17,50: Trasmissione di musica varia.
19,40-20: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie - Regio Lotto.
20: Segnale orario.
20-20,15: A. Gianello: L'araldo sportivo.
20,15-21: Trasmiss. fonografica.

Bolzano - In via Regina Elena, ove poche ore prima era libero il transito, funzionava nella serata un teatro al completo... (vedi Cronache radiofoniche)

21:

Federica
operetta in 3 atti di Lehàr.
Interpreti:
Federica Brion . . . M. Gabbi
Salomea . . . . . . I. Del Gamba
Maddalena . . . . . A. Mayer
Goethe . . . . A. Cardelli
Lenz . . . . C. Navarrini
Giacomo Brion, pastore I. Sacchetti.
Direttore e concertatore: M.o Nicola Ricci.
Negli intervalli: Brevi conversazioni.
23: Mercati - Comunicati vari - Ultime notizie.

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 I MI — **TORINO** m. 291 - Kw. 7 I TO

8,15-8,30: Giornale radio.
11,15-12,15: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».
12: Segnale orario.

Un libro gratuito per la vostra salute
Un distinto botanico, l'Abate Hamon, ha scritto un libro nel quale espone il suo metodo. Riesce a provare che semplici decotti composti secondo il caso sono capaci di guarire le cosidette malattie incurabili: Diabete, Albuminaria, malattie del Cuore, Reni, Fegato, Vescica, Reumatismi, Emorroidi, Nervi, Stomaco, Ulceri varicose, Stitichezza, Enterite, Arterio Sclerosi, Raffredori, Bronchite, Anemia, Malaria, ecc. Questo libro viene spedito gratis e franco dai
Laboratori Vegetali (Rep. 20)
Via Solferino, 20 - **Milano**

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Blon: *Unter der Friedenssonne*, marcia; 2. Fanchey: *L'heure d'aimer*, valzer; 3. Zerkowtz: *La bambola della prateria*, fant.; 4. Canzone italiana (soprano Pajni); 5. Dall'Argine: *Ballo Brahma;* 6. Canzone italiana (soprano Pajni); 7. Popy: *Sleen*, valzer; 8. Moreno: *Piccolo preludio;* 9. Puccini: *Le Villi*, tregenda; 10. Tironi: *Mary*, passo doppio.
12,45-12,55: Giornale radio.
16,25-16,35: Giornale radio.
16,35-17: Cantuccio dei bambini: Mago Blu: Rubrica dei perchè - Corrispondenza.
17-17,50: Musica riprodotta.
17,50-18,10: Giornale radio - Comunicati Consorzi agrari - Giornale Enit: « Attraverso l'Italia ».
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Balfo: *La zingara*, ouverture; 2. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, fantasia; 3. Catalani: *Dejanice*, preludio; 4. Bojeldieu: *Il califfo di Bagdad*, ouverture.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.
20,30-20,40: Dalle riviste.
20,40-20,55: Novità letterarie.
20,55-21,25: Commedia.
21,25-23,30:

CONCERTO VARIATO
1. Verdi: *La forza del destino*, « Pace, mio Dio » (sopr. Della Samoiloff).
2. Pick Mangiagalli: *Ombre di sogni*: a) Sarabanda; b) Gavotta; c) Barcarola (pianista M.o D. De Paoli).
3. a) Pasquini: *Canzonetta;* b) Stradella: *Canzonetta;* c) Scarlatti: *Canzonetta* (contralto Rita Stobbia).
4. Ravasenga: a) *Tregua;* b) *Scalpitio;* c) *Aprile* (soprano Re Koster).
C. A. Blanche: Conferenza.
5. Roxas: a) *Adoration* (in inglese); b) *Occhi neri;* c) *Canzone zingaresca* (in russo), soprano D. Samoiloff.
6. a) Strauss: *Rêverie;* b) Fauré: *Après un Rêve;* c) Van Goenz: *Scherzo* (violoncellista A. Valisi).
7. a) Debussy: *Nuit d'etoiles;* b) Ravel; *Canzone popolare greca;* c) Mortari: *Il mago Pistagna* (contralto R. Stobbia).
8. a) A. Rowley: *La cornamusa;* b) Roy Agnew: *Notte stellata;* c) R. H. Walthew: *Goblin* (pianista D. De Paoli).
10. Canzoni popolari olandesi (soprano Re Koster).
23,55: Bollettino commerciale.
Dalla fine del concerto alle 24: Musica ritrasmessa.

ROMA m. 441 - Kw. 50 I RO — **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

8,15-8,30 (ROMA): Giornale radio - Bollettino del tempo per piccole navi.
11-11,15 (ROMA): Giornale radio.
13,15-13,30 (ROMA): Notizie. - (NAPOLI): Notizie.
13,30-14,30: Concerto di musica leggera: 1. Criscuolo: *Marcetta gaia;* 2. Monti: *Czardas;* 3. De Curtis: *Carmela*, canzone; 4. Vecsey: *Notte del nord*, intermezzo; 5. Nardella: *Caruli, Caruli*, canzone; 6. Brogi: *Bacco in Toscana*, potpourri; 7. Di Chiara: *Bella mia*, canzone; 8. Martinengo: *Sogno di un vagabondo*, intermezzo; 9. Di Nola: *Serenata capricciosa*, intermezzo; 10. Tagliaferri: *Napulè ca se ne va*, canzone; 11. Poligheddu: *Festa di rondini;* 12. Chapuis: *Keso-ko*, intermezzo.
16,45-17 (ROMA): Cambi - Notizie - Comunicazioni agricole.
17-17,15 (ROMA): « L'origine degli spettacoli gladiatori », conferenza del prof. G. C. Nispi-Landi.
17,15-17,29 (ROMA): Battute allegre e sentenze.
17-17,30 (NAPOLI): Bollettino meteorologico - Notizie - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19:

CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE
1. Spontini: *La vestale*, ouverture (Sestetto EIAR);
2. Bizet: *Canzone d'aprile* (tenore Franco Caselli);
3. Gomes: *Salvator Rosa*, « Mia piccirella » (tenore F. Caselli);
4. Respighi: *E se un giorno tornasse...* (mezzo sopr. A. Berta);
5. Franck: *La procession* (Id.);
6. Rubinstein: Danze dell'opera *Il demone* (Sestetto EIAR);
7. Beethoven: *Adelaide* (soprano Giulia Bècchi);
8. Schumann: *L'hidalgo* (Id.);
9. Alvarez: *La mantilla* (Id.);
10. Mascagni: *Iris*, « Or dammi il braccio tuo » (tenore Franco Caselli);
11. Meyerbeer: *Africana*, « O paradiso » (Id.);
12. Casella: *La sera fiesolana* (mezzo sopr. Augusta Berta);
13. Verdi: *Don Carlo*, « O don fatale » (Id.);
14. Albeniz: a) *Cuba*, b) *Aragona* (Sestetto EIAR):
20,15-20,20: Segnali per il servizio radioatmosferico.
20,20-21 (ROMA): Giornale radio - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Sport (20,40) - Cambi - Bollettino meteorologico - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Notizie - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
21,2:

GRAN CONCERTO VARIATO
Parte prima:
1. Bellini: *Selvaggia*, introduzione atto I (soprano Mattioli e tenore D'Auria);
2. Nardella: *Solo un tango, signora*, canzone (Sivoli);
3. Alberti: *Mondo*, canzone (Sivoli);
4. Staffelli: *La Mastova*, valzer (orchestra);
5. Bellini: *Cineseria*, fox-trot (baritono Schottler);
6. Bellini: *Casta diva*, duetto atto primo (soprano Mattioli, tenore D'Auria).
7. Dizioni del comm. E. Murolo.
Parte seconda:
8. Bellini: *E' arrivato l'ambasciatore*, introduzione atto II e coro delle lattaie;
9. Pilati: *Ninna, nanna*, romanza (tenore Rotondo);
11. Staffelli: *Dodici girls*, canzone (Sivoli);
10. Franz Grothe: *Fiale dorate*, tango (orchestra);
12. Bossi: *Sirene* (Sivoli);
13. Bellini: *Casta diva*, fox del diavolo (bar. Schottler, soprano Mattioli);
14. Werner: *L'avventura di Bonzo*, intermezzo grottesco (orch.);
15. Bellini: *Selvaggia*, fox della miseria (tenore D'Auria, baritono Schottler);
16. Kalman: *La duchessa di Chicago*, fantasia (orchestra).
Parte terza:
Jazz dell'EIAR.

OFFICINA RADIOFONICA SCIENTIFICA
AURIEMMA
63 - Corso Garibaldi - NAPOLI - Telefono 51-809
Escludono la locale **L. 700**
Più grandi **L. 900** senza altoparlante
Apparecchi elettrici per tutti i voltaggi

Schemi costruttivi a 2 e a 3 valvole L. 5
Trasformatori per qualunque uso.
Equipaggi completi in alternata.
Alimentatori - Raddrizzatori - Riduttori Self

VISITATE LA
FIERA DEL LEVANTE - BARI
RIDUZIONI FERROVIARIE 50 % — 6-21 SETTEMBRE 1930 — RIDUZIONI FERROVIARIE 50 %

Sabato 9 Agosto

ESTERO

AUSTRIA

GRAZ - m. 352 - Kw. 7.

Vedi programma di Vienna.

VIENNA - m. 516 - Kw. 15.

15,15: Concerto pomeridiano. ○ 17: Per i fanciulli: Lilly Dürre: *Notte d'estate nella foresta incantata*, scena cantata, testo di Otto Ollmann. ○ 17,35: « Latte e cibi di latte in estate », conferenza. ○ 18: « Alle 11,44 », novella di Alfred Prugel. ○ 18,30: Concerto per piano: Composizioni di Max Reger: Dal «Diario, op. 82»: *Gavotte*, *n.* 5; *Umoresca*, *n.* 6; *Pagina d'album*, N. 2; N. 9; *Intermezzo*, N. 3; *Melodia; Silhouette;* N. 10; *Umoresca*, N. 7. ○ 19: Attualità. ○ 19,30: Concerto vocale: Lieder tratti dalle poesie di Mörike. ○ 20: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,5: Varietà: 1. *Ciò che la gente si racconta*, tre schizzi in un atto di W. Lichtenberg; 2. a) *Che età avrà la Pegotty?* b) *Marito e moglie discutono;* c) *Epilogo.* - In seguito: Concerto di jazz-band: ballabili moderni inglesi e tedeschi.

BELGIO

BRUXELLES - metri 508 - Kw. 1.

16: Beethoven: *Nona sinfonia* (550 esecutori e tre Bande musicali). ○ 18,30: Musica riprodotta. ○ 19,30: Giornale parlato. ○ 20,15: Concerto dell'orchestra della stazione: 1. Sousa: *Marcia dei cadetti;* 2. Messager: Fantasia su *Rullio;* 3. Ketelbey: *Nuvola argentata;* 4. Lacombe: *Mattinata primaverile;* 5. H. Delisle: *Mattinata;* 6. Gillet: *Cocorico;* 7. Fetras: *Chiaro di luna sull'Alster.* ○ 21: Concerto del Kursaal di Ostenda - Indi: Ultime notizie - Comunicato esperantista.

LOVANIO - m. 338 - Kw. 8.

Non vi sono trasmissioni.

CECOSLOVACCHIA

BRATISLAVA - metri 279 - Kw. 12,5.

16,30: Dischi. ○ 17: Concerto orchestrale popolare (8 numeri). ○ 18: Marionette. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,30: Programma di domani. ○ 22,34: Danze. ○ 23,20: Vedi Praga.

BRNO - m. 342 - Kw. 2,4.

16,40: Vedi Praga. ○ 17: Vedi Moravska Ostrava. ○ 18: Vedi Praga. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,33: Vedi Bratislava. ○ 23,20: Vedi Praga.

KOSICE - m. 294 - Kw. 2.

17,10: Musica riprodotta. ○ 18,10: Conferenza d'igiene. ○ 19,30: Concerto da Praga. ○ 22,35: Vedi Bratislava. ○ 23,20: Vedi Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA - metri 263 - Kw. 10.

17: Concerto orchestrale. ○ 18: Rassegna di libri. ○ 18,10: Vedi Praga. ○ 18,20: « Le corse ciclistiche », conferenza. ○ 19,30: Vedi Praga. ○ 22,30: Programma di domani. ○ 23: Vedi Bratislava. ○ 23,20: Vedi Praga.

PRAGA - m. 486 - Kw. 5

16,40 e 16,50: Due brevi conferenze. ○ 17: Vedi Moravska-Ostrava. ○ 18: Emissione agricola. ○ 18,10: « Ciò che leggono gli operai in Russia », conferenza. ○ 18,20 (in tedesco): Informazioni e concerto corale. ○ 19,30: Informazioni. ○ 19,35: Serata popolare. ○ 21: V. Blodek: *Nei pozzi*, (opera in un atto (dal teatro di Krc). ○ 22,15: Informazioni - Sport - Programma di domani. ○ 22,34: Vedi Bratislava. ○ 23,20: Concerto dal « Caffè Praha ».

FRANCIA

PARIGI, TORRE EIFFEL - m. 1446 - Kw. 12.

18,45: Giornale parlato. ○ 20,10: Previsioni meteorologiche. ○ 20,20: Serata radio-teatrale e d'interpretazione letteraria: 1. *Alle urne, cittadini!* sketch; 2. Cami: *Circolate*, pochade; 3. Erckmann-Chatrian: *Racconti e leggende.*

RADIO-PARIGI - metri 1724 - Kw. 12.

15,45: Musica da ballo. ○ 16,55: Informazioni da giornali. ○ 18,30: Borse americane. ○ 18,35: Notiziario agricolo e risultati di corse. ○ 19: « L'industria del cotone », conferenza. ○ 19,10: Letture letterarie. ○ 19,30: Musica riprodotta. ○ 19,45: Informazioni economiche e sociali. ○ 20: Letture letterarie. ○ 20,30: Notiziario sportivo e cronaca dei Sette. ○ 20,45: Radio-concerto: Canzonette - Arie per chitarra - Romanze e musica per mandolino. - Nell'intervallo, alle 21,15: Ultime notizie della sera e l'ora esatta.

LYON-LA-DOUA - m. 466 - Kw. 5.

17: Concerto grammofonico. ○ 19,15: Notizie di stampa - Borsa valori - Meteorologia - Segnale orario, ecc. ○ 20,30: Musica brillante.

TOLOSA - m. 385,5 - Kw. 8.

18: Musica da ballo. ○ 18,15: Trasmissione d'immagini. ○ 18,25: Orchestra argentina. ○ 18,50: Borsa di commercio di Parigi. ○ 19: Arie e romanze. ○ 19,15: Informazioni. ○ 19,30: Trasmissione d'immagini. ○ 19,40: Orchestra viennese. ○ 20: Borse diverse. ○ 20,15: Brani per violino - Musica militare. ○ 20,55: Cronaca della moda. ○ 21: Segnale orario - Musica da operette - Orchestra sinfonica - Fisarmoniche - Il giornale parlato dell'Africa del Nord.

GERMANIA

AMBURGO - m. 372 - Kw. 1,5.

16 (da Amburgo): Concerto orchestrale: Musiche di Mozart, Paganini, Rubinstein, Schumann, Sarasate, Liszt, Reger, d'Albert, Paderevski, Bussoni. ○ 17,30: Conferenza. ○ 18,15 (da Brema): Concerto orchestrale. ○ 19 (da Brema): Concerto vocale e strumentale: Lieder di Lassen, Taubert, Komzak, Brahms, Weber, Ochs. ○ 19,45: Reportage da Badebüttel. ○ 22,35: Attualità. ○ 23: Concerto

BERLINO I. - metri 419 - Kw. 1,5.

16,5: « La bohême di Berlino », conferenza. ○ 16,30: Vedi Breslavia. ○ 18: Reportage dal Giardino del Teatro am Kottbuser Tor. 18,25: Walter Bauer legge dalle proprie novelle. ○ 18,45: Concerto vocale: Lieder popolari. ○ 19,5: Conferenza. ○ 19,30: Concerto vocale e strumentale. ○ 20,30: Brani di un film sonoro di Paul Schiller e Leo Krasa. - In seguito: Segnale orario - Meteorologia - Notizie. ○ Fino alle 0,30: Danze.

BRESLAVIA - metri 325 - Kw. 1,5.

16,5: Rassegna di libri. ○ 16,30: Concerto orchestrale: Selezione di opere francesi. ○ 18,30: Dieci minuti di esperanto. ○ 18,40: Meteorologia - In seguito: « Precursori svaniti », conferenza. ○ 19,25: Concerto vocale (per dischi): Lieder. ○ 20: Conferenza. ○ 20,30: Vedi Lipsia. ○ 22,10: Segnale orario - Meteorologia - Notizie di stampa e di sport.

FRANCOFORTE - metri 390 - Kw. 1,5.

16: Vedi Stoccarda. ○ 17,45: Notizie economiche. ○ 18,05: Conferenza. ○ 18,30: Segnale orario. ○ 18,35: L'ora dell'operaio. ○ 19,05: Lezione di spagnuolo. ○ 19,30: Concerto di strumenti a fiato. ○ 20,30: Willi Schaeffers: *Venti anni di conférence*, serata gaia: canzoni e sketch. ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Danze (dischi).

LANGENBERG - metri 472 - Kw. 15.

16,5: Per le signore. ○ 16,25: Rassegna politico-economica. ○ 16,45: Conferenza geografica. ○ 17,5: Lezione d'inglese. ○ 17,30: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Conferenza. ○ 19,15: L'ora dell'operaio - Confer. ○ 19,40: Conferenza. ○ 20: Serata gaia musicale. - In seguito: Ultime notizie e fino alle 24: Concerto orchestrale. ○ 24-1: Jazz-band (dischi): 18 numeri.

LIPSIA - m. 259 - Kw. 1,5.

16: Per i giovani: Fritjof Nasen: « Nella notte e nel gelo ». ○ 16,30: Vedi Breslavia. ○ 18,30: L'anarchia della frase, lezione di buon tedesco. ○ 18,45: In memoria di Heinrich Zille: Lettura delle sue opere. ○ 19: Conferenza. ○ 19,30: Varietà: Musica e recite. - Nell'intervallo: Segnale orario - Meteorologia - Notizie varie.

MONACO DI BAVIERA - m. 533 - Kw. 1,5.

16: Concerto orchestrale da Norimberga. ○ 17,25: Concerto d'organo: Composizioni di Max Reger. ○ 17,55: Per i giovani. ○ 18,25: Segnale orario - Meteorologia - Notizie ○ 18,45: Concerto vocale e strumentale: 1. Tre *Lieder* di Ricc. Strauss; 2. Ricc. Strauss: *Sonata*, op. 6; 3. Tre *Lieder* di Rachmaninof. ○ 19,45: Intermezzo musicale. ○ 20,30: Serata musicale: Canzoni moderne, selez. di operette e ballabili. ○ 22,45: Concerto e danze.

STOCCARDA - metri 360 - Kw. 1,5.

15,30: Concerto vocale e strumentale: Musiche di Weber, Haydn, Wagner, Humperdinck, Schubert ed altri. ○ 17,45: Segnale orario e notizie. ○ 18,5: Conferenza ○ 18,35: Vedi Francoforte. ○ 19: Segnale orario. ○ Dalle 19,5 alle 22: Vedi Francoforte ○ 22: Notiziario. ○ 22,30: Vedi Francoforte.

INGHILTERRA

DAVENTRY (5 GB) - m. 479 - Kw. 25.

16,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Vedi Londra I. ○ 18,45: Concerto vocale - Selezione di opere leggere: German: *Allegra Inghilterra;* Montagne Phillips: *La ragazza ribelle;* German: *Tom Jones;* Planquette: *Le campane di Corneville.* ○ 20: Concerto di una banda militare intercalato da musica per pianoforte - Musica popolare. ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,20: Vedi Londra I. ○ 22,30: Trasmissione d'immagini.

LONDRA I - m. 356 - Kw. 30.

16,45: Vedi Londra II. ○ 17,15: Musica da ballo. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,45: Vedi Daventry. ○ 20: Concerto di una banda militare: 1. Gounod: Grande marcia nella *Regina di Saba;* 2. Rossini: Sinfonia del *Guglielmo Tell;* 3. Selezione di *Tempo di lillà;* 4. A solo di cornetta; 5. Mascagni: Selezione della *Cavalleria rusticana.* ○ 21: Notizie e bollettini. ○ 21,20: Concerto vocale e strumentale: 1. Fletcher: Suite di *Scene silvestri;* 2. Cyril Scott: *Paese del loto;* 3. Quattro arie per soprano; 4. Balfe e Wallace: Selezioni della *Zingara* e di *Maritana;* 5. Ciaicovski: *Alla foresta;* 6. Tre arie per soprano; 7. Jones: Selezione di *San Toy;* 8. Piccolomini: *Sussurra ed io ascolterò.*

LONDRA II - m. 261 - Kw. 30.

16,45: Concerto d'organo da un cinema. ○ 17,15: L'ora dei fanciulli. ○ 18: Intermezzo musicale. ○ 18,15: Notizie e bollettini. ○ 18,40: Notiziario sportivo. ○ 18,45: Musica di Brahms per pianoforte. ○ 19: Conferenza. ○ 19,20: I lavori della settimana pel giardino. ○ 19,30: John Watt: *Stop Press*, rivista in miniatura. ○ 20,30: Concerto vocale ed orchestrale. Orchestra diretta da Sir Henry Wood (dalla Queen's Hall): 1. Berlioz: Ouverture del *Carnevale romano;* 2. Weber: Scena ed aria in *Oberon* (soprano); 3. Grieg: *Concerto* per pianoforte in la minore; 4. Elgar: *La bacchetta magica della giovinezza*, suite n. 2; 5. Stanford: Tre arie di marinai (per baritono); 6. Ravel: *Bolero.* ○ 21,40: Notizie e bollettini. ○ 21,55: Conferenza. ○ 22,20: Musica da ballo.

JUGOSLAVIA

BELGRADO - metri 431 - Kw. 2,5.

19: Conferenza igienica. ○ 19,30: Jazz-band (dischi). ○ 20,30: Concerto orchestrale. ○ 21,20: Concerto da Zagabria. ○ 22,10: Vedi Lubiana. ○ 23: Segnale orario e notizie. ○ 23,15: Concerto.

LUBIANA - m. 575 - Kw. 3.

18,30: Musica brillante. ○ 19,30: Conferenza sportiva. ○ 20: Vedi Belgrado. ○ 22: Segnale orario - Notizie di stampa. ○ 22,15: Trasmissione da Bled (orchestra di jazz-band).

LUSSEMBURGO

LUSSEMBURGO - metri 223 - Kw. 3.

20: Orchestra sinfonica - 20,45: Arie e romanze. - 21,15: Orchestra viennese. ○ 21,30: Musica da ballo. ○ 22: Trasmissione di immagini - Inno nazionale.

NORVEGIA

OSLO - m. 493 - Kw. 60.

18: L'angolo dei fanciulli. ○ 18,30: Concerto strumentale popolare. ○ 19,15: Meteorologia - Notizie. ○ 19,30: Conversazione. ○ 20: Segnale orario - Concerto dell'orchestra della stazione (musica popolare). ○ 21: Lettura. ○ 21,35: Meteorologia - Notizie. ○ 21,50: Conversazione d'attualità. ○ 22,10: Concerto per piano e violino: 1. Mozart: *Sonata* in fa maggiore per piano e violino; 2. Debussy: *Serata a Granata* (piano solo); 3. Brahms: Due danze ungheresi. ○ 22,45: Musica da ballo. ○ 23,30: Fine della trasmissione.

OLANDA

HILVERSUM - m. 1875 - Kw. 6,5.

16,10: Dischi. ○ 16,40: Conversazione. ○ 17,10: Conversazione. ○ 17,40: Pei fanciulli. ○ 18,40: Comunicati. ○ 19: Dischi. ○ 19,10: Notizie della settimana. ○ 19,25: Comunicato di polizia. ○ 19,45: Recita radiofonica.

HUIZEN - Kw. 6,5.

(fino alle 17,40 m. 298, dopo m. 1072)

16,40: Dischi. ○ 17,41: Conversazione sportiva. ○ 17,55: Dischi. ○ 19,10: Conversazione. ○ 19,45: Concerto di musica strumentale (ventun numero di musica brillante e da ballo) - Nell'intervallo alle 20,40: Breve recita (dallo studio) ○ 21,10 (circa): Notizie da giornali. ○ 22,40: Dischi.

POLONIA

KATOWICE - m. 408 - Kw. 10.

16,20: Musica riprodotta. ○ 17,25: Risposte per i più piccoli. ○ 18: Audizione per i fanciulli. ○ 18,30: Concerto per i giovani. ○ 19: Quarto d'ora letterario. ○ 19,15: Bollettini diversi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Vedi Varsavia. ○ 22: Lettura. ○ 22,15: Bollettino meteorologico - Programma di domani (in francese) - Ultime notizie della sera. ○ 23: Musica da ballo.

VARSAVIA - m. 1411 - Kw. 12

16,20: Dischi. ○ 17,10: Angolo artistico. ○ 17,35: Consulenza tecnica. ○ 18: Emissione per i fanciulli. ○ 19: Diversi. ○ 19,20: Dischi. ○ 19,30: Conferenza. ○ 19,45: Notiziario agricolo. ○ 20: Segnale orario. ○ 20,15: Concerto popolare della filarmonica di Varsavia col concorso di solisti: 1. Wagner: Marcia del *Tannhäuser;* 2. Marquis: *Crisantemo*, valzer; 3. Offenbach: Ouverture dell'opera *Orfeo all'Inferno;* 4. Ciaikovski: Fantasia su temi dell'opera *Iolanthe;* 5. Solista; 6. Delibes: Balletto indiano dell'opera *Lakmé;* 7. Solista; 8. Wronski: *Sulle rive del Dniester;* 9. Verdi: Marcia dell'*Aida* - Nell'intervallo: Programma di domani. ○ 22: « Escursioni sportive in Polonia », conferenza. ○ 22,15: Comunicati vari. ○ 23: Musica da ballo.

ROMANIA

BUCAREST - m. 394 - Kw. 12.

17: Concerto orchestrale. ○ 18,30: Conferenza. ○ 18,45: Giornale parlato. ○ 19: Dischi. ○ 19,40: Radio università: 1. Bizet: Introduzione al quarto atto della *Carmen;* 2. Gluck: Ouverture dell' *Orfeo;* 3. J. Strauss: *Accelerazioni*, valzer; 4. Ernst: *Elegia.* ○ 20,30: Conferenza. ○ 20,45: Concerto vocale: Arie russe. ○ 21,15: Concerto orchestrale: 1. Vieuxtemps: *Rêverie;* 2. Meyer-Helmund: *Una sera a Pietroburgo;* 3. Lehàr: Selezione della *Mazurka blù.* ○ 21,45: Giornale parlato.

SPAGNA

BARCELLONA - m. 349 Kw. 8.

18,30: Quotazioni di Borsa - Dischi e qualche pezzo per trio. ○ 19: Concertino del Trio Iberia - Notizie. ○ 22: Segnale orario - Previsioni meteorologiche - Quotazioni di Borsa - Notiziario agricolo. ○ 22,5: Concerto dell'Orchestra della stazione: 1. Junca Soler: Marcia; 2. J. M. Plá: *Pa que distingas*, schotis; 3. Junca Soler: *Ignoranza*, valzer-boston; 4. Lalo: *Scherzo.* 5. Rachmaninoff: *Melodia;* 6. Delibes: Ouverture di *Le roi l'a dit.* ○ 23: Notizie. ○ 23,5: Vedi Madrid. ○ 1: Fine della trasmissione.

MADRID - m. 424 - Kw. 2.

16,25: Cambi esteri - Ultime notizie - Indice di conferenze. ○ 20: Campane - Quotazioni di Borsa - Concerto vocale e strumentale - Nell'intervallo conferenza di attualità. ○ 21,25: Notizie di stampa. ○ 23: Campane - Segnale orario - Ultime quotazioni di Borsa - Selezione di due zarzuele. ○ 1: Campane - Cronaca degli avvenimenti del giorno - Ultime notizie - Musica da ballo. ○ 1,30: Fine della trasmissione.

RADIO CATALANA (Barcellona) - m. 268 - Kw. 10.

20: Quotazioni di Borsa - Audizione di dischi scelti. - Negli intervalli: Notizie. ○ 22: Fine della trasmissione.

SVEZIA

STOCCOLMA - metri 435 - Kw. 60.

17: Musica brillante. ○ 18: Per i fanciulli. ○ 19: Concerto vocale. ○ 19,30: Recita ○ 20: Varietà. ○ 21,40: Musica da ballo.

SVIZZERA

BASILEA - m. 1010 - Kw. 0,25

20,30: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20,32: Conferenza giuridica. ○ 21: Concerto di musica viennese: Operette e lieder di Lanner, Strauss, Suppé, Ziehrer, Lehàr. - Nell'intervallo: Conferenza - Canto - Dischi. ○ 22: Notiziario. ○ 22,10: Radio-Dancing.

BERNA - m. 403 - Kw. 1,2.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,45: L'ora del cameratismo giovanile. ○ 18,15: Segnale orario - Meteorologia. ○ 20: Conferenza d'astronomia. ○ 20,30: Concerto vocale ed orchestrale: *Lieder* e duetti. ○ 22: Notiziario. ○ 22,15: Concerto. ○ 22,45: Radio-dancing.

LOSANNA - m. 678 - Kw. 0,6.

16: Concerto grammofonico. ○ 20,2: G. Verdi: *Rigoletto*, opera in 4 atti (dischi). ○ 22: Segnale orario - Meteorologia. ○ 22,2: Musica da ballo.

ZURIGO - m. 459 - Kw. 0,6.

16: Concerto orchestrale. ○ 17,15: Meteorologia - Mercuriali. ○ 19: Campane delle chiese di Zurigo. ○ 19,16: Dieci minuti di esperanto. ○ 19,33: « Il nuoto nelle scuole », conferenza. ○ 20: Vedi Stoccarda. ○ 22: Meteorologia - Ultime notizie. ○ 22,10: Danze (dischi).

UNGHERIA

BUDAPEST - m. 550 - Kw. 20.

16: Lettura. ○ 17: L'ora del boyscouts. ○ 18: Concerto orchestrale e canto: 1. Ciaikovski: Suite dello *Schiaccianoci;* 2. Svendsen: *Rapsodia norvegese;* 3. Wieniawski: Fant. sul *Faust;* 4. Halévy: Selezione dell'*Erea;* 5. Leoncavallo: *Mattinata;* 6. Rossini: Ouverture del *Guglielmo Tell.* ○ 19,20: Lettura. ○ 20: Orchestra tzigana. ○ 20,45: Serata gaia: Recita. - In seguito: Dischi.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

I Sigg. Inserzionisti sono pregati di anticipare quanto più possibile l'invio dei testi pubblicitari all'Amministrazione del « Radiocorriere » per facilitare nel loro interesse la migliore composizione

10 DOMENICA

MENU CIRIO
pel vostro pranzo
di domani
Minestrone di pasta
e zucca gialla
Vitello all'uccelletto
alla genovese
Bignoli alla
confettura di
mirtilli Cirio

ITALIA

BOLZANO (1 BZ) - m. 453 - Kw. 0,2.

10,30: Mezz'ora di dischi « La voce del padrone ». Musica sacra: 1. Bach: *Messa* in si minore « Kirie », 1.a parte; 2. Id., id., 2.a parte; 3. Id., Id., 3.a parte; 4. Bach: *Messa* in si minore « Christe eleison ».
12,30: Segnale orario.
12,30: Araldo sportivo - Notizie.
12,45: Musica varia.
13,45: *Suono delle campane del Convento di Gries.*
16,30: Musica riprodotta.
17: Quintetto dell'EIAR: 1. Brunetti: *Notte d'incanto*, serenata; 2. Rachmaninoff: *Preludio*, op. 5; 3. Usiglio: *Le donne curiose*, ouverture; 4. Schubert: *Barcarola;* 5. Puccini: *Manon Lescaut*, fantasia; 6. Mahy: *Gavotte directoire.*
19,45: MUSICA VARIA.
20,45: Giornale Enit - Dopolavoro - Notizie sportive - Notizie.
21: Segnale orario.
21:

CONCERTO VARIATO

dell'orchestra dell'EIAR
diretta dal M.o Mario Sette

1. Beethoven: *Il sogno del poeta.*
2. Gomes: *Il Guarany*, ouverture.
3. Cortopassi: *Canzone d'aprile.*
4. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, fantasia.
5. Grechi: *Espanolita*, serenata.
6. Basso M. Plebani: *a)* Verdi: *Don Carlo*, « Ella giammai m'amò »; *b)* Massenet: *Erodiade*, « Dormi, città perversa ».
7. Notiziario cinematografico;
8. Sgambati: *Serenade valsée* (orchestra).
9. Puccini: *Gianni Schicchi*, fantasia.
10. Cerri: *Presagi*, intermezzo.
11. Lehàr: Selezione dell'operetta *La mazurka blu.*

22,40: Notiziario sportivo - Notizie.
22,45: Un'ora di musica da ballo riprodotta con dischi «La voce del padrone ».

GENOVA (1 GE) - m. 385,5 - Kw. 1,2.

10,30-11: Trasmissione di musica sacra (dischi « La voce del padrone »).
11-11,15: Padre Teodosio da Voltri: Spiegazione del Santo Vangelo.
12,20-12,30: Argian: Radiosport.
12,30-13,30: Musica varia: 1. Donati: *Rose di Spagna*, paso-doble; 2. Boutelje: *Monna Vanna*, fox; 3. Boieldieu: *Giovanni di Parigi*, sinfonia; 4. Di Lazzaro: *Tango appassionato;* 5. Surman: *Solo una volta*, valzer; 6. Hamud: *Borrachitos de Granada;* 7. Ganne: *I saltimbanchi*, fantasia.
13: Segnale orario.
13-13,10: Notizie.
13,30-14: Trasmiss. fonografica.
17-17,50: Trasmiss. fonografica.
19,40-20: Dopolavoro - Notizie.
20: Segnale orario.
20-20,10: Renzo Bidone. Notizie sportive.
20,10-20,50: Trasmissione fonografica.
20,50-21: Illustrazione dell'opera.
21:

TRASMISSIONE D'OPERA
dal Politeama Genovese
Maestro direttore e concertatore
Carlo Moresco
Maestro dei cori
Arnaldo De Marsi

23: Mercati - Comunicati vari e notizie.

Il Maestro Armando Seppilli, autore de « La nave rossa »

MILANO m. 500,8 - Kw. 7 — I MI | **TORINO** m. 291 - Kw. 7 — I TO

10,15-10,30: Giornale radio.
10,30 (TORINO): Spiegazione del Vangelo (M.o Don Giocondo Fino).
10,30-10,45 (MILANO): Padre Vittorino Facchinetti: Spiegazione del Vangelo.
10,45-11,15: Musica religiosa: Trasmissione di dischi « La voce del padrone ».

Zia Mariù
« Giochetti radiofonici » di Bolzano

12,15-13,45: Musica leggera: 1. Braun: *Minerva*, marcia; 2. Ancliffe: *La valle dei papaveri*, intermezzo; 3. Lena: *Dolci carezze*, valzer; 4. Lehàr: *Danza delle libellule*, fantasia; 5. May: *Donnina cara*, fox-trot; 6. Solazzi: *Minuetto;* 7. Pietri: *La donna perduta*, fantasia; 8. Niklass: *Czardas;* 9. Blanco: *Manolescu*, tango; 10. Rovescio: *Myla*, one-step.

A RATE ed a contanti
RADIOAPPARECCHI
di qualunque marca - LUNGHE DILAZIONI DI PAGAMENTO - SCONTI ANCHE SULLE VENDITE RATEALI - Rateazioni da Lire QUARANTA mensili - ACCESSORI ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Fiduciario Radiotecnica Italiana
MUZZANA (FRIULI)

15,50-16,15 (TORINO): Radio-gaio giornalino.
16,15-16,30: Commedia.
16,30-18,15: Musica riprodotta.
18,30: Notizie sportive.
19,20-19,30: Dopolavoro.
19,30-20,15: Musica varia: 1. Pomè: *In lieta brigata*, marcia; 2. Finck: *Sabbia d'oro*, intermezzo; 3. Bravetti: *La petite espagnole*, valzer; 4. Gagliardi: *Jongleur*, intermezzo; 5. Higgs: *In un giardino giapponese;* 6. Audran: *La mascotte*, fantasia; 7. Bonelli: *Sogno di Rodi*, tango; 8. Giuso: *Terme d'Acqui*, one-step.
20,15-20,30: Giornale radio - Bollettino meteorologico.

Jose Melin, direttore dell'Orchestrina Tango che ha partecipato alla serata di musica leggera del 23 luglio 1 MI

20,30: Segnale orario.
20,30: Trasmissione dell'operetta

Primarosa

di G. Pietri
diretta dal M.o Cesare Gallino, allestita dal cav. R. Massucci.

Negli intervalli: Conversazione di Michele Intaglietta e notizie cinematografiche.
Dal termine dell'operetta alle 24: Trasmissione di musica da ballo.

Bolzano - La violinista Marola Guarducci

ROMA m. 441 - Kw. 50 — I RO | **NAPOLI** m. 331,4 - Kw. 1,5 — I NA

Stazione ROMA onde corte M. 80 - Kw. 15 (Solo programma serale)

10-10,15 (ROMA): Lettura e spiegazione del Vangelo.
10,15-10,45 (ROMA): Musica religiosa con dischi grammofonici « La voce del padrone ».
10,45-11 (ROMA): Annunci vari di sport e spettacoli.
13,30-14,30 (NAPOLI): Radio-quintetto: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, ouverture; 2. Waldteufel: *I pattinatori*, valzer; 3. Yradier: *La Paloma*, serenata spagnuola; 4. Saint-Saëns: *Il cigno;* 5. Ravina: *Chanson joyeuse*, intermezzo; 6. Braga: *Serenata;* 7. Schakoff: *Cosack revels*, danza grottesca.
17-17,30 (NAPOLI): Bambinopoli - Bollettino meteorologico - Segnale orario.
17,30 (ROMA): Segnale orario.
17,30-19 (ROMA): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE E MUSICA DA BALLO:

1. Beethoven: a) *Adagio cantabile*, dall'op. 20, b) *Danze scozzesi* (Sestetto EIAR):
2. Donaudy: *Vaghissime sembianze* (tenore Gino Del Signore);
3. Jeanne Leleu: *Poemi di Michelangelo* (tenore Gino Del Signore);
4. Boito: *Mefistofele*, nenia di Margherita (soprano Velia Capuano);
5. Meyerbeer: *Gli Ugonotti*, aria della Regina (Id.);
6. Donizetti: *Don Pasquale*, cavatina (Id.);
7. Delibes: *La sorgente*, suite di danze: a) *Danza dei veli*, b) *Andante*, c) *Variazioni*, d) *Danza circassa* (Sestetto EIAR);
8. Mascagni: *Lodoletta*, romanza di Flammen (tenore Gino Del Signore);
9. Granados: *Tres Canciones* (Id.);
10. Musica da ballo.

20,30-21 (NAPOLI): Radio-sport - Giornale dell'Enit - Comunicato Dopolavoro - Cronaca del Porto e Idroporto - Segnale orario.
20,20-21 (ROMA): Comunicati - Sport (20,30) - Notizie - Sfogliando i giornali - Segnale orario.
21,2: Serata d'opera italiana:
Esecuzione della commedia lirica in 3 atti

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

musica di G. Rossini.

Esecutori:

Figaro . . . . Luigi Bernardi
Almaviva . . . . Alfredo Sernicoli
Rosina . . . . . Elda Di Veroli
Berta . . . . Tosca Ferroni
Don Basilio . . . Adolfo Antonelli
Don Bartolo . . . Arturo Pellegrino
Orchestra e coro dell'EIAR
diretti dal M.o R. Santarelli.

Negli intervalli: Luigi Antonelli: « Moralità in scatola » - Rivista della femminilità di Madama Pompadour.
Ultime notizie.

La terza opera del *Festival* rossiniano apprestato dall'*Eiar* ai suoi fedeli ascoltatori — rubo la frase all'amico Ciampelli che, prima dell'esecuzione, come aveva fatto per le due precedenti e come farà per la quarta, ha genialmente detto del *Signor Bruschino* e del suo immortale papà — ha avuto anch'essa l'esito più lieto. Hanno efficacemente contribuito a questo, prima di tutto, la limpida e inesauribile vena del Cigno di Pesaro che ha profuso nella sua opera tante perle del suo ricco forziere, poi il M.o Ugo Tansini che l'ha concertata e diretta con tanta amorosa passione, poi i valenti artisti che l'hanno eseguita con intelligenza e con brio. Fra gli esecutori, dobbiamo porre in prima linea la graziosa e gentile signorina Nilde Frattini che ha cantato tutta la sua parte con grazia squisita e con sicurezza di mezzi vocali. Comicissimo e assai divertente, come sempre, il Canali che nel repertorio rossiniano è come a casa sua; e bene gli altri: il tenore Guido Volpi, il basso Masini Pieralli, il Carrozzi, ecc.

Il *Signor Bruschino* è stato preceduto dallo *Zanetto*, di Pietro Mascagni (protagonista la Monticone e *Silvia* la signorina Frattini) di cui il bravo Tansini ci ha dato una interpretazione *hors ligne*, assecondato dall'orchestra che ha suonato con grazia elegante e con ricchezza di colore.

Un concerto veramente brillante è stato quello diretto dal nostro infaticabile M.o A. Parelli la sera di venerdì. Il programma che comprendeva l'*Ouverture russa* del Cabella, la seconda suite dell'*Elgar*, l'*Incompiuta* di Schubert, il « Sogno » del *Ratcliff* e l'intermezzo dell'*Amico Fritz* di Mascagni e la sinfonia dell'*Assedio di Corinto* di Rossini, non poteva essere svolto con cura più appassionata e l'orchestra, fusa, calda e colorita non poteva seguire con più commossa attenzione la eloquente bacchetta del suo valoroso guidatore. Nel cuore del concerto avemmo l'esibizione del professore e concertista di violino M.o Kurschner che ha eseguito, con accompagnamento d'orchestra, due brillanti pagine dello Hubay.

Una serata interessante è stata anche quella di sabato, dedicata alla musica da camera. Troviamo nel nostro taccuino il nome del M.o Catalani d'Abruzzo che ha accompagnato al pianoforte sei sue graziose composizioni folkloristiche, dette deliziosamente dalla signorina Alba Damonte; quello del violinista Virgilio Brun che, accompagnato al pianoforte dal M.o Olivieri, ha brillantemente eseguito la *Suite* in fa del Luongo; e il nome della distinta soprano signorina Luba Mirella che cantò con bella ricchezza di voce e di sentimento alcune liriche del suo repertorio.

La serata si aperse con una efficace recita della nostra « Stabile » che ci dette un dramma radiofonico in un atto di Fuchs e May. Oratori della settimana il Veneziani, il Ciampelli, il Kufferle, l'Ambrogetti, il Blanche e il Bertarelli.

La Radiomobile

ITINERARIO della SETTIMANA

Lunedì 4 agosto: Viareggio - Forte dei Marmi - Marina di Massa.

Martedì 5 agosto: Sarzana - Spezia.

Mercoledì 6 agosto: Chiavari (sera).

Giovedì 7 agosto: Zoagli (mezzodì) - S. Margherita (dopopranzo).

Venerdì 8 agosto: Nervi (mezzodì) - Quinto (dopopranzo) - Sturla (sera).

Sabato 9 agosto: Sestri e Pegli (mezzodì) - Voltri (dopopranzo) - Arenzano (sera).

Domenica 10 agosto: Albissola (mezzodì) - Celle (dopopranzo) - Varazze (sera).

Lunedì 11 agosto: Savona (mezzodì) - Spotorno (dopopranzo) - Finalmarina (sera).

Martedì 12 agosto: Loano (mezzodì) - Albenga (dopopranzo) - Alassio (sera).

Mercoledì 13 agosto: Laiguegia (mezzodì) - Diano M. (dopopranzo) - Oneglia (sera).

Giovedì 14 agosto: Ospedaletti (mezzodì) - Ventimiglia (dopopranzo) - Bordighera (sera).

Venerdì 15 agosto: San Remo (tutta la giornata).

Sabato 16 agosto: Pieve di Teco (mezzodì) - Ormea (dopopranzo) - Garessio (sera).

Domenica 17 agosto: Ceva (dopopranzo) - Alba (sera).

Lunedì 18 agosto: Bra (mezzogiorno) - Carmagnola (dopopranzo) - Moncalieri (sera).

Il presente itinerario potrà subire eventuali varianti per ragioni d'ordine superiore.

CRONACHE RADIOFONICHE

Non è, si può dire, ancor terminata l'eco della trasmissione circa la partita calcistica di Milano e la nostra stazione è stata chiamata a ripetere una giornata di attività per un interessante servizio sportivo in occasione della corsa automobilistica «Coppa delle Tre Venezie». Nel giorno in cui si è svolta la prima tappa di questa corsa, sul percorso Padova, Rovigo, Verona, Vicenza, Dimaro, Bolzano, Trento, 1Bz ha continuato a trasmettere segnalando i passaggi per tutti i concorrenti e il loro arrivo a Trento.

In poche ore di lavoro intenso, con una precisione degna della migliore organizzazione, il «Carro di Tespi» dell'O. N. D. ha alzato le sue tende a Bolzano in via Regina Elena. Cosicchè domenica sera nella elegante contrada, poche ore prima ancora aperta al libero transito, funzionava al completo un vero e proprio teatro, alla presenza di un foltissimo pubblico accorso con slancio eccezionale.

Ad una tale manifestazione non poteva mancare il microfono della radio per raccogliere l'espressione viva offerta dal complesso artistico.

Abbiamo ascoltato *La figlia di Jorio* di G. d'Annunzio e nella seconda serata *Ginevra degli Almieri*, di Giovacchino Forzano.

A Trento, nella chiesa di S.ta Maria Maggiore, il maestro Fernando Germani, dell'Augusteo, ha tenuto un concerto di organo in occasione del primo Congresso italiano organistico in questi giorni effettuatosi a cura della Presidenza della Associazione Italiana di S. Cecilia. Il maestro Ottorino Respighi, presidente, era fra le moltissime autorità intervenute e le numerose personalità del mondo musicale convenute a Trento per l'occasione. Il concerto è stato radiodiffuso dalla stazione di Bolzano nella parte del programma che comprendeva il concerto *in re minore* di A. Vivaldi, *Natale* di Claudio D'Aquin, *Passacaglia* di G. S. Bach e *Fantasia in do maggiore* di C. Franck.

Mario Giulio Ciampelli non aveva bisogno di alcuna presentazione per il nostro pubblico radioascoltatore.

Ciampelli, che ha parlato questa volta sul tema: *Due grandi attrici del secolo scorso* (le sorelle Marchisio), ci ha promesso che parlerà ancora ai nostri ascoltatori nel prossimo mese su argomento interessantissimo.

Maria Fiorenza, dell'*Eiar* di Milano, ha poi cantato nella stessa serata con squisita grazia e passione una «serenata» di Bassani e la deliziosa *Chanson de Barberine* di Castelnuovo Tedesco.

Assai movimentata e variata è stata la serata di giovedì che, oltre al consueto Quartetto a plettro, alla *Stornellatrice*, al concertista di cetra Massimo Sparer, ha presentato M. Wilson, impareggiabile imitatore dei suoni delle selve.

Nella settimana ventura abbiamo un programma che comprenderà la serata sinfonica di lunedì. In essa primeggierà la 5ª Sinfonia di Haydn, chiamato il padre della vera sinfonia.

Interesserà pure *La leggenda del vecchio marinaio*, poema sinfonico del contemporaneo Adriano Lualdi. Nella parte centrale del programma la pianista Olga Ferraguti Treves mostrerà la sua arte nell'esecuzione della *Fileuse* di Rhenè Baton e d'una brillantissima tarantella di Martucci, il ben noto pianista, direttore d'orchestra e compositore.

Un indovinatissimo quadretto melodico: *Salici piangenti*, di Abbado, ci verrà offerto per la violinistica interpretazione del noto Leo Petroni, mentre fra i solisti avremo anche il tenore Fassetta, la mezzosoprano Fogaroli, in due brani d'opera, e la violinista Marola Guarducci in un'aria di Goldmark, in una serenata di Kreisler-Polichinelle ed in un bellissimo valzer di Brahms, l'autore delle famose Danze ungheresi.

I programmi della settimana in corso sono molto ricchi di avvenimenti artistici. Infatti notiamo al lunedì un concerto variato col concorso di due esimie artiste: la signorina Dora Cavallini, arpista, e la violoncellista Anna Sacchetti. Dati i nomi di queste due virtuose, non crediamo di doverne esaltare le doti... perchè sarebbe cosa del tutto superflua. Nella stessa serata il Circolo Mandolinistico Genovese (Dopolavoro Funzionari del Comune), sotto la guida intelligente del maestro Baiano, si farà apprezzare per le sue ottime caratteristiche.

Martedì la nostra stazione, aderendo al desiderio della vasta colonia napoletana che risiede a Genova, farà gustare le belle canzoni dell'ultimo Piedigrotta. Il programma diretto dal maestro Nicola Ricci avrà interpreti eccezionali.

Mercoledì grande serata dedicata al maestro Mascagni. In questa serata oltre alla replica delle opere *Zanetto* e *Cavalleria rusticana* dirette con ogni cura dal maestro Fortunato Russo, si daranno: l'intermezzo dell'*Amico Fritz* e la sinfonia delle *Maschere*.

Giovedì e sabato la Compagnia d'operette ripeterà le operette *Zarewitch* e *Federica*, i due poderosi lavori di Franz Lehar. Richiamiamo l'attenzione sulla prima, essendo una nuova edizione riveduta dall'autore. E cioè come si rappresenta attualmente a Vienna.

Prevediamo un successo per i bravi e valenti nostri artisti: il tenore Cardelli, la soprano Maria Gabbi, la *soubrette* Isa del Gamba ed il lepidissimo Navarrini.

Il maestro Antonio Gai ci presenterà una vario ed interessante programma di musica brillante a grande orchestra.

La seconda radiodiffusione dell'opera *Carmen*, del maestro Bizet, ottenne uno schietto successo. Spettacolo questo veramente eccezionale che procurò agli artisti tutti indistintamente larga messe di congratulazioni. Diresse con energia il bravo maestro Fortunato Russo.

Nel campo della prosa vennero trasmesse due graziose commedie: quella dal titolo *Trio finale* di Valentinetti è un lavoro pieno di graziosa malizia, dal dialogo vivace, che dimostra in taluni punti come lo scrittore conosca il suo pubblico. L'altra dal titolo *Apparecchio a galena* di Tiranti è una scenetta dove, complice, un semplice apparecchio a galena, fiorisce un matrimonio!... E poi si dice male della radio!

Il concerto verdiano, diretto colla consueta valentia dal maestro Armando La Rosa Parodi, ottenne un vivo successo. Le più belle pagine degli spartiti verdiani furono eseguite impeccabilmente dalla nostra orchestra. Gli artisti De Marchi, Marucci, Gabbi e Cardelli dimostrarono di possedere oltre gli ottimi mezzi vocali, il pregio di una dizione perfetta. I cori dell'*Eiar* diretti dal noto maestro Ferruccio Milani contribuirono col loro affiatamento alla buona riuscita della serata.

Nella serata di prosa la soprano ungherese Kalliwoda Olga venne molto applaudita per le interessanti canzoni cantate.

Il maestro Ricci colla sua brava Compagnia ci diede due ottime esecuzioni piene di vita delle operette *Baiadera* e *Fanfan la Tulipe*.

L'*ouverture* dell'*Idomeneo*, la opera di forma classica di Volfango Mozart è stata, la scorsa settimana, eseguita dalla nostra orchestra a breve intervallo di giorni dall'esecuzione dell'*ouverture* del *Ratto dal Serraglio*, la prima vera opera della scuola tedesca e che pur essendo stata iniziata dal Mozart nello stesso anno (1781) dell'*Idomenco*, è improntata ad uno stile molto differente e cioè allo stile romantico umoristico.

La nostra orchestra ha saputo dare il giusto rilievo alla diversità delle due composizioni.

E per l'accurata concertazione del maestro Martucci e la sua animata direzione, l'*ouverture* della *Medea* di Cherubini; la *Sinfonia in la minore*, 4 tempi, di Mendelssohn, con la quale è stato completato il ciclo delle quattro grandi sinfonie mendelssohniane, e l'*ouverture Leonora* N. 3 di Beethoven sono state radiodiffuse fra gli innumerevoli ascoltatori in esecuzioni veramente pregevoli.

E così, anche, dei concerti variati: un pezzo della *suite Un viaggio nel sogno*, scene fantastiche del maestro Lualdi, vivido di fantasia e di colore; una *marcia* festiva del maestro Alfano, gaia di spontanea vivacità; un'*ouverture* di Balfe, *La fanciulla boema*, ed un'altra di Silvery, *Silveria*, notevoli per vena spontanea e buona tessitura; e la *pavana* delle *Maschere* di Mascagni.

Il quintetto ha suonato con il solito impegno, e in modo perfetto: *l'aria della Suonata opera II* dello Schumann, un'*ouverture Regina d'autunno* di Bigge, il celebre *valzer Danubio bleu* di Strauss; la *sentimentale Serenata d'Arlecchino* di Drigo; un intermezzo di Danina, *Chanson joyeuse*, e di Tscherepnine, scena dal balletto *Le pavillon dori*, di Primi, *Mignonette*.

Del programma di musica leggera ricordiamo il *pot-pourry* dell'operetta *Un letto di rose* del maestro Cuscinà; una marcia di Menente: *Principe di Piemonte*; un minuetto *Luigi XV* di Gillot; dei concerti di musica teatrale l'orchestra ha dato ottime esecuzioni della *selezione* del *Faust* di Gounod; della *sinfonia* della *Luisa Miller* di Verdi; del *preludio* dell'atto primo *Dejanice* di Catalani; dell'intermezzo atto terzo dell'*Amico Fritz* di Mascagni.

Riuscitissimi i concerti vocali. In quello con accompagnamento di orchestra, il tenore Rotondo ha cantato con squisita finezza il *Sogno* della *Manon* di Massenet; la romanza del *Rigoletto «Questa o quella»*; la soprano Hisor, dalla voce fresca ed agile, la romanza dell'*Adriana di Cilea «Io son l'umile ancella»* e la romanza *«Ritorna vincitor»* dell'*Aida* di Verdi. In duetto i due artisti fecero gustare agli amatori il duetto della *Madama Butterfly* del primo atto, e della *Tosca* di Puccini. La soprano Iannuzzi, anch'essa fornita di gradevole timbro, una romanza di De Leva *«Notte di luna»*; due di Donaudy *«Luoghi sereni e cari»* e *«Venuto l'aprile»*; una di Brogi: *«Gotine gialle»*; e di Cimara *«Stornelli»*.

La romanza dell'operetta *La Bajadera* ed il duetto di *Katia, la ballerina*, di Kalman, hanno cantato la soprano Mattioli ed il tenore d'Auria. Canzoni e canzonette di Tosti: la famosa *A marechiaro*; di Mario, Valente, De Curtis, Franco, Rotoli, Ferradini, Falvo; il baritono Aulicino, con la sua duttile voce, ed il tenore Sivoli, dalla voce leggera ed aggraziata, ed il tenore Rotondo alla cui voce di estesa gamma si può affidare l'esecuzione di una romanza d'opera e d'una canzonetta.

In quanto alla musica da ballo vi fu un repertorio di ballabili sceltissimi di autori italiani e stranieri.

Nella entrante settimana l'orchestra eseguirà un concerto sinfonico di sommi autori quali: Mozart, Beethoven e Wagner.

Segnaliamo anche un importantissimo concerto vocale di musica di Schumann.

Per essere il *Rigoletto* una opera di gran repertorio non ci sarebbe da spendere molte parole per la sua riapparizione alla Radio di Roma: se non che, nel caso specifico, si è trattato di un *Rigoletto*... coi fiocchi e perciò degno di nota specialissima. Protagonista di gran forza e di stile elevato il baritono Guglielmo Castello; eccellente «Gilda» la signorina Elda Di Veroli, dalla voce agile, limpida ed assai estesa; appassionato e suadente «Duca di Mantova» il tenore Franco Caselli, cui la parte si attaglia a perfezione; gli altri — e principalmente Tosca Ferroni (Maddalena) e il basso Felice Belli (Sparafucile) — hanno risposto ad ogni aspettativa. L'orchestra era diretta con la nota vigoria dal valoroso maestro Santarelli. I radioamatori hanno accolto con grandi feste questo *Rigoletto*, che verrà ripetuto nelle prime settimane di agosto.

Seguendo il principio che, durante il periodo estivo, sia preferibile allestire opere di carattere popolare anzichè produzioni liriche di complessa struttura, la Direzione artistica di Roma ha ripresentato la *Madama Butterfly* di Puccini in un'edizione tale da meritare il plauso generale. La protagonista era Ofelia Parisini, interprete quanto mai elegante e commovente: il tenore Caselli, il baritono Castello, la signorina Castellazzi, il baritono Pellegrino e il basso De Petris hanno eseguito le loro parti in modo degno del melodramma pucciniano, diretto brillantemente dal maestro Santarelli.

Nella serata sinfonica è stato eseguito, con lusinghiera fortuna, un nuovissimo poema sinfonico di Carlo Giorgio Garofalo, *Ireland*. Nel programma del concerto figuravano, inoltre, l'*Olimpia* di Spontini, brani del *Sigfrido* di Wagner e della *Giulietta* di Zandonai, il *Carnevale degli animali* di Camillo Saint-Saëns, lavoro genialmente parodistico e di irresistibile effetto, nonchè il *Concerto in re minore per violino e orchestra* di Wieniawski, che ha avuto uno splendido rilievo per merito della violinista Lina Spera, le cui alte virtù tecniche e interpretative sono ben note agli ascoltatori dei concerti radiofonici romani. Pur desiderosi di affrettare il termine del nostro resoconto, non possiamo tacere della ammirevole esecuzione del *Quintetto in mi bemolle, per pianoforte ed archi*, di Schumann, affidato alle cure della pianista Lydia Trombetti, e del «Quartetto di Roma» e alla riuscitissima esecuzione di tre vasti frammenti dell'*Aida* che le signore Parisini e Ferroni e il baritono Luigi Bernardi, sotto la guida del maestro Alberto Paoletti, hanno reso con la massima efficacia.

Nel corso della settimana è stata eseguita l'operetta *La Regina del fonografo*, gustosa e briosa: è piaciuta schiettamente la commedia *Il romanzo di un'ora* di F. B. Hoffmann. Da notarsi, infine, il grande successo ottenuto dalla cantatrice Emilia Vidali, interprete originale e piena di fascino di canzoni iberiche e sud-americane.

Prossimamente: serata dedicata a Emanuele Chabrier e a Eduardo Grieg; concerti sinfonici diretti dal maestro Baroni, esecuzione del *Barbiere di Siviglia* con Elda Di Veroli, delle *Furie di Arlecchino* di Lualdi, della *Manon Lescaut* e del *Tabarro* di Puccini e della *Cavalleria rusticana*. Sono in programma le operette *Bambù* di Carabella e *La Mascotte* di Audran; la commedia *La notte veneziana* di Alfredo De Musset ed una lepida produzione dialettale di Giggi Zanazzo: *Evviva la micragna!*, scritta, evidentemente, per consolare coloro che si trovano al verde... e che perciò debbono rinunziare alla villeggiatura estiva.

Il concerto vario e sinfonico di martedì 22 u. s. ha presentato ai radioascoltatori l'audizione della *Sinfonia* in do maggiore, di Mozart, *Jupiter*, massima affermazione del genio del grande di Salisburgo.

La sinfonia, molto complessa e ricercata nel groviglio dei temi e dei contrappunti ebbe, sotto la direzione del M.o Gedda, un'esecuzione assai nitida, precisa e chiara negli innumerevoli particolari ritmici e melodici di cui essa è ricca. Così potè apparire in tutto il risalto di cui è degna tale forte e poderosa composizione riassuntrice delle eleganze formalistiche settecentesche e delle caratteristiche del genio mozartiano. Nello stesso concerto fu eseguita la brillante sinfonia di Cimarosa: *Le astuzie femminili* ed un lavoro nuovo del M.o Barbieri, insegnante di contrappunto e composizione nel Liceo Musicale di Genova, denominato: *Ritorno da una festa valdostana*; composizione assai caratteristica negli echi montanini che ne formano la sostanza; ad essa si unisce un'onda di lirismo dolce e raccolto, ove pare sia ritratta la freschezza dei verdi colli della valle piemontese.

L'orchestra torinese ne diede pregevole e nitida esecuzione curando gli effetti coloristici.

Sono ancora da ricordare l'esecuzione del *Concerto grosso*, di Porpora (Gui), animata e piena di slancio e le arie dei *Puritani* e della *Sonnambula*, di Bellini, cantate dalla signora Paola Della Torre, con molto sentimento, fine e precisa tecnica, e con spiccatissimo senso e coscienza di quello che deve essere il «bel canto» tanto ingiustamente dimenticato oggi dai cantanti.

Domenica 27 si ebbe l'esecuzione dell'operetta di Pietri: *Primarosa*, briosa ed elegante, nella solita accurata esecuzione allestita dal cav. Massucci e diretta dal M.o Cesare Gallino.

LETTURE

Libri per i fanciulli

Che i fanciulli e i giovinetti debbano leggere qualche cosa di più che i soliti libri di testo è ormai necessità universalmente riconosciuta. La storia, la geografia, la grammatica, l'aritmetica erano una volta il solo viatico libresco di ogni ragazzo fino al termine dell'istruzione elementare ed anche più in là. Guai a portare a scuola un libro che non fosse prescritto e necessario allo svolgimento dei programmi di studio. Il maestro lo sequestrava, come il giudice un corpo di reato, e il direttore era capace di rimandarlo a casa dell'alunno colpevole per mezzo del bidello, con l'ammonimento ai genitori di vigilare affinchè lo scandalo, perturbatore della disciplina scolastica, non avesse a ripetersi.

Superato l'ultimo esame e assolto l'obbligo scolastico, i ragazzi respiravano, e gli odiati e odiosi libri di testo sparivano per sempre. Nelle campagne toscane questa sparizione si chiamava *dare il libro alla vacca*, nel senso di mescolarne i resti gualciti al fieno che si mette nella mangiatoia, perchè i buoi e le vacche se lo mangino senza avvedersene.

Gli anziani ricordano qualche vecchio libro barboso che riusciva a penetrare eccezionalmente, fra i testi scolastici, nelle case dei benestanti, dono della nonna ai ragazzi. Serî, contegnosi, cattedratici, i pochi e poveri libri su cui cadeva la scelta, erano tutti, o quasi tutti, catechismi di morale astratta, raccolte di precetti a ben vivere, per l'educazione del fanciullo esemplare, lindo, assettatuccio e posato, come certi alberetti infecondi dalla tonda chioma rasata nei giardini settecenteschi.

Quante giovani anime, ansiose di prorompere nella vita e dar la misura di sè, furono soffocate o almeno mortificate da quelle letture, che pedagoghi implacabili infliggevano, talora per castigo, nell'età in cui il fanciullo è tutto e soltanto fantasia e sentimento, tutto un fremente anelito a evadere dagli angusti limiti del suo mondo e a dilatarne i confini!

La tortura più inumana che l'umanità adulta può infliggere alla fanciullezza non è la fame, la sete: è la noia. La noia uccide le anime dei fanciulli come un lento veleno, e un codice morale per la protezione dell'infanzia dovrebbe condannare senza eccezione e senza remissione i libri noiosi, e colpire di solenne riprovazione coloro che li scrivono, li diffondono e costringono a leggerli. Il tedio dei libri noiosi e delle letture coatte isterilisce in germe tutto ciò che di più sacro e di più promettente si desta alla vita in ogni anima di fanciullo: il desiderio di apprendere, che è come in una creatura infima — in un verme — il desiderio delle ali.

Un libro per la fanciullezza potrebbe condensare nelle sue pagine tutta la sapienza e tutte le virtù umane; ma se è un libro noioso, è un libro inutile e, in un certo senso, un libro immorale.

Nè si deve credere che i libri divertenti sieno insulsi. E' un pregiudizio credere che *libro divertente* e *libro serio* sieno termini inconciliabili; che divertenti siano soltanto i libri che non insegnano nulla, che non fanno pensare, che servono unicamente ad occupare gli ozî degli sfaccendati. E neppure è vero che libri divertenti siano soltanto i così detti libri di amena letteratura, cioè di pura immaginazione: romanzi, novelle, avventure, e via dicendo. No: si possono fare — e si son fatti — libri divertenti con le più ardue materie di studio, come la storia, la geografia, l'astronomia, la fisica, le scienze naturali, persino la filologia, la matematica, la morale; libri che piacciono e interessano quanto e più della letteratura d'immaginazione, e non solo e non tanto alle persone colte, quanto agli indotti e alla gioventù in particolare.

Divertenti sono, ad esempio (chi lo negherebbe?), libri di geniale divulgazione scientifica, come quelli del Fabre sulla vita degli insetti, del Maeterlinck sulla vita delle api e delle termiti, del Réclus sulle acque e le montagne, del Flammarion sui mondi stellari, del Figuier sulla storia delle invenzioni, e in generale ogni libro capace di far rivivere ai giovani lettori il processo storico, spesso lento e faticoso, di tutte le scienze, di tutte le scoperte, di tutte le vittorie sulla natura, dovute al genio e alla pazienza dell'uomo, e di farli partecipare con la fantasia e col sentimento alle sofferenze, alle sconfitte, ai trionfi di lui.

Soltanto ciò che nell'animo del fanciullo si fa in qualche modo stupore, gioia e pena può incidersi profondamente nella sua memoria e rimanervi indelebile, come un aumento definitivo e inalienabile della sua ricchezza interiore, cioè della sua cultura.

Ma come, ma dove trovare libri siffatti per i nostri figli, per i nostri alunni, per la fanciullezza e la gioventù d'Italia?

A questo còmpito gelosissimo di ricerca, di guida e di consiglio risponde coscienziosamente un volumetto di MARIA BERSANI, uscito in questi ultimi giorni per i tipi dell'editore Paravia (1). L'Autrice, una insegnante dal chiaro nome nel mondo della scuola, condensa in questa sua operetta quindici anni almeno di studi e ricerche sulla letteratura giovanile italiana e straniera, e presenta i risultati a cui è pervenuta a tutti coloro che hanno interesse e vaghezza di guidare la gioventù nel mondo dei libri. Di ogni libro, qui catalogato sistematicamente, è dato un cenno che lo definisce e un giudizio che ne giustifica la scelta. La religione, la storia, la fantasia, la natura, l'educazione, la morale si rispecchiano in questo piccolo *cosmos* di 950 libri, dettati da 450 autori diversi.

Altri tentò prima della Bersani lo stesso assunto, ma, si può affermare con tranquilla coscienza, nessuno con la preparazione e la libertà di spirito di lei. Ella ha cercato in ogni campo il meglio, «libera da preconcetti, da pressioni d'interessati, da legami», fissa alla luce polare di questo pensiero: ogni fanciullo deve essere educato con lo stesso rispetto con cui si educano i figli di un re, perchè ognuno di essi, in qualsiasi stato di fortuna, è un giovane re, figlio di Dio.

ETTORE FABIETTI.

(1) «Libri per fanciulli e per giovanetti», pag. 200. - L. 7.

Miti, Storie, Leggende

Luisa Banal, una valente scrittrice che si dedica con fervore d'apostolato all'insegnamento, ha avuto l'eccellente pensiero di raccogliere, per la gioventù, in una collana di volumetti piacevoli ed istruttivi, i miti della Grecia e di Roma, i romanzi e le canzoni di gesta del Medio Evo cavalleresco, le epopee delle genti nordiche e le argute storie care al popolo nostro.

Sono gemme preziose del tesoro letterario dell'umanità, quelle che Luisa Banal ed i suoi collaboratori offrono alla conoscenza dei giovinetti, i quali, invece di perdere il tempo in letture infruttuose, interessandosi alle assurde avventure dei vari «detectives» che ci ha regalato con i non meno spassosi «cow-boys» una «standardizzata» letteratura di esportazione, possono acquistare senza fatica e con molto divertimento una quantità di nozioni utilissime per la comprensione dei capolavori dell'epica.

Leggende meno note, tradizioni ignorate, usanze e costumanze di popoli che sono a noi distanti non soltanto materialmente ma anche spiritualmente formano, inoltre, argomento di altri volumi.

Nella bella raccolta edita dalla Casa Paravia, con sobria eleganza ed illustrata artisticamente da Carlo Nicco, figurano: «Il Cavaliere di Roncisvalle» di Laura Lattes, che narra egregiamente la storia di Rolando; «Imprese d'Armi e d'Amore» di Cesarina Lorenzoni; «Gli ultimi Signori dell'Alhambra» e «Lazio divino» di Luisa Banal che, con facile e felice disposizione a variare i temi e gli ambienti, sa penetrare ed interpretare, nel primo volume l'anima araba, rievocando la reggia fantastica di Granata e le ultime gesta dei Re Mori, e trasportarci, nel secondo volume a ritroso nei secoli. In «Lazio divino» di imminente pubblicazione e di cui abbiamo esaminato le bozze, i giovani vengono iniziati, con squisito senso di latinità, al culto famigliare dei Romani, attraverso ad una tenue trama di romanzo, soffusa di dolce poesia.

I due volumi della Banal, che unisce ai pregi dello stile, freschezza d'ispirazione e profondità di coltura, hanno altri buoni compagni. Citiamo: «Nell'antica Troade innanzi alla Guerra» di Emilio Barbarani, vivace pittura di Ilio prima del famoso, omerico assedio; «Il Cavaliere del Graal», di Umberto Cozzano che rievoca nobilmente Merlino, Tristano e Percivalle, i tre audaci e così dissimili ricercatori della Coppa di smeraldo che Genova si vanta di custodire; «Oberon, il piccolo re selvaggio» di Maria Savi Lopez, che narra come e perchè il minuscolo figlio della Fata Morgana e di Giulio Cesare, cioè, fuori dell'allegoria, della fantasia celtica e del genio latino, abbia soccorso un giovine cavaliere; «La Prateria degli Asfodeli» di Alba Cinzia che espone il mito di Thanatos, bruno iddio della morte, di Demetra e di Persefone.

«Nei Campi Elisi del Giappone», Gino Rovida, con delicatissime tinte, dipinge un quadro delizioso della vita infantile giapponese ed è questo, per noi, uno dei volumi più riusciti della bella raccolta.

L'ultimo volume pubblicato s'intitola: «La Storia di Gherardo di Rossiglione». E' questa una leggenda poco nota e opportunamente riesumata da Azelia Arici, che ha per tema il decennale dissidio tra Re Carlo ed il prode Gherardo costretto per un'alta ragione di giustizia a combattere contro il suo re. Dintorno a questo episodio altri ne fioriscono, bellissimi, come quello dell'amore di Folco per la bionda Fiordoro.

La raccolta «Miti, Storie, Leggende» costituisce un'ottima lettura specialmente consigliabile durante le vacanze scolastiche perchè, diverte, istruisce e giova alla coltura generale, ampliando con un gagliardo soffio di poesia, il panorama fantastico, in verità troppo angusto e monotono che, oggigiorno viene offerto ai nostri giovinetti.

V. E. B.

«Miti, Storie, Leggende» - Collana diretta da Luisa Banal - G. B. Paravia e C., Torino.

Vita di V. Emanuele II

Da che Giuseppe Massari narrò la vita del primo Re d'Italia alla maggioranza degli Italiani, e sono ormai parecchi decenni, nessun altro ci aveva dato una biografia organica del Re Galantuomo, alla luce dell'ingente materiale documentario venuto in luce di poi. Il Re che raccolse la vacillante corona di Sardegna sul campo di Novara e morì Re dell'Italia una, in Roma capitale, ebbe un'esistenza troppo intimamente legata e fusa coi grandi avvenimenti del suo tempo, perchè sia facile sceverare gli elementi genuini della sua individualità dagli elementi di quella vera e grande epopea moderna che fu il nostro Risorgimento.

In questa «Vita di Vittorio Emanuele II», appena venuta in luce, in due volumi illustrati, per i tipi dell'editore Cappelli di Bologna, uno dei più autorevoli storici del nostro Risorgimento, Michele Rosi, a cui si deve pure la più nota e compiuta biografia dei Cairoli, ha cercato di mettere in evidenza, senza pregiudizi e bigottismi di sorta, la statura individuale di colui che fu chiamato «il gran Re», desumendola dall'azione personale documentata che egli esercitò volta a volta, in confronto ai ministri responsabili, per influire sugli avvenimenti.

Naturalmente, poichè l'Italia fu fatta nel suo nome e intorno a lui si vedono in azione tutte le forze morali e materiali cospiranti a quell'altissimo fine, la vita di Vittorio Emanuele viene a coincidere quasi perfettamente con la storia del Risorgimento italiano.

L'Autore deplora di non aver potuto esplorare i documenti privati e intimi, necessari a penetrare più a fondo nella coscienza individuale di Vittorio Emanuele e a chiarirne meglio l'azione personale. Ma i ragguagli precisi e copiosi ch'egli ne dà sono più che sufficienti al lettore per formarsi un giudizio sicuro.

Come funziona la radio

Siamo alla 7ª edizione di questo libro che ormai sta diventando il vero classico della radio per dilettanti e radiocostruttori. Le sei edizioni già esaurite e le numerose traduzioni nelle principali lingue estere sono il miglior riconoscimento del suo intrinseco valore. E' un manuale utilissimo anche per professionisti di radio, poichè vi si trovano trucchi e segreti pratici, che mancano nei libri più teorici e scientifici.

Il volume che consta di 733 pagine è stampato in modo ineccepibile, e gli schemi di cui il testo è irto, risultano chiarissimi. Si presenta anche assai bene colla sua copertina di colore di tonalità verde e diremo quasi, più aristocratico della copertina della sesta edizione. Del resto il nome dell'editore è sufficiente garanzia di una stampa perfetta.

Nel contesto la 7ª edizione presenta un notevole miglioramento sulla sesta e con piacere lo raccomandiamo ai nostri lettori, che desiderano istruirsi in radio, o diventare autocostruttori. In questi ultimi tempi alcune novità hanno cambiato profondamente la costruzione dei rivecitori, e pochissimi sono i testi che ne parlano. L'autore con questa 7ª edizione ha voluto mettere il suo testo al corrente colle idee e colle tendenze moderne è per questo che dedica ben sei pagine alle valvole schermate e 10 pagine allo studio delle impedenze ad alta frequenza adatte ai vari tipi di valvola tra cui precisamente la schermata. E' questo un punto importantissimo, in quanto moltissimi ignorano come la sostituzione di una valvola normale con una schermata in genere peggiora la ricezione, appunto a causa delle impedenze non addatte.

Nei nuovi apparecchi sopratutto americani si parla di filtri di banda ed ecco che nella 7ª edizione l'autore dedica ben quattro pagine a questo interessantissimo circuito.

La tendenza moderna è di alimentare i ricevitori interamente in alternata e già nella sesta edizione gli alimentatori erano trattati con larghezza, ma colla 7ª lo autore ha voluto dare grande sviluppo alla costruzione pratica di un elemento di capitale importanza negli alimentatori, cioè di impedenze di bassa frequenza, alla trattazione delle quali dedica ben 10 pagine.

L'autore qui non dimentica un apparecchio, che fa una concorrenza spietata alla radio, il pick-pu gramofonico, a cui ha intestato un intero capitolo.

In tutto il testo abbiamo trovato novità, sia negli schemi, nelle tabelle, negli abbachi sia nel contesto, che è maggiormente sviluppato e completo.

Vi è però un capitolo, il cui ampliamento da due pagine della sesta edizione a 12 nella nuova verrà salutato con riconoscenza dai radioamatori e costruttori, e intendiamo accennare a quello intestato. Ricerche di errori e guasti in un ricevitore. Il titolo solo basta a dire di che cosa tratta, e riteniamo sarà il capitolo più consultato del libro. Quante volte si resta perplessi dinanzi ad un ricevitore muto, ed in genere occorre l'intervento di un tecnico provetto per riuscire a determinare le cause del silenzio.

Questo capitolo aiuterà molti a risolvere da loro stessi l'arduo problema, senza essere costretti a ricorrere ad estranei.

In complesso raccomandiamo vivamente all'attenzione dei nostri lettori questa nuova edizione, poichè senza dubbio troveranno in essa novità e notizie, che ben valgono il piccolo aumento di costo.

ERNESTO MONTU' — *Come funziona, come si costruisce una stazione Radio trasmittente ricevente* - Vol. in 8°. Edizione Ulrico Hoepli. Milano prezzo L. 38.

Telefono e radio

Le limitate facoltà e le condizioni indispensabili alla esistenza rendono l'uomo un punto segregato nella immensità dello spazio.

E viene la morte, senza che egli abbia potuto spaziare molto al di là del muraglione che lo circonda.

I mezzi di trasporto, la posta, il telegrafo e la stampa praticarono nell'incarcerante muraglione larghe brecce, ma l'atterramento ebbe inizio solo nel giorno in cui l'apparecchio telefonico permise alla voce dell'uomo di lanciarsi nello spazio, dando all'individuo la possibilità di conversare con gli altri individui, vicini e lontani. E si iniziò la caduta delle barriere elevate dalle distanze e dal tempo: i cerchi della voce umana si intrecciarono su sempre più vasta superficie; il microscopico e segregato punto potè collegarsi direttamente e rapidamente con gli altri punti; nuovi vincoli di solidarietà si allacciarono pel mondo. Ed oggi nessuno può isolarsi dal telefono, da questo meraviglioso strumento che, divinato da un italiano, Antonio Meucci, assurge, per gli individui e per le collettività, a indice del vivere e produrre in modo economico ed evoluto.

Ma, perchè la conquista fosse completa, occorreva che la voce umana, liberata dalla prigionia dai fili ed integrata dai suoni musicali, potesse circolare liberamente nello spazio, per offrirsi a chiunque volesse divenire punto di convergenza di quanto nel mondo informa, istruisce, allieta ed eleva.

E si ebbe la Radio.

Ed ora, mentre il telefono entra nelle case per congiungere l'individuo alle sue opere ed al mondo esterno, la Radio di questo mondo vi porta notizie, istruzione e svaghi. Ed è per l'uno e per l'altra che la casa diviene centro di attività che da un lato da essa si espandono, e dall'altro in essa convergono.

Tra telefono e radio vi è attrazione, solidarietà, voce di comune origine: si chiamano a vicenda e, accostati, si affratellano ed insieme avanzano, nelle città e nelle campagne, per appagare in ogni creatura l'anelito al conoscere, al sapere, alla espansione, a quanto può illuminare con un raggio ideale la materialità e l'angustia del vivere quotidiano.

E balza la grandiosa funzione sociale in cui telefono e radio accomunano i loro pertinaci sforzi: attenuare le ineguaglianze che sono insite alla vita: ineguaglianze derivatni dal clima, dalle acque, dal suolo e dal sottosuolo; ineguaglianze fra le varie razze: nel fisico, nella struttura mentale e nei sensi di affettività; ineguaglianze tra gli uomini della stessa razza, della stessa Nazione, della stessa località, della stessa famiglia; ineguaglianze che tengono il mondo in continuo sussulto e sono fonte di privazioni, di dolori, di lacrime, di rancori, di lotte; ineguaglianze per le quali ciascuno, nascendo, porta segnato gran parte del proprio destino.

Inesorabile legge che, incombendo a guisa di terribile castigo, spinge il cuore e la mente a creare quanto può allargare la cerchia dei partecipanti ai beni materiali, quanto può aiutare, assistere e proteggere, quanto può offrire agi a tutti indistintamente.

Ed ecco il telefono che stringe come in un grande anello di solidarietà tutte le case, servendosi del concorso della radio per superare gli oceani; ecco la radio che apporta in ogni casa luce di sapere, di gioia, di eguaglianza e di dignità; ecco l'uno e l'altra solidali nell'opera intesa a togliere dall'isolamento, ad intensificare i rapporti, a rafforzare la bontà, a valorizzare il bene, ad ingentilire il costume ed a ravvivare il focolare domestico.

Telefono e radio: due preziosi ausilii agli sforzi che, per vie diverse, preparano un mondo più buono e meno ingiusto.

(Da «Sincronizzando»).

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

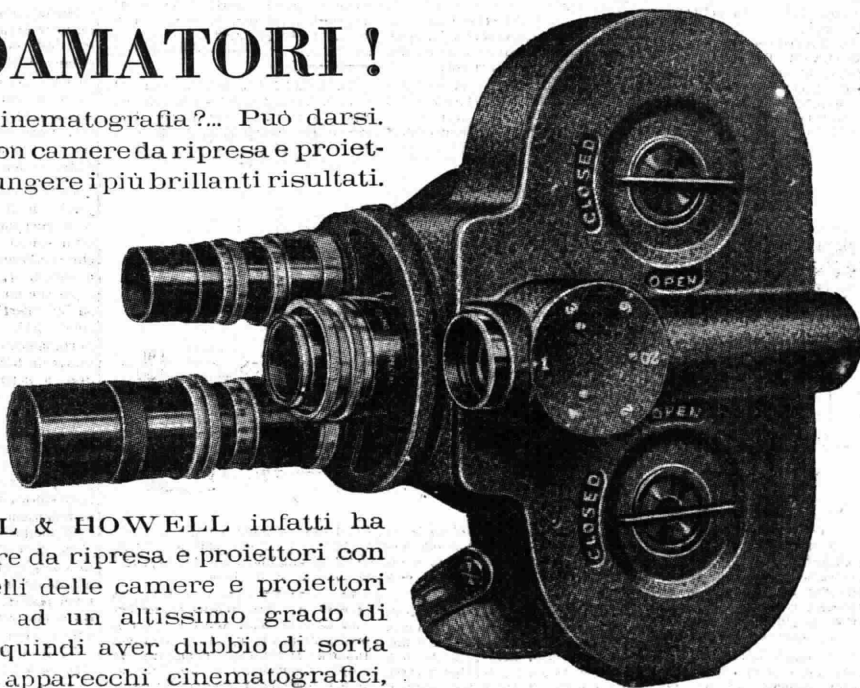
Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

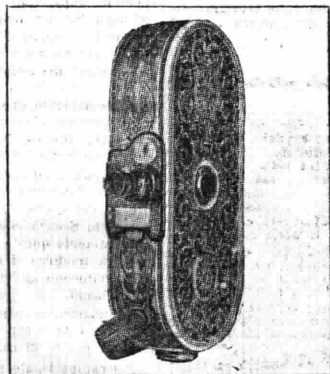
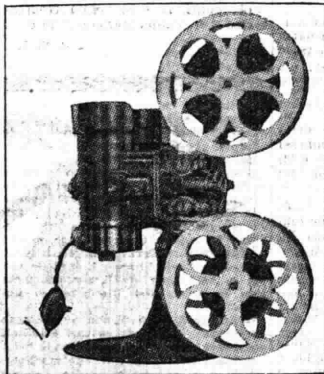
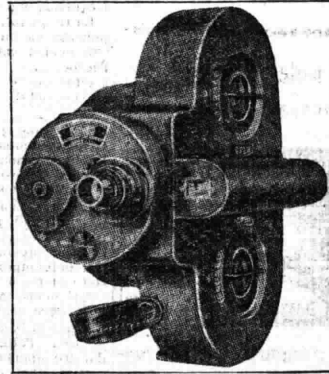
BELL & HOWELL

APPARECCHI CINEMATOGRAFICI
FILMO

RADIOAMATORI!

Avete mai fatto della cinematografia?... Può darsi. Sappiate allora che solo con camere da ripresa e proiettori **FILMO** potrete raggiungere i più brillanti risultati.

Con gli Apparecchi **FILMO** della **Bell & Howell** l'amatore facilmente raggiunge con i suoi films tutte le finezze e le sfumature del film professionale. La BELL & HOWELL infatti ha ideato e costruito camere da ripresa e proiettori con passo 16 mm. sui modelli delle camere e proiettori professionali portandoli ad un altissimo grado di perfezione. Non dovete quindi aver dubbio di sorta sulla scelta dei vostri apparecchi cinematografici, basterà infatti ricordare un solo nome: **FILMO**

Camera FILMO 70 D. - Lire 6250
(2 terzi del naturale)

FILMO è sinonimo di perfezione ed accuratezza: a ciò fanno fede i 22 anni di pratica che la BELL e HOWELL ha nella costruzione di apparecchi cinematografici sia da ripresa che da proiezione

Camera FILMO 75
da L. 2375 oltre

Proiettore FILMO 57
da L. 4950 oltre

Camera FILMO 70 A.
da L. 4250 oltre

Chiedete al vostro Fornitore di mostrarvi i magnifici apparecchi **FILMO**

Scriveteci chiedendoci l'opuscolo

MILANO
Via Amedei, 8

BELL & HOWELL

MILANO
Telefono 81-808

Schema elettrico di supereterodina a corrente alternata

Le caratteristiche principali di questo ricevitore che descriviamo a titolo di esemplificazione sommariamente, nel circuito elettrico, lasciando peraltro al costruttore la possibilità e l'abilità, di scegliere i materiali adatti sono:

— Uso di valvole schermate in alta e media frequenza;
— Uso di modulatrice a doppia griglia;
— Uso di oscillatrice;
— Un solo stadio (a schermata) di frequenza intermedia;
— Rivelatrice a caratteristica di placca;
— Uso di valvola di uscita di superpotenza a bassa tensione anodica;
— Conseguente possibilità di alimentazione di un elettrodinamico;
— Alimentazione totale a corrente alternata;
— Due comandi ed un controllo di volume (Rc);
— Uso dell'aereo con circuito aperiodico di entrata (Ra).

Dall'esame di queste qualità si può dedurre come lo schema in parola sia quello di un moderno ricevitore a corrente alternata a cambiamento di frequenza. Non è stato praticato il comando unico in vista del fatto che questo richiede particolari presupposti e, nel caso, resterebbe necessaria qualche indicazione di dettaglio che esulerebbe da questo articolo, salvo poi il discutere la effettiva utilità del comando unico in un super-ricevitore.

Circa i radiomateriali da usarsi diremo solo che essi debbono essere del tipo normale purchè moderno. Speciale attenzione va posta nel trasformatore di uscita che deve, per la natura della valvola da servire, sopportare una notevole corrente primaria (dell'ordine dei 50 mA). Lasciamo la scelta dei materiali stessi al costruttore anche perchè chi si accinge al montaggio di un ricevitore come quello illustrato dallo schema elettrico di cui la nota presente, deve necessariamente possedere una certa pratica in montaggio ed una sensibile abilità radiotecnica, onde prevenire insuccessi poco desiderabili.

Come abbiamo detto l'apparecchio fa uso dell'antenna e della terra. Si tratta naturalmente di un'antenna di limitatissima grandezza, quando addirittura non si vuol farne a meno in vista della straordinaria sensibilità della schermata posta in arrivo, che funziona di conserva con un successivo stadio schermato.

La terra si ritiene necessaria per « scaricare » tutte le influenze induttive del sistema sugli schermi metallici di cui saranno costituiti la base dell'apparecchio e le protezioni dei singoli accessori percorsi od influenzati dalla corrente alternata.

Una resistenza tra l'antenna e la terra (Ra) che potrebbe essere variabile, serve a « dosare » l'ampiezza delle oscillazioni in arrivo sulla griglia della prima valvola.

L'accoppiamento tra la prima e la seconda valvola schermata è stato effettuato a trasformatore con secondario accordato da condensatore variabile. L'accoppiamento tra la seconda schermata e la valvola modulatrice (griglia di lavoro), è effettuato mediante un circuito perfettamente simile al precedente.

I condensatori variabili di questi due circuiti sono anche meccanicamente accoppiati e si regolano mediante una sola manopola demoltiplicatrice. Essi sono del tipo a variazione lineare di frequenza come il condensatore del circuito di griglia della valvola oscillatrice. Questo è per effettuare la regolazione del la modulatrice.

La placca della modulatrice è collegata al primario del trasformatore di filtro a frequenza intermedia, che ha, com'è noto, i due circuiti (primario e secondario) sintonizzati dopo l'accoppiamento, sulla frequenza intermedia.

La frequenza intermedia viene amplificata da una valvola schermata. Tra questa valvola e la rivelatrice l'accoppiamento è affettuato da un trasformatore a frequenza intermedia dei soliti.

Gli schermi delle valvole SI 4090 cioè le due prime e quella della frequenza intermedia sono connessi ad una tensione variabile tra 0 e 75 per effettuare la regolazione del volume del sistema.

La rivelazione è effettuata a caratteristica di placca. Si ha cioè una rivelatrice cosiddetta di potenza. La bassa frequenza segue i soliti criteri dell'amplificazione a due stadi con sistema a trasformatore.

La moderna industria radioelettrica offre degli ottimi materiali anche per la bassa frequenza.

Circa l'alimentazione, partendo dai tre elementi: placca, griglia e catodo, abbiamo un alimentatore a parte, munito di valvola raddrizzatrice a due placche a forte intensità (150 mA) che provvede a fornire le tensioni e le correnti di placca, le tensioni e le correnti di schermo, le polarizzazioni di griglia direttamente od indirettamente, con i metodi soliti.

Un apposito secondario del trasformatore di alimentazione provvede all'accensione dei riscaldatori dei catodi delle prime sette valvole che sono a riscaldamento indiretto, e all'accensione della valvola di potenza. Come il lettore avrà notato la polarizzazione delle valvole schermate si effettua mediante l'uso di una resistenza interposta tra il catodo e il negativo della tensione anodica.

Per un'accurata scelta (o calcolo) delle parti occorre tener conto dei tipi di valvole usate e delle loro caratteristiche principali. L'accensione è, per le valvole a riscaldamento indiretto, di 0,9-1 Amp. con 4 V di tensione. La valvola di potenza assorbe circa 0,5 A con 4V.

Le schermate SI 4090 a riscaldamento indiretto hanno 150 V di tensione anodica, 50-100 V allo schermo, una pendenza di 2 mA/V, resistenza interna 75.000 ohm, corrente anodica normale 3 mA. Corrente allo schermo normale 1 mA. Zoccolo a 5 piedini.

La DI 4090 è una valvola a doppia griglia a corrente alternata ad accensione indiretta a 4 V 0,9 A del riscaldatore, 10-15 V di tensione anodica (dallo schema si vede una resistenza (Rb) per abbassare la tensione a questi valori). Tensione alla griglia ausiliaria sino a 12 V. Pendenza massima 2 mA/V. Coeff di amplificazione 6. Resistenza interna 3000 ohm.

La CI 4090 è anch'essa una valvola a riscaldamento indiretto del tipo universale. Filamento dello stesso tipo. Tensione anod. 50-150 V. Pendenza massima 3 mA/V sui nuovi tipi con catodo spirale. Coefficiente di amplificazione 14. Resistenza interna 7000 ohms.

La P 450 è una valvola di superpotenza a bassa tensione anodica. Tensione del filamento 4 V. Corrente del filamento 0,5 Amp. Tensione anodica 100-250 V. Pendenza 4-5 mA/V. Coefficiente di amplificazione 3,3. Resistenza interna 750 ohms. Massima dissipazione anodica 15 W.

La valvola raddrizzatrice è una R 7200 con 7 V e 2 Amp. nel filamento e 150 mA di erogazione.

Lo schema descritto è stato progettato dall'ing. F. Jenny. La realizzazione non presenta delle grandi difficoltà ed è consigliabile specie nei casi, non infrequenti, in cui si disponga di un buon *super* a corrente continua e si voglia trasformarlo per l'alimentazione totale.

g. b. a.

Le mete radiofoniche della nuova stazione di Roma

Dal 1° luglio è entrata in funzione la stazione ad onde corte di Prato Smeraldo. Preghiamo tutti coloro che sono in grado di ascoltarla di riferire sulla condizione delle ricezioni indirizzando i rapporti alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino.

Le interferenze elettriche

Notizie dall'estero

Il problema delle interferenze alle radioaudizioni causate dal funzionamento di apparati elettrici emittenti oscillazioni dannose alle ricezioni, va assumendo ogni giorno importanza maggiore inquantochè con l'accrescersi del numero dei radioamatori le interferenze stesse vengono a riflettersi su di una massa sempre più considerevole di ascoltatori.

Di più, l'aumentare in una data città della densità degli ascoltatori, fa oggi individuare zone particolarmente disturbate, non note per il passato.

Il problema delle interferenze elettriche alle radioaudizioni porta a dover studiare non solo i sistemi di protezione nei nuovi impianti elettrici, ma soprattutto la modifica di quelli esistenti.

Anche all'Estero, come in Italia, detto problema ha assunto una gravità ed un'importanza tali da richiamare vivamente l'interessamento delle Società di Radio diffusioni, le quali oltre ad essere indirettamente esse pure danneggiate da un tale stato di cose, sono continuamente assillate dalle denuncie dei radio-ascoltatori.

Oltre a studiare il problema dal punto di vista tecnico ed a ricercare quei mezzi atti a rendere minimi questi disturbi, è necessario che si affermi anche giuridicamente e quindi legislativamente, il principio che un impianto elettrico causa di interferenze alle radio-audizioni, debba essere modificato opportunamente, e che gli impianti di nuove installazioni debbano rispondere a determinate caratteristiche, sempre allo scopo di evitare la generazione di dette perturbazioni.

In generale all'estero le Amministrazioni comunali o regionali hanno emanato disposizioni a questo soggetto, d'accordo con le Società di Radiodiffusioni e con le Società di distribuzione di energia elettrica.

E' molto importante la collaborazione delle Società di distribuzione di energia elettrica, in quanto che è noto che nessun apparecchio elettrico può essere installato ed allacciato alla rete di energia senza il previo permesso della Società.

Vi è quindi il mezzo di controllare ogni nuova installazione.

In tal modo si raggiunge anche il risultato di obbligare i costruttori a munire gli apparati elettrici degli occorrenti dispositivi di protezione, evitando modifiche ad impianto avvenuto e funzionante.

Benchè in generale si tenda a far modificare gli impianti perturbatori, in alcuni casi si è concesso di non apportare modifiche agli impianti stessi a condizione che vengano usati soltanto in determinate ore del giorno.

A garanzia che gli apparati di nuova costruzione abbiano le caratteristiche richieste, per non generare delle dannose interferenze, si è pure stabilito che questi portino un contrassegno speciale così da non dare luogo a mistificazioni e a frodi.

Generalmente l'emanazione delle norme relative alle modifiche o alle caratteristiche degli apparati elettrici ad alta frequenza, ed in generale di tutti gli apparati che possono dare luogo alle oscillazioni elettriche, è rimandata all'Associazione Elettrotecnica della Nazione, la quale ha pure talvolta il controllo sulla applicazione di tali norme.

Una particolare attenzione merita il caso di interferenze prodotte dalle reti tramviarie.

Nelle grandi città tale genere di interferenze rappresenta una percentuale notevole sul totale delle interferenze prodotte.

Particolari studi devono essere fatti per ovviare alle dannose perturbazioni che una rete tramviaria a trolley può produrre nel campo delle radio audizioni, in quanto che molti sono gli elementi che possono dare luogo a cause perturbanti.

In questo campo è pure necessaria la collaborazione delle Società esercenti le reti tramviarie.

In linea di massima il problema delle perturbazioni elettriche viene ora studiato ed affrontato sistematicamente.

Con l'istituzione in certe città di radio-amatori, sparsi in tutti i punti delle medesime e incaricati di riferire sistematicamente alla Società di radiodiffusione, si è giunti in breve tempo oltre che ad individuare con esattezza le cause di interferenze nelle varie zone, ad eliminarle nel 70 % dei casi.

Ad avvalorare quanto sopra esposto, citiamo quanto è stato fatto specificamente in questo campo da alcune nazioni.

A Berlino si è costituita una Commissione per la lotta contro le interferenze, la quale ha diviso la Germania in 1250 distretti nei quali esercitano azione di controllo circa 4000 radioamatori che volontariamente si prestano.

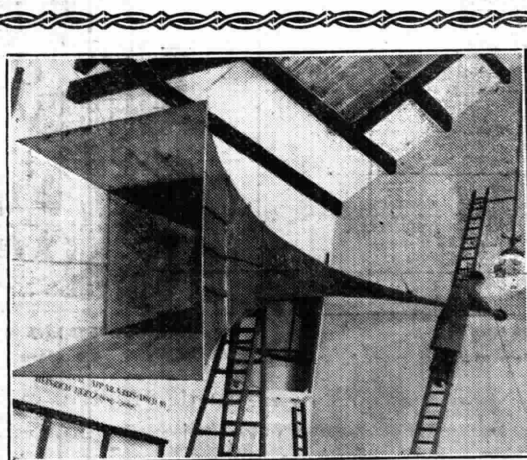
Dagli studi fatti da questa Commissione risulterebbe che in Germania il 60 % circa delle interferenze è dovuto ad apparecchi ad alta frequenza.

Le Amministrazioni comunali di Bunzlau, Greifemberg, Haynau, Peine, Marklissa, Kohlfurt, hanno emanate delle precise disposizioni, le quali stabiliscono che i possessori di apparecchi ad alta frequenza — esempio apparecchi terapeutici — debbano far denuncia alle Amministrazioni comunali degli apparecchi stessi, precisando se o meno essi sono muniti dei prescritti dispositivi di protezione. In quest'ultimo caso il funzionamento di questi apparecchi è permesso soltanto in determinate ore, durante le quali non si effettuano radio trasmissioni.

Per quanto riguarda interferenze prodotte dalle reti tramviarie nelle città di Bann, Kassel, Mannheim, Magonza, le Società che gestiscono rispettivamente queste reti hanno iniziato la modifica dei loro impianti che producono interferenze alle radioaudizioni.

A Ersenach sono stati sostituiti i trolley a rotella con quelli a pantografo a pattini di carbone.

Nel campo legale possiamo comunicare che il Tribunale di Kotzschenbrod ha emanata una sentenza con la quale impone al possessore di un motore elettrico causa di perturbazioni l'applicazione dei dispositivi antiperturbanti affermando il principio che le oscillazioni elettriche perturbanti devono essere considerate come un vero e proprio danno alla possessione in genere.

Ing. GIORGIO BONGIOANNI.

Il più grande altoparlante d'Inghilterra è stato collocato nella sezione « radio » del Museo Nazionale delle Scienze a Londra

IL SUCCESSO

Centinaia di Clienti soddisfatti in ogni regione d'Italia

Apparecchi radio

Radio grammofoni

Diffusori

A RATE

Listini e condizioni gratis a richiesta

Amplificatori

Apparecchi a onde corte

Alimentatori

A RATE

Nel chiederci i listini specificare possibilmente ciò che è desiderato

Alzano L.	Caltanissetta
Aquila	Carrara
Assisi	Cercemaggiore
Ascoli P.	Cislago
Adrara S. M.	Capua
Angri	Chiuduno
Arezzo	Chieti
Bolzano	Casino B.
Bergamo	Cernobbio
Bologna	Caramagna
Bellaria	Crespi A.
Barrafranca	Fiumicino
Bareggio	Foggia
Belluno	Firenze
Brembio	Finale L.
Binasco	Gemona
Bassano	Genova
Benevento	Gorizia
Branzi	Gavinana
Decimomannu	Gerace M.
Casteggio	Gallipoli
Catania	Intra
Cagliari	Lodi
Cuorgnè	Lucca
Como	Locana C.
Cologne B.	Muzzana T.
Crema	Mede
Cogne	Milano
Cremona	Mira

Modena	Orbetello	Savigliano
Mondovì	Orbassano	Spezia
Monte Am.	Oliveto C.	Spoleto
Modica	Papigno	Sondrio
Nocera	Pavia	Sesto S. G.
Novi Ligure	Pesaro	Sapri
Nosadello	Parma	Sestri Pon.
Napoli	Piacenza	Sciacca
Novara	Palmi	Santuluss.
	Porto Torres	Sanluri
	Perugia	S. Giov. B.
	Reggio Cal.	S. Stefano M.
	Roma	Torino
	Recanati	Trieste
	Rovigo	Trecate
	Reggio Em.	Tropea
	Regalbuto	Tolmezzo
	Rhò	Trapani
	Rovello	Tolmino
	Risano	Trento
	Sorano	Udine
	Savona	Vittoria
	S. Colombano	Vignola
	S. Felice P.	Varese
	S. Frediano	Venaria R.
	Siena	Vercelli
	Soverato	Venezia
	Spilimbergo	Villanova
	Saronno	Vico Eq.
		Zibido

LE BASI DELLA NOSTRA VENDITA A RATE

1° - Niente cambi, niente occasioni, soltanto apparecchi nuovi di marca e garantiti.
2° - Nessun aumento sui prezzi di listino.
3° - Rischi di trasporto a nostro carico
4° - Assistenza tecnica sollecita, efficace e gratuita ai nostri Clienti.

MILANO (126) - **Ditta FRANCESCO PRATI** - Via Telesio, 19 Telefono 41-954

col 29 settembre si trasferisce in piazza Virgilio 4, per necessità di ampliamento

Si prega di valersi di questo tagliando in caso di cambiamento d'indirizzo

Il Signor ....

....

Via ....

Città .... *(Prov. di* .... *)*

abbonato al Radiocorriere col N. ....

e con scadenza al ....

chiede che la rivista gli sia inviata *provvisoriamente / stabilmente* *invece che al*

suindicato indirizzo a: ....

....

all'uopo allega L. 1 in francobolli per la nuova targhetta di spedizione.

Le richieste di cambiamento di indirizzo che pervengono all'Amministrazione della Rivista entro il martedì hanno corso con la spedizione del *Radiocorriere* che viene spedito nella settimana stessa; le altre hanno corso con la spedizione successiva.

CADUTA DI POTENZIALE

Lo stesso che *differenza di potenziale*, ciò che, in effetto, determina lo stabilirsi di una *corrente elettrica* in un conduttore. Questa, come sarà noto, non può sussistere se non vi è differenza di potenziale fra due punti estremi di un circuito.

Una analogia pratica servirà a spiegare chiaramente la definizione suddetta: se una barretta metallica (cioè buona conduttrice del calore) è portata completamente su di una sorgente di calore — un fornello acceso, per esempio — si avrà che tutta la massa metallica si riscalderà progressivamente, ed ogni suo punto raggiungerà, a mano a mano, una certa temperatura. Invece, se mettiamo in contatto con la sorgente calorifica soltanto una estremità della barretta avremo che, a mano a mano, questa estremità si riscalderà e si stabilirà un trasporto di calore dall'estremo riscaldato a quello opposto, cioè a temperatura ordinaria, trasporto di calore che è possibile solo perchè le due estremità della barretta sono a differente temperatura fra di loro ed il corpo è buon conduttore del calore. Similmente avviene nel caso dell'elettricità.

Occorre aggiungere che, in linea generale, i due elettrodi collegati rispettivamente ai due poli di un apparecchio generatore (e nel caso di una pila è noto che corrispondono al rame — segno positivo — ed allo zinco — segno negativo) sono in sostanza da considerarsi, a circuito aperto, caricati rispettivamente in maniera differente di una certa quantità di *elettricità* (vedi). La chiusura del circuito dà luogo ad uno spontaneo ed immediato trasporto di energia da un elettrodo all'altro, attraverso il circuito esterno, ciò che, in sostanza, stabilisce una corrente elettrica nel conduttore, così come abbiamo accennato prima, anche nel caso dell'esempio analogo.

Cosicchè, nel mentre che la tensione esistente fra i due punti *A* e *B* di un circuito di cui entrambi

i casi della fig. 1 può essere di valore 10, per esempio, fra i punti 3 e 4 della parte a destra della figura stessa essa è di molto inferiore considerando che, a circuito chiuso, la caduta o differenza di potenziale fra i due punti rappresenta la perdita dovuta alla resistenza offerta dal conduttore (e dagli apparecchi installati) al passaggio della corrente. Ed è noto che, in un circuito omogeneo ed a sezione uniforme, la resistenza aumenta proporzionatamente alla sua lunghezza.

La caduta o differenza di potenziale viene anche chiamata, con un termine poco simpatico, *voltaggio* e volendosene spiegare con esattezza e precisione il significato presentiamo il circuito teorico (una derivazione) rappresentato dalla parte a sinistra della fig. 2, la cui lunghezza sia di 1 km. e presentando una caduta di potenziale fra i due punti estremi *A* e

B di 150 Volta. Supponendo il conduttore omogeneo e di uguale sezione è chiaro che essendo di valore uguale la resistenza per ogni unità di lunghezza del conduttore, la caduta di potenziale sarà anche uguale per ogni unità. Cosicchè misurando con un voltmetro due punti qualsiasi del circuito distanti tra loro 100 m. (e siano i punti 1 e 2) si avrà una caduta di potenziale di 15 Volta, dato che la lunghezza suddetta è 1/10 di quella totale, così come questa caduta di potenziale parziale è la decima parte della differenza di potenziale esistente tra i punti *A* e *B*. E dividendo in 10 parti uguali il conduttore fra i suddetti punti *A* e *B* avremo 10 letture identiche che, sommate ci daranno la caduta di potenziale totale fra i due estremi del circuito. Ecco spiegato perchè, quindi, nel caso di due lampadine montate in serie su di un unico circuito, la tensione di ognuna deve essere uguale alla metà della tensione totale esistente ai punti estremi del circuito (punti *A* e *B* della parte a destra della fig. 2). Infatti, trascurando la resistenza propria del conduttore che forma il circuito, un voltmetro collegato ai punti 1 e 2, oppure a quelli 3 e 4 ci indicherà una caduta di tensione di 75 Volta, cioè della metà della tensione totale.

CALAMITA

Sinonimo di *magnete*. E' noto che in natura esiste un minerale (ossido di ferro, detto anche magnete) il quale ha, spontaneamente, le proprietà magnetiche, è atto cioè ad attrarre a sè dei pezzetti di ferro (e, quindi, anche ghisa, acciaio) e chiamato appunto *calamita naturale*. Più diffusa, più energica negli effetti, abbiamo la cosidetta calamita o magnete artificiale, composta da una spranga di acciaio a cui si è fatta acquistare tutte le proprietà di un magnete naturale, sia per contatto e strofinio con un'altra calamita che a mezzo della corrente elettrica (vedi *elettromagnete*).

Una calamita, sia essa naturale od artificiale (notisi che una barretta d'acciaio, o ferro, conserva esattamente lo stesso peso anche dopo che è stata magnetizzata) ha sempre la proprietà di magnetizzare un altro pezzo di ferro, di acciaio, sia per contatto o strofinio che per *induzione*. Oltre il ferro (e quindi l'acciaio e la ghisa) che possiedono al sommo grado le proprietà magnetiche, vi è da aggiungere il nichel, che le possiede in un grado minore ed, ancora, il cobalto, manganese, cromo, cerio, titanio, palladio, platino, osmio i quali presentano anche essi, ma in grado assai ridotto, le stesse proprietà magnetiche.

Una calamita dicesi permanente se è di acciaio, nel qual caso essa, dopo il trattamento che si fa subire, conserva indefinitivamente (se non si favorisce la dispersione o dissipazione) le sue proprietà; dicesi temporanea, invece, se è di ferro, nel qual caso essa acquista tutte le proprietà e caratteristiche di magnetizzazione dell'acciaio solo quando è sotto l'influenza di un altro magnete o della corrente elettrica ma le perde completamente (salvo una piccolissima parte: *magnetismo residuo* - vedi) al cessare della causa che l'ha magnetizzata.

La forma più comune di una calamita o di un magnete è a barretta diritta oppure a ferro di cavallo, nel qual caso è possibile utilizzare contemporaneamente entrambi i poli, cioè entrambe le estremità. Queste due estremità chiamansi poli e, per convenzione, prendono nome uno Nord e l'altro Sud. Con ciò si vuole intendere che, facendo leggerissima la calamita, e mettendola in bilico su di un asse verticale in maniera da poter assumere spontaneamente uno stato di equilibrio essa si dispone sempre secondo un'unica direzione che, come è noto, corrisponde al Polo Nord ed al Polo Sud della Terra (vedi bussola).

In ogni calamita vi è sempre un polo od estremità che attira a sè il polo nord di un ago magnetico (e si chiama *nord* anche esso) ed un altro che lo respinge nel mentre che attira il polo sud (ed anche esso viene chiamato *sud*). Caratteristico, inoltre è il fatto che ogni magnete presenta sempre queste due polarità nette e distinte, cosicchè se dividiamo in due, tre, più pezzi una qualsiasi calamita otterremo altrettante calamite più piccole in cui ciascuna delle estremità assume la sua polarità specifica, e propriamente secondo il grafico della fig. 1 che non ha bisogno di maggiori spiegazioni.

Avvicinando fra di loro due poli di nome uguale non si ha alcuna attrazione reciproca anzi, se uno dei due pezzi è assai più leggero, si avrà repulsione. Avvicinando, invece, due poli di nome disuguale, si avrà una attrazione reciproca.

Le proprietà magnetiche di una calamita sono limitate ai suoi poli estremi nel mentre che la zona centrale (detta *zona neutra*) non possiede alcun potere di attrazione o repulsione, nemmeno su di un granello di limatura di ferro. Meglio e più esattamente su ciò è detto alla voce *campo magnetico*.

CAMPO ELETTROSTATICO

Un corpo qualsiasi, caricato di elettricità sulla sua superficie, forma attorno a sè una zona corrispondente (l'aria che lo circonda od un qualsiasi altro coibente) entro la quale sono risentite le note azioni di attrazioni, repulsioni ed elettrizzazione per induzione di un altro corpo. Questa zona chiamasi campo elettrostatico, ed ha una grande analogia col campo magnetico. Fra i diversi fenomeni che hanno luogo entro un campo elettrostatico notiamo che, portando entro il campo di un corpo elettrizzato un altro corpo non elettrizzato, cioè allo stato neutro, anche esso rivela subito una carica di elettricità sulla sua superficie. Cosicchè si può dare la seguente legge generale: Un corpo elettrizzato da una sorgente di energia qualsiasi *induce* su ogni altro corpo esistente entro il campo del primo delle cariche elettriche. Se il corpo induttore è sottoposto a cariche alternative, cioè con continue variazioni di segno, anche i corpi indotti presenteranno cariche elettriche di segno sempre variabile. E' questo il noto fenomeno di induzione elettrostatica che non va confuso, però, con quello dell'induzione elettrodinamica, il quale ultimo dipende da cause di origini magnetiche.

CAMPO MAGNETICO

E' la zona attorno ad un magnete in cui è possibile ed hanno luogo i fenomeni di magnetizzazione. Coprendo un magnete con un foglio di carta trasparente o con un vetro sottile, e spalmando su questo un pizzico di limatura di ferro vedremo che essa ben tosto si disporrà tutta in corrispondenza dei poli, formando come due pennelli, spazzole o barba.

La ragione sta nel fatto che ciascun pezzettino di ferro di cui è composta la limatura, entrando entro il *campo* del magnete, si magnetizza a sua volta per induzione e, quindi, acquista il potere di attrarre a sè il pezzetto successivo, e così di seguito, cioè fino a quanto il potere del magnete lo consente. La zona centrale, *zona neutra*, rimarrà completamente libera di limatura, ciò che ci dimostra che il potere attrattivo di un magnete è limitato alle sue due zone estreme, o poli.

Osservando bene la disposizione che assumono i singoli pezzettini di limatura è facile rilevare che essi si dispongono formando tante linee tutte partenti da ciascun polo, e curvandosi da entrambi i lati, da un polo verso l'altro. Ciò suggerì l'idea di rappresentare il potere magnetico di una calamita con le cosidette *linee di forza*. Queste, quindi, servono a rappresentare la maniera di estrinsecazione della forza attrattiva o repulsiva di un magnete.

Le linee di forza si piegano attorno ai poli di un magnete, si curvano da entrambi i lati, quasi chiudendosi attraverso l'aria. Si ammette quindi che in ogni magnete le linee di forza escono dal polo nord per ritornare al polo sud, così come graficamente è rappresentato nella fig. 1.

Circa la diversa configurazione che assumono le linee di forza di un sol polo o di entrambi i poli di un magnete, a seconda la sua forma, ecc. il lettore potrà trovare spiegazioni esaurienti alla voce *spettro magnetico*.

Anche la terra agisce magneticamente su tutte le masse calamitate e, quindi, abbiamo anche il cosidetto campo magnetico terrestre, il quale si suppone uniforme, con linee di forza parallele. All'uopo va ricordata l'azione del campo magnetico terrestre su l'ago calamitato (bussola) e la costante direzione che essa assume (vedi bussola).

L'intensità del campo magnetico uniforme attorno ad un polo magnetico è misurata in *gauss* (vedi) in omaggio al fisico tedesco Gauss (Congresso ingegneri elettricisti, Parigi 1900).

CAMPO MAGNETICO di una corrente

Un conduttore entro cui si fa passare una corrente elettrica genera, attorno a sè, un campo magnetico analogo a quello di una qualsiasi calamita o magnete. Lo si può constatare facilmente con un semplice esperimento da noi indicato con la parte a destra, *A*, della fig. 1. Un foglio di carta forato al centro, per questo foro si fa passare un conduttore formante regolare circuito e chiuso sui due poli di una coppia di pile o di accumulatori. A questo proposito teniamo a far notare che, nella figura, così come abbiamo fatto altre volte, abbiamo creduto bene di inserire anche una lampadina elettrica (cioè un qualsiasi, apparecchio di utilizzazione) allo scopo di evitare la formazione di un vero e proprio corto circuito (vedi).

Facendo passare la corrente attraverso il conduttore e spruzzando sul foglio un pizzico di limatura di ferro si osserverà che questa si dispone in tanti cerchi concentrici aventi per centro il punto di passaggio del conduttore. Tale esperimento serve a dimostrare, sia la formazione di un campo magnetico tutto intorno al conduttore e sia che le linee di forza di questo campo formano dei circoli concentrici al conduttore stesso.

Per chi vuol saperne di più diciamo che le linee di forza hanno una direzione (vedi campo magnetico) ed il loro senso è determinato da una regola fissa. In questo caso la maniera più semplice di enunciare questa legge è quella di Maxwell: « Si immagini un cavaturacciolo parallelo al conduttore e disposto in maniera che, girando, si avanzi nel senso della corrente (nella figura le frecce indicano appunto tale senso. Un polo nord girerebbe attorno al conduttore nella stessa direzione delle sfere di un orologio. Quando, invece, il conduttore è avvolto a spirale, formando un comune solenoide, le linee di forza si dispongono in una serie di circonferenze concentriche alla spirale e poste sui piani perpendicolari al conduttore su ogni suo punto. Cosicchè, per determinare, in questo caso, la direzione del flusso magnetico si deve immaginare il solito cavaturacciolo disposto parallelamente all'asse del cilindro. Se lo si fa girare nello stesso senso della corrente che attraversa le spire la direzione del flusso sarà identica a quella del cavaturacciolo che avanzi regolarmente.

Si intende, poi, che la intensità di questo flusso, sia nel primo che nel secondo caso, sarà proporzionata alla intensità di corrente attraversante il circuito.

Nel caso rappresentato graficamente nella parte a sinistra della fig. 1, cioè un foglio sottilissimo appoggiato su di un conduttore in cui circoli ugualmente una corrente elettrica, abbiamo invece, e sempre per la medesima regola, che le linee di forza si sviluppperanno in tanti fili perpendicolari al conduttore stesso. Ed anche in questo caso un pizzico di limatura di ferro ci farà constatare praticamente tale affermazione.

CAPACITÀ di un accumulatore

Si intende la quantità totale di energia elettrica che un accumulatore può fornire alla scarica o richiede alla carica. Si fa distinzione, quindi, fra capacità di carica e di scarica. La capacità di un accumulatore si misura in Ah. (ampèrora) ed è data dal prodotto della sua capacità in ampèr per il numero di ore di scarica (o di carica). Così, nel caso di un accumulatore che abbia una capacità di scarica 100 Ah. significa che esso può fornire 50 Ampère per la durata di due ore, oppure 25 Ampère per la durata di 4 ore, od anche 10 Amp. per la durata di 10 ore.

Ci affrettiamo ad aggiungere, però, che il suddetto esempio l'abbiamo portato al solo scopo di permettere al lettore di abituarsi ad eseguire con facilità questo semplicissimo calcolo. Per la esattezza e la precisione occorre dire che, in un accumulatore, bisogna tener conto di un fattore importantissimo, cioè del regime di carica o di scarica. Cosicchè, nel caso della batteria a cui ci siamo riferiti più sopra occorrerà specificare: capacità di 100 Ah. al regime di scarica di 50 A. per 2 ore, o più semplicemente, capacità di 100 Ah. in 2 ore, oppure in 4 ore od anche in 10 ore. E tale differente regime di scarica è determinato dal differente tipo di piastra, dato che le fabbriche di accumulatori costruiscono appositamente speciali tipi di piastre, sia per scarica lenta che per scarica forte. Per scarica lenta si intende una durata di 10 ore, come, in generale, è il caso dei diversi tipi di accumulatori usati in radio.

Cosicchè, restando nel nostro campo, riferendoci ad una batteria di 60 Ah. è da sottintendere che essa è atta ad un regime di scarica di 10 Amp. per 10 ore. La stessa batteria sarebbe atta anche ad una scarica ad un regime più alto (10, od anche 20 Amp., per es.), eppero ciò sarebbe assai dannoso alla durata della batteria nel mentre che difficilmente si potrebbe avere da essa quel numero corrispondente di ore di scarica da ottenere lo stesso totale di Ah., così come diremo in seguito con un esempio numerico.

La capacità di un accumulatore può misurarsi sia in Ah. che in Wattore (Wh.). Nel primo caso la si ottiene dal prodotto della intensità in Amp. per il numero di ore di scarica (o di carica); nel secondo caso, invece, oltre i due fattori detti sopra, occorre tener conto anche della tensione media di scarica. Infatti è noto (vedi *accumulatore* e *batteria*) che, all'inizio della scarica, la tensione di un accumulatore segna Volt 1,95 nel mentre che alla fine di essa si ha una tensione di Volt 1,75. Cosicchè la tensione media di scarica è data dalla metà della somma di queste due tensioni e, quindi:

$$V.\ 1{,}95 + V.\ 1{,}75 = V.\ 3{,}70$$

e

$$V.\ 3{,}70 : 2 = V.\ 1{,}85.$$

Allora avremo che, nel caso di una batteria di 60 Ah., la capacità in Wattore sarà data da

$$Ah.\ 60 \times V.\ 1{,}85 = Wh.\ 111{,}00.$$

La quantità di corrente che un accumulatore può fornire dall'inizio della scarica e fino all'abbassamento di 1/10 della sua tensione iniziale di scarica si chiama capacità. Questa sarà sempre indirettamente proporzionata alla intensità della scarica stessa. In altri termini, per quanto più forte sarà l'intensità di scarica di altrettanto risulterà inferiore la capacità di un accumulatore. Ecco un esempio pratico:

Un tipo comune di piastre Planté, formato da un elemento composto da 5 positive delle dimensioni di cm. 32 × 18, assoggettato a scariche di diverse intensità, darà

alla scarica di ore		capacità in Ah.
1	con 140 Amp.	140
2	con 90 Amp.	18
3	con 70 Amp.	210
5	con 47,5 Amp	237,5
7	con 37,5 Amp	262,5
10	con 29 Amp.	290

E' facile rilevare, quindi, che riducendo di molto l'intensità di scarica, si può ottenere dall'accumulatore una capacità di scarica di oltre il doppio della capacità alla scarica in un'ora.

In un accumulatore si considera anche la cosidetta *capacità specifica*, cioè la quantità di corrente elettrica che esso può dare per ogni chilogramma di peso e può riferirsi sia per ogni chilogramma di piastre che per ogni chilogramma di elemento completo. In media, per i piccoli tipi di accumulatori, si ha una capacità specifica per chilogramma di piastre di 15 a 20 Ah. circa nel mentre che, per chilogramma di elemento completo, si ha da 10 a 15 Ah.

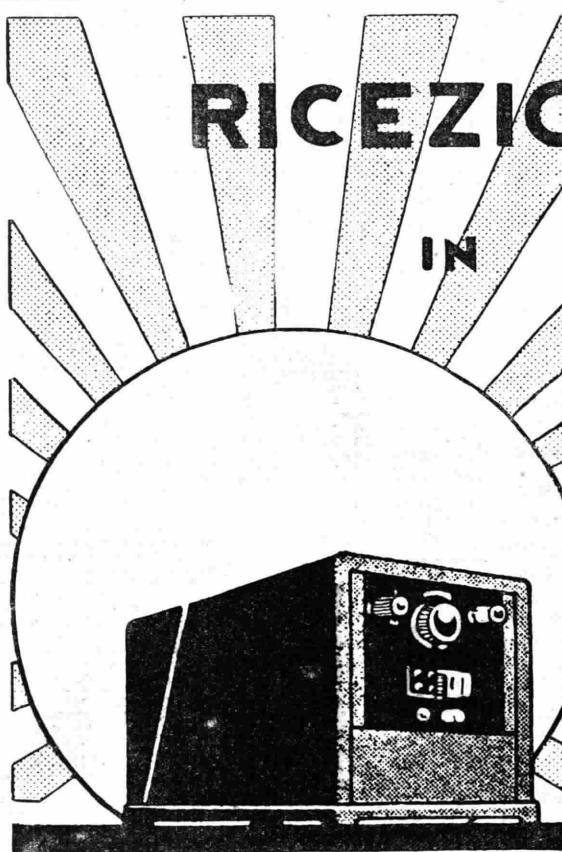
Finora, in tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della capacità, ci siamo sempre riferiti ad un solo elemento, cioè ad un solo accumulatore e si intende bene che le cose non cambiano anche quando trattasi di una batteria composta da un qualsiasi numero di elementi montati in serie, così come è il caso generale, dato che i conteggi relativi alla capacità si riferiscono sempre ad un elemento di batteria. Similmente dobbiamo aggiungere che tutto quanto abbiamo detto nei riguardi della scarica può anche riportarsi alla carica. Anche essa deve essere eseguita al regime normale prescritto dal fabbricante (generalmente è lo stesso di quello di scarica) e per l'esatto numero di ore. Cosicchè, stando nei limiti normali, eseguendo il prodotto delle ore per gli Ampère di intensità si otterrà il numero di Ah. corrispondenti alla intera capacità della batteria.

Eseguendo la carica ad una intensità inferiore a quella normale prescritta nessun danno ne deriva all'accumulatore (il quale, anzi, se ne avvantaggia) ma si intende che, in questo caso, occorre aumentare proporzionatamente il numero di ore allo scopo di raggiungere il totale prescritto.

E' evidente che con i suggerimenti dati in questa voce chiunque è in grado di poter eseguire una prova di capacità di un accumulatore, prova che va iniziata dopo di averlo completamente caricato e che va fatta sul circuito normale di scarica o su qualsiasi altro circuito di utilizzazione, purchè non assorba una intensità superiore a quella normale di scarica.

RICEZIONE PERFETTA

RICEZIONE PURA IN ESTATE

SENZA PERTURBAZIONI ATMOSFERICHE NÈ INTERFERENZE

CASAPHONE PHILIPS

ATTENZIONE !

Il **PREZZO** di questo meraviglioso apparecchio Philips per la ricezione delle trasmissioni regionali, e per la riproduzione in altoparlante dei dischi fonografici, **È STATO RIBASSATO** a **L. 725.**

(TASSA RADIO COMPRESA)

PHILIPS-RADIO

Dall'ombra spietata di un gatto... all'animale preferito

La pagina è tutta macchiettata di ombre di quel felino domestico (o quasi) al quale ho strappato un baffo per farlo mio, con grande compiacimento di molti e con grande esecrazione di tantissimi altri. Perchè i miei lettori si dividono in gattofili ed in gattofobi, schietti schietti, senza sfumature. Non so se riescirò a collocare nella presente pagina tutte le ombre. Se mai, ne passerò la rimanenza alla prossima pagina.

Maghino Blu ha, da pari suo, eseguito varie macchiette fuori concorso. Ma di riuscite ne sono pur altre, come potete vedere.

Premiati sono *Frigeni Alessandro, Sandra Pasta, Zulù Radiomane, Lidia Rossi, Cecco da Verona, Nora Lucon, Adolfo Striscia.*

Quando bandii il concorso la prima vo,ta, non fui compreso ed invece d'un disegno mi si rispose per le rime ed in prosa. Fra tutti eccelle il « poveta » *Lo Zulù Radiomane*. Ed è un peccato vero non poter lasciarlo cantare fino in fondo senza dovergli chiudere il becco!

Fuggo, fuggo per l orrida via
Vedo l'ombra d'un gatto spietato
Ch'impersona la sorte a me ria
Per l'agone che in lei comincio.
Arpa d'or de' premiabili vati
Perchè muta dal chiodo ora pendi?
L'espressioni ne 'l cor mi raccendi
E così vincitor mi vedrò.
O Signore de 'l tetto natio
Perchè l'asin dà calci furiosi?
Di spiegarmi sarebbe a te ovvio
Perchè impennasi il forte corsier?
Ma la fronte avvilita e dimessa
Mi confesso la gretta ignoranza
Cui fallò, ohimè, speme e costanza
Percorrendo quest'atro sentier'
Quei viandanti da 'l passo fraterno
Vanno in cerca di « Baffo di gatto »?
Basta a ciò presentarsi a l'interno
D'un palazzo di via Arsenal
Oh sventura, sventura, sventura
Chi li muove a sì dura tenzone?
Il danaro? Gli allor? La paura?
Se Baffino non fece mai mal!
Ah comprendo, comprendo, comprendo,
Son « Lettori » anelanti di un premio
che « bocciati » da « Baffo » l'.. astemio
Tragger vonne vendetta fatal!
. . . .

L'estro del poeta mi ha punto come un « estro bovino ». Verrà la magagna. Non ho saputo fermarmi e vi ho spifferato buona parte del canto. Ora ne subirò le conseguenze e, per causa di questo sciagurato *Zulù*, la vena poetica dei lettori si riverserà su di me quale impetuoso torrente. Cercherò di arginarla, indirizzandola agli archivi!

Non pochi altri mi scrissero in prosa e quasi tutti fissandosi sulla macchietta data da *Maghino Blu* videro in essa Don Chisciotte e il suo degno scudiero.

Non ho tempo d'indugiarmi, che già s'affaccia la mole delle risposte sull'*animale preferito*.

Qui ce n'è per tutti i gusti e per tutti i disgusti. Dalla pulce all'ippopotamo, si scivola fra colombi, conigli, polli, mosche, gatti, usignoli: un'arca di Noè! Il cane, il più fido compagno dell'uomo, non ha che due simpatie; il che prova che il vero merito è misconosciuto. Anche qui vedrò se mi sarà possibile la settimana ventura riparlare di queste preferenze. Per oggi vediamo i *premiati*. Le risposte di questi concorrenti valgano a mettere sulla buona via tanti che insistono nel farmi i bei componimenti. C'è però una tra le più care assidue, *Vittoria Zamparelli*, la quale ispirandosi alla *farfalla* ha una pagina di soavi reminiscenze.

Pagina intima che non posso ripotervi. Cara la mia Vittoria. Mai più tu ti dubitavi che pochi giorni dopo aver scritto questa pagina gentile, la tua bella, generosa terra sarebbe stata terribilmente squassata dal terremoto!...

Ecco le risposte premiate:

*Fra tutti gli animali preferisco l'aquila; quella però coniata sui pezzi da 5 lire, perchè, fra il resto, con quindici di quelle aquile si riceve l'abbonamento all'*Eiar, *in possesso del quale può viver tranquilla anche la tua aff.ma* « Valvola schermata ».

Bravissima! Questa tua preferenza *aquilina* dimostra che tu sei una perfetta radioascoltatrice.

La pace della coscienza vale... quindici aquile. E la tua risposta spiritosa ne vale altrettante. Tienti quelle della tua risposta, chè alle altre non occorre tu pensi. Mi farai sapere quando scadrà il tuo abbonamento annuale e questo *ti sarà rinnovato per un'altra anna-*

ta senza tuo disturbo. Indipendentemente a questo abbonamento gratuito, riceverai il libro.

A un'altra risposta:

Tra gli animali preferiti, il preferitissimo per me è, o meglio (siccome non l'ho ancora) sarebbe un bel marito! Miciona Ennenne. Questa bricconcella ha fatto convergere le sue preferenze sul « re degli animali ».

Non c'è che dire! Trattandosi poi d'un marito, è naturale che a questo re, *Miciona* faccia la Corte!

Venga presto l'animale grazioso (è certo) e benigno (si capisce) da te atteso. Ma più sollecito ancora ti giungerà il libro di premio. Studiavo un libro di circostanza... *Le mie prigioni?* Eh! Certo è già nella tua bibliotechina. Ed allora?... *Il primo e l'ultimo* di Broughton Rhoda nella bella traduzione di Camilla Del Soldato. Auguri a te... ed a *lui*. Me li mandi poi i confetti?!

Graziosissima e premiabilissima è la risposta di *Mimmi Verde*:

Gli animali che più mi piacciono sono i bachi (da seta) perchè negli scritti dei bimbi si cambiano spesso in « baci ». E, allora, sono « baci » di bimbi, cioè la cosa più bella del mondo.

Sentite questa di *Vitaliano Franco*:

L'animale che preferisco è il cavallo presentato in un gruppo di quaranta: vale a dire una 40 cavalli *perchè è il più veloce di tutti gli animali e non si stanca mai.*

Anche a te auguro che la tua terra incantevole abbia ritrovata la sua pace ed il libro ti giunga in quiete di spiriti.

Dante Gasparetto: Ama anche lui il baco da seta *perchè è l'unico che mangia la foglia e perciò mi rassomiglia*. Il fratello suo ha invece un debole per gli asini: *Io sono nato in maggio. Maggio è il mese degli asini; dunque tra me e gli asini c'è una segreta affinità voluta dal Fato per cui io e loro dobbiamo essere intimi amici*. Un libro cumulativo vi dimostri ch'io rispetto tutte le opinioni. E così rispetto le vostre, signori *avv. Carlo Morpurgo* e *dott. Germano Torsello*. Tutti e due cantate lo stesso... inno. Se pubblico mi attiro l'ira, non dirò celeste, ma molto unghiata d'una certa categoria di persone capacissime di essere perfino mie lettrici. E questa pagina dev'essere tutta... zucchero filato.

E per oggi filo anch'io.

Concorso a premi

Con le note musicali

do, re, mi, fa, sol, la, si

formate una frase.

Le note possono essere ripetute e raggruppate a vostro talento. Non solo. Ma possono essere sminuzzate, cioè divise nelle lettere che le compongono (per esempio, prendere la d del do, la a del fa, la m del mi e ancora la mi intera per formare dammi...). Così possono essere accentate, apostrofate, ecc.

Onde corte

La settimana scorsa una grande sciagura si è abbattuta sulle belle e prospere terre del Mezzogiorno, mietendo numerose vittime e spianando interi paesi. La nostra Patria, sì piena d'incanti, cela nelle sue viscere più fonde, un mostro orrendo che ad intervalli si ridesta. Esso può spargere la ruina ed il lutto. Ma da quella e da questo sboccia il gentile fiore della fratellanza, fiore che il Governo Fascista con subitaneo, pietoso gesto seppe far schiudere sulle ruine ancora frementi.

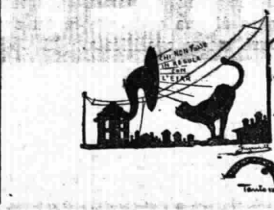
Al numerosi amici di queste provate Terre l'augurio più sincero con la preghiera di inviarmi un cenno rassicurante.

Nora Lucon — I tuoi letteroni mi sono sempre carissimi. Tu mi giungi tutte le

settimane e magari non una volta sola. Invece ci sono tante e tanti i quali, nella prima lettera, mi dicono « voglio scriverti ogni settimana ». Non pretendo tanto. Ma quasi immancabile si verifica il caso che chi così mi scrive, dopo la prima o la seconda lettera, non si fa più vivo. — **Topino grigio** - Caro topino diventato cuoco... asciutto per forza maggiore! Auguri alla mamma tua. A te il mio affetto. — **Sordello** - Senti: a ripeterti i consigli giuntimi rubo troppo spazio ed interessano te solo. Non puoi darmi modo di scriverti direttamente? Sulla mia discrezione, in casi come il tuo, puoi assolutamente contare! Attendo. — **Ilare** - Povero Ilare tanto triste! T'auguro di tutto cuore il sereno. Abbi fiducia in Dio e nella tua giovinezza. Ti bacio affettuosamente. — **Enzo Trosti** - La tua lettera giuntami dal Campo Avanguardisti di Malga Lora è salura di... umidità montana e celeste bravamente vinta. Non faccio per dire, ma tu sei un gran bel ragazzo dal viso ridente, aperto e pieno di baldanza. Chi sa che non sia io il primo a fartelo sapere! Grazie del caro ritratto graditissimo.

Miciona Ennenne - Così va bene: « Devi perdonarmi, caro Baffo, se adoperai la frase « odio la Radio » quando avrei voluto dire: « deploro di constatare che una tale meravigliosa scoperta debba farsi strada in mezzo a tanta

guerra di elementi a lei ancora tanto arcigni e contrari ». Credi che, ad uno ad uno, li vincerà tutti questi elementi ostili. Saluti belli. — **Paola Masneri** - Grazie del « Notturno » cara piccola amichetta. Sento il tuo affetto nel tuo breve scritto e nelle lettere di tua sorella. Te lo ricambio di gran cuore! — **Pagani Dante** - In vacanze davvero! Ricambio il bacino. — **Alberto Russo** - Hai ragione. Prima ti dissi: « sveglio sempre » ed ora che mi « scrivi dormendo ». In te lo spirito veglia ed è la mano che... russa sul foglio. Del resto, le automobili, quando sono sveglie, non russano forse? Fa conto di esserne una!! — **Elena Giachino** - Contentissimo che il libro ti sia piaciuto, Elenuccia cara. — **Digi** - Grazie della risposta per tutti i tuoi passerini. — **Iris** Risorta?! Volevo scriverti per svegliarti! Complimenti sul felice esito. Tanti saluti di prima scelta.

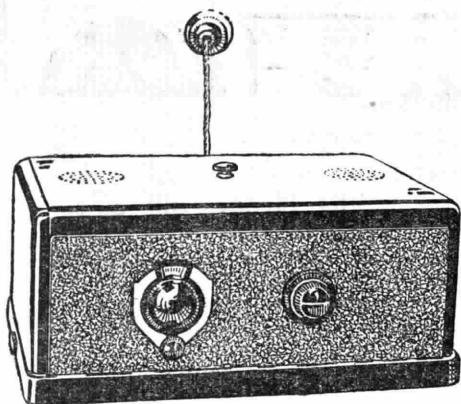
Emilio De Giovannini - Bellissima la foto della bolla di sapone. Graziose le altre. Saluti. — **Mirella Falco** - Chi sa come te la spassi eh Mirella! Ma le mosche no, poverette! Ciao! — **Coda di topo** - Tu mi scodazzi all'estero a larghe falde. Ma vedo che ti ricordi di me. Mandami qualche vedutina, Coduccia! — **Cesare Rossi** - Scappato ai Bagni della Porretta? Bravo. — **Fiamma al vento** - Le mie ferie? Ma io faccio nulla tutto l'anno e mi riposo la domenica e gli altri giorni comandati. Quindi non ho domicilio fisso, tanto più che sono ricercato dalla R Questura... Svolazzo di fiore in cavolfiore, ora posandomi su questo o su quel fungo. Gli è per ciò che fungo io stesso da mio segretario con uno stipendio favoloso. Mandami il « mosaico » letterario combinato dal tuo intelletto. Sono provato da tutte le calamità. Una più una meno, non importa. La tua prosa inconcludente mi piace moltissimo. Dice poco e quel poco dice ancor meno, e quel meno dice nulla, cioè, scusa, dice un mondo! Vero che il mio stile è bello?! Vedi che qualcosa concludi e, per una lettera fitta fitta di quattro pagine, non si può pretendere di più! Com'è finita la disputa di quei due?... Gode il terzo che sono poi io. Perchè (pur che la duri) il tuo affetto ce l'ho!

Rita Gay - Vuoi stare quindici giorni « a far niente, assolutamente niente ». Queste, sì, che sono buone disposizioni! Ma occorre perseverare e far niente due quindicine ogni mese. Se si comincia a lavorare, si rompe il ritmo e per riabilitarsi occorrono poi tre quindicine di nullafacentismo ogni mese. Mi scrivi « Baffo, io sono felice » e mezza pagina dopo: « Sono un po' triste oggi... ». Sei come quei barometri degli alberghi che segnano « bello stabile » anche quando piove ad ogni ora... — **Giro** - Ci ritroveremo a... San Filippo.

Passero solitario - Poveretto. Ma hai una calligrafia che mi pare un po' da passera solitaria. Sia come vuoi tu, non stare ad almanaccare sulla mia età chè ci ho già « almanaccato » io a dozzine e dozzine. Se vuoi, credimi come a te piace, slattato, però, chè a questo ci tengo. Mi dici prezioso nelle mie risposte? Ma e lo spazio, caro solitario d'un passero? Ho una pagina solitaria anch'essa. E' vero che tu risolvi il problema dicendo: « e tu pigliane due ». Sicuro! Piglierei il due di coppe, allora! Ti saluto con la solidarietà di un solitario, povero verme che sono! — **Ragioniere Alberto Bianchi** - Complimenti vivissimi! Ed ora attendo un saluto da 4807 metri sul livello di noi semplici mortali. Saluti affettuosi. Attendo i piatti del giorno di Giacomino. — **Giuliana Noseda** - Grazie della lettera affettuosa. Hai poi saputo spiegar bene alla tua sorellina chi è Baffo di Gatto? Mi spiacerebbe che la cara bambina non sapesse valutarmi in tutta la mia estensione ed altezza. Se mai, ti puoi indirizzare al prof. Umberto Tucci che mi conosce a menanaso. Fammi scrivere due paroline dalla sorellina ed io le scriverò due parolone proprio da grand'uomo. — **Floria Tramonti** - Se sono paziente con te? Ma non sai che a leggere le vostre lettere ed a rispondervi è per me tal quale come l'ape che succhia il nèttare e lo

Che vergogna far le fusa quando si ha davanti un così bel topo delle Piramidi!
(Nora Lucon).

trasforma in miele?! — **Tuffolina Varazzese** - Il « jazz » ti stordisce e ti stanca e tu avresti desiderio di Beethoven? Ma dillo ai professori del « jazz »! Vedrai come te lo suonano Beethoven! Ma ormai il mio consiglio giunge, come è uso dei consigli, troppo tardi e tu avrai ritrovato da tre giorni il tuo fido pianoforte.

Studianiente - Ed hai una stanza dove studi! Il dolce far niente, di sicuro! Circa alle opere di Wagner m'informerò. — **Topolino giapponese** - Mancavi nella collezione. Si finirà per combinare tutt'insieme una vera Arca di Noè. Tu però dato la località nella quale vivi faresti meglio essere « Volpe azzurra ». Ed allora ti vorrei amico... per la pelle. Pensaci e cerca di favorire

BAFFO DI GATTO.

SITI 40 B.
MODERNISSIMO E POPOLARE RICEVITORE
A 5 VALVOLE (di cui 1 Schermata)

SITI

SOC. INDUSTRIE TELEFONICHE ITALIANE

ANONIMA CAPITALE LIRE 12.000.000 INT. VERSATO
VIA G. PASCOLI, 14 MILANO

APPARECCHI RADIOFONICI
RICEVENTI COMUNI E SPECIALI
PER USO MILITARE E CIVILE

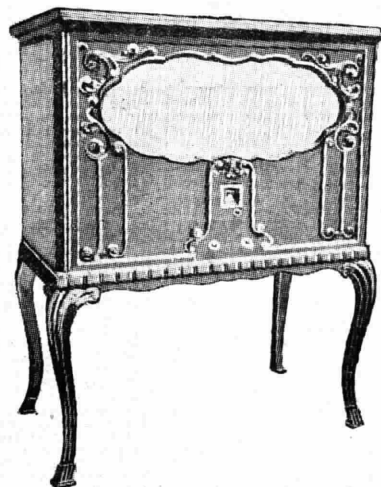
STAZIONI TRASMITTENTI
e RICEVENTI DI OGNI TIPO

APPARECCHIO TELEFONICO

AUTOMATICO NUOVO MODELLO

TELEFONIA

CENTRALINI TELEFONICI D'OGNI SISTEMA E TIPO - APPARECCHI TELEFONICI INTERCOMUNICANTI A PAGAMENTO CON GETTONE - TUTTI GLI ACCESSORI PER TELEFONIA E TELEGRAFIA

SITI 70
POTENTE RADIO-RICEVITORE a 7 VALVOLE (3 Schermate)

SITIFON 70
RADIO-GRAMMOFONO con POTENTE ALTOPARLANTE ELETTRODINAMICO

LIBRETTI D'OPERA

Agli Uffici dell'"EIAR„
in MILANO - Via Gaetano Negri, N. 8

devono essere unicamente indirizzati i depositi per il servizio libretti opere ed operette.
A coloro che effettueranno un deposito di L. 25 o più presso tali Uffici verranno settimanalmente spediti i libretti di tutte le opere ed operette che verranno trasmessi nella successiva settimana dalle stazioni dell' EIAR.
I libretti resteranno di proprietà dell'abbonato, ed il loro importo, unitamente alle spese postali, verrà man mano dedotto dalle L. 25, sino ad esaurimento del deposito che potrà poi essere rinnovato. Nell'effettuare la rimessa sarà bene che l'abbonato precisi se dovranno essere spediti i libretti delle opere o delle operette o di entrambi, e se il servizio dovrà essere fatto in base alle trasmissioni di tutte le stazioni oppure di una sola, che in tal caso dovrà essere specificata.

VALVO

RADIOROEHRENFABRIK G. M. B. H. - HAMBURG

Rappresentanza per LOMBARDIA - VENETO:
RIÇCARDO BEYERLE & C. - Via Goito, 9 - MILANO
Per il PIEMONTE:
Ingg. Giulietti, Nigra & Bonamico - Via Monteccucoli, 9
TORINO

LA PAROLA AI LETTORI

AVVERTENZA:

Spesso giungono a questa Redazione, annessi ai quesiti che ci rivolgono gli egregi interessati intorno ai propri apparecchi, disegni tracciati in matita o in inchiostro comune.

Ciò rende inutile o come non eseguito il disegno stesso che, per essere riprodotto, secondo la intenzione dell'interrogante, deve riportarsi in inchiostro di Cina e su carta da disegno. Tanto a giustificare anche il perchè molti disegni già inviati non poterono essere tipograficamente rappresentati.

ABBONATO 56-208 - Milano.

1. Possessore di una neutrodina, tipo Roberts, cinque valvole (2 A. F., 1 D, 2 B. F.3, alimentatore di placca Philips, antenna interna, presa di terra alla tubazione dell'acqua.

Per aumentarne la selettività ho costruito i trasformatori in A. F. ad accoppiamento strettissimo (semplice foglio di celluloide fra strato e strato) e a rapporto altissimo: 1 a 5. Separo ora Vienna e Daventry da Milano, ma l'intensità è diminuita. Volendo aumentare di nuovo il suono, senza toccare i trasformatori, e senza perdere nulla dell'acquistata selettività, quali valvole potrei usare, avvertendo che attualmente uso due A 410, due A 409, una B 406 tutte Philips?

2. Avendo riportato qualche tempo fa il rapporto dei trasformatori A. F. a 1:3, ho notato che mentre continuavo a separare da Milano (grado 93 del condensatore) le stazioni di Langenberg (88) Lione (87), Zurigo (86), ciò non era più possibile per Roma (83); anzi in quel grado del condensatore la stazione locale riappariva con tutta la sua forza, tanto da soverchiare del tutto Roma (50 Kw.), per tornare a scomparire subito dopo, girando il condensatore.

Detto fenomeno non avveniva tutte le sere e neanche per tutta la durata della trasmissione, e cioè avevo in determinate ore e sere Roma perfettamente da sola, mentre trasmetteva Milano, e improvvisamente la locale si sovrapponeva alla stazione di Roma, subissandola, quindi ritornava a scomparire lasciandomi riudire Roma, bene, sola e forte.

Aggiungo che da qualche tempo un altro apparecchio, un Philips in alternata, 3 valvole, è stato acquistato da un coinquilino occupante l'appartamento superiore al mio. Egli usa come antenna la rete d'illuminazione.

1. Non può far nulla, poichè ella ha ottenuto la maggiore selettività con un rendimento minore delle valvole.

2. Il fenomeno, che ella riscontra, non può dipendere, come ella ben dice, che da qualche ricevitore vicino; il fatto della sua intermittenza irregolare lo prova. Che sia il ricevitore Philips in reazione non ci par probabile. Non sarebbe possibile che vi fosse qualche altro tipo di ricevitore nelle immediate adiacenze?

3. Non è possibile evitare le influenze dei ricevitori vicini.

ABBONATO 4823 - Napoli.

Posseggo un apparecchio ricevente due valvole di cui unisco lo schema. Funziona con antenna esterna bipolare 20 metri per lato e trovasi, in linea d'aria, a circa 2 km. dalla stazione emittente.

Ottengo un discreto volume di voce in altoparlante ma non forte e soddisfacente e raramente ricevo la nuova stazione di Roma alle ore 14. Desidero dalla loro cortesia conoscere:

1. Se le valvole sono adatte dovendole anche cambiare perchè esaurite.

2. Se posso sostituire al detector a cristallo una valvola adatta ottenendo un miglioramento e in tal caso desidero conoscere il modo di inserirla.

3. Se la batteria 8 Volta che alimenta un trasformatore funzioni regolarmente come circuito perchè suppongo che ciò non sia.

4. Se esistono in commercio apparecchi che trasformano la ordinaria corrente alternata dell'illuminazione in corrente continua, eliminando in tal modo accumulatore e batteria anodica e se ciò conviene economicamente.

5. Perchè non posso captare altre stazioni eliminando la locale?

1. Per la ricezione della locale questo circuito è uno dei migliori, per la purezza nella riproduzione realmente bene. Per aumentare la potenza provi la B 409 seguita dalla B 443. Intanto notiamo che ella ha posto la A 410 all'uscita, cominci coll'invertire le due valvole.

2. Certamente, e qualsiasi circuito ad una sola valvola è adatto. Otterrà un aumento di ricezione, ma molto minor stabilità e probabilmente la qualità della voce lascierà a desiderare.

3. Sì, la batteria di griglia (8 Volta) è inserita bene. Però è inadatto soprattutto alla A 410, andrebbe per la B 406.

4. Certamente esistono in commercio tali apparecchi. Gli alimentatori integrali, cioè quelli che alimentano sia i circuiti di placca e di accensione, hanno un prezzo alquanto alto, per cui non li riterremmo convenienti dal punto di vista economico per un amplificatore a due valvole, come il suo.

5. Occorre eliminare la locale con un filtro, e quindi potrà ricevere soltanto quelle stazioni, la cui emissione giunge a Napoli con una rilevante intensità. In pratica riceverà Roma e talvolta (assai raramente) qualche altra stazione.

LANZANI - Traversetolo (Parma).

Posseggo un Siti R. 12 con aereo a quadro. Avvicinando una mano all'aereo, senza toccarlo, la ricezione (già ottima) si fa più forte e nitida. Desidererei dalla vostra cortesia la spiegazione del fenomeno che per me, profano, è inspiegabile.

Si vede che il suo corpo fa da aereo, ed aumenta la captazione del suo ricevitore.

ABBONATO 48.925 - Firenze.

Posseggo un apparecchio americano a sei valvole: cinque CE-CO type A ed una CE-CO Power Amplifier Use in Last Audio Stage Only Di dette valvole, alquanto esaurite ne ho sostituita una con una C-509 Philips e mi ha dato buoni risultati in qualunque posto la metta, anche come ultima. In cuffia si sente benissimo e chiaro, ma in altoparlante si sente debole come una cosa lontana. Desidererei sapere il tipo corrispondente a detta ultima valvola.

CE-CO tipo A corrisponde alla Philips C-509-A. Ella ci riporta il nome « Power amplifier, ecc. » che non è il tipo di valvola e l'uso a cui è adibito, per cui non ci è possibile sapere quale tipo sia. Provi la C-603 Philips che corrisponde alle CE-CO J-71 e J-71-A. Provi anche la Philips C-643, che è di gran lunga più potente.

La passione per la radio (galeotta!) fa sfidare in piena officina i pericoli d'una sorpresa (*Fotografia di Giovanni Biora, Torino*)

ABBONATO 23.925 - Borgo d'Ale.

Sono in possesso d'un apparecchio a tre valvole a corrente alternata. Da un mese che ne sono in possesso nei primi giorni riuscii a sentire Roma, Tolosa, Torino e Milano. A poco a poco diminuì la potenza delle audizioni; ora non sento più che Torino e Milano. Provai a mettere un'antenna da camera sotto il tetto della casa, bucai la volta e un capo lo portai all'apparecchio e l'altro a terra (attacco al termosifone). Con questo lavoro ricevetti un poco meglio, ma sempre solo Milano e Torino. Sarei a pregare la vostra cortesia di dirmi:

1) Perchè non sento più che Milano e Torino;

2) Perchè si sente debolmente;

3) Se faccio bene ad allungare il filo dell'antenna, ora di 45 metri (filo finissimo di 4 capi ben isolato);

4) Da cosa dipende che oltre ai fischi sento rumori aspri e stridenti, e se metto la cuffia sento rumori insopportabili.

1) e 2) Ella non dice quale tipo di ricevitore sia; riteniamo si tratti di un N. K. a due valvole. Con un apparecchio così piccolo non può pretendere gran cosa, perchè altrimenti che ci starebbero a fare gli apparecchi grossi?

Notiamo però che ella si lamenta di una diminuzione di sensibilità. Ciò può dipendere dal fatto che la ricezione notturna varia continuamente di intensità per fenomeni di propagazione, come già abbiamo altra volta spiegato. Potrebbe darsi che le prime serate fossero state eccezionalmente limpide, nel qual caso si ripeteranno.

Però potrebbe anche provenire da un'altra causa. La tensione della sua rete di alimentazione è costante? Se subisce dei forti rialzi, può aver danneggiato il suo ricevitore, e forse aver fatto esaurire le sue valvole.

3) Un aereo di 45 metri è anche troppo.

4) Ella, data la scarsa ricezione, spinge troppo la reazione del ricevitore e non trova i valori più appropriati di capacità ed induttanza.

ABBONATO 25.491 - Monza.

Ho costruito la super a sei valvole di cui in uno dei primi numeri del « Radio Giornale » dello scorso anno. Premetto che, non essendomi stato possibile procurarmi il 0,12 s. c., ho adoperato per l'avvolgimento del trasformatore filtro e del trasformatore di media frequenza il 0,15 smalto. Ciò posto, malgrado abbia ripassato e riscontrati esatti tutti i collegamenti, usate le valvole e le tensioni indicate, non mi è possibile ricevere con quadro che Milano debolmente: con antenna luce uguale risultato che con antenna interna, e cioè Milano forte e Vienna abbastanza bene: e niente altro: per usare l'areo interno adopero un trasformatore d'entrata di una neutrodina.

La sintonia del condensatore di accordo è abbastanza acuta; quella dell'oscillatore è larghissima.

Non pare che il suo filtro e la sua media frequenza siano accordati. Questo è essenziale per un buon funzionamento del ricevitore. La larghezza della sintonia dell'oscillatore è indice di due difetti: filtro e media frequenza non accordati; troppe spire nel circuito di placca dell'oscillatrice.

Ella, col filo da lei usato, ha alterato tutti i valori delle induttanze, per cui ora occorrerebbe fare delle prove, per trovare i punti di accordo.

Non possiamo che suggerire l'uso di un ondametro generatore e di un'eterodina per la taratura della media frequenza.

ABBONATO A-0967 - Olba (Genova).

Il mio apparecchio è un supereterodina a 7 valvole. Ha sempre funzionato bene fino a pochi giorni fa, però adesso ha un disturbo che assomiglia molto al scintillio di un motore, ma non ha sempre la medesima intensità ed ogni tanto ha un *tac*, e allora il disturbo cessa per qualche secondo per poi riprendere nuovamente. Detto disturbo non è provocato da cause esterne, e neanche dagli accumulatori di alimentazione (avendo provato a sostituirli con altri).

Da diverse prove che feci constatai che togliendo la quinta valvola (rivelatrice) il disturbo cessa completamente, ho provato che a volte non fosse la valvola esaurita e la cambiai, ma il disturbo persiste; verificai la piletta interna e mi segna volta 4,4. Avanzando il potenziometro il disturbo *non* cresce di intensità.

Prego di volermi dire da che cosa può essere causato detto disturbo.

Ella non dice se ha provato a distaccare il telaio. Se il disturbo è esterno in tal caso cessa.

Ammettiamo però che poichè ad una variazione potenziometrica non corrisponde una variazione nell'intensità del disturbo, si è indotti a ritenere che sia disturbo nel ricevitore. Ha provato se tutti i potenziali di griglia siano giusti? La rettificazione è per caratteristica di griglia? Allora verifichi la resistenza di griglia, la quale può essere avariata.

ABBONATO 54.672 - Cervere.

Posseggo un « Nora K3Wa » a 3 valvole più una raddrizzatrice in alternata. Avendo dovuto cambiare due valvole a causa della tensione superiore all'apparecchio, mi succede di sentire molto spesso interferenze che prima non sentivo Le stazioni, se non sono più che potenti, vengono interferite provocando una babele di suoni spiacevolissima. Dubito che questo disturbo sia provocato dalle valvole che non sono più quelle originali della Casa e cioè Telefunken, ma furono sostituite da una Philips (raddrizzatrice) N. 406 e da una Tunsgram 115 V. 150 collegata con l'altoparlante.

Ho un'antenna lunga metri 50 o forse più. Comunque questo disturbo con la stessa antenna prima non si verificava.

Probabilmente colle valvole nuove il suo ricevitore è diventato più sensibile, ed ecco che sente disturbi che prima erano inaudidibili. Ora forse otterrà un vantaggio diminuendo l'aereo, che è veramente un po' lungo.

ABBONATO 49706 - Sancasciano Pesa (Firenze).

Sono possessore di un apparecchio molto selettivo ed abbastanza potente. Desidererei sapere, possibilmente, per quale causa è molto migliore (per potenza e purezza) la ricezione delle stazioni estere (specialmente. Bratislava - Praga - Vienna - Budapest - Tolosa - Algeri - Barcellona, ecc.) di quella delle stazioni italiane, Roma compresa. Perchè i fenomeni di « fading » sono più gravi e più numerosi ricevendo le stazioni nazionali? Roma, con i suoi 50 Kw., non dovrebbe esser più forte di tutte le altre stazioni europee? Ed allora perchè non si riceve mai potente come Bratislava? Perchè moltissime sere la sua trasmissione è interrotta continuamente, mentre possiamo ricevere bene da Torino?

Con un altoparlante elettrodinamico potrei aumentare ancora la potenza dell'apparecchio?

1) La potenza di una trasmittente rende possibile la ricezione diurna a distanze maggiori, ma non ha influenza sulle evanescenze, che dipendono, come abbiamo più volte spiegato su questa rubrica, dall'interferenza delle due onde emesse dalla stazione.

2) L'altoparlante elettrodinamico non è per sè più potente di quelli usuali. La potenza di ricezione dipende dal ricevitore e soprattutto dalle caratteristiche della valvola d'uscita. L'elettrodinamico può dare audizioni di maggior volume, perchè permette un'alimentazione più potente, in quanto la corsa della parte mobile non è limitata dalle espansioni polari, semprechè sia alimentato da valvole di grandissimo consumo.

ABBONATO 56385 - Rovereto.

Per un super a 6 valvole mi sono costruito un alimentatore di placca. Come schema credo sia uno dei più semplici, dubito per questo del suo cattivo funzionamento. Mi risulta:

1) Che le tre tensioni che mi abbisognano diminuiscono di 20 Volta quando sono in funzione coll'apparecchio;

2) Le ricezioni sono accompagnate da forti ronzii e tremolate, molto critica è divenuta la regolazione del potenziometro della media frequenza.

Mi ha sconvolto così tutto il buon funzionamento che avevo prima usando pile a secco.

Sul medesimo trasformatore vi sono le prese per l'accensione in alternata. Potrei usarle per la carica dell'accumulatore di 4 Volta? Prego gentilmente di indicarmi se il circuito è esatto, se si potrà ottenere un buon rendimento, e indicarmi quale modifica potrei fare.

1) Sarà difficile che Ella possa eliminare il ronzio, poichè Ella utilizza solamente la semionda della corrente di alimentazione.

2) L'abbassamento di tensione è dato dal fatto che le resistenze in circuito sono troppo elevate, per cui le occorrerebbe cambiare l'impedenza e adottando un altro dello stesso valore come induttanza, ma di minor resistenza (medesima sezione di ferro, medesimo numero di spire, filo di diametro maggiore).

3) No, ella non può caricare l'accumulatore coi 4 Volta dell'accensione, la quale è alternata.

4) Tra i due capi di tale accensione inserisca gli estremi di un potenziometro di un centinaio di ohm, e colleghi il centro al ritorno della tensione anodica (che deve quindi venir distaccato dal filamento, come si trova attualmente). Variando la posizione di centro del potenziometro durante la ricezione, potrà diminuire il ronzio. La ragione sta nel fatto che il ritorno dell'anodica deve avvenire nel punto centrale tra i due capi dell'accensione.

RADIOAMATORE PROFANO - Napoli.

Posseggo un apparecchio alimentato da batterie a secco 99 Volta ed accumulatore 4 Volta. Detto apparecchio è a tre valvole e cioè: A 410 Philips, R E 144 Telefunken e R E 134 Telefunken. Per alcuni giorni ho ricevuto in altoparlante (Safar, Gran Concerto), Budapest, Milano, Napoli, Roma, Vienna, mentre invece ora ricevo Napoli molto *rauco* e Roma debolissimo. Si tenga presente però che detto apparecchio funziona con antenna interna e non esterna, perchè il mio signor... proprietario *non vuole* che la metta esternamente.

Vorrei conoscere le cause di detto inconveniente nonchè qualche norma che imponga al mio proprietario di permettere l'aereo in questione, perchè con detto apparecchio e con una buona antenna esterna sono riuscito a ricevere ben sette stazioni in forte altoparlante.

Inoltre prego farmi conoscere se un raddrizzatore Ferrix può caricare un accumulatore mentre questo è in funzione con l'apparecchio.

1. Ha verificato se le batterie sono sempre in efficienza? Non basta che diano la tensione a circuito aperto, devono mantenerla anche durante il funzionamento.

2. Nulla si può fare.

3. Non è possibile per il rumore che produrrà, poichè occorrerebbe un filtro atto a livellare la corrente pulsante generata, cosa costosa e difficile, soprattutto quando viene raddrizzata soltanto mezza alternanza.

ABBONATO 52.948 - Milano.

Posseggo una ultradina «Ram R D 8» di ottima selettività e purezza ma che presenta qualche imperfezione che desidererei eliminare. Ricevo con 5 valvole la locale in cuffia; con 7 valvole la locale in forte altoparlante, pure forti diverse estere, debolmente le minori; debolissime e confuse Genova, Napoli e Torino. Di giorno inoltre non è possibile captare alcuna stazione.

Campo di ricezione: minimo Moravska-Ostrava, m. 263; massimo Budapest, m. 550 e qualche volta Lubiana, m. 568.

Con 8 valvole ricevo fortissima la locale ma altre stazioni non riesco a ricevere causa forte *fruscio di corrente, fischi e colpi* alla membrana del diffusore. Impossibilitata la manovra del potenziometro per i colpi fortissimi della membrana stessa.

Le valvole sono: media frequenza e modulatrice R E 064; oscillatrice R E 074; rivelatrice R E 0144; prima bassa frequenza R E 0154; seconda bassa frequenza R E 0134.

Telaio di cm. 35, spirale piatta, spire 9+8.

Batteria anodica 50 QT e di filamento Tudor con Volta 100, 80, 45.

L'apparecchio è in funzione da circa sei mesi, quindi non credo esaurite le valvole.

Gradirei qualche consiglio sia per mettere in efficienza l'ottava valvola sia per ottenere le ricezioni diurne.

Dalla sua descrizione non ci pare che il suo apparecchio abbia difetti, tutt'al più il potenziometro richiederebbe una riguardatina.

I colpi ed i fruscii che ella nota inserendo l'ultima valvola, non si notano affatto con sette valvole? Pensi che l'ottava valvola aumenta la potenza dei suoni, ma soprattutto dei rumori.

Qualora con sette valvole non sentisse disturbi, stacchi il telaio e provi con otto valvole, deve riscontrare silenzio assoluto, se continuano i fruscii ed i colpetti, si tratta quasi certamente del secondo trasformatore in bassa frequenza, che va o riparato o cambiato. Verifichi la continuità dei due avvolgimenti.

ABBONATO 39.894 - Roma.

Siccome la stazione di Londra ha cambiato lunghezza d'onda scendendo al livello di Moravska-Ostrava, vorrei sapere quale sia la stazione inglese, molto forte, che si riceve al posto di Londra.

A Londra vi sono ora due stazioni, quella sulla vecchia lunghezza d'onda che ha aumentata la sua potenza, ed una nuova precisamente vicina a Moravska-Ostrava.

ABBON. N M-14-221 - Roma.

Posseggo un apparecchio a galena che differisce da altri per avere oltre al condensatore variabile, un commutatore ad undici contatti con relativa ed adatta bobina.

Con detto apparecchio, dopo la trasmissione della stazione di Roma, sento (molto piano) alcune stazioni estere.

Poichè la mia antenna è situata da Est ad Ovest ed è lunga 26 m. desidero sapere, se orientandola a Nord, con la discesa dell'aereo a Sud, ed allungandola ancora di più fino a 50 metri, posso ottenere maggiore risultato.

La sera del 18 corr., dopo la trasmissione del concerto sinfonico della stazione di Roma, è stato trasmesso da Santa Palomba il seguito dell'opera *Carmen* dal Real Teatro S. Carlo di Napoli. In tale occasione, ho inteso in un modo meraviglioso (molto più forte della stazione locale). Come si spiega questo fatto?

Aumentando l'aereo certamente aumenterà la ricezione, specialmente se l'allungamento avviene in località aperta e libera. Consigliamo pure curare molto la presa di terra, aumentandola per quanto possibile.

L'erogazione delle onde elettriche di notte a distanza è irregolarissima. Come già è stato altre volte spiegato su questa rubrica, la trasmittente emette due onde, una terrestre e una spaziale. Nelle vicinanze predomina la terrestre, la quale è costante: in lontananza predomina la spaziale che varia da sera a sera e da minuto a minuto.

MAINERO GEROLAMO - Genova.

Apparecchio a cristallo a bobine mobili accoppiate. — Desidererei un parere circa le connessioni fra il materiale impiegato. Detto apparecchio, secondo lo schema, dovrebbe dare audizioni della locale e di stazioni estere con antenna ad un'altezza piuttosto elevata. Abito all'ultimo piano di un palazzo ed ho un aereo unifilare di m. 20 in treccia di rame; la terra con la tubazione dell'acqua e che credo sia buona.

Il materiale impiegato è: Un detector Italia con pietra Eureka; una cuffia 4000 ohm; la bobina primaria è costituita da 80 spire in seta: la bobina secondaria da 80 spire, e che può variare avvicinandosi più o meno alla primaria (come dallo schema dette bobine sono variabili); un condensatore variabile a mica 5/10; un condensatore fisso Sair; boccole tutte stagnate e pure stagnate le connessioni a salti delle bobine.

Desidererei sapere le norme per le connessioni da farsi.

Con sessanta spire inserite della bobina L 2 (quella rientrante) e col condensatore variabile sui tre quarti di graduazione, ella dovrebbe ricevere Milano.

Circa il primario non è possibile predire quante spire deve inserire, occorre andare per tentativi, provi una trentina e aumenti gradatamente.

Regoli però il cristallo, che questa è la parte più delicata. Per tentativi cerchi il punto sensibile.

ABBONATO 57.802.

Posseggo due cuffie per galena da 2000 ohm caduna e volendomene servire per un apparecchio a 5 valvole (Telefunken 40 W) desidererei sapere se posso combinarle insieme e formarne una sola a 4000 ohm. In tal caso come devo procedere? Vorrebbero pure dirmi se, ottenuto ciò, detta cuffia posso applicarla all'apparecchio senza alcun pericolo?

Ella può servirsi di una sola cuffia, oppure di due collegate in serie. La cuffia anche se usata sola, non corre alcun rischio, renderà qualcosa meno di una cuffia da 4000 ohm di pari qualità. Collegandole in serie potranno ascoltare in due persone contemporaneamente.

ABBONATO 18.677 - Milano.

Posseggo un apparecchio a cristallo con tappo-luce che mi dà una ricezione eccellente e anzi, con amplificatore 2 valvole Tungsteno, sento chiaro e fortissimo in altoparlante la stazione locale Però un fenomeno viene spesso ad interrompere la magnifica audizione: tutto ad un tratto si sente un fruscio come di una corrente elettrica che colla sua intensità a poco a poco copre tutta la ricezione da sentirsi solamente più un fischio lungo e continuo, così che sono obbligato a staccare il tappo-luce. Dopo pochi secondi rimetto il medesimo e il rumore è scomparso e l'audizione è di nuovo chiara e bella come prima. Da che cosa dipende questo disturbo? Potrebbero dirmi come potrei eliminarlo?

Si tratta della reazione di qualche posto in vicinanza, che possiede un ricevitore a reazione, probabilmente un tre valvole.

Ella non può far nulla, deve cercare di scoprire chi è, e quindi rivolgersi a lui per indurlo a non reagire, tanto più tenuto conto che vi è una legge che lo vieta formalmente.

ABBONATO 101 - Canosa.

Desidero sapere se, per collegare l'aereo alla terra a mezzo di un comune commutatore, posso servirmi di un filo *saldato* alla conduttura o tubatura dell'acqua.

In altre parole, vorrei essere sicuro se una scarica elettrica atmosferica può, col mezzo suddetto, venire regolarmente assorbita dalla terra senza danno o pericolo alcuno.

Certamente, la tubatura d'acqua forma una buonissima terra. Non si può offrire alcuna garanzia di fronte a scariche prodotte da fulmini, esse possono fare le cose più strane e percorrere le vie più diverse. Tecnicamente però con una messa a terra a mezzo della tubazione, si è fatto il possibile, per la sicurezza dell'impianto.

ABBONATO M-16.961 - Savona.

Ho acquistato un apparecchio «Ideal Blaupunkt» a tre valvole il quale porta i seguenti sei attacchi:

Anodenb —.
Anodenb + 90 V.
Anodenb 50-80 V.
Anodenb 6-12 V.
Heizb — 4 V.
Heizb + 4 V.

Gli ultimi due evidentemente sono quelli che vanno all'accumulatore, ma gli altri?

Vi sarei grato di una chiara delucidazione.

Ecco in ordine come vanno gli attacchi: meno anodica, più novanta volta, più primo valore intermedio (dai 50 agli 80 Volta), più secondo valore intermedio (dai 6 ai 12 Volta), meno quattro di accensione, più quattro Volta.

Una scena di un suggestivo film sonoro tedesco dal titolo « L'ultima compagnia ».

ABBONATO 21.516 - Torino.

Posseggo un tre valvole (tipo Gigolette) con presa a luce; batteria anodica ed accumulatore a 4 Volta. Da circa una diecina di giorni la trasmissione non è regolare, saltuariamente vi sono delle interruzioni di pochi minuti e piuttosto frequenti. Controllando le gradazioni le trovo regolari perciò non posso spiegarmi il motivo di ciò. Adottai una piccola antenna interna escludendo il tappoluce, ma le interruzioni si ripetono.

Evidentemente nelle sue vicinanze si è installato con un buon aereo qualche radio-amatore con un ricevitore a risonanza e forse a reazione.

Ella non può far nulla.

ABBONATO 55.187 - Casale Monferrato.

Ho costruito un apparecchio tre valvole come da schema qui unito, e contro le mie previsioni, sento in piccolo altoparlante Milano e Roma; delle altre stazioni nulla. Funziona con antenna unifilare esterna di circa 30 metri. Ricevo Milano a metà condensatore, ed invece per coprire la gamma delle lunghezze d'onda 300-600 metri dovrei riceverlo al principio. Desidererei sapere:

1. Dipende forse dalle valvole? Quelle ora in uso sono: A 425 Philips e due Radiotecnique R 36. Prego indicarmi il tipo di valvole più adatto.

2. Forse sono le induttanze di spire non giuste?

3. Per captare altre stazioni potrei mettere una valvola schermata in A. F. senza cambiare circuito?

4. Se attacco il morsetto del secondo trasformatore alla griglia, la ricezione diventa pessima, perchè?

1. Non dipende dalle valvole che non modificano di gran chè la lunghezza d'onda.

2. Certamente, 75 spire sono troppe. Con circuito chiuso ed isolato il numero di spire sarebbe di circa 60, aggiunga l'aereo, e scenderà sulle 35 spire.

3. Non otterrebbe alcun vantaggio, sostituendo una valvola schermata all'attuale, salvo cambiasse circuito e montaggio.

4. Quale morsetto?

ABBONATO 102.481 - Valle d'Aosta.

1. Posseggo una neutrodina autocostruita secondo il noto schema dell'ing. Banfi. Dovendola neutralizzare ho cercato di eseguire a perfezione i consigli della guida, ma non ci sono riuscito. Nella ricerca delle stazioni odo sempre il fischio e il circuito, naturalmente, pecca di selettività.

Accordai bene i tre condensatori variabili, indi spensi la prima lampada: manovrando il neutrocondensatore (Siti) portai al minimo la ricezione. *Ripetuta della operazione sulla seconda lampada, non notai nessuna differenza di voce*, per quanto allontanassi o avvicinassi al massimo le placche del neutro. Perchè? Non ho potuto così neutralizzare l'apparecchio il quale fischia. A proposito di Roma, dirò a titolo informativo, che in certe sere si sente potentissima e senza alcun *fading* mentre in altre sere è un alto e basso continuo.

2. Da un po' di tempo ricevo un disturbo tale da dover rinunciare all'audizione. Si tratta di un rumore potentissimo, simile a quello di una motocicletta in marcia che cessa del tutto se levo l'aereo. Non resta che da incolpare l'alternatore della centrale assai vicina a casa mia. Il collettore di detto alternatore funziona male e produce delle scintille. Come posso eliminare il grave inconveniente? Probabilmente applicando un condensatore?

3. Ho comperato un pick-up Pacent-Super Phonovox. Mi è stato detto di attaccare i due capi liberi del filo al filamento positivo, il *rosso* e alle griglie il *nero*.

Ebbene ottengo una musica scolorita, pessima, e se metto un disco cantato, allora, non si capisce assolutamente la parola.

Trattandosi di una neutrodina, come debbo fare per ottenere chiarezza?

1. I trasformatori ad A. F. non sono evidentemente collocati in maniera da non influenzarsi. Prima di pensare a neutralizzare un circuito coi sistemi soliti, occorre che i vari circuiti siano collocati in modo da assolutamente escludere qualsiasi reazione reciproca.

Circa gli affievolimenti di Roma, rimandiamo a quanto è stato scritto in precedenza su questo argomento.

2. Il disturbo si percepisce quando è collegato l'aereo, perchè è esterno. E' probabile sia l'alternatore della centrale. Come descrizione di filtri, rimandiamo al N. 3 del Radiorario dello scorso anno.

3. Il pick-up va inserito tra la griglia ed il negativo del filamento.

ABBONATO M-0176 - Perugia.

Sono possessore di una ultradina (circuito elettrico) ad 8 lampade, autocostruita e composta con media frequenza Ingelen con suo oscillatore per onde 250-600 m. Uso un telaio di 11 spire di cm. 60 di lato e come valvole, nell'ordine: Philips A 409, A 425, A 409, A 409, A 409, A 415, B 406, B 406.

Fino a poco tempo fa funzionava bene; captavo stazioni su tutta la corsa del condensatore di eterodina benchè, nella sintonia, vi fosse un notevole scarto di circa 25 gradi tra i due condensatori. L'apparecchio era *selettivo*. Ho cambiato i condensatori variabili vecchi (a variazione lineare) con 2 S.S.R. mod. 61 ma, dopo tale sostituzione, si verificano i seguenti inconvenienti: incomincio ad udire le stazioni, ad esempio Lubiana, sulla posizione 60 del condensatore d'eterodina, mentre quello del telaio si accorda sul 92. Dal 60 in giù ho le principali stazioni, molto fitte, e la selettività dell'apparecchio, pur usando ogni accuratezza nella sintonia e orientamento del telaio, mi risulta assai pregiudicata. Per stazioni potenti, ad esempio Roma, l'effetto del condensatore del telaio è poco sentito e, per fare sparire l'emissione, occorre manovrarlo per molti gradi. Inoltre, dall'onda di Napoli in giù, noto una grande instabilità e debbo non sintonizzare al punto giusto il condensatore del telaio chè, facèndolo, odo un forte rumore somigliante ad un cupo fischio. Uso, oltre al potenziometro, due reostati: uno per le prime sei valvole, l'altro per le due in B. F. Se apro al massimo il primo, la ricezione si fa più debole e di tonalità più cupa mentre se dal massimo ritorno indietro la ricezione ritorna normale, però accompagnata da un maggior fruscio. Sempre tornando indietro, ad un certo punto la ricezione si annulla quasi bruscamente. E' naturale?

1. Il nuovo condensatore di eterodina è di valore troppo grande, deve sostituirlo con altro di minor capacità.

2. La stazione di Roma è potente, per cui non vi è da meravigliarsi se la sintonia del telaio ha poco effetto.

3. Ha provato a cambiare la valvola modulatrice e a spostare quelle di F. I.?

4. E' normalissimo quanto ella riscontra manovrando il reostato di accensione.

ABBONATO A-48.670 - Milano.

Ho intenzione di costruirmi un amplificatore a B. F. secondo lo schema pubblicato sul *Radiorario* N. 40 del 1° ottobre 1927, perciò mi occorre sapere se adoperando un trasformatore da 1:5 invece di 1:3, come è segnato sullo schema, ottengo i medesimi risultati o quasi, oppure è consigliabile che mi provveda di un trasformatore di 1:3. L'apparecchio da amplificare è a cristallo con condensatore variabile.

Provi pure col trasformatore 1:5. In genere è preferibile per ottenere maggior purezza il rapporto minore per quanto ciò dipenda interamente dalle caratteristiche magnetiche del trasformatore utilizzato.

DOPOLAVORO DI LAMO (Udine).

Possediamo un apparecchio R. V. a 8 valvole alimentato da accumulatore Hensenberger e da alimentatore di placca Fedi.

Tempo addietro il funzionamento era ottimo; poi, cominciò a diminuire il volume della voce ed a manifestarsi un ronzio continuo da rendere impossibili le audizioni. Abbiamo cambiato quattro valvole ritenute esaurite. Sensibile miglioramento in volume, ma sempre accompagnato in eguale misura da un rumore che devesi paragonare a quello di un trasformatore di cabina di A. T. Siamo in montagna, non vi sono nè industrie, nè centrali elettriche vicine. Il circuito è a posto. Preghiamo di volerci dire da che può dipendere quel ronzio persistente tanto più forte quanto più è potente la stazione trasmittente.

Riteniamo si tratti di qualche irregolarità nell'alimentatore, per esempio, la valvola raddrizzatrice, oppure qualche resistenza avariata. Probabilmente la tensione della rete non si è mantenuta costante, ma essendo salita, ha sottoposto l'alimentatore ad un regime, a cui non è adatto.

Direttore-responsabile: GIGI MICHELOTTI
Tipografia Società Editrice Torinese
Via dei Quartieri, 1

IN 7 ANNI: 7 EDIZIONI = 7 TRIONFI

Si chieda pure «gratis» allo stesso editore Hoepli l'ultimo interessante «Catalogo Enciclopedico di tutte le sue edizioni», ove ognuno può trovare il libro che gli serve.

IL CLASSICO DELLA RADIOPRATICA

Contiene i nuovi triodi, le Valvole schermate, il "Pick up,, l'altoparlante elettrodinamico, la ricezione delle immagini

56 Circuiti - 760 Pagine - 754 incisioni originali: L. **38**

Chiedete questo volume che vi dà l'ultima parola in fatto di Radiotecnica e vi farà conoscere tutte le vostre "possibilità,, come radioamatore e radiosperimentatore all'

EDITORE ULRICO HOEPLI - MILANO (104)

franco di porto contro rimessa dell'importo di L. **38** -- oppure ordinarlo "contro assegno postale,,

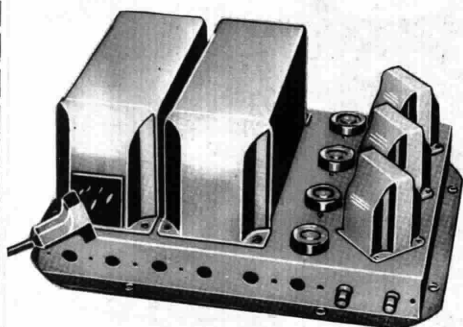
P

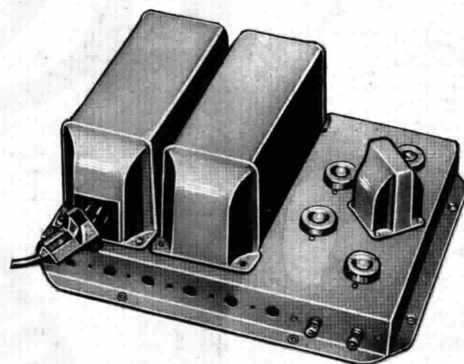
il sinonimo di perfetta riproduzione e potenza non distorta,

è il contrassegno

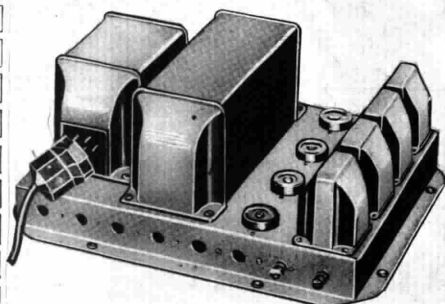
della serie più completa di amplificatori oggi esistente

E' l'amplificatore più diffuso
in Italia e nel mondo intero

Gli amplificatori Pam 5 e Pam 25 funzionano abbinati e servono per fortissime amplificazioni all'aperto e impianti richiedenti molti altoparlanti o cuffie come in ospedali, alberghi, ecc.

PAM 5

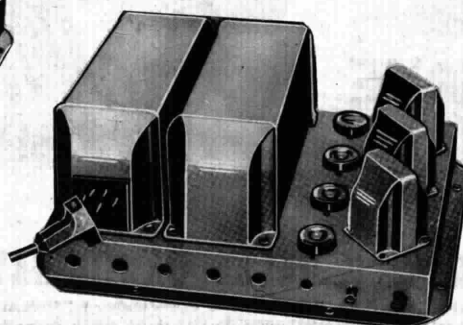
Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 280 2 Tipo 112 A
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	Watts 0,28
Consumo	Watts 25
Corrente di alimentazione . .	110 Volta

PAM 25

Valvole impiegate	2 Tipo 281 2 Tipo 250
Numero degli stadi	Uno
Massima uscita non distorta	15 Watts
Consumo	125 Watts
Corrente di alimentazione . .	110 Volta

è l'amplificatore che meglio si adatta a qualsiasi combinazione radio - grammofonica

PAM 9

Valvole impiegate	1 Tipo 227 2 Tipo 281 2 Tipo 250
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	15 Watts
Consumo	135 Watts
Corrente di alimentazione . .	110 Volta

PAM 17

Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 281 2 Tipo 210
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	6 Watts
Consumo	85 Watts
Corrente di alimentazione . .	110 Volta

Valvole impiegate	1 Tipo 227 1 Tipo 281 2 Tipo 245
Numero degli stadi	Due
Massima uscita non distorta	4,3 Watts
Consumo	70 Watts
Corrente di alimentazione . .	110 Volta